

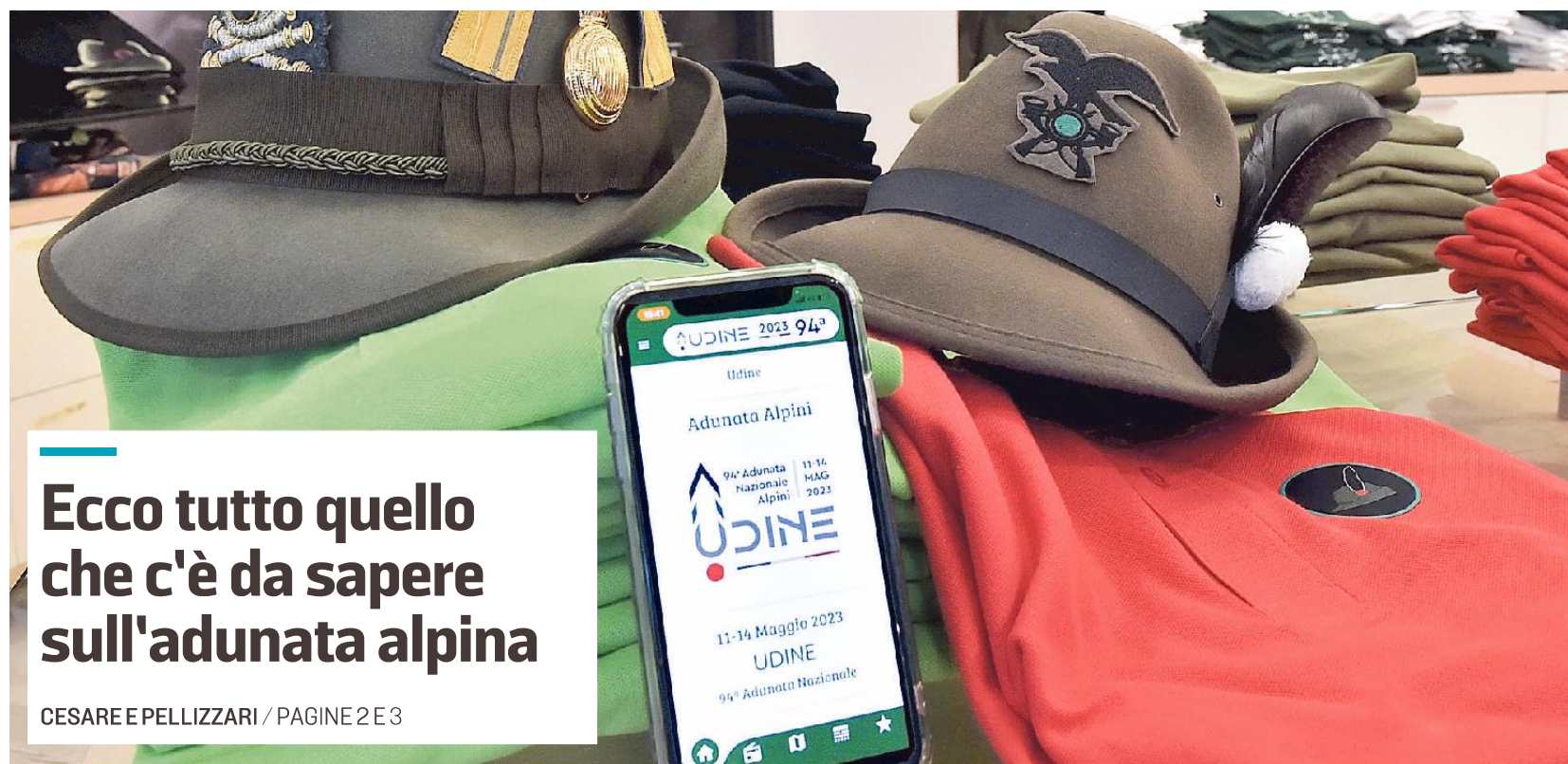
L'Ucraina: continueremo a batterci Londra promette armi all'uranio

AGLIASTRO, PIGNI E PEROSINO / PAGINE 4 E 5



Meloni tira dritto sul sostegno a Kiev Dalla Lega segnali d'apertura al M5s

SORGI, BRAVETTI, OLIVO E GRIGNETTI / PAGINE 6 E 7



Ecco tutto quello che c'è da sapere sull'adunata alpina

CESARE E PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

È stata attivata un'applicazione per i cellulari che aiuterà a orientarsi e a scoprire la città. Il presidente dell'Ana udinese: i contenuti saranno aggiornati con altre informazioni

LE STORIE

Morta la prof De Vecchi storica docente alla media Ellero

/ PAG. 31



Una foto fatta di nascosto nel 1967

È mancata la storica professoressa di italiano della Ellero Maria Teresa Monsacchi De Vecchi, Deda, come lei stessa amava farsi chiamare. Aveva 92 anni. Dopo la lunga carriera nell'insegnamento, aveva continuato a impegnarsi nel volontariato.

La giocatrice di volley statunitense è ancora senza tessera sanitaria

PITTONI / PAG. 56



Giovanna Milana gioca nella Cda

Quello di Giovanna Milana, la schiacciatrice americana in forze alla Cda Talmassons per il campionato di A2 femminile di pallavolo, è un caso probabilmente unico in Italia. L'ufficio amministrativo di Latisana dell'Azienda Sanitaria continua a negarle la tessera.

VERSO LE REGIONALI

GLI APPUNTAMENTI

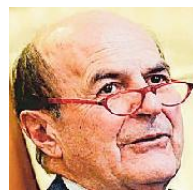
Ministri e leader:
la campagna
elettorale
entra nel vivo



Antonio Tajani



Matteo Salvini



Pierluigi Bersani



Carlo Calenda

PERTOLDI / PAG. 16

DOPO LO STOP DECISO DAL GOVERNO

Le nuove proroghe e il nodo crediti per il superbonus

Niente intesa in maggioranza su 19 miliardi di risorse
I professionisti friulani: la misura diventi permanente

Nello stesso giorno in cui gli esodati del Superbonus scendono in piazza a Roma, sfilando con il leader del Movimento Giuseppe Conte in testa al corteo, e gli edili a Genova paralizzano la città portando 500 mez-

zi da lavoro in strada, la maggioranza si riunisce alla Camera per trovare rapidamente delle soluzioni ed evitare che la protesta monti. Il decreto del ministro Giancarlo Giorgetti, che a febbraio ha bloccato la

cessione dei crediti di tutti i bonus edilizi, approda oggi in commissione Finanze a Montecitorio e lunedì inizierà il suo percorso in Aula.
CAPURSO E CESCO
/ PAGINE 12 E 13

VIAGGIO NEI DEPOSITI DEI CIVICI MUSEI



SIGNORI IN CARROZZA:
A UDINE ANCHE IL CARRO
FUNEBRE DELL'ARCIDUCA
COMMESSATTI / PAG. 42

TV/12

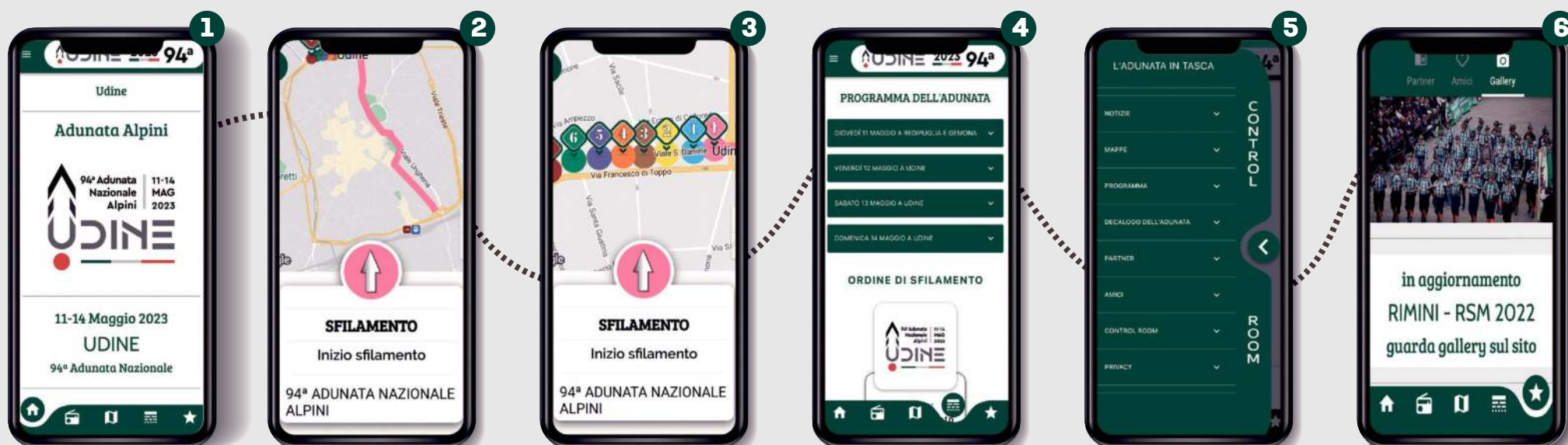
h. 20.30
BASKETIAMO

Conduce
Massimo Campazzo

h. 21.15
IN COMUNE
In questa puntata saremo a
PALMANOVA

In collaborazione con
BCC CREDIFRIULI

Udine 11-14 maggio 2023



LO SHOP UFFICIALE

«La città risponde molto bene»



«La città di Udine sta rispondendo alla grande. C'è molta attesa per l'arrivo dell'Adunata». La conferma arriva dal pordenonese Emanuele Boraso del temporary shop "Adunata Corner" di via Portanuova. Nella prima settimana di apertura il punto vendita è stato letteralmente preso d'assalto da residenti e turisti, a tal punto che alcuni articoli sono già stati esauriti. A disposizione del pubblico ci sono magliette, cappelli alpini, t-shirt e gadget di vario tipo. (A. C.)

L'INIZIATIVA

L'uovo di Pasqua dell'associazione



La Pasqua con l'uovo di cioccolato degli alpini. È una delle tante iniziative che l'Ana nazionale si è inventata per trasmettere lo spirito alpino, in questo con una finalità sociale. Dietro all'acquisto da parte dei gruppi e delle sezioni Ana di tutta Italia, c'è il sostegno al progetto dei campi scuola Ana 2023. Un'attività estiva dedicata ai ragazzi e alle ragazze tra i 16 e i 25 anni, che avranno modo di avvicinarsi al mondo dell'Associazione nazionale alpini-Protezione civile. (A. C.)

CORI E FANFARA

Venerdì si comincia con la musica



Per entrare sempre di più nel clima alpino, l'Ana di Udine ha messo a punto un programma di eventi con protagonista la musica. Si comincerà questo venerdì, 24 marzo, alle 20.45, nella chiesa di San Pietro Martire di via Sarpi con una rassegna corale dei gruppi di Codroipo, Griis-Cuccana e Ruda. A seguire venerdì 31 marzo, alle 21, al teatro San Giorgio, spazio al coro alpini di Passons. Quindi il 14 aprile alle 20.30, al Palamostre di Udine, sarà la fanfara alpina sezione Ana Udine a esibirsi. (A. C.)

Dal percorso agli alloggi Quello che c'è da sapere sull'adunata degli alpini

Attivata l'applicazione per i cellulari che aiuta a orientarsi e a scoprire la città
Il presidente dell'Ana udinese: i contenuti saranno aggiornati con altre info

Alessandro Cesare / UDINE

Giorno dopo giorno, con l'avvicinarsi dell'11 maggio, data di inizio dell'Adunata nazionale degli alpini in terra friulana, non solo cresce l'attesa, ma si svelano nuovi dettagli dell'evento destinato a far arrivare oltre 500 mila penne nere nella città di Udine. Ieri, ad esempio, è stata messa online la App dedicata al raduno delle penne nere, scaricabile gratuitamente sugli smartphone attraverso gli app store Apple o Android.

LA APP

L'applicazione, denominata "Adunata Alpini", ha lo scopo di consentire a chi arriverà a Udine tra l'11 e il 14 maggio di orientarsi in città avendo accesso rapido al programma dell'evento, ai luoghi della festa, ai servizi attivati. Nella App, infatti, si trovano le notizie relative all'Adunata, le mappe, le iniziative sul territorio, il decalogo di comportamento (stilato per evitare gli spiacevoli episodi sollevati durante l'ultima Adunata alpina di Rimini), l'ordine di sfilamento, i partner, i locali "amici", oltre a una gallery con le foto dell'evento (per ora ferma a Rimini 2022). «Quella disponibile in questo momento – ha chiarito il presidente dell'Ana Udine, Dante Soravito de Franceschi – non è la versione definitiva della App. I contenuti saranno ampliati con nuove informazioni man mano che ci avvicineremo all'evento di maggio».

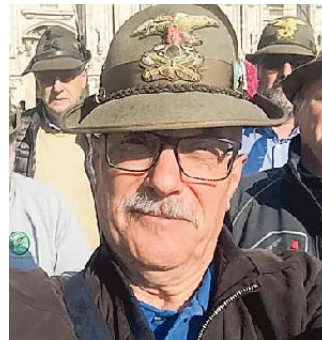
I LUOGHI

Dando un'occhiata alle infor-

mazioni attuali della App, caratterizzata dal motto "Adunata in tasca", ci sono già dei punti fermi presenti nelle mappe. Ad esempio il parco Moretti, dove sarà posizionato un ospedale da campo Ana accanto a una "cittadella degli alpini", costituita da tutta una serie di attrazioni per adulti e bambini, compresi una mostra statica di mezzi militari e stand dedicati alle diverse specialità della Protezione civile-Ana (dalle unità cinofile ai droni, dall'antincendio boschivo alle trasmissioni). Nella App trovano spazio anche le aree ristoro e i punti con il merchandising ufficiale, l'area hospitality e il posizionamento della tribuna d'onore (sarà collocata in piazza Primo Maggio).

IL PERCORSO

Una sezione dell'Applicazione è dedicata al percorso della sfilata di domenica, che partirà da viale San Daniele. È qui che le migliaia di penne nere si schiereranno in vista del via, previsto alle 9. A seguire la prima fanfara militare di una lunga serie, saranno i reparti alpini di formazione con le bandiere, il gonfalone della Regione Friuli Venezia Giulia, quello del Comune di Udine e le autorità. Di seguito toccherà alle sezioni alpine estere, a quelle del Centro, Sud e Isole, del Nord Ovest, di Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto per chiudere, attorno alle 20, con la sezione di Udine e con il vessillo di Vicenza, che darà l'appuntamento al 2024. Lo sfilamento della moltitudine di penne nere, come accennato, prenderà il via a ridosso di piazzale Osoppo per

DANTE SORAVITO DE FRANCESCHI
PRESIDENTE DELL'ANA UDINE

Soravito de Franceschi
«A breve saranno svelati tutti i dettagli dell'evento»

L'ATTESA
SI VUOLE MATTARELLA A UDINE

L'auspicio degli organizzatori
è di poter accogliere
il Capo dello Stato

imboccare viale della Vittoria, raggiungere piazza Primo Maggio, attraversare piazza Patriarcato, entrare in via Piave e in via Aquileia prima dello scioglimento in piazzale D'Annunzio, a due passi dalla stazione dei treni.

IL PROGRAMMA

Nella App si fa cenno anche al programma di massima dell'Adunata friulana, con l'inizio delle celebrazioni giovedì 11 con le visite al Sacro di Redipuglia e alla città di Gemona del Friuli, dove saranno ricordati gli alpini deceduti nel terremoto del 1976 alla caserma Gai Pantanali. Venerdì si tornerà a Udine con l'alzabandiera alle 9 in piazza Libertà e con l'inaugurazione della "cittadella degli alpini" al parco Moretti alle 11. Alle 18.45 è prevista una sfilata di gonfaloni, vessilli e labari insieme alla bandiera di guerra da porta Aquileia a piazza Libertà, a cui seguirà il discorso di benvenuto del sindaco di Udine. Il sabato sarà dedicato agli incontri tra le sezioni Ana con una serata al Teatro Giovanni da Udine, mentre la domenica si terrà la grande sfilata. «Stiamo lavorando alacremente per la messa a punto di tutti i dettagli, soprattutto sul fronte della sicurezza – ha assicurato il presidente Soravito de Franceschi –. A breve saranno svelati tutti i dettagli dell'evento». Ancora non si sa quali autorità nazionali presenzieranno alla sfilata. L'auspicio degli organizzatori è di poter accogliere il Capo dello Stato Sergio Mattarella. —

Udine 11-14 maggio 2023

PROGETTO SOLIDALE - UOVO DI PASQUA 2023

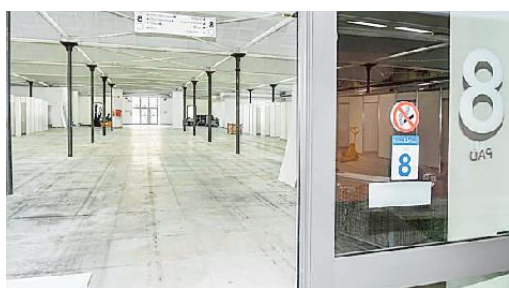
L'UOVO DAL CUORE ALPINO 2023



WITHUB

LA FIERA E IL MORETTI

Un doppio centro operativo



Nell'ultima decade di aprile prenderà il via l'allestimento del centro operativo per l'Adunata alpina negli spazi della fiera di Torreato di Martignacco, dove saranno utilizzati i padiglioni 5, 7 e 8, oltre a diverse aree esterne. Tutto confluirà lì: uomini, mezzi, informazioni. Qualche giorno dopo, tra la fine di aprile e i primi gironi del maggio, cominceranno i lavori per trasportare il parco Moretti in una cittadella militare, con ospedale e cucina da campo. (A. C.)

MANIFESTO UFFICIALE

Opera totalmente made in Friuli



A caratterizzare l'Adunata di Udine sarà un manifesto realizzato da Andrea De Negri di Remanzacco. La creatività "made in Friuli" ha riunito il campanile della chiesa di Santa Maria di Castello con l'angelo dorato, "l'agnul dal Friùl", il monumento all'Alpino della caserma Di Prampero e le portatrici carniche. Elementi che raccontano non solo Udine, ma l'intero Friuli, terra di sacrificio, di dedizione, di solidarietà: in una parola sola, di alpinità. (A. C.)

Domani il presidente dell'Ana e il rettore firmeranno la convenzione. Previste interviste, focus group e la compilazione di questionari.

Con le penne nere ricadute milionarie L'università valuterà il valore all'evento

IL PROGETTO

GIACOMINA PELLIZZARI

Quanto e come impatterà la novantaquattresima adunata degli alpini sul territorio friulano? Quali saranno le ricadute economiche e sociali? La sostenibilità avrà un peso? A queste e ad altre domande risponderanno i partecipanti, compilando un questionario, partecipando ai focus group o accettando di farsi intervistare dai ricercatori dell'università di Udine. L'Ana e l'ateneo friulano hanno unito le forze per studiare le ricadute dell'evento che muoverà circa 500 mila persone. Su queste stime ragionano gli studiosi del dipartimento di scienze economiche e statistiche (Dies) nel mettere a punto il progetto di ricerca. Un dato per tutti: nel 2013 a Piacenza, l'adunata con 342 mila presenze ha prodotto un impatto economico pari a 119 milioni di euro. In quel caso il dato era stato certificato dall'università Cattolica di Milano.

L'ACCORDO

Non è la prima volta che l'Ana valuta le ricadute economiche dei raduni delle penne nere. L'ha fatto a Piacenza nel 2013 e a Trento nel 2018: domani, alle 11,30, nel salone d'onore di palazzo Antonini Maseri, in via Gemoni 5 a Udine, il presidente nazionale, Sebastiano Favero, e il rettore dell'università degli studi di Udine, Roberto Pinton, sotto-



scrivono la convenzione. Al loro fianco ci saranno il direttore del Dies, Marcellino Gaudenzi, e la responsabile scientifica del progetto, già rettore dell'ateneo, Cristiana Compagno. Si tratta di una collaborazione che conferma il legame storico tra il Friuli e gli alpini rinnovato, nel migliore dei modi, dopo il terremoto del 1976.

LESTIME

«Il nostro obiettivo – spiega il presidente dell'Ana regionale, Dante Soravito de Franceschi – è valutare non solo le ricadute ma soprattutto la risposta del territorio, che ci auguriamo possa essere positiva anche per quanto riguarda il nostro operato». Soravito de Fran-

L'ACCORDO

A PALAZZO ANTONINI MASERI

Nel 2013 a Piacenza l'impatto economico aveva raggiunto i 119 milioni di euro

ceschi non dimentica di dire che sul sito dell'Ana e attraverso l'app, gli alpini e i cittadini potranno rispondere alle domande poste in un questionario. A Piacenza, a esempio, i ricercatori hanno valutato l'aumento della produzione registrato dal sistema economico a seguito dell'aumento dei consumi provocato dall'adunata. Lo stesso vale per l'occupazione visto che, in alcuni casi, l'arrivo di circa 500 mila persone può richiedere una maggior presenza di personale non solo nei bar e nei ristoranti. Allo stesso modo, i ricercatori monitoreranno gli arrivi per capire con quali mezzi giungeranno a Udine i partecipanti e, soprattutto, con quante persone al seguito. Dati, questi, indispensabili per analizzare le ricadute sul traffico cittadino ed extraurbano. A Piacenza è stata conteggiata la spesa media dei partecipanti e il risultato non ha lasciato indifferenti: nove anni fa, con un numero di presenze pari a 342 mila unità, l'adunata ha prodotto un impatto economico pari a 119 milioni di euro suddivisi in spesa diretta (56,5 milioni) e interscambi produttivi (63,3 milioni). Oltre la metà della cifra, 70,6 milioni, è stata registrata a Piacenza e i restanti 49,2 milioni fuori città.

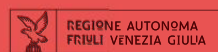
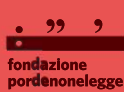
INUMERI

Lasciano ben sperare i numeri stimati nelle città che, prima della pandemia, hanno ospitato le adunate degli alpini, l'auspicio è che nel dopo Covid il ritorno sia analogo se non superiore. In Friuli la macchina organizzativa dell'Ana, da mesi, lavora senza sosta e il ritorno nelle prenotazioni degli alloggi non manca. A Udine è già tutto esaurito, tant'è che già da qualche giorno le prenotazioni vengono dirottate anche nel vicino Veneto, a Jesolo e pure a Bibione. In diversi comuni della regione sono stati allestiti, inoltre, diversi campi di sosta per camper e roulotte. Tutti questi aspetti saranno valutati dai ricercatori dell'università di Udine che, come spiega la responsabile scientifica, «stimeranno anche i ritorni in termini di sostenibilità ambientale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL LETTERARIO

Monfalcone Geografie



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FINCANTIERI

GO! 2025
NOVA GORIZIA-GORIZIA

22 > 26
marzo 2023

Monfalcone, la città delle grandi navi che solcano il mondo, crocevia di tante geografie umane e paesaggistiche presenta la quinta edizione del festival letterario che si propone di raccontare la terra per capire i suoi cambiamenti. Libri, letture, incontri ed eventi in tutta la città per imparare a leggere la terra in cui viviamo.

Scopri il
programma
completo:



www.geografiemonfalcone.it



L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

La pace secondo Xi

Il presidente cinese incontra Putin: «Patto per un nuovo ordine mondiale»
La Russia apre al piano cinese per l'Ucraina, ma «l'Occidente non è pronto»

Giuseppe Agliastro

Vladimir Putin apre alle proposte del suo alleato Xi Jinping, ma dopo due giorni di colloqui a Mosca tra i presidenti di Russia e Cina gli osservatori internazionali non vedono segni di una possibile svolta per mettere fine alla guerra in Ucraina. «Molte misure del piano di pace cinese possono essere prese come base per una soluzione del conflitto», ha detto Putin durante l'attesissimo vertice che ha attirato l'attenzione del mondo e che il Cremlino ha cercato di sfruttare per mettere in bella mostra i buoni rapporti tra Russia e Cina.

Ma se Putin e Xi si chiamano l'un l'altro «caro amico» e l'alleanza politica ed economica tra Mosca e Pechino sembra cementarsi, lo stesso non si può dire delle sempre più difficili relazioni tra il Cremlino e l'Occidente. L'en-

Firmati accordi di cooperazione economica e strategica fino al 2030

nesima prova sono le parole pronunciate subito dopo da Putin: i 12 punti del piano cinese secondo lui potranno sì fare da «base» per mettere fine alle violenze, ma solo «quando l'Occidente e Kiev saranno pronti». «Finora – ha aggiunto – non abbiamo visto tale disponibilità».

Il punto è che la Russia si è annessa illegalmente quattro regioni dell'Ucraina occupate (e tra l'altro solo in parte) dai suoi soldati, mentre Kiev chiede il ritiro completo delle truppe del Cremlino che hanno invaso il Paese e dice di voler riprendere possesso anche delle zone che Mosca di fatto occupa dal 2014, quando ha invaso la Crimea e ha preso a sostenere militarmente i separatisti del Donbass.

Il piano di Pechino prevede colloqui di pace e il rispetto della sovranità territoriale, ma i suoi detrattori sottolineano che manca una richiesta esplicita di ritiro dei soldati russi ed è invece presente una condanna delle «sanzioni unilaterali», proprio come quelle che l'Occidente ha imposto alla Russia per la sanguinosa aggressione militare contro l'Ucraina. Il piano cinese è stato ac-

GLI ACCORDI



L'energia

Mosca ha assicurato «l'interrotta esportazione di petrolio» alla Cina



I commerci

L'interscambio Russia-Cina, già a livelli record, supererà i 200 miliardi entro la fine dell'anno



Finanza e valuta

Mosca si impegna a utilizzare lo yuan, la moneta cinese, nei pagamenti in Asia, Africa e Sudamerica



I trasporti

Russia e Cina creeranno un gruppo di lavoro congiunto per la Rotta del Nord



“

XI JINPING

La Cina ha una posizione imparziale sul conflitto. Con Mosca entriamo in una nuova era di cooperazione

“

VLADIMIR PUTIN

Il piano cinese può essere preso come base per un accordo di pace, ma solo quando l'Occidente e Kiev saranno pronti

colto con scetticismo dagli Usa e da altri Paesi occidentali, che non vedono in Pechino un mediatore neutrale a causa dei rapporti sempre più stretti con Mosca.

Kiev da parte sua lascia la porta aperta alla Cina, ma si dice contraria a un cessate il fuoco sostenendo che «ogni tentativo di congelare il conflitto lo farebbe» invece «protrarre». E questa è una posi-

zione che coincide con quella di Washington, secondo cui una tregua «ratificherebbe ciò che» i russi «sono stati in grado di conquistare e darebbe loro tempo e modo per preparare» il proprio esercito. Per il faccia a faccia tra Putin e Xi, il governo russo ha curato ogni minimo dettaglio, anche di scenografia.

Ieri il presidente cinese è stato accolto al Cremlino in

Dmitry Kuznets, esperto militare di Meduza: «La Cina vuole essere l'unico mediatore»

«La proposta per risolvere il conflitto è solo uno show di politica estera»

L'INTERVISTA

Giovanni Pigni / SAN PIETROBURGO

Dmitry Kuznets è un esperto militare e redattore della testata russa indipendente Meduza.

Putin si è espresso favorevolmente sul piano della Cina per un cessate il fuoco in Ucraina. Quanto è realistica l'attuazione di un simile piano?

«È completamente irrealistica, in quanto il piano cinese non può essere accettato né dall'Occidente, né dall'Ucraina. E Putin lo sa. Si tratta di uno show di politica estera della Cina volto a promuovere il suo ruolo di Paese «neutrale» e di unico intermediario tra la Russia e l'Occidente».

Per quale motivo un congelamento del conflitto sarebbe inaccettabile per l'Ucraina e per l'Occidente?

«Già un anno fa l'Occidente ha dichiarato che Putin non può vincere in questa guerra e dunque non deve ottenere una ricompensa per la sua aggressione. Nel caso la Russia ottenesse dei territori, anche se nel contesto di un conflitto congelato, sarebbe un successo per Putin. La posizione dell'Ucraina è ancora più rigida: non è intenzionata a discutere niente se non la restaurazione della sua sovranità su tutto il territorio entro i confini del 1991».

L'Occidente teme che la Cina stia fornendo aiuti militari alla Russia. Cosa sappiamo al riguardo?

«Per ora la Cina evita con attenzione ogni aiuto militare diretto e non ci sono prove



Dmitry Kuznets
redattore di Meduza

che abbia fornito armi alla Russia. Ma c'è una grande quantità di prove che mostrano come la Cina stia aggirando le sanzioni fornendo alla Russia materiali e prodotti a duplice uso, in primo luogo componenti elettroniche. Una recente inchiesta del Wall Street Journal mostra come le esportazioni dalla Cina alla Russia

sono aumentate notevolmente tramite Paesi terzi, soprattutto i Paesi dell'Asia Centrale e la Bielorussia. In questo modo le aziende cinesi evitano le sanzioni occidentali».

Quanto sono importanti questi prodotti per il sostegno della macchina da guerra russa?

«Senza questi materiali e componenti non è possibile produrre una gran parte degli armamenti russi. Mi riferisco ai tank, ai missili, ai mezzi corazzati e agli strumenti della guerra elettronica: tutto questo richiede componenti che la Russia non produce e che può ottenere solo dalla Cina tramite dei Paesi terzi».

Che probabilità ci sono che la Cina inizi a sostenere la Russia militarmente in maniera più diretta?

«La Cina non è interessata a ro-

vinare del tutto le sue relazioni con gli Usa e l'Occidente, che restano i suoi partner commerciali e anche politici più importanti rispetto alla Russia. Allo stesso tempo la Cina non vuole l'eliminazione della Russia come un avversario attivo dell'Occidente, ma la vuole mantenere al suo fianco come «partner minore». Anche la continuazione del conflitto avvantaggia la Cina: finché l'Occidente e gli Usa sono impegnati in Ucraina, non possono contrastare attivamente Pechino».

Come valuta la situazione attuale al fronte?

«Continua l'offensiva russa in diverse direzioni, in primo luogo nell'area di Bakhmut. C'è poi stato di recente uno sfondamento, non è chiaro quanto significativo, sulla linea di Avdeevka, che è un'importante fortezza ucraina nella periferia di Donetsk. Allo stesso tempo aumentano i segnali che le forze ucraine si stiano preparando a lanciare una controffensiva nelle prossime settimane, forse proprio nella direzione Bakhmut, dove vediamo un crescente concentramento di forze».

L'invasione dell'Ucraina

IL RETROSCENA

Kiev: «Continueremo a combattere» E Londra promette armi all'uranio

L'ira di Mosca: «Scontro nucleare a un passo». Zelensky chiede un contatto con Pechino
Visita a sorpresa in Ucraina del premier giapponese Kishida: alleanza in chiave anti-russa

Monica Perosino

Nel silenzio generale, e con una disinvoltura sorprendente, la baronessa Annabel Goldie, viceministra della Difesa nel governo britannico, ha candidamente comunicato, durante un'audizione minore della Camera dei Lord, che il Regno Unito intende fornire all'Ucraina anche munizioni anticarro contenenti uranio impoverito. «Oltre alla concessione di uno squadrone di carri armati da combattimento Challenger 2, forniremo munizioni tra cui proiettili perforanti che contengono uranio impoverito. Tali proiettili sono molto efficaci per sconfiggere i moderni carri armati e i veicoli corazzati».

La baronessa ha perorato la causa dei proiettili all'uranio rispondendo a un'interrogazione presentata dall'ultranovantenne lord Hylton, veterano dell'assemblea, aristocratico, ex soldato e filantropo impegnato da tempo in iniziative di pace.

Gli Usa accelerano su Abrams e Patriot «Dispiegati nelle prossime settimane»

La notizia, passata quasi sotto silenzio in Occidente, ha suscitato l'immediata reazione di Vladimir Putin, che ne ha parlato immediatamente dopo l'incontro con Xi Jinping. Mosca aveva già detto nelle scorse settimane che l'utilizzo di tali munizioni da parte dell'Ucraina sarebbe stato considerato equivalente all'utilizzo di una bomba nucleare sporca. Ieri Putin l'ha ribadito: «L'Occidente ha deciso di combattere la Russia fino all'ultimo ucraino. Se l'Occidente collettivo inizierà a usare armi con componenti nucleari, la Russia sarà costretta a reagire». Il modo in cui potrebbe reagire l'ha specificato il ministro della Difesa russo, Sergei Shoigu, che ha detto che «ci sono sempre meno passi» per uno scontro nucleare. Immediata è arrivata anche la replica della portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, che ha accusato il governo britannico di voler creare uno «scenario jugoslavo» riferendosi all'uso dell'uranio impoverito nella guerra in Bosnia ed Erzegovina, e in Kosovo: «È un po' ingenuo pensare che queste armi causeranno vittime solo tra coloro contro i quali vengono utilizzate».

In Jugoslavia, i militari Nato, soprattutto italiani, sono stati i primi a pagarne le conseguenze». Parole, secondo il mi-



Nuove alleanze

Il premier giapponese Kishida ha incontrato, in una visita a sorpresa, il presidente ucraino Zelensky (sotto)

nistero della Difesa britannico, usate «deliberatamente per creare disinformazione, che spiega che l'uranio è «un componente standard» che è stato «inviato per decenni» e che «non ha nulla a che fare con armi o capacità nucleari».

La poca tempestività della mossa inglese ha relegato nell'ombra il tentativo di dialogo del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che ieri ha invitato la Cina a un dialogo per la pace, mentre i suoi alleati si sono concentrati sulla strategia militare. Il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ieri chiedeva appunto che «il 2% del Pil alla difesa sia la soglia minima» in ogni Pae-



ORLOV ACCUSATO DI SCREDITARE L'ESERCITO

Perquisiti gli attivisti di Memorial «Vogliono riabilitare il nazismo»

Continuano gli attacchi a una delle Ong russe più prestigiose del mondo: ieri mattina, intorno alle 7.30, le autorità hanno effettuato perquisizioni nelle case di alcuni membri di Memorial a Mosca, tra cui il co-presidente Oleg Orlov, Nikita Petrov, la madre di Aleksandra Polivanova, Jan Rachinskij, la persona che ha ritirato il Premio Nobel per la Pace 2022 a Oslo lo scorso 10 dicembre; ma anche Irina Ostrovskaja, Galina Iordanskaja, Alyona Kozlovskaja e Aleksandr Gurjanov so-



Oleg Orlov, attivista

no tra gli attivisti nel mirino dei servizi di sicurezza di Vladimir Putin. Durante le perquisizioni erano presenti alcuni

agenti del Centro «E», il Centro di lotta all'estremismo, e si ritiene che il blitz sia legato a un'indagine penale aperta il 3 marzo in merito al reato di «riabilitazione del nazismo».

Contro Oleg Orlov le autorità russe hanno aperto un procedimento penale per aver «screditato» l'esercito russo che combatte in Ucraina. In un messaggio pubblicato su Telegram, Memorial ha fatto sapere che Orlov è stato perseguito per «attività pubbliche volte a screditare» le forze armate russe, un articolo del codice penale utilizzato contro i critici del conflitto in Ucraina. Se condannato, Orlov rischia fino a tre anni di detenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

se. Gli Stati Uniti accelerano non solo sugli Abrams, ma anche sui Patriot a Kiev.

Lo riferisce una fonte del Pentagono, secondo cui due sistemi di difesa missilistica Patriot, uno americano e l'altro costruito in Germania, saranno dispiegati in Ucraina nelle prossime settimane. Nel frattempo un gruppo di 65 soldati ucraini completerà nei prossimi giorni il suo addestramento a Fort Skill, Oklahoma, e poi sarà trasferito in Europa.

L'amministrazione americana starebbe preparando sanzioni contro la Cina che avrebbe fornito a Mosca droni per un valore, secondo il New York Times, di dodici milioni di dollari. Washington vorrebbe colpire quelle aziende cinesi che stanno aiutando il presidente russo Vladimir Putin nella sua guerra di invasione in Ucraina, vietando alle compagnie americane di lavorare o di fornire componentistica a Pechino. Ma l'irritazione della Cina per le accuse di Washington («Non abbiamo fornito armi né a Mosca né a Kyiv») è po-

L'America starebbe preparando sanzioni contro la Cina per i droni forniti a Mosca

ca cosa se paragonata alla sorpresa del premier giapponese Fumio Kishida, arrivato ieri in Ucraina per un incontro con Zelensky. Mentre Xi rafforzava l'asse con Putin, Tokyo suggeriva il posizionamento del Giappone al fianco di Kyiv e contro Mosca, e in un colpo solo, sfidava simbolicamente la Cina, con cui i rapporti sempre più tesi anche a livello militare. Kishida è arrivato a Kyiv dopo i freschi successi diplomatici in Corea del Sud, con il riavvio dei rapporti, e il rafforzamento della partnership militare con l'India. Ora lo schiaffo in Ucraina, dove ha firmato con il presidente Zelensky una dichiarazione congiunta sulla partnership speciale globale fra i due Paesi.

«Il documento riflette i nostri valori, che intendiamo difendere assieme, e le nostre aspirazioni, che dobbiamo realizzare. Abbiamo raggiunto i più significativi rapporti in più di 30 anni, ma sono solo le fondamenta di quanto possiamo ottenere in futuro», ha detto Zelensky che ieri ha anche ribadito che la pace non significa un cessate il fuoco: «Continuiamo tutti a combattere fianco a fianco. Per un obiettivo comune: libereremo definitivamente il nostro Paese, libereremo la nostra Ucraina fino all'ultima città, all'ultimo villaggio, all'ultima casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre ore di colloqui

Il presidente cinese Xi e quello russo Putin ieri a Mosca

pompa magna, con tanto di guardia d'onore e tappeto rosso. Poi i due presidenti sono andati l'uno incontro all'altro e si sono stretti la mano a metà strada, sotto due enormi bandiere.

Dopo tre ore di colloqui, Putin e Xi hanno firmato due accordi: uno per lo sviluppo della cooperazione economica fino al 2030, l'altro per il rafforzamento del partenariato strategico. E il leader di Pechino ha solennemente dichiarato che le relazioni tra Russia e Cina stanno «entrando in una nuova era».

Con l'invasione dell'Ucraina, i rapporti tra il Cremlino e l'Occidente si sono ulteriormente deteriorati, e Mosca punta sempre più su Pechino. La Russia, sotto sanzioni, vende alla Cina sempre più idrocarburi e l'interscambio tra i due Paesi si è impennato, al punto che, secondo Putin, quest'anno supererà i 200 miliardi di dollari. «Sono sicuro che la cooperazione russo-cinese abbia possibilità e prospettive davvero illimitate», ha poi detto Putin durante la cena ufficiale. In questa alleanza è però Pechino il partner più forte.

Anche i rapporti della Cina con l'Occidente sono però piuttosto tesi. Ed è emerso anche ieri, quando, nella dichiarazione congiunta, Mosca e Pechino hanno chiesto agli Usa di «smettere di minare la sicurezza internazionale» per «garantire il proprio vantaggio militare unilaterale» e hanno espresso «grande preoccupazione» per «il rafforzamento in corso dei legami della Nato con i Paesi della regione Asia-Pacifico».

Russia e Cina si sono dette «preoccupate» anche per «i rischi derivanti dal piano Aukus per la costruzione di sottomarini nucleari» tra Usa, Gran Bretagna e Australia. Ma hanno anche sottolineato che non si deve scatenare un conflitto nucleare perché una guerra del genere non può avere vincitori. Putin infine si è scagliato contro la possibilità che Londra invii a Kiev munizioni anticarro perforanti all'uranio impoverito. Molti esperti ritengono che vi siano dei rapporti tra le malformazioni congenite e l'uso dell'uranio impoverito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

OGGI IN SCENA
IL DUELLO
ALLA CAMERA
CON SCHLEIN

A bassa voce, per il chiaro timore di disturbare il manovratore (in questo caso la manovratrice), il capogruppo della Lega al Senato Romeo ha espresso i dubbi propri e del suo partito sulla linea filo-europeista e atlantista sull'Ucraina confermata da Meloni alla vigilia del Consiglio europeo. Ed anche se i suoi sospiri sono bastati alle opposizioni per denunciare divisioni nella maggioranza (che per la verità nel voto sulla risoluzione non si sono viste), la distinzione voluta da Salvini sui rischi del prolungamento della guerra senza credibili iniziative di pace aveva l'aria di un atto dovuto, come se appunto il Capitano non potesse far altro rispetto a elettori e osservatori esterni, ma non volesse turbare più di tanto il clima in cui la coalizione sta affrontando la partita delle nomine negli Enti pubblici, giunta ormai molto vicina alle scadenze.

Dunque, preoccupazione, ma anche calorosi auguri alla premier per la sua missione a Bruxelles: in questi termini, appunto, si è espresso Romeo, mentre la discussione a Palazzo Madama si avviava stancamente verso la fine, in attesa di riprendere oggi alla Camera. Meloni nel suo intervento d'apertura se l'è presa soprattutto - senza nominarli - con Conte e i 5 stelle, accusandoli di far propaganda quando dicono che i fondi impegnati per l'aumento delle spese militari (e per le forniture di armi a Zelensky) potrebbero diversamente essere utilizzati per aumentare le pensioni e aiutare i più bisognosi. E in effetti un ex presidente del consiglio, qual è Conte, dovrebbe sapere che l'incremento del bilancio della Difesa (che si verificò anche durante il suo periodo a Palazzo Chigi), è solo in parte appannaggio del programma di un governo e piuttosto legato alle alleanze internazionali. Ma la sensazione è che oggi, più che tra Meloni e il leader del Movimento, il confronto più interessante a Montecitorio sarà tra 5 stelle e Pd. Dopo le prime settimane di segreteria in cui Schlein ha inaugurato la sua gestione impadronendosi di cavalli di battaglia pentastellati come il salario minimo, e trasformandoli in bandiere da usare in piazza e al congresso della Cgil, Conte punta a marcare il passo su un terreno su cui sa bene che Schlein non può seguirlo. Anche se s'intuisce che le prudenze le mani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premier attacca il M5S: «Falso che si sottraggono risorse ai cittadini»
Assenti i ministri di Salvini. Romeo: con l'escalation rischio di non ritorno

Sostegno all'Ucraina
Meloni tira dritto
la Lega si smarca

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

All'armi, ma coi distinguo. Stona la maggioranza in Senato sul sostegno militare all'Ucraina. Alle frasi, nette, con cui Giorgia Meloni assicura aiuti a Kiev, non s'unisce il coro armonioso degli alleati. Forza Italia torna a chiedere con insistenza una «soluzione politica» al conflitto, mentre la Lega è allarmista: «La corsa ad armamenti sempre più potenti - dice in aula il capogruppo Massimiliano Romeo - porta il rischio di un incidente da cui non si può tornare indietro». La risoluzione di maggioranza passa, ma ciò non impedisce alle opposizioni di avventarsi sulle differenze emerse nel centrodestra. «Il governo ha problemi di linea politica», attacca Italia Viva, e ne va «della credibilità internazionale del Paese», fa eco il Pd.

Maglia bianca e tailleur nero, Meloni parla nell'aula del Senato in vista del Consiglio europeo di domani e dopo-domani tra i ministri Fitto e Urso. Qualcuno nota l'assenza dei leghisti: c'è solo il mini-

MASSIMILIANO ROMEO
CAPOGRUPPO LEGA
AL SENATO

Che libertà è quella che criminalizza qualsiasi idea che si discosti anche di un millimetro dal pensiero dominante?

stro per gli Affari regionali Roberto Calderoli. La presidente del Consiglio difende la linea del governo, rivendica il sostegno politico e militare a Kiev. L'Italia, spiega, sta inviando «materiali e

Il Terzo Polo sostiene la maggioranza
«Avanti finché Mosca non accetta il dialogo»

componenti già in suo possesso, che, per fortuna, noi non abbiamo necessità di utilizzare» e lo fa «anche per poter tenere la guerra lontana dal resto d'Europa e da casa nostra. Dunque, raccontare agli italiani che se non forniranno le armi all'Ucraina

SIMONA MALPEZZI
CAPOGRUPPO PD
AL SENATO

Sull'Ucraina c'è un problema nella maggioranza Meloni è stata sconfessata dalla Lega

si potrebbero aumentare le pensioni o si potrebbero tagliare le tasse è una menzogna che intendo chiamare con il suo nome».

Meloni rimarca che «questo governo è abituato a difendere l'interesse nazionale: non abbiamo mai fatto mistero di voler aumentare gli stanziamenti in spese militari, come hanno fatto i governi precedenti, magari di soppiatto, senza metterci la faccia. Noi la faccia ce la mettiamo convinti che rispettare gli impegni sia vitale per tutelare la sovranità nazionale. La libertà ha un prezzo: se non sei in grado di difenderti lo fanno altri ma lo faranno imponendo un prezzo».

Definisce «fondamentali» le pressioni su Mosca per avviare un negoziato, ma am-



mette che «finora» non ci sono state le condizioni per una «pace giusta». L'aiuto all'Ucraina non si fermerà, quindi: «Continueremo a farlo senza badare all'impatto che può avere nel breve periodo sul consenso della sottoscritta, del governo, delle forze di maggioranza». I sistemi di difesa aerea forniti dall'Italia, precisa, servono a «proteggere la vita dei civili», il resto è «propaganda», taglia corto Meloni, quasi brusca nella risposta al Movimento 5 stelle che l'accusa di andare in Europa a prendere ordini: «Preferisco dimettermi piuttosto che presentarmi a un omologo europeo come fece Conte con Merkel».

Gli alleati, però, non seguono lo spartito meloniano. Maurizio Gasparri (Fi)

è perplesso: «Si sta gettando la Russia nelle braccia della Cina. No dubbi sul sostegno all'Ucraina, ma l'Europa un obiettivo di pace se lo deve dare». Romeo (Lega) esprime «forte preoccupazione per come stanno andando le cose», un negoziato «sembra più una dichiarazione di principio» e «anzi si sente parlare costantemente di offensiva».

Il suo intervento fa rumore. FdI la definisce «semplice dialettica»; non le opposizioni. «Parole allarmanti, la Lega sconfessa Meloni», dice Simona Malpezzi (Pd). «La Lega sta con la Russia o con l'Ucraina?», domanda Raffaela Paita (Iv). Per Ettore Licheri (M5S) «non è più la guerra tra Kiev e Mosca ma tra la Russia e la Nato, e ci può por-

L'ipotesi di un nuovo asse con i Cinque Stelle agita il governo. Oggi il test alla Camera

Segnali dal Carroccio al M5s
«Niente missili né caccia a Kiev»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

L'offensiva è duplice e per questo più insidiosa del passato. L'asse gialloverde è un ricordo sbiadito, ma Giorgia Meloni sa che alcune affinità riemergono qua e là. Ieri nel dibattito in Senato sulle comunicazioni in vista del Consiglio europeo si è rivisto e, aggravante, la saldatura tra Lega e Movimento 5 Stelle è avvenuta sul tema più delicato, la guerra in Ucraina, dove l'Italia si gioca la sua credibilità internazionale e dove la premier non intercetta gli umori dell'opinione pubblica. A Palazzo Chigi si teme che dietro i

distinguo leghisti ci sia un segnale sulle prossime eventuali decisioni da prendere: la Lega si opporrà all'invio di armi considerate «offensive». Meloni lo sa e ieri in Senato ha tenuto a sottolineare come nel sesto decreto l'Italia abbia voluto aiutare l'Ucraina nella difesa anti-aerea. Ma lo scenario internazionale cambia continuamente e l'offensiva di primavera che la Russia ha già di fatto lanciato può provocare richieste più pressanti da parte di Kiev.

Massimiliano Romeo, capogruppo della Lega al Senato, parla apertamente all'agenzia Adn Kronos di «armi come missili a lungo raggio o caccia. Strumenti che rischiano di inasprire il conflitto». Non è la prima volta che Romeo si smarca

apertamente sulla politica estera del programma, salvo poi far votare con disciplina ai suoi parlamentari la risoluzione di maggioranza. Ma i toni stavolta sono stati molto più netti delle due precedenti oc-

Il ministro Ciriani
«L'importante è che abbiano votato con noi»

casioni, quasi sovrapponibili a quelli dei senatori grillini.

Il dirigente salviniano ha smontato nella sostanza la linea del governo rivolgendosi apertamente alla premier, «contiamo su di lei presidente Meloni. Sento dire che è una

tosta per una serie di motivazioni», un tono di sfida che ha irritato la leader di Fratelli d'Italia. Il discorso di Romeo era di fatto una rivendicazione del diritto di avere opinioni diverse, «Che libertà è quella che criminalizza qualsiasi idea che si discosta dal pensiero dominante? Assomiglia più a una dolce tirannia».

Finita la seduta il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, fedelissimo della premier, prende il lato buono della vicenda: «Il discorso di Romeo? Contano i fatti, e i fatti dicono che ancora una volta la Lega ha votato con il resto della maggioranza». Ma i segnali di freddezza erano evidenti già al mattino: nessun leghista era seduto sui banchi del governo. Matteo



Massimiliano Romeo della Lega

Salvini concentrato sui temi del ministero dei Trasporti e sulle varie cabine di regia di giornata non si fa vedere. L'unico ministro leghista presente in Aula, Roberto Calderoli, preferisce assistere dai banchi del suo partito. I senatori di Fratelli d'Italia capiscono l'aria e non applaudono il discorso di Romeo.

Meloni nel suo intervento e ancora di più nella replica ha concentrato la sua foga polemica su Giuseppe Conte, prima alludendo alle posizioni del M5S sul conflitto, definite

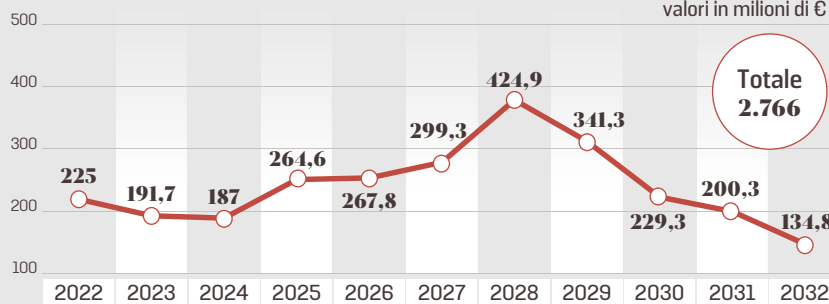
Lo scontro politico

Corsa alle armi

Quest'anno la spesa militare aumenterà di 800 milioni rispetto al 2022
Pesano gli aiuti a Kiev. Ma il 2% del Pil richiesto dalla Nato è lontano

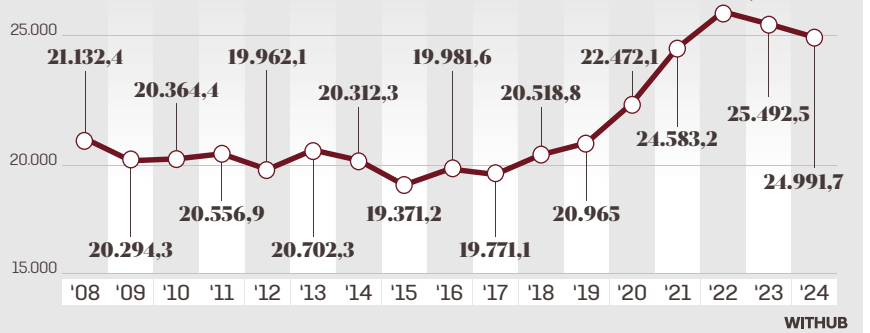
LE SPESE DELLA DIFESA

Gli investimenti in munizioni



Fonte: Ministero della Difesa

Il bilancio del ministero



IL DOSSIER

Francesco Grignetti / ROMA

La “provocazione” di Giorgia Meloni, sul suo governo che aumenterà la spesa militare, ma a viso aperto e non di soppiatto, era chiaramente rivolta a Giuseppe Conte. È successo sotto i suoi governi, infatti, tra il 2018 e il 2021, che le spese militari sono cresciute da 21 a 24,6 miliardi di euro l'anno. Anche se siamo lontani dall'obiettivo della Nato del 2% del Pil.

Quest'anno, spenderemo altri 800 milioni di euro più del 2022 sulla base di programmi che questo governo ha ereditato dal precedente. Nel cambio tra il ministro Guido Crosetto e il predecessore Lorenzo Guerini, pur passando a Fratelli d'Italia dal Pd, non c'è stato alcuno strappo. «Non devono esserci dubbi – scriveva infatti Guerini – in merito alla necessità di proseguire nel percorso di crescita del bilancio della Difesa, avviato dal Parlamento con le ultime due Leggi di Bilancio, per affrontare le nuove sfide e per rispettare gli impegni assunti in ambito Nato di raggiungimento della soglia del 2% del Pil nel medio termine, che ne prevede il raggiungimento nel 2028». Confermava Crosetto qualche giorno fa: «Alla prossima riunione dell'Alleanza atlantica a Vilnius, sul 2% del Pil alla Difesa, alla fine saremo il pioniere della Nato».

I freddi numeri dicono infatti che siamo all'1,38% del Pil come spesa militare. E cioè, secondo l'Osservatorio pacifista Milex, «si passa dai 25,7 miliardi previsionali del 2022 ai 26,5 miliardi stimati per il 2023».

Pesa la spesa per il personale, ma intanto l'elenco delle armi che servono alla nostra Difesa è lungo e complesso. Ci sono armi tradizionali come il carro armato, l'elicottero, le navi per la Marina militare. C'è l'F35 per l'Aeronautica. Servono poi le banali munizioni, per armi individuali o per l'artiglieria. A parte il maxi-stanziamiento europeo



Tra le voci di spesa più alte nei bilanci della Difesa c'è quella che riguarda il personale

di due giorni fa (1 miliardo di euro per acquisti comuni, da girare direttamente all'Ucraina e per rimpinguare gli arsenali delle nazioni che stanno rifornendo l'esercito ucraino), la nostra Difesa aveva già un programma decennale di acquisto da 2,7 miliardi di euro. Ma poi ci sono anche apparecchiature avveniristiche quali il satellite per le comunicazioni, Sicral 3, dal costo di 315 milioni di euro. Oppure i sistemi anti-drone, spiegati dal Documento programmatico della Difesa

2022-24 come «apparati tecnologici che appartengono ad una nuova tipologia di sistemi di Difesa Aerea e di For-

Strumentazioni hi tech e armi avveniristiche richiedono investimenti sempre più importanti

ce Protection impiegabili in contesti operativi complessi, a protezione delle basse e bas-

bienti urbani», per una spesa complessiva di circa 200 milioni di euro in 6 anni.

I soldi corrono veloci, quando si tratta di armi moderne. Negli ultimi giorni della scorsa Legislatura, a Camere già sciolte, i parlamentari hanno votato a favore di 10 programmi di acquisizione per cacciamine, elicotteri, carri armati e missili. Unici ad opporsi erano stati quelli del M5S. Impressionanti i volumi finanziari: in un colpo solo, sono stati impegnati 6 miliardi di euro, sia pure spal-

mati su diversi anni.

Spiegava però in Parlamento qualche giorno fa il segretario generale della Difesa, generale Luciano Portolano, già responsabile del Comando operativo interforze, da dove si guidano tutte le missioni militari all'estero: «Il conflitto in Ucraina rappresenta per tutta la comunità internazionale una fonte di lezioni. Ci ha messo di fronte all'importanza del ritorno ai fondamentali di un conflitto, che richiede capacità militari molto più complesse, in termini di dottrina, equipaggiamenti e addestramento, rispetto a quelle sulle quali ci siamo concentrati nel lungo periodo caratterizzato dalle operazioni di peace-keeping o supporto alla pace».

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, infatti, con l'ostentata rottura della legalità internazionale, l'uso della forza indiscriminata contro la popolazione e le infrastrutture civili, ma anche il movimento di enormi masse di soldati in battaglie campali alla vecchia maniera, è stato un brusco risveglio per tutti. Anche per i militari.

Il segretario generale della Difesa si sta concentrando sugli aspetti di carattere tecnico-industriale. «Dobbiamo poter contare – diceva ancora il generale Portolano – su sistemi d'arma tecnologicamente avanzati; su capacità industriali solide e competitive, su una catena di approvvigionamento veloce e sicura». Tutte e tre le condizioni sono necessarie per avere forze armate all'altezza.

La lezione ucraina ha dimostrato che con sistemi d'arma più avanzati, gli aggreditati hanno fermato gli aggressori, che pure avevano numeri molto maggiori. Ma non serve a nulla avere l'aereo migliore del mondo, se poi non arrivano i pezzi di ricambio o le munizioni. E non basta. Bisogna mantenersi all'avanguardia tecnologica. «Siamo consapevoli di avere un potenziale gap rispetto alla velocità dello sviluppo tecnologico. Tra tutti: cyber, spazio e intelligenza artificiale».

LE SANZIONI AI FEDELISSIMI DELLO ZAR

Due miliardi congelati a 23 oligarchi in Italia

Panfilii, ville seicentesche, sculture, istituto finanziari, auto di lusso e quote societarie. La caccia della Guardia di finanza al tesoro degli oligarchi russi in Italia, i fedelissimi di Putin, ha portato dall'inizio della guerra in Ucraina al congelamento di due miliardi di beni finora. Dalla Costa Smeralda a quella apuana, sotto sequestro sono finite le ricchezze di ventitré magnati tra quelli segnalati nelle liste di Nazioni unite e Unione europea. Ma il lavoro del nucleo speciale di polizia valutaria, sulle tracce dei patrimoni degli ormai ex finanziati-

ri di Mosca nel nostro Paese, è stato enorme: sotto la lente dal febbraio dello scorso anno sono finiti oltre 1.600 soggetti. «Si tratta di provvedimenti di natura amministrativa che hanno diretta efficacia e i cui effetti cessano solo con la cancellazione dei soggetti dalle liste del consiglio dell'Unione europea», ha spiegato il comandante generale delle Fiamme gialle, Giuseppe Zafarana, in audizione alla commissione Difesa della Camera, ricordando che «la Guardia di finanza partecipa anche ad alcune task force internazionali,

come la “freeze and seize” (letteralmente “congela e confisca” – ndr) in ambito europeo e a quella denominata “russian elites, proxies, and oligarchs”». Sono reti di cui fanno parte anche ufficiali distaccati nelle ambasciate d'Italia e nelle istituzioni estere, che prevedono un intenso scambio di informazioni e assistenza amministrativa. Solo lo scorso anno per la manutenzione dei terreni, delle ville di lusso e degli yacht sequestrati agli oligarchi russi, il precedente governo aveva stanziato ben 10,7 milioni di euro per tutto il 2022. —



tare dritti alla terza guerra mondiale. Come disse Kennedy, non bisogna avere paura di negoziare». Alla fine la risoluzione di maggioranza passa anche con i voti del Terzo Polo. «C'è una sola linea

Dubbi anche da FI
Gasparri: l'Europa
deve darsi
un obiettivo di pace

possibile – sottolinea Carlo Calenda – andare avanti a sostenere gli ucraini finché la Russia non accetterà di sedersi ad un tavolo». Oggi la discussione alla Camera, dove il Movimento 5 stelle annuncia battaglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



puerili. E poi attaccando apertamente l'ex premier, menzionando un suo colloquio privato con Angela Merkel a Davos, oltre all'aumento della spesa militare operato durante i suoi governi «di soppiatto». Una carica polemica molto superiore a quella dedicata al Pd. Una scelta che si spiega anche come una sorta di anteprima di quello che avverrà oggi a Montecitorio, quando Conte prenderà la parola per attaccare il governo sulla guerra. La Lega al Senato, il M5S alla Camera. Il fantasma gialloverde si ripresenta sul terreno più delicato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta alla criminalità organizzata

Il corteo promosso da Libera e Avviso pubblico per ricordare le vittime Sfilano la segretaria Pd Schlein e leader sindacali. Nessuno dei 5S

In 70mila in piazza per dire no alle mafie Centrodestra assente

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

«È possibile» dire no alle mafie. «È possibile» ricordare le 1.069 vittime innocenti delle mafie. Milano ieri lo ha fatto. Alla manifestazione nazionale organizzata da Libera e da Avviso Pubblico hanno marciato in 70 mila: dai giardini di Porta Venezia, poco lontano dal luogo in cui trent'anni fa le bombe di Cosa Nostra uccisero cinque persone, a piazza Duomo, dove la segretaria del Pd Elly Schlein ha abbracciato don Luigi Ciotti. Un corteo colorato e giovane, animato da studenti, scout e associazioni. Guidato da 500 famigliari delle persone che hanno perso la vita.

Fra di loro ci sono anche Gio-

vanni e Francesca, i genitori di Domenico «Dodò» Gabriele, morto nel settembre del 2009. «Aveva 11 anni e stava giocando a calce con alcuni amici, quando qualcuno ha cominciato a sparare - raccontano -. A ucciderlo sono stati due ragazzi di 19 e 25 anni. Per conto di una cosca di 'ndrangheta dovevano punire un ragazzino che non aveva saputo piazzare una partita d'erba in Germania». Non nascondo la loro rabbia: «Si sente spesso parlare di levare l'ergastolo ostativo. Per noi è una detenzione giusta. Non possiamo pensare che un giorno potremmo prendere un caffè in un bar e trovarci di fianco gli assassini di nostro figlio». A pochi metri da loro sfilano anche Flora e Vincenzo Agostino, sorella e padre di Antonino, il poliziotto ucciso a Carini il 5 agosto 1989. Quel giorno, Vincenzo, che oggi ha 85

anni, decise di non radersi e di non tagliare più i capelli finché i killer del figlio non fossero stati condannati. «Adesso forse qualche pelo lo posso togliere» dice, mostrando orgoglioso la gigantografia di Antonino che spunta sotto la sua lunga barba bianca. «Dopo aver ottenuto un ergastolo per uno degli assassini, a fine marzo dovrebbe esserci l'udienza conclusiva del processo per il secondo» spiega.

Dietro lo striscione con lo slogan «È possibile» sfilano anche politici del centrosinistra e leader sindacali. Assenti, invece, esponenti di primo piano del centrodestra e del governo Meloni. «Quella contro la mafia non è una battaglia finita. Milano è ancora al centro di tanti interessi economici e ciò è un bene, ma questo attirerà anche tanti malintenzionati - la riflessione del sindaco Beppe Sala -.



La manifestazione in memoria delle vittime innocenti delle mafie a Milano

Gli anticorpi che ci siamo fatti in questi anni, attraverso errori e incertezze del nostro percorso, adesso ci aiuteranno». Per il segretario della Cgil Maurizio Landini è importante che «la memoria non vada mai persa». Presenti anche l'ex presidente del Senato Pietro Grasso, l'ex ministro Fabrizio Barca, il sindaco di Bologna Matteo Lepore, Gianni Cuperlo, Rosy Bindi e il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni.

Per Elly Schlein, alla sua seconda piazza milanese in pochi giorni dopo il sit-in di sabato per le famiglie arcobaleno, la manifestazione è anche l'occasione per proseguire il dialogo con Sala in vista di un prossimo faccia a faccia a partire dal

«tema centrale della casa». In molti la fermano e si scattano foto con lei. Deborah Cartisano e Stefania Grasso, partite dalla Locride per commemorare i loro padri assassinati dalla 'ndrangheta, le ricordano che «quello che è successo può succedere ancora». Davanti ai microfoni la segretaria dem ribadisce l'importanza «di lottare insieme alle famiglie delle vittime per la verità» e «di rafforzare gli strumenti per contrastare le infiltrazioni delle mafie nell'economia legale». «Purtroppo non li stiamo vedendo» prosegue Schlein, criticando alcuni provvedimenti dell'esecutivo. «Serve uno sforzo in più da parte delle istituzioni e della politica tutta, non alzare

il tetto del contante o indebolire le tutele della legalità nel codice degli appalti».

Dopo la lettura dei nomi di tutte le vittime, scandita dalla tromba di Raffaele Kohler sulle note di «Imagine», don Cioti punta il dito contro la mafia «moderna impresa che ricorre meno alla violenza diretta perché può contare su quella bianca del potere economico». Ma il fondatore di Libera ricorda anche le vittime del Mediterraneo dove «nuotano e ingrassano le mafie». Lo fa senza parlare. Gli basta mostrare una t-shirt con scritto «KR46M0», la sigla usata dai medici legali per indicare i neonati senza nome annegati a Cutro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prima visita di un capo dello Stato in quello che fu un simbolo del potere della camorra Il presidente: «La politica sia autorevole nel dare risposte ai problemi socio-economici»

Mattarella emoziona Casal di Principe «Voi giovani siete la nostra speranza»

IL REPORTAGE

Niccolò Carratelli
INVIATO A CASAL DI PRINCIPE

«Oggi siamo orgogliosi di essere casalesi», dice tutto d'un fiato Gianluca, 17 anni, studente dell'istituto tecnico «Guido Carli» di Casal di Principe, mentre l'auto con a bordo Sergio Mattarella sta uscendo dal cortile. «Ancora non mi sembra vero che sia venuto qui», continua, controllando sul telefonino la qualità delle foto appena scattate con il presidente della Repubblica. Emozione giustificata: è la prima volta che un capo dello Stato arriva nel paese un tempo simbolo del potere camorristico. Cartelli di benvenuto allo svincolo della superstrada, effigi del presidente sui muri, bandiere tricolore ai balconi. I ragazzi lo accolgono cantando l'inno di Mameli, lui saluta, entra nella palestra della scuola e si siede ad ascoltarli.

Maria Cantiello, rappre-

sentante degli studenti, chiede più attenzione per il territorio: «Non è facile essere cittadini di Casal di Principe, ma noi giovani abbiamo un'opportunità di riscatto». Mattarella annuisce e risponde: «Voi dovete essere fieri di essere nati in questa terra, che ha saputo compiere questa rinascita. Ricordate sempre che siete la generazione della speranza, a cui don Diana ha passato idealmente il testimone della legalità».

Don Peppe Diana, ucciso dalla camorra il 19 marzo 1994, eliminato per aver invitato i cittadini a ribellarsi alla logica mafiosa. Dopo l'omicidio, i boss provarono anche a infangare il suo nome, ma non funzionò: «Quella violenza è stato il detonatore di una ribellione popolare», spiega il presidente. Sul muro alle sue spalle c'è il titolo della lettera aperta che il sacerdote scrisse alla sua comunità: «Per amore del mio popolo». Mattarella lo ricorda come «un uomo coraggioso, un pastore esemplare, un eroe dei nostri tempi». Ma anche uno scout, aggiunge Federica, «guida» del Casal di Principe 1, consegnando al

capo dello Stato il fazzoletto con i colori del gruppo Agesci appena nato: «Era un sogno di don Peppe, lo abbiamo realizzato».

Prima di arrivare nella scuola, Mattarella è stato al cimitero, per un momento di raccoglimento sulla tomba di don Diana, insieme ai famigliari. «La sua presenza qui dimostra che il sacrificio di Peppe non è stato vano - spiega Marisa, la sorella del sacerdote - nei suoi occhi ho visto una sincera comprensione del nostro dolore, perché lui sa cosa vuol dire vedersi ammazzare un fratello per mano della criminalità».

A Casal di Principe è stato dimostrato che «la mafia si può battere», continua Mattarella citando Giovanni Falcone. Poi richiama anche Antonino Caponnetto: «I mafiosi temono più la scuola dei giudici». Molto passa dall'istruzione, ma è importante che «la politica sia autorevole nel dare risposte ai problemi socio economici», avverte Mattarella davanti alle istituzioni locali, tra cui il governatore Vincenzo De Luca. Alla fine, tra gli applausi, la promessa: «Andate avan-

ti, la Repubblica vi è vicina». Quasi commosso il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale, che dà a questa visita il valore di «una pacca sulla spalla da parte di un padre, che ci incoraggia nel nostro cammino».

Il sindaco accompagna il presidente nella sua tappa successiva, la chiesa di San Nicola di Bari, dove don Diana fu ucciso 29 anni fa, di prima mattina, mentre si preparava a dire messa. Nella piazzetta lo aspettano tanti cittadini, ancora l'inno di Mameli cantato dai bambini, tutti ai balconi a salutare. Mattarella viene accompagnato nella sagrestia dove i killer spararono al sacerdote, si ferma in silenzio davanti alla sua foto, poi guarda i pannelli con le immagini che raccontano l'impegno di don Diana: «È rimasto molto colpito, ci ha fatto parecchie domande su don Peppe», racconta il parroco don Franco Picone, mentre il corteo presidenziale si allunga tra le stradine del centro, diretto al ristorante «Nuova cucina organizzata»: Nco, stesso acronimo dell'organizzazione camorristica fondata da Raffaele Cutolo



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Istituto Guido Carli di Casal di Principe

negli anni '70. Una scelta che sa di rivincita, visto che il locale è stato ricavato nel 2014 nella villa confiscata al boss Mario Caterino, braccio destro del capo dei Casalesi Antonio Schiavone, detto Sandokan. Il presidente della cooperativa «Agropoli», Pasquale Corvino, che gestisce l'attività, preferisce parlare di «bene liberato». Mostra orgoglioso il menu (calamartina con melanzane e scamorza di bufala, maialino nero casertano con patate e mela annurca) servito alla delega-

zione quirinalizia con l'aiuto di un gruppo di ragazzi disabili e autistici, che indossano magliette con la scritta «Nco» e una frase di Franco Basaglia: «Da vicino nessuno è normale». Il presidente resta più di un'ora, chiacchiera con gestori e camerieri. Seduti a fianco a lui ci sono due giovani simboli del riscatto casalese: Francesco Rocco Capasso, 16 anni, vincitore delle olimpiadi di italiano, e l'alfiere della Repubblica Maria Zagaria, che a 12 anni chiese al sindaco di realizzare una biblioteca in paese. Al momento dei saluti, Mattia, 17enne autistico, quasi abbraccia il presidente: «Ciao Sergio, torna a trovarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WWW.REGIONE.FVG.IT

FRIULI VENEZIA GIULIA SI VOTA.

**DOMENICA 2 APRILE
DALLE 7.00 ALLE 23.00
E LUNEDÌ 3 APRILE 2023
DALLE 7.00 ALLE 15.00**
SI TERRANNO LE ELEZIONI
REGIONALI PER ELEGGERE
**IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE E IL CONSIGLIO
REGIONALE.**

I cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Friuli Venezia Giulia devono presentarsi al seggio di riferimento muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento valido.

La tessera elettorale si rinnova presso l'ufficio elettorale del Comune di residenza, che sarà aperto anche nelle giornate interessate dal voto.

NELLE STESSE GIORNATE,
24 COMUNI DELLA
REGIONE SARANNO
CHIAMATI A ELEGGERE
**I SINDACI E I CONSIGLI
COMUNALI** (UDINE
E SACILE CON POSSIBILE
TURNO DI BALLOTTAGGIO).

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA IL SITO
WWW.REGIONE.FVG.IT**



Politica e giustizia negli Usa

Trump

scudo repubblicano

L'ex presidente americano vicino all'incriminazione ma non all'arresto per i soldi dati a una pornostar
Il partito difende il tycoon e parla di complotto

IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Donald Trump ieri sera era ancora nella sua casa a Mar-a-Lago con gli avvocati, mentre Manhattan era blindata con poliziotti e barriere di sicurezza a presidio del tribunale e della Trump. Appena trenta sostenitori del tycoon si sono manifestati fuori dal Tribunale, mentre l'ordine di rafforzare i dispositivi di sicurezza in vista di proteste se e quando l'ex presidente sarà incriminato e quindi arrestato, è stato seguito anche da altre città. A Los Angeles sono state registrate impennate di minacce online. A Washington la polizia di Capitol Hill sta preparando una procedura di emergenza. Si moltiplicano comunque gli appelli alla calma, il sindaco di New York Eric Adams ha detto «non ci sono segnali di rivolta», mentre McCarthy, Speaker della Camera, ha invitato i sostenitori di Trump a protestare pacificamente.

Sabato Trump aveva detto che martedì sarebbe stato incriminato innescando un vortice di polemiche e preoccupazioni poiché aveva chiamato il suo popolo a «protestare e a riprendersi il Paese».

Nei successivi messaggi su Truth questa chiamata alla piazza è sparita, non sono invece calati gli attacchi al procuratore di Manhattan Alvin Bragg da parte di Trump che lo ritiene «razzista». Lo scontro sta travolgendo anche la politica e lo



L'ex presidente americano Donald Trump. A destra i poliziotti a sorveglianza della sua residenza a New York dove si temono proteste



Speaker della Camera ieri ha avallato l'iniziativa di tre presidente di Commissione (Giustizia, Sorveglianza e amministrazione) che vogliono portare Bragg a testimoniare oltre che aver accesso ai documenti della sua indagine definita «un abuso di potere inquisitorio» e «politica-mente motivata».

Un portavoce del Procuratore ha detto che «non ci faremo intimidire».

Bragg è finito anche sotto il fuoco di Ron DeSantis. Dopo due giorni di silenzio, il governatore repubblicano della Florida, potenziale rivale di Trump per la nomination del Partito, ha tirato in ballo Soros, il miliardario di origini ungheresi: «È lui a pa-

gare il procuratore» e definito «l'inchiesta motivata politicamente». Ma il governatore non ha speso altre parole di sostegno per Trump. In un caso estremo – se l'ex presidente decidesse di rifiutare di consegnarsi – toccherebbe al governatore della Florida, lo stato dove il tycoon ha la residenza, firmare l'estradizione. È però un'ipotesi ancora remota poiché sui tempi di quanto avverrà l'incriminazione, che molti danno per certa, ci sono solo voci. Secondo la Fox News oggi verrà ascoltato un altro testimone e l'arresto arriverà la prossima settimana. Fonti anonime invece hanno detto a News Nation che «oggi ci sarà l'incriminazione».

Lunedì il gran giuri ha

ascoltato Robert Costello, ex avvocato di Michael Cohen, il «fixer» di Trump che ha dato nell'ottobre del 2016, durante la corsa per la Casa Bianca, 130mila dollari a Stormy Daniels per

Secondo indiscrezioni oggi dovrebbe essere ascoltato un altro testimone

comprare il silenzio in merito a una relazione avvenuta fra lei e Trump nel 2006. Costello ha sostenuto che Cohen ha agito di sua iniziativa e che Trump non aveva l'approvazione al versamento dei soldi. Per rimbor-

sare Cohen il tycoon ha scritto a bilancio della sua Trump Organization «spese legali». Secondo l'accusa è una violazione delle leggi sul finanziamento delle campagne elettorali. McCarthy ha detto che «sono soldi personali e poi che sono passati sette anni dai fatti», spiegando che di fatto per questo genere di reati minori è scattata la prescrizione.

L'ex presidente intanto ha perso una prima battaglia in un altro caso, quello che riguarda i valori gonfiati di 200 asset della Trump Organization. Il processo è previsto per il 2 ottobre e un giudice ha rigettato la richiesta di posticiparlo.

Trump ha detto che in ca-

so di incriminazione la sua corsa alla nomination repubblicana non finirà anche un sondaggio fatto lunedì per la Reuters rivela che il 44% dei repubblicani vuole un suo ritiro se sarà arrestato. I tempi per l'avvio del processo – una volta consegnatosi, rilevate le impronte e pagato la cauzione – sono lunghi. Difficile prima del 2024. Per quel periodo è possibile che saranno arrivati a conclusione anche le altre inchieste: quella sui fatti del 6 gennaio e sui documenti classificati trovati a Mar-a-Lago; nonché quella delle interferenze sul voto in Georgia. Qui il gran giuri ha il rapporto finale pronto, i legali di Trump hanno chiesto lo stralcio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I piaceri del
Gusto



LA SFIDA DEL TRAMEZZINO

Da Torino a Venezia il grande viaggio tra storia, tradizione e cultura di un prodotto che è stile di vita.

L'inserto speciale gratuito de IL GUSTO che racconta i sapori e i viaggi da non perdere.

Illustrazione di RICCARDO GUASCO

DOMANI IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale.

Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i



Incentivi 2023 fino al 27 marzo di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale



Il relatore Luigi Palazzi nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue

necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazio-

ni, nell'occasione è stato presentato:

"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

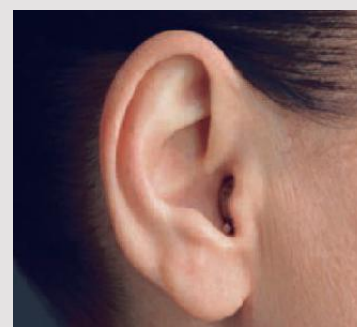
Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



PICCOLO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO



APPARECCHI ACUSTICI

* Viene riservato un incentivo sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

INCENTIVO
€ 750,00*
SULLA TECNOLOGIA ACUSTICA
VALIDO FINO AL 27 MARZO

Udine

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

L'equipe Maico ti invita a fare la **prova gratuita dell'udito**



Chiama **Numero Verde 800 322 229** e prenota la tua prova gratuita in studio o a domicilio

Superbonus crediti incagliati

La maggioranza concede proroghe ed estende le compensazioni
Niente intesa su 19 miliardi di risorse

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Nello stesso giorno in cui gli esodati del Superbonus scendono in piazza a Roma, sfilando con il leader del Movimento Giuseppe Conte in testa al corteo, e gli edili a Genova paralizzano la città portando 500 mezzi da lavoro in strada, la maggioranza si riunisce alla Camera per trovare rapidamente delle soluzioni ed evitare che la protesta monti. Il decreto del ministro Giancarlo Giorgetti, che a febbraio ha bloccato la cessione dei crediti di tutti i bonus edilizi, approda oggi in commissione Finanze a Montecitorio e lunedì inizierà il suo percorso in Aula. È dunque l'occasione per provare ad allargare le maglie del decreto.

La maggioranza ha già trovato un accordo su alcuni emendamenti. Per le villet-



Una protesta degli esodati del Superbonus

te unifamiliari, ad esempio, verrà prorogata fino al 30 giugno la data ultima entro cui finire di pagare i lavori, a patto che entro il 30 settembre le imprese abbiano effettuato almeno il 30% degli interventi. In questo modo, con tre mesi di tempo in più, rispetto alla precedente sca-

denza del 31 marzo, si conta di aumentare la platea di chi potrà tornare a godere di un'agevolazione piena, beneficiando del 110%. Vengono poi ripristinati gli sconti in fattura per le case popolari e le onlus. Lo stesso ripescaggio toccherà gli immobili nei comuni colpiti da even-

ti sismici (ma solo nelle zone del cosiddetto "cratere"), e gli sconti previsti nei bonus per eliminare le barriere architettoniche. Di tutti questi bonus, se maturati nel 2022, i parlamentari di Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega vorrebbero rendere possibile anche la detrazione decennale e non solo più quinquennale.

Per migliorare la disciplina transitoria che riguarda gli interventi di edilizia libera e il bonus acquisti, la soluzione individuata dai parlamentari di maggioranza, che ha ottenuto il via libera dal Ministero dell'Economia, è quella di correggere la deroga per chi aveva già presentato la Cila. Per trovare una soluzione al fatto che i bonus di edilizia libera, che comprendono quindi caldaie, infissi o impianti fotovoltaici, non richiedono alcun titolo abilitativo, verrà previsto che per attestare la data di inizio dei lavori sia valido anche solo il versamento di un acconto con bonifico o

due autocertificazioni (una del venditore e una dell'acquirente). Si è trovata una soluzione anche per sbloccare il nodo del termine del 31 marzo per comunicare all'Agenzia delle Entrate le opzioni di cessione o lo sconto in fattura relative alle spese edilizie del 2022.

Molti piccoli aggiustamenti, dunque, sui quali trovare una quadra non è stato complicato. Il problema principale riguarda invece i 19 miliardi di crediti incagliati riferibili al 2022. Non si andrà verso la soluzione della cartolarizzazione degli F24, come chiedevano banche e associazione costruttori: l'ipotesi non viene considerata praticabile dal ministero dell'Economia. Si starebbe invece ragionando sull'ipotesi di coinvolgere le partecipate di Stato, soprattutto quelle con una maggiore capienza fiscale, in tandem con le banche, sulle quali il ministero assicura di voler mantenere una moral suasion. Sulle compensazio-

ni, invece, si è deciso di estenderne la portata, permettendo a banche, imprese e intermediari di poter compensare i crediti con i contributi previdenziali e assistenziali. Ipotesi che nei mesi scorsi aveva ricevuto il via libera anche dall'Agenzia delle entrate.

Per trovare una soluzione c'è tempo fino a giovedì sera. Forse anche venerdì, mentre le opposizioni continuano a martellare: «Questo governo mente - accusa Conte dal corteo di Roma -. Non c'è alcun buco di bilancio. Vanno sbloccati i crediti fiscali incagliati, perché non possiamo permettere che famiglie e operatori siano abbandonati alla disperazione». I Cinque stelle presenteranno i loro emendamenti, ma si dicono «pronti a convergere su ogni soluzione che dia più ossigeno alle imprese e ai cittadini, che si sono visti cambiare per 14 volte le regole in corsa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO UNA GIORNATA DI SHOPPING TI SERVE UNA RICARICA. NUOVA 500. 100% ELETTRICA.



PRODOTTA A TORINO

NUOVA 500 CON NOLEGGIO LEASYS MILES DA 299€ AL MESE.*

PAGHI IN PIÙ SOLO I KM CHE PERCORRI E HAI LE RICARICHE ILLIMITATE INCLUSE NEL CANONE.

*NUOVA 500 RED. DA 299€/MESE. ANTICIPO 3.900€, 48 MESI. 1.000 KM INCLUSI, COSTO AGGIUNTIVO 0,21€/KM. RICARICHE INCLUSE SOLO PRESSO LA RETE CONVENZIONATA CON LEASYS. FINO AL 31/03.

Offerta valida per Nuova 500 Red 95 CV. Durata contrattuale 48 mesi con i primi 1.000 Km inclusi nel canone. Il cliente pagherà in aggiunta al canone un importo variabile mensile per i km effettivamente percorsi al costo di 0,21€/km. I km percorsi verranno rilevati attraverso il servizio di info-mobilità Leasys I-Care. Servizi inclusi: copertura RCA con penale risarcitoria, assistenza stradale, Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria; Servizio copertura incendio e furto con penale risarcitoria, Servizio riparazione danni con penale risarcitoria, servizio di infomobilità I-Care. Inoltre, l'offerta include il dispositivo per la ricarica domestica easyWallbox e la e-mobility card per la ricarica presso tutti i punti di ricarica della rete convenzionata con Leasys. Tali punti di ricarica sono consultabili su Leasys.com e sull'App Umovè nella sezione "intorno a te". Tutti gli importi si intendono iva inclusa. Le immagini riportate sono indicative e non corrispondono necessariamente alla versione indicata nell'offerta di noleggio. Offerta soggetta a disponibilità dei veicoli, all'approvazione di Leasys S.p.A. ed a variazioni listini. Consumo di energia elettrica gamma Nuova 500 (kWh/100km): 14,9 - 14; emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia veicolo 190 Km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 28/02/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Offerta valida fino al 31/03/2023. LEASYS MILES

www.fiat.it

FIAT

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

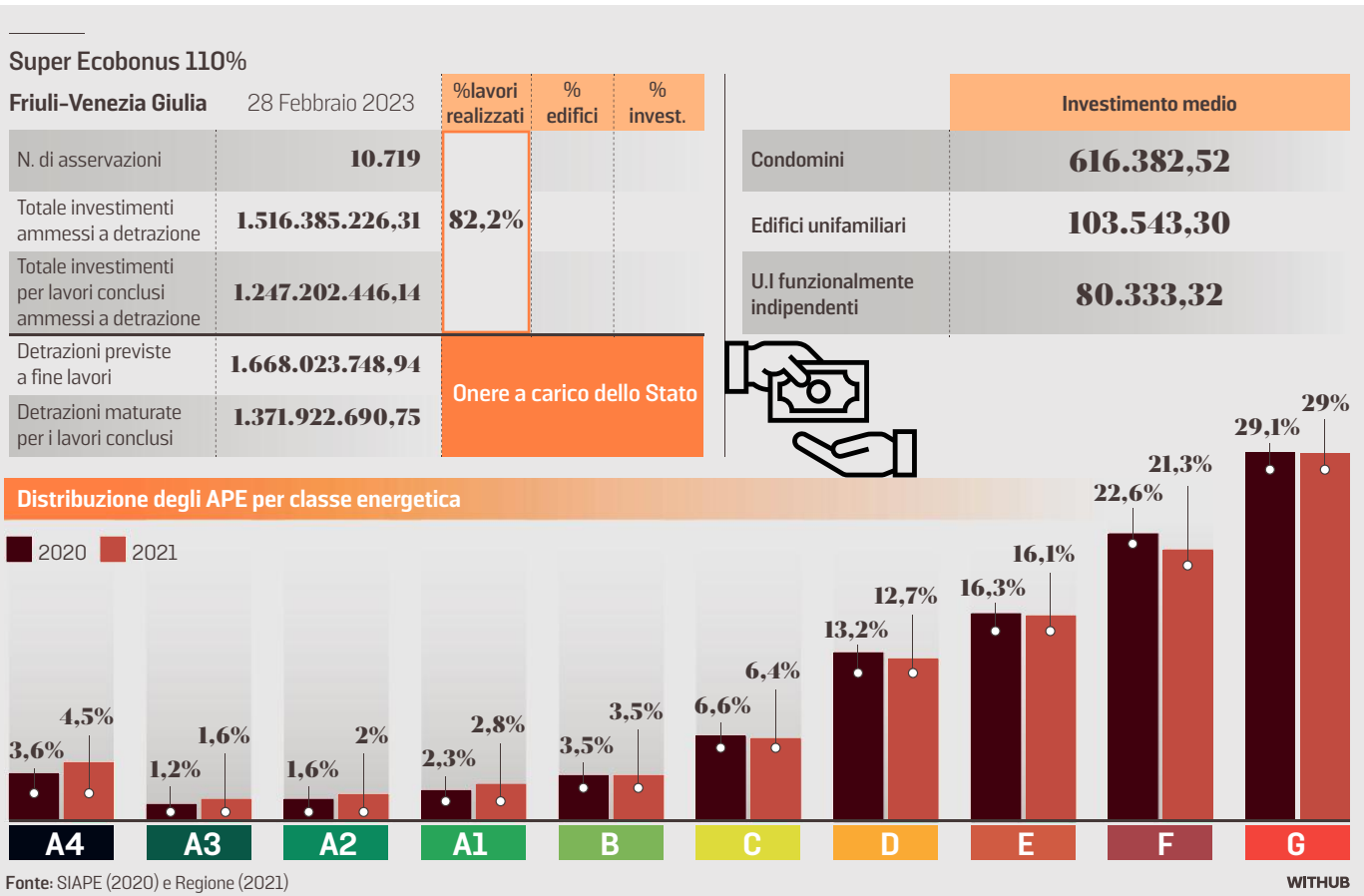
TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

Edilizia e fisco



L'intervento del presidente nazionale Fiaip Baccarini e il pubblico



DOPO LO STOP DEL GOVERNO

La richiesta dei professionisti: la misura diventi permanente

Tra le proposte della Fiaip lo sblocco dei cassetti fiscali e lo sconto in fattura Baccarini: il mercato immobiliare ha registrato 1,5 milioni di vendite in due anni

Maurizio Cescon / UDINE

Bonus edilizio sistemico e permanente che abbia due obiettivi: la riqualificazione energetica e strutturale degli edifici così come richiesto anche dall'Unione europea e il sostegno economico alle fasce più vulnerabili della popolazione attraverso lo sconto in fattura e la cessione del credito. Queste le proposte principali avanzate e condivise da tutte le parti - categorie, esperti e professionisti - che hanno partecipato al convegno intitolato "Superbonus criticità e proposte" svoltosi nei giorni scorsi nella sede della Camera di commercio Pordenone Udine e organizzato dal collegio provincia-

le udinese della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari) e da Consumatori attivi.

Commercialisti, ingegneri, notai, immobiliari, amministratori di condominio, costruttori, artigiani hanno portato le loro esperienze in fatto di Superbonus 110% e hanno fatto il punto della situazione, dopo che il governo ha chiuso tutti gli ultimi accessi alla misura, con un provvedimento d'urgenza il 17 febbraio. Ospite d'onore della mattinata di lavori è stato il presidente nazionale degli immobiliari Fiaip Gian Battista Baccarini, che ha lanciato il "manifesto" di proposte, poi fatte proprie dagli altri convenuti, tra cui lo sbloc-

co dei cassetti fiscali. «Il mercato nel 2021 e nel 2022 - ha spiegato il dottor Baccarini - ha letteralmente volato: nel 2021 in tutta Italia sono stati stipulati 748 mila contratti di compravendita, nel 2022 siamo arrivati addirittura a 785 mila. Più di un milione e mezzo nel biennio, cifre che non si vedevano da più di vent'anni. È evidente che il Superbonus, in questo boom, ha avuto la sua parte».

«Affinché la transizione "green" immobiliare si possa considerare un reale investimento per il futuro del nostro Paese deve, come ogni investimento, avere due caratteristiche imprescindibili, ovvero essere "volontario" (e,

«Gli incentivi statali diventino sistematici e duraturi nel tempo, si consideri inoltre l'aiuto alle famiglie con risorse limitate»

In regione approvate 10.710 domande per un controvalore di 1,516 miliardi: per ogni condominio investiti 600 mila euro

quindi, facoltativo) e il cittadino deve essere nelle condizioni economiche di poterlo affrontare, elementi entrambi assenti nell'attuale impostazione del testo europeo - ha detto Baccarini nella sua relazione - . Conseguentemente, nell'evidenziare come Fiaip condivida totalmente la virtuosa finalità di favorire il processo di transizione ecologica immobiliare finalizzato a ridurre drasticamente le emissioni di CO2 nell'aria, dettate per il 40% da consumi per il riscaldamento domestico, si propone un approccio non di natura coercitiva, ma bensì di "supporto e di accompagnamento" al cittadino, ovvero "incentivante", creando le opportune, favorevoli condizioni affinché il proprietario sia incoraggiato ad effettuare il proprio bene. Occorre, infatti, partire dall'incontestabile presupposto che tutti i cittadini, desiderano vivere in case più moderne, riqualificate ed efficientate sia per migliorare la propria qualità di vita sia per gli effetti positivi in termini di risparmio di costi energetici, quest'ultimo ancor più urgente e necessario in questo particolare periodo storico colpito dall'inflazione, dal caro carburanti, dall'aumento dei tassi di inte-

ressi sui mutui e soprattutto dai recenti sostanziosi rincari energetici».

In precedenza, tra i numerosi interventi, aveva parlato l'ingegner Marco Bottega, che ha illustrato alcuni dati recenti relativi al Superbonus 110% in Friuli Venezia Giulia. «Al 28 febbraio - ha detto il professionista - le asseverazioni (le domande accettate) ammontavano a 10.710, per un totale di 1,516 miliardi di euro di investimenti ammessi a detrazione. I lavori già conclusi erano pari all'82,2% per un controvalore di 1,247 miliardi di euro. Le detrazioni complessive previste a fine lavori sono pari a 1,668 miliardi di euro, quelle già maturate per cantieri conclusi sono pari a 1,371 miliardi di euro. L'investimento totale per i condomini è stato di 616 mila euro in media, mentre per gli edifici unifamiliari è stato di 103 mila euro». Bottega ha poi evidenziato come il ricorso al Superbonus 110% abbia incrementato, anche se non di molto, gli edifici con classi energetiche efficienti, anche se ancora il 50,3% del patrimonio immobiliare, nel 2021, apparteneva alle classi energetiche F e G, che l'Ue fin dal 2030 vuole eliminare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consumatori attivi ha seguito passo passo tutta la normativa «I termini delle proroghe saranno difficili da rispettare per i cittadini»

Puschiasis: ancora tanti ostacoli per le famiglie e le imprese

GLI ORGANIZZATORI

«Il convegno che abbiamo organizzato con Fiaip - dice la presidente di Consumatori attivi Barbara Puschiasis - ha avuto il pregio di mettere al centro la società civile, gli operatori del settore e i

tecnici coinvolti dal delirio normativo che ha portato al sostanziale blocco di nuovi cantieri e all'impossibilità di usufruire del Superbonus».

Proprio in queste ore il governo sta decidendo i futuri step per il Superbonus e per lo sconto in fattura. «Viene data per certa la proroga al 30 giugno 2023 - conferma l'avvoca-

to Puschiasis - del termine ultimo per effettuare i lavori al 10% relative a unifamiliari e abitazioni indipendenti per le quali al 30 settembre scorso sia stato effettuato almeno il 30% dei lavori. L'altra novità riguarderà invece il termine del 31 marzo per comunicare all'agenzia delle Entrate le opzioni di cessione e sconto in fat-

tura relative al 2022, oltre alle rate residue relative al 2020 e al 2021. Questo termine si incrocia con quello del 24 marzo. Entro questa data, cioè cinque giorni lavorativi prima della scadenza del 31 marzo, va presentata all'Enea l'asseverazione, essenziale per effettuare la comunicazione entro fine mese. Il problema di queste prossime scadenze è che, a causa del prolungato blocco del mercato, molti committenti e fornitori non hanno trovato acquirenti ai quali cedere i loro crediti. Senza un contratto firmato di cessione, al momento, non è possibile comunicare l'opzione. Quindi, di fatto, il termine di fine mese è per molti cittadini impossibile da rispettare. Con il rischio di vedere sfumare un anno di sconto fi-



Barbara Puschiasis

scale».

«Per risolvere questo problema, allora, la commissione Finanze della Camera e il ministero dell'Economia stanno lavorando da diversi giorni su più fronti - aggiunge la presidente di Consumatori attivi - . Il primo è quello che dovrebbe consentire di comunicare l'opzione senza un contratto firma-

to, ma in presenza di una semplice istruttoria avviata. Il secondo fronte è amministrativo. A valle della modifica, infatti, sarà possibile cambiare anche le regole per la remissione in bonis. Se, infatti, attualmente serve un contratto firmato entro il 31 marzo per accedere alla remissione, la riapertura dei termini con sanzione potrà scattare anche in presenza di un semplice impegno. Chi non arriverà in tempo per fine mese potrà versare 250 euro e completare la procedura entro il 30 novembre».

Al convegno in Camera di commercio hanno portato il loro contributo anche il commercialista Alberto Maria Camiloti, il presidente dell'Anaci Fvg Andrea Soramel e il notaio Andrea Maistrello. —

RISORSE NATURALI ► MIGLIORARE L'UTILIZZO DELL'ACQUA LOTTANDO CONTRO OGNI FORMA DI SPRECO: ECCO LE MOTIVAZIONI CHE ACCOMPAGNANO IL WORLD WATER DAY NEL 2023

Il momento di accelerare il cambiamento

I recenti eventi climatici che hanno colpito l'Italia e non solo hanno mostrato quanto il tema dell'acqua sia centrale per l'economia e la società. Migliorarne l'utilizzo favorisce l'irrigazione e quindi settori strategici come l'agricoltura possono trarne beneficio (per esempio una politica per creare nuovi invasi previene le conseguenze della siccità), ma anche evitare di sprecarla è fondamentale. Attorno a questi scenari e allo squilibrio evidente fra chi ha tantissima acqua e chi non riesce ad aver quella per l'essenziale, si muove come ogni anno il World Water Day, che nel 2023 ha come tema "Accelerare il cambiamento".

UNA SVOLTA NECESSARIA E RAPIDA

La campagna globale incoraggia le persone ad agire nella propria vita per cambiare il modo in cui usano, consumano e gestiscono l'acqua. Gli impegni sono riassunti nella Water Action Agenda, uno dei principali risultati della Conferenza sull'Acqua 2023 delle Nazioni Unite. La Water Action Agenda è una raccolta di impegni volontari di governi, aziende, organizzazioni, istituzioni, coalizioni e rappresentanti dell'opinione pubblica, progettati per fornire rapidi progressi sugli obiettivi idrici e igienico-sanitari concordati a livello internazionale, in particolare l'obiettivo di sviluppo sostenibile numero 6 dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: acqua e servizi igienici per tutti entro il 2030. Un obiettivo sul quale i governi mondiali sono in fortissimo ritardo.



COME IL COLIBRÌ CON GLI INCENDI

Accelerare il cambiamento, dunque, partendo da azioni concrete nella vita quotidiana che diano vita a una catena virtuosa. L'esempio che viene citato nel manifesto ufficiale è quello del colibrì: "Un giorno nella foresta scoppiò un incendio. Tutti gli animali correvano per salvarsi la vita. Rimasero ai margini del fuoco, guardando le fiamme con terrore e tristezza. Sopra le loro teste, un colibrì volava avanti e indietro verso il fuoco, ancora e ancora. Gli animali più grandi chiesero al colibrì cosa stesse facendo. "Sto volando al lago per prendere l'acqua per spe-

gnere l'incendio", disse. Gli animali risero di lui e dissero: "Non puoi spegnere questo fuoco!". Il colibrì rispose: "Sto facendo quello che posso". Ecco dunque che le azioni di ciascuno possono essere una piccola goccia nel mare. Tante gocce insieme possono fare la differenza.

L'obiettivo numero 6 dell'Agenda 2030 è dedicato alle condizioni igienico-sanitarie



► DAL 1992

Una Giornata Mondiale da oltre trent'anni

La Giornata mondiale dell'acqua è stata creata dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta di una ricorrenza che celebra l'importanza di una risorsa che è alla base della vita di tutti noi e che ci ricorda l'importanza di preservare la risorsa idrica nel pianeta, promuovendo azioni virtuose che contribuiscano a questo nobile obiettivo.

Focus SMART WATER MANAGEMENT FVG

LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

In occasione della ricorrenza della giornata mondiale dell'acqua, nella sede del CAFC il 15 marzo tutti i gestori idrici del territorio della regione FVG (CAFC, Livenza Tagliamento Acque, HydroGEA, AcegasApsAmga, Irisacqua, Acquedotto Poiana e Acquedotto del Carso), uniti nella rete di imprese "Smart Water Management FVG", hanno voluto rappresentare unitariamente le proprie progettualità previste per la difesa e protezione delle acque, a cominciare dal Master Plan

Acquedotti, che traccia le nuove opere di interconnessione idraulica tra i sette gestori per aumentare il grado di resilienza delle reti in un contesto di crescente carenza idrica, passando poi al grande progetto di digitalizzazione delle reti idriche Smart Water Management, oggetto di finanziamenti PNRR per 37 milioni di euro a cui si aggiungeranno circa altri 10 da parte degli enti gestori, per l'applicazione di tecniche all'avanguardia nel settore della ricerca e diminuzione delle perdite idriche.

LE AZIONI CONTRO LA SICCITÀ

"A causa delle scarse precipitazioni che hanno caratterizzato anche il periodo invernale in corso - riferisce il Presidente di CAFC S.p.A., Salvatore Benigno - il livello delle falde è ancora in sofferenza, e purtroppo ci attendiamo un trend simile a quello registrato nel corso dell'anno 2022, con una estate in arrivo del tutto simile a quella scorsa. E' necessario quindi intraprendere sia delle azioni infrastrutturali lungo le condotte idriche, sia delle strategie operative

per far fronte alla siccità che potrebbe ripresentarsi. Saranno messi a disposizione della Protezione Civile regionale dei fondi per attuare degli interventi per far fronte alla carenza d'acqua in particolare nelle zone montane servite dai piccoli acquedotti rurali. Come ente gestore abbiamo anche previsto, con una specifica campagna informativa, azioni di sensibilizzazione verso gli utenti ad un uso consapevole dell'acqua dolce".



SMART WATER MANAGEMENT FVG

CAFC
Acque del
Friuli

UDINE
Viale Palmanova 192
Numero verde 800 713 711
cafcspa.com



fonte USGS (United States Geological Survey) Confronto tra le dimensioni della Terra e quelle di una ipotetica sfera che contenga tutta l'acqua presente sul nostro pianeta.

SMART WAT



PRESIDENTE
CAFC SPA
SALVATORE
BENIGNO

IL DATO ► SI TRATTA DI UN COMPORTAMENTO SOSTENIBILE CHE PERÒ NON TROVA RISCONTRO NELLA REALTÀ

Perché un italiano su tre non beve dal rubinetto

Cosa spinge un terzo degli italiani, esattamente il 30 per cento, a non consumare l'acqua del rubinetto? Principalmente la diffidenza, nella convinzione che l'acqua imbottigliata sia più sicura anche a livello igienico. Lo dice il Libro Bianco 2023 Valore Acqua per l'Italia, quarta edizione, realizzato dall'Osservatorio istituito dalla Community Valore Acqua per l'Italia, creata nel 2019 dall'European House - Ambrosetti.

I DATI DELL'INDAGINE

Fra i grandi Paesi Europei, l'Italia è al primo posto per sicurezza nell'acqua di rete: l'85 per cento viene prelevato da fonti sotterranee - quindi protette e di qualità - contro il 69% della Germania, il 67% della Francia, il 32% di Spagna e Regno Unito e il 23% della Svezia. Eppure, il dato sul consumo di acqua segnala l'opposto. Nonostante il 96,3% degli italiani dichiarati di adottare sempre o quasi sempre comportamenti sostenibili, solo il 29,5% consuma con regolarità acqua del rubinetto. In particolare, nel Mezzogiorno si fa poco affidamento agli erogatori pubblici. È il Nord-Est quello con la

Spesso non ci si fida della qualità o del sapore: a risollevare la situazione sono i giovani under 30



FRA I GRANDI PAESI EUROPEI L'ITALIA È AL PRIMO POSTO PER LA SICUREZZA DELL'ACQUA

maggior fiducia nell'acqua del rubinetto (87,4%), mentre al Sud e nelle Isole la fiducia scende di oltre 14 punti, al 72,8%. Al Nord non convince soprattutto il sapore, mentre al Centro e al Sud non ci si fida della qualità o dell'igiene delle autoclavi. A risollevare la situazione, i giovani: circa il 60% degli under 30 beve

senza problemi dal rubinetto. Il dato però è evidente ed è condizionato da una falsa convinzione, forse motivata dal fatto che in alcune zone del Paese si sono riscontrati negli anni problemi a persone che hanno bevuto acqua del rubinetto, che però in quel caso era risultata contaminata da fattori esterni.

CONSUMI

Soluzione per il risparmio

L'accesso all'acqua è un diritto fondamentale e una risorsa vitale per la tutela del pianeta: ridurre gli sprechi e ottimizzarne i consumi, è una priorità che riguarda il benessere dell'ambiente e delle persone che lo vivono. Nonostante la sua fondamentale importanza, la risorsa idrica è sottoposta a ingenti sprechi. Cosa fare allora per attuare in casa soluzioni per un risparmio idrico? Ecco qualche consiglio. Verificare periodicamente che i rubinetti, i tubi di casa e il bagno non abbiano perdite. Anche una piccola goccia può generare uno spreco di migliaia di litri di acqua nel corso di un solo mese. Per quanto immergersi in una vasca piena di acqua calda crea una piacevole sensazione, preferire la doccia, fa risparmiare perché il bagno richiede una quantità di acqua quattro volte superiore, mentre optare per la doccia permette di risparmiare circa 23 metri cubi di acqua l'anno. Quando ci



si spazzola i denti, si fa la barba o ci si insapona durante la doccia è preferibile tenere chiuso il rubinetto e lasciarlo aperto solo il tempo necessario, in modo da ottimizzare gli sprechi. Inoltre, è sempre bene applicare un riduttore di flusso ai rubinetti: permette di consumare meno acqua perché quest'ultima, miscelandosi con l'aria, aumenta il getto.

► IL TEMPO GIUSTO

Quanto dura una doccia? Bastano cinque minuti

Prediligere la doccia al bagno fa risparmiare acqua. Ma qual è il tempo giusto per ottimizzare risparmio idrico e igiene? Dipende molto dall'età, ma la media è di 10 minuti. Le buone pratiche dicono però che è possibile avere gli stessi effetti dimezzando il tempo, quindi fermandosi a 5 minuti.



ER MANAGEMENT FVG

CAFC SPA e la rete "Smart Water Management FVG": ecco come funziona la gestione avanzata dei SISTEMI IDRICI sulle reti di DISTRIBUZIONE del FVG



Il progetto "Smart water management" prevede l'installazione di varie tecnologie innovative sull'intera rete idrica dei territori rappresentati da Ausir FVG. Si parte con l'installazione di contatori "smart" per controllare l'erogazione

di acqua da remoto, e quindi conoscere in tempo reale i consumi per prevedere e agire nell'immediato su eventuali perdite.

Segue l'efficiamento della ricerca delle perdite, attraverso la dotazione di strumenti sempre più precisi che individuino il punto esatto di perdita, ottimizzando il servizio e dando supporto al personale operativo. Si procede poi con la riduzione delle pressioni in rete, trovando attraverso appositi strumenti il valore ottimale della pressione da mantenere nella rete. Ciò fornirebbe un servizio senza interruzioni, limitando le perdite ed evitando sprechi. Il tutto avverrà attraverso l'utilizzo di speciali algoritmi, con un'analisi avanzata della rete data dall'intelligenza artificiale e in particolar modo dal machine learning: in pratica, si incrociano i dati storici delle perdite con gli attuali consumi, per prevedere dove e come insorgeranno le future perdite e le criticità di rete. Infine, sarà estesa in tutto il territorio la distrettualizzazione delle reti, per monitorare in ogni zona il flusso di acqua in entrata e in uscita in tempo reale.

IL FUTURO

Il progetto "Smart water manage-

ment" produrrà un impatto sociale di sviluppo del territorio sia in termini di riduzione dei consumi e messa disposizione della risorsa idrica per altri usi (industriali o agricoli), sia in termini di impatto occupazionale, in quanto consentirà un generale impulso alle imprese del territorio, con assunzioni dirette e indirette per l'esecuzione dei lavori previsti.

Le nuove soluzioni progettuali e per la digitalizzazione delle reti, saranno richieste nuove competenze professionali alle imprese del territorio che avranno modo di collaborare con i gestori nella formazione dei propri tecnici; ciò aumenterà la loro competitività su scenari lavorativi più ampi dei soli confini regionali.

I gestori idrici della Rete sono inoltre impegnati in un percorso di sviluppo delle risorse umane interne riguardanti i temi tecnologici e legati alla digitalizzazione in continuo scambio con gli enti di formazione del territorio (scuole, università, ordini professionali), che permette di affrontare la proposta con un elevato livello di competenza e redigendo con personale interno la proposta progettuale finanziata.

MASTER PLAN ACQUEDOTTI

È in chiusura il "Master Plan Acquedotti" per la progettazione strategica di sistemi di resilienza delle reti acquedottistiche. Che cosa significa esattamente? Nel momento in cui un ente gestore dovesse avere un problema di approvvigionamento idrico o di distribuzione, immediatamente da un'altra rete scatterebbe il soccorso, minimizzando così i disagi per i cittadini. Il Piano tiene conto dell'evoluzione dei fattori ambientali, antropici e demografici della regione dei prossimi 30 anni individuando nuove opere d'interconnessione idraulica tra le reti dei 7 gestori del SII in FVG, per

far fronte alle future sfide dettate dai cambiamenti climatici, soprattutto dal riscaldamento globale. Per rendere più performante la gestione delle reti idriche in capo ai gestori, è stato creato il progetto di digitalizzazione delle reti di distribuzione Smart Water Management. Oggetto di finanziamento PNRR, consente d'applicare tecniche all'avanguardia modellando il comportamento idraulico delle reti, ottimizzando la gestione delle pressioni, incrementando la ricerca delle perdite con nuove tecnologie che utilizzano algoritmi specifici in grado di supportare la decisione per la sostituzione delle nuove condotte

IL MANIFESTO DELLE BUONE PRATICHE

Nessuno ce la fa da solo. Smart Water Management Fvg nasce dal desiderio di unire le forze per un unico futuro e il "Manifesto delle buone pratiche" per il risparmio idrico presentato al convegno - un decalogo di consigli stilato dai settore gestori per guidare i cittadini a un utilizzo responsabile e consapevole dell'acqua potabile, mostra come, giorno dopo giorno, gli enti gestori si stiano impegnando per farlo. "Per limitare consumi e sprechi di acqua è importante fare leva sui cittadini, sensibilizzarli sull'uso responsabile della risorsa idrica, abilitando comportamenti

sostenibili. L'obiettivo della campagna - hanno spiegato i sette gestori - è di proporre azioni concrete e immediate per preservare l'acqua e diffondere suggerimenti pratici sul tema del risparmio idrico. L'utilizzo responsabile, viste le difficoltà di approvvigionamento a causa della riduzione delle piogge e delle nevicate, è un concetto difficile da far comprendere a chi ritiene che l'acqua sia semplicemente fruibile con il semplice gesto di apertura di un rubinetto". Il manifesto sarà diffuso attraverso i canali social e l'esposizione in vari luoghi dei territori serviti.

Verso le Regionali

Da domani a domenica attesi i principali esponenti del Governo
Il Terzo polo schiera Calenda, atteso sabato da due appuntamenti

Nordio, Tajani e Salvini nel weekend arrivano i big del centrodestra A sinistra c'è Bersani

LA CAMPAGNA

MATTIA PERTOLDI

Adesso si fa sul serio. Non che in queste prime settimane di campagna elettorale i partiti si siano risparmiati, ma certamente, con l'avvicinarsi del rush finale per il voto, i candidati presidente accelerano chiamando a raccolta in Friuli Venezia Giulia i rispettivi big nazionali.

A fare la parte del leone, in questo scenario, è il centrodestra. In attesa di capire la data del possibile (se non ormai molto probabile) arrivo in regione di **Giorgia Meloni**, si comincia oggi con il viceministro dei Trasporti **Edoardo Rixi** che, accompagnato dal segretario regionale del Carroccio **Marco Dreosto**, svolgerà una serie di incontri tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Trieste e Monfalcone prima di chiudere con un doppio appuntamento a Pordenone: alle 17.30 all'Interporto e alle 19 all'hotel Moderno.

Il grosso degli eventi, in ogni caso, si svilupperà dalla giornata di venerdì. In mattinata, alle 11.15, in sala Ajace a Udine arriverà il ministro della Giustizia **Carlo Nordio** per un convegno-dibattito, moderato dalla giornalista **Luana De Francisco**, assieme al sindaco – e ricandidato – **Pietro Fontanini**, alla presidente dell'Ordine degli avvocati del capoluogo friulano



CARLO NORDIO
EX MAGISTRATO E MINISTRO
DELLA GIUSTIZIA IN CARICA

Sabato a Pordenone sfilata di politici leghisti: da Giorgetti a Calderoli, passando per Valditara e il segretario nazionale

Il ministro degli Esteri sarà a Udine, Cividale e Trieste, quello della Giustizia a palazzo D'Aronco e lunedì Fdi porta Calderone

Raffaella Sartori e al coordinatore regionale di Fratelli d'Italia **Walter Rizzetto**.

Sempre dopodomani, ma per il Terzo polo, tocca invece a **Maria Elena Boschi** e **Benedetto Della Vedova**. L'ex ministro e il deputato di +Europa sosterranno la candidatura di **Alessandro Maran**. Tre gli appuntamenti in agenda: alle 12 all'Antico Caffè San Marco di Trieste, quindi alla 17.30 al Best Western Hotel di Gorizia, con al centro le prospettive delle aree di confine, e infine, alle 20, al Moderno di Pordenone.

Passando nel campo del centrosinistra, venerdì alle 18.30 all'hotel Internazionale di Cervignano è atteso **Pierluigi Bersani**, leader di Articolo Uno. Un'occasione, questa, per ascoltare le parole dell'ex ministro e segretario del Pd schierato al fianco di **Massimo Moretuzzo**, candidato presidente del centrosinistra. Oltre a loro due, inoltre, interverranno i segretari regionali di Pd e Articolo Uno, rispettivamente **Renzo Liva** e **Mauro Cedarmas**, **Rosa Ricciardi**, componente dell'assemblea nazionale dem, ma pure i tre candidati bersaniani inseriti nelle liste elettorali democratiche e cioè **Massimiliano Pozzo** (nel collegio di Udine), **Sergio Persoglia** (Trieste) e **Daniela Rosset** (Pordenone).

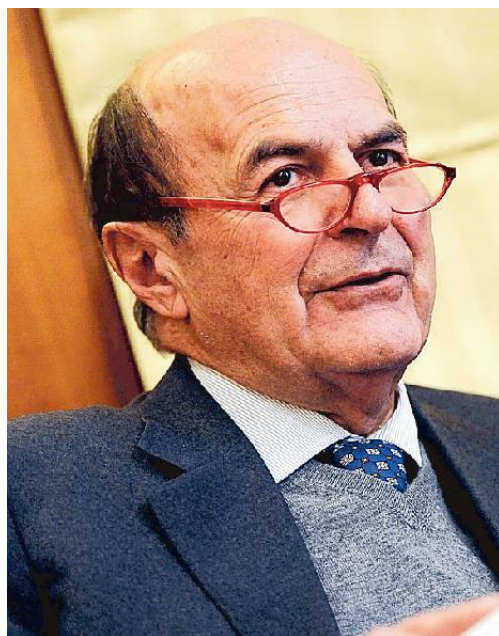
Intensa, proseguendo, sarà anche la giornata di sabato. Forza Italia, prima di tutto, schiererà il suo esponente



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani



Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture



Pierluigi Bersani, leader di Articolo Uno



Il fondatore e segretario di Azione Carlo Calenda

principale – dopo **Silvio Berlusconi** –: il vicepremier **Antonio Tajani**. Il ministro degli Esteri, e numero due azzurro, comincerà la sua giornata in Friuli Venezia Giulia alle 11.30 in una delle sale dell'hotel La di Moret salvo poi trasferirsi, alle 14.30, a Cividale per un incontro con artigiani e imprenditori friulani chiudendo alle 17 con una conferenza stampa al Palace Suite di Trieste incentrata sul prossimo business forum Italia-Serbia che verrà organizzato nel capoluogo regionale.

Ha fatto le cose in grande sempre sabato, proseguendo, la Lega che a Pordenone presenterà i principali esponenti della sua squadra al Governo. Alle 17.30 in Fiera, a spingere

la candidatura di **Massimiliano Fedriga**, ci saranno, nel dettaglio, il ministro delle Infrastrutture (e altro vicepremier di Meloni) **Matteo Salvini**, quello dell'Economia e delle Finanze **Giancarlo Giorgetti**, il titolare del dicastero per gli Affari regionali **Roberto Calderoli**, il ministro dell'Istruzione **Giuseppe Valditara**, quella per le Disabilità **Alessandra Locatelli** oltre alla viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica **Vannia Gava**. Presenti, poi, anche i due capigruppo al Senato **Massimiliano Romeo** e alla Camera **Riccardo Molinari**. In precedenza, alle 12, Calderoli sarà in castello a Udine, in Casa dalle Contadinanza, per un incontro sulla Spe-

cialità assieme a Fedriga, Fontanini, all'assessore **Barbara Zilli** e al presidente della Provincia di Bolzano **Arno Kompatscher**.

E se sempre sabato per il Terzo polo ci sarà **Carlo Calenda** a Udine (ore 16 in sala Valduga) e a Trieste (alle 19 in località ancora da definire), domenica sera Salvini verrà ospitato a una cena aperta al pubblico, assieme a Fedriga e al capogruppo leghista in Regione **Mauro Bordin**, a Palazzolo dello Stella, mentre lunedì alle 9, in Camera di commercio a Udine, Fratelli d'Italia porterà il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali **Marina Elvina Calderone**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER DI POSSIBILE DA DOMANI IN FVG A SOSTEGNO DEL CANDIDATO MORETUZZO

Civati: «Effetto Schlein in regione? Difficile dirlo, i precedenti ci sono»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

«**O**rmai faccio l'allenatore. Il primo piano è per candidate e candidati». Pippo Civati, fondatore e primo segretario di Possibile, è in arrivo in regione – domani alle 18 all'Aenigma e alle 21 al Kulturini dom di Gorizia, giovedì alle 18 alla libreria Ubik e alle 21 al teatro dei Fabbri a Trieste,

venerdì alle 17.30 alla libreria Tarantola e alle 21 al caffè Caucigh a Udine – per spingere Alleanza Verdi Sinistra a sostegno di Massimo Moretuzzo nella corsa alla presidenza della regione. «Vengo a dare man forte alla lista e alla coalizione – anticipa –, ma il tour è anche un'occasione per approfondimenti su focus specifici, a partire dalle questioni climatiche». **Civati, che campagna elettorale è quella di Possibile?**

«Per tutta l'alleanza è una campagna difficilissima, in salita.



Pippo Civati

Ma è anche piena di emozioni e speranze».

Quello che si è costruito attorno a Moretuzzo è un modello che può funzionare a centrosinistra?

«Dopo le incredibili vicende del Lazio e pure della Lombardia, credo che vada fatta una seria riflessione sull'assetto politico del centrosinistra. Consegnare il Paese alla destra quasi con entusiasmo mi pare una follia. Quella del Fvg è una formula convincente».

Manca solo il Terzo Polo tra i potenziali alleati.

«Sì. Dopo di che anche al Terzo Polo va chiesto che gioco sta facendo. La scelta di sostenere Moratti in Lombardia è stata senza senso. La riflessione parte dal Fvg. Non resta che attendere il risultato».

A convincervi è anche il profilo di un candidato autonomista e ambientalista?

«Massimo lo devo ancora incontrare. I miei li ha convinti di sicuro. Credo accadrà lo stesso con me».

Si attende un effetto Schlein già alle regionali del Fvg?

«Potrebbe essere, ma non possono esserci certezze sull'effetto immediato. Forse è troppo presto, forse siamo ancora in una fase emotiva rispetto alle primarie del Pd. Sono curioso di capire se ci sarà un segnale. La storia però racconta che, nel momento più negativo per il Pd, si concretizzò la vittoria quasi miracolosa di Serracchiani. Ci affidiamo alla specialità. Non solo dello statuto, ma anche del territorio».

Ma Schlein, per lei che il Pd l'ha conosciuto dalla fondazione, è un bene o un male per il partito?

«Il fatto che siano state sdoganate le mie idee di dieci anni fa non può che farmi piacere. Che questo sia sincero e credibile, e ovviamente la considerazione non riguarda Schlein, andrà verificato. In direzione nazionale mi sembrano tutti ben rappresentati».

Che cosa si aspetta dalla neo segretaria dem?

«Il compito più importante della politica oggi è in qualche modo di riorganizzarsi. Ho come l'impressione che il Pd penserà di potersela cavare da solo. Sarebbe un grave errore di valutazione. Come accaduto solo pochi mesi fa, concentrando la campagna elettorale delle politiche solo sulla figura di Enrico Letta. Una coalizione c'era, andava fatta vivere di più».

Come battere Fedriga tra dieci giorni?

«Attivando tutti i settori. Facendo partecipare al voto chi non si sente rappresentato. Con un lavoro di squadra in questi ultimi giorni di campagna. Il divario, settimane fa, era maggiore. C'è da affrontare una maggioranza che si è affermata nel Paese, ma le distanze si possono accorciare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono queste le prime reali, dirette notizie sulla possibile realizzazione di un impianto siderurgico all'avanguardia in quest'area (un'occasione da non perdere).

Un'acciaieria nella Zona Industriale di Porto Nogaro. Sei cose importanti da conoscere molto bene.

- 1** La società Metinvest non ha fino a ora confermato questo investimento di 2 miliardi di Euro; lo farà entro Settembre 2023. Se, in base a molti parametri e precondizioni, deciderà positivamente, i siti in opzione sono tre, due in Italia (uno di questi è Porto Nogaro) e uno in un altro paese europeo.
- 2** Danieli, che comunque costruirà l'impianto, supporta la scelta dell'area in Friuli-Venezia Giulia. Questi i motivi di tale scelta:
 - 2.1** L'impianto sarebbe un eccezionale e unico esempio di high-tech, di sviluppo sostenibile, ma non solo.
 - 2.2** Darebbe un forte contributo al PIL e quindi alle risorse conseguenti necessarie al social welfare regionale e italiano (in primis sanità e pensioni, che ovviamente possono essere sostenute solo a fronte di reali risorse finanziarie).
- 3** Forse non tutti sanno che la Danieli è indiscutibile leader in tutto il mondo nello sviluppo di impianti sostenibili. 8 di questi sono stati recentemente realizzati negli Stati Uniti. In tal senso i parametri europei definiscono come virtuoso un impianto quando emette 283 kg di CO₂ per ogni tonnellata di acciaio prodotta. L'impianto progettato per Porto Nogaro sarà molto, molto più virtuoso poiché ne prevede all'incirca 100 kg per ton, rendendolo considerabile a impatto nullo; e con l'idrogeno a disposizione, si potrà arrivare a 60 kg per tonnellata.
- 4** Le maestranze assunte previste saranno in maggioranza composte da tecnici ed ingegneri grazie all'elevata automazione, ai big data, all'intelligenza artificiale.
- 5** Anche le nuove infrastrutture darebbero grandi benefici alla Zona Industriale Aussa Corno che movimentata oggi circa 3 milioni di tonnellate di merci all'anno, ma non ha porto né ferrovie, né strade adeguate. L'attuale traffico di 150.000 / 200.000 camion all'anno genera emissioni di CO₂ ben superiori a quelle di una fabbrica green come quella prevista. Una fabbrica non nasce solo per produrre reddito ma anche per ridurre i disagi.
- 6** L'habitat della Laguna, il turismo. Non essendo ancora approvato l'investimento da parte di Metinvest, non si è dato inizio all'iter dell'Arpa (Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente) per le valutazioni necessarie, ma la qualità del progetto garantisce fin d'ora un più che corretto impatto ambientale.

Metinvest B.V. è una multinazionale ucraino-olandese attiva nei settori minerario e siderurgico che opera prevalentemente in Europa e negli Stati Uniti d'America, con un fatturato di 18 miliardi dollari/anno (dati 2021).

A concreto sostegno di questo Danieli ha anche accettato di divenire socia di minoranza di Metinvest.

La costruzione dell'acciaieria sarà un esempio non solo europeo ma mondiale di sviluppo sostenibile per produrre acciaio green, aumenterà il PIL regionale di 2,8 / 3,2 miliardi di Euro all'anno, pari all'8% di quello regionale e circa il 16% per il Friuli.



Un dato per poter comparare: l'acciaieria prevista per Servola avrebbe avuto un impatto ambientale venti volte superiore a questa ora progettata per Porto Nogaro.

Il fondale del porto non viene attualmente dragato con la regolarità necessaria e questo porta alla insostenibile necessità di trasportare le merci su imbarcazioni più piccole per approdare.



**DANIELI
THE TEAM**

To win together.

Verso le Regionali

Il segretario della Cisl a Fedriga: «Qui ci si confronta, a Roma no»

Unità di visioni tra il segretario generale e il governatore. «È un riferimento sociale per un dialogo serio»

Giulio Garau / TRIESTE

«Massimiliano Fedriga, un valido e solido riferimento sociale in Fvg per serietà, qualità e disponibilità». In questa regione si dialoga e ci si confronta, ribadisce il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra; tutt'altro clima invece - annota - con il governo nazionale guidato da Giorgia Meloni, che pur con la stessa coloritura politica, non ha mostrato alcuna disponibilità a discutere e confrontarsi su diversi temi con i sindacati, uno fra tutti la riforma fiscale: «Il governo non se la può cavare con un'informativa parziale e generica a poche ore dal Consiglio dei ministri, la Cisl vuole un confronto sul merito».

E più che un confronto, il faccia a faccia di ieri in Camera di commercio a Trieste tra Sbarra e il governatore uscente Fedriga, ricandi-

dato, è stato un "incontro" all'unisono su diversi temi, priorità del sindacato ma anche di Fedriga che non ne ha fatto mistero: «Quando ero alla guida della Commissione Lavoro alla Camera, dove ho lavorato per 10 anni - ha detto con una battuta - ho condiviso molte proposte della Cisl».

Nessuno scontro, nemmeno la minima scintilla. Anzi, condivisione di alcuni percorsi, uno su tutti (il tema lo ha messo sul tavolo nell'introduzione il segretario della Cisl Fvg Alberto Monticco) quello della contrattazione di secondo livello su cui la Cisl punta per migliorare le condizioni economiche e di lavoro, e sulla quale Fedriga ha aperto a un impegno per sollecitare questa trattativa con le aziende, con la Regione pronta a incentivare spingendo sul fronte pensioni integrative. Posizioni alli-



Massimiliano Fedriga e Luigi Sbarra ieri a Trieste. FOTO SILVANO

neate anche sul salario minimo: «Possiamo fare un accordo in 48 ore - ha affermato il segretario Cisl - ma deve essere frutto di una trattativa tra parti sociali e aziende, non una legge cala-

ta dall'alto». Anche perché, la replica del governatore, «ho paura che un eccessivo protagonismo della politica possa fare danni enormi, mettendo a rischio la stessa produttività». Temi condivi-

si nelle preoccupazioni sullo sviluppo, sollecitati dalle domande del direttore dell'Ansa del Fvg, Francesco De Filippo, che ha puntato sui fondi del Pnrr e i rischi di ritardo messi in evidenza dal Commissario europeo per gli affari economici Ue, Paolo Gentiloni. «Quella del Pnrr - ha sostenuto Sbarra - è un'opportunità straordinaria e imperdibile, la nostra bussola per rimettere in moto una visione del paese che faccia leva sulla centralità e sulla dignità della persona, cambiando il nostro modello di crescita e sviluppo».

Sbarra si è scagliato contro la «globalizzazione predatoria che ha creato un abisso di disparità nel paese, divari tra Nord e Sud, tra lavoro povero e qualificato, tra giovani e anziani oltre che di genere». Poi ha insistito sulla necessità di accelerare sugli obiettivi del

Pnrr «concordando con Bruxelles misure di flessibilità che ci portino oltre il 2026». Un tema, quello del Pnrr, sul quale Fedriga non si è sottratto: «Un piano costruito da due governi - ha specificato - in un'ottica centralista che ha escluso i territori locali. Certo che la regia deve essere dello Stato, ma per deliberare bisogna calarsi sui territori con le loro diversità. Noi l'abbiamo fatto presente».

Come anche la necessità di una revisione delle scelte: «Non si può considerare una priorità lo stanziamento di 500 milioni dal Pnrr per Cinecittà». Ma bisogna fare anche «chiarezza sulle norme di legge drammaticamente confuse e che mettono a rischio l'attuazione degli obiettivi». Sbarra ha parlato anche della settimana corta «con il venerdì dedicato alla formazione» e ha annunciato la convocazione di assemblee con i lavoratori e per «parlare con la gente». Oggi è previsto un vertice di Sbarra con Landini (Cgil) e Bombardieri (Uil) per una valutazione sullo stato del confronto con il governo e «per definire modalità e tempi delle iniziative di mobilitazione unitaria a sostegno delle rivendicazioni dei sindacati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA FORD FOCUS



Anticipo Zero

€ 296 al mese

Fino a € 6.200 di Incentivi Ford

VIENI A SCOPRIRE LE VETTURE PRONTA CONSEGNA



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)

Via Nazionale, 49

CODROIPO (UD)

V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)

Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)

Via Caboto, 24

CHIAPPO

Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)

Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.

Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO

Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO

Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.

Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
360-1046338



TAN 6,95% TAEG 8,20% DURATA 48 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 14.232.

Offerta valida fino al 31/03/2023 unicamente per clienti persone fisiche su Focus 5 porte ST-Line Style 1.0 EcoBoost Hybrid 125CV MY2023.25 a € 24.450, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 25.700), solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2012 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 24.450. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 354 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 16.551. Importo totale del credito di € 24.840. Totale da rimborsare € 29.501,10. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 6,95%, TAEG 8,26%.** Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!



OGNI PASQUA È SPESA BENE

Offerte dal 22 marzo al 8 aprile 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercatisotto.it/punti-vendita



PARMIGIANO
REGGIANO DOP

stagionatura
minima 24 mesi



PARMIGIANO
REGGIANO

Quello vero è uno solo.

all'etto
1,28 €
€/Kg 12,80

Naturalmente
privo di lattosio

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO
BARILLA assortita 500 g

0,89 €
€/Kg 1,78

COSTATA DI
BOVINO ADULTO

13,90 €
al Kg

PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA DOP

Stagionato 18 mesi

all'etto
1,99 €
€/Kg 19,90

UOVO DI CIOCCOLATO
BACI PERUGINA
assortito 265 g

9,90 €
€/Kg 37,36

Un classico toscano
senza tempo. Dal 1946.
Lampone e mora si uniscono
a vaniglia e caffè.
Al palato morbido,
avvolgente e fruttato.

MARCHESI
ANTINORI
SANTA CRISTINA
ROSSO 2021
14%, 75 cl

5,90 €
€/lt 7,87

LA FRUTTA E LA VERDURA

ASPARAGI BIANCHI E VERDI 500 g **€ 3,89**
€/Kg 7,78

PATATE TRADIZIONALI PIZZOLI 2 kg **€ 2,29**
€/Kg 1,15

PEPERONI GIALLI E ROSSI **€ 2,99** Kg

LA MACELLERIA

TOMAHAWK DI SUINO **€ 5,20** Kg

COSTOLETTE DI AGNELLO **€ 15,50** Kg

ARROSTO DI PETTO DI VITELLO **€ 8,90** Kg

LA GASTRONOMIA

BRESAOLA PUNTA D'ANCA IGP **€ 2,39** etto
€/Kg 23,90

GORGONZOLA DOLCE LATTE GALBANI **€ 0,79** etto
€/Kg 7,90

VITELLO TONNATO **€ 1,79** etto
€/Kg 17,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

PASTA BRISÉE/SFOGLIA/
FROLLA FRESCA BUITONI 230 g **€ 1,15**
€/Kg 5,00

LASAGNE SFOGLIAVELO
GIOVANNI RANA 250 g **€ 1,59**
€/Kg 6,36

PASTA FRESCA SFOGLIAVELO
GIOVANNI RANA assortita 250 g **€ 2,29**
€/Kg 9,16

I SURGELATI

CUBELLO SPINACI FOGLIA PIÙ
OROGEL 900 g **€ 1,99**
€/Kg 2,21

CODE DI GAMBERONI SCOTTATE
SEAFROST 240 g **€ 3,40**
€/Kg 14,17

LA DISPENSA

NUTELLA FERRERO 750 g **€ 5,49**
€/Kg 7,32

FARINA DI GRANO TENERO TIPO "00"
ANTI-GRUMI MOLINO SPADONI 1 kg **€ 1,10**

PASTA ALL'UOVO LUNGA BARILLA
assortita 250 g **€ 1,29**
€/Kg 5,16

DARIO COOS IL LONGHINO
RAMANDOLO DOCG 37,5 cl **€ 6,80**
€/lt 18,13

PERSONA, CASA, PET CARE

DETERSIVO PER LAVATRICE IGIENIZZANTE
SPUMA DI SCIAMPAGNA 33 lavaggi **€ 2,79**

L'OSSERVATORIO REGIONALE

In crescita l'occupazione femminile e i contratti a tempo indeterminato

La fotografia scattata dall'Istat nel 2022 premia il Friuli Venezia Giulia: scende il numero degli inattivi

Giacomina Pellizzari/UDINE

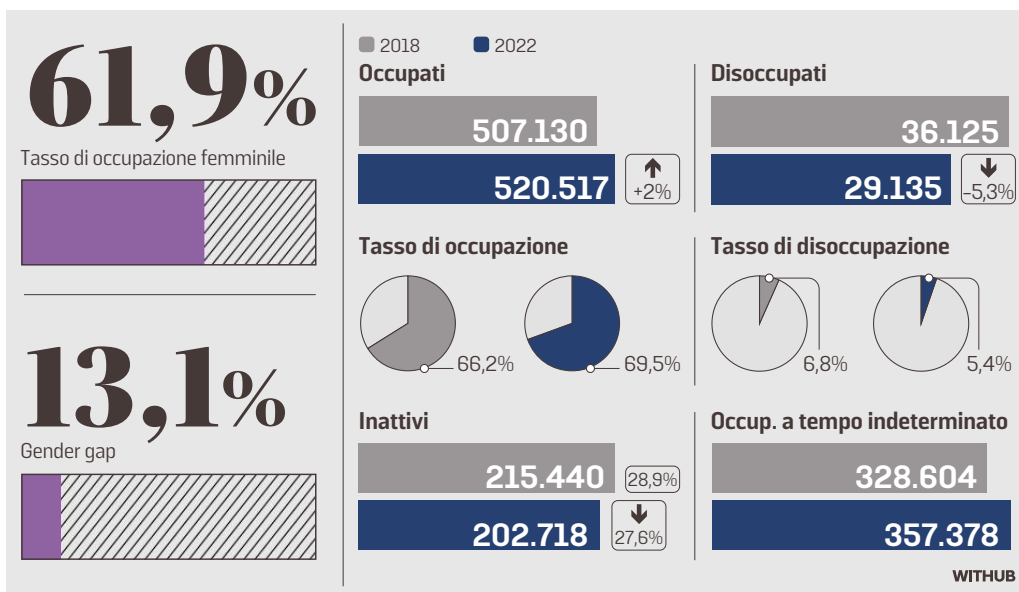
L'occupazione è salita del 2 per cento, ma il dato che più di altri colpisce è quello dei contratti a tempo indeterminato aumentato, in un anno, del 54,4 per cento. Nel 2022 è cresciuta pure l'occupazione femminile ed è diminuito il gender gap. La fotografia scattata dall'Istat alla fine dello scorso anno in Friuli Venezia Giulia, è stata illustrata, ieri, dall'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, alla commissione consiliare Lavoro.

«I numeri registrati nel 2022 testimoniano l'efficacia delle politiche messe in campo in questi anni dalla Regione» ha sottolineato l'assessore citando i progetti di formazione professionale, le politiche attive del lavoro comprese le conciliazioni. A tutto ciò, lo stesso assessore ha aggiunto l'attività di recruiting day che da qui a metà aprile coinvolgerà 1.284 lavoratori, tante



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO E ALL'ISTRUZIONE

«Alcuni dati sono i migliori in Italia, rispetto a quattro anni fa, salgono le assunzioni dirette e le stabilizzazioni»



sono le richieste di personale ricevute dai centri per l'impiego.

I livelli occupazionali registrati lo scorso anno superano del 2 per cento quelli del 2018: il dato complessivo è passato da 507.130 a 520.517 unità. Contestualmente sono diminuiti del 5,3 per cento i disoccupati

passati da 36.125 a 29.135 unità. Lo stesso vale per gli inattivi scesi negli ultimi quattro anni da 215.440 a 202.718 unità. «Il tasso di occupazione – ha aggiunto Rosolen – è uno dei migliori in Italia e il migliore del Nord-est: lo scorso anno ha raggiunto il 69,5 per cento, nel 2018 era al 66,2 per cen-

to». Rosolen non ha dimenticato di dire che dal 2018, dal periodo pre pandemia, il tasso di disoccupazione è sceso dal 6,8 al 5,4 per cento e che la percentuale degli inattivi è passata dal 28,9 al 27,6 per cento. «Stiamo assistendo – ha aggiunto l'assessore – a un effetto trascinamento tra occupazione,

disoccupazione e inattività». L'altro dato rilevante citato da Rosolen, è il tasso di occupazione femminile giunto al 61,9 per cento e la diminuzione del gender gap, ora al 13,1 per cento, soprattutto nella fascia tra 35 e 49 anni, quella più interessata ai servizi di conciliazione. «In regione – ha fatto notare l'assessore – si registra un aumento del lavoro stabile, iniziato alla fine del 2021. Salgono, infatti, le assunzioni dirette a tempo indeterminato e le stabilizzazioni che rispetto all'anno precedente sono aumentate del 54,4 per cento».

Entrando nel dettaglio dei dati, il maggior numero di occupati si riscontra nei servizi (47,9%), seguiti dall'industria (24,9%) e dal commercio, compresi alberghi e ristoranti (18,5%). Nel comparto delle costruzioni, in ripresa rispetto al passato, l'occupazione si ferma al 6 per cento. La percentuale dei contratti a termine perfezionati in regione (15,4%) è inferiore sia rispetto a quella registrata a livello nazionale (16,8%) sia rispetto al dato rilevato nel Nord-est che si ferma al 16,2 per cento. Analizzando invece i dati provinciali, l'occupazione cresce soprattutto a Udine (+3,5%), dove scende più che altrove il numero degli inattivi (-3,2%), mentre in provincia di Gorizia la disoccupazione diminuisce del 23,6 per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Nissan X-Trail con e-POWER
L'emozione dell'elettrico, senza spina.

NISSAN

X-TRAIL

SCOPRI IL FAMILY SUV NATO PER L'AVVENTURA
Zero cavi di ricarica, fino a 7 posti e trazione integrale 4WD.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan X-Trail e-POWER: consumi da 6,7 a 5,8 l/100 km; emissioni CO₂ da 152 a 131 g/km.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATIVIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252LATISANA
Tel. 0431 50141DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

Offerta promozionale valida fino al 29 marzo 2023

Super sconti

Conta su
di noi

-30%



Mozzarelle Despar
3x100 g - 8,30 €/kg

2,49 €/pz.

Offerta

-40%



Cotoletta sottile Amadori*
600 g - 8,98 €/kg

5,39 €/pz.

Offerta

-50%



Olio extra vergine
di oliva bitonto DOP
Despar Premium
750 ml - 6,00 €/L

4,50 €/pz.

Offerta



Fragole
1ª qualità*
250 g - 3,96 €/kg

0,99 €/pz.

Offerta

Pasta di semola
integrale
Bio, Logico Despar
formati assortiti
500 g - 1,98 €/kg

0,99 €/pz.

Offerta



Birra Peroni
660 ml - 1,50 €/L

0,99 €/pz.

Offerta



Sfoggia il volantino digitale

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

SALVO ERRORI TIPOGRAFICI. *LA CARNE E LA FRUTTA SONO IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISI DI REPARTO.

LE IDEE

LE RIFORME DELLA UE
E I CONSUMI DI ENERGIA A UDINE

PAOLO ERMANO

I CONSUMI DI ENERGIA A UDINE

Dati in Mwh

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	2006	2019	Variazione
Edifici	46.469	20.642	-55,6%
Auto	837	635	-24,1%
Illuminazione pubblica	6.662	2.767	-58,5%
TOTALE	53.968	24.044	-54,4%

PRIVATI

	2006	2019	Variazione
Residenza	1.037.253	758.181	-26,9%
Commercio	213.198	304.483	42,8%
Industria	105.800	68.993	-34,8%
Trasporto pubblico locale	17.723	16.751	-5,5%
Trasporto privato	860.036	838.298	-2,5%
TOTALE	2.234.010	1.986.706	-11,1%

Fonte: Legambiente FVG

WITHUB

In poco più di un mese il Parlamento Europeo, l'organo più vicino agli elettori europei, ha licenziato due provvedimenti che hanno fatto molto discutere e che non hanno trovato il favore del governo italiano: lo stop alla vendita di auto a combustione interna dal 2035 e l'impegno sui progetti di riqualificazione edilizia entro il 2033.

Senza entrare nei dettagli delle proposte, che non sono ancora definitive e potranno esser modificate in futuro, è evidente come queste segnino l'ennesimo cambio di passo europeo verso società energeticamente più sostenibili e potenzialmente più indipendenti dagli umori dei Paesi fornitori di idrocarburi.

Non è una novità, l'Ue è da sempre all'avanguardia sui temi ambientali, ma qui si toccano due cardini su cui si sono in parte costruite le economie del secolo scorso: la casa e l'automobile. Modificare le regole di gestione di questi due totem della modernità è un'operazione ambiziosa e rischiosa, per quanto necessaria.

Udine, nel suo piccolo, rappresenta bene questo difficile incrocio di esigenze diverse.

In un recente incontro pubblico per le elezioni Emilio Gottardo, referente di Legambiente Fvg, ha mostrato dati molto interessanti.

Nel 2019 la città di Udine ha consumato complessivamente circa 2 milioni di MWh di energia.

Come potete vedere dalla tabella, l'attività del Comune è insignificante rispetto ai consumi generali (1% del totale), mentre il trasporto privato richiede il 42% e le abitazioni il 38% di tutta l'energia che la città consuma: insieme fanno l'80% del totale, il che chiarisce perché le nuove politiche energetiche dell'Ue puntino qui la loro attenzione.



A Udine le automobili sono responsabili del 45% delle emissioni

Casa e auto però non sono sullo stesso piano: confrontando i dati del 2019 con quelli del 2006 appare chiaro come sia il trasporto privato la vera pecora nera ambientale, il meno capace di recuperare

in termini di consumo energetico. Proprio la dominanza dei motori a combustione nei trasporti fa sì che questi siano responsabili per il 45% circa di tutte le emissioni della città (residenze: 34%).

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: Scadenza 20/04/2023 ore 12:00. **ID22APB018** procedura aperta per stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di laser chirurgici per l'attrezzaggio del reparto di oculistica per gli Enti del SSR FVG (ASFO-ASUFC). Importo € 530.400,00 + € 78.858,00 per opzioni. Apertura 21/04/2023 ore 10:00. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: Scadenza 06/04/2023 ore 12:00. **ID18REA007.1** procedura aperta per l'affidamento della fornitura in service di un sistema di riempimento automatico e sigillatura sottovuoto di campioni istologici per la raccolta, preservazione e archiviazione dei campioni biologici per gli Enti del SSR FVG. Importo € 102.541,50 + € 177.812,25 per opzioni contrattuali. Apertura 07/04/2023 ore 10:00. **ID19REA004** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di strisce reattive, lancette pungidito, glucometri e glucometri con controllo da remoto ad utilizzo nel sito di cura del paziente. Importo € 2.864.815,00 + € 1.790.509,38 per opzioni contrattuali. Apertura 13/04/2023 ore 10:00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: Scadenza 06/04/2023 ore 12:00. **ID23ECO001** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sacchi per rifiuti. Importo € 491.000,00 + € 859.250,00 per opzioni contrattuali. Apertura 07/04/2023 ore 10:00. **ID22PRE003** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiali di consumo per la cura delle varici degli arti inferiori e service attrezzature. Importo € 1.857.440,00 + € 1.857.440,00 per opzioni contrattuali. Apertura 12/04/2023 ore 10:00. **ID22PRE004** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti per neurologia. Importo € 1.043.289,60 + € 912.878,40 per opzioni contrattuali. Apertura 13/04/2023 ore 10:00. **ID21PRO003** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di lentine intraoculari. Importo € 5.625.193,37 + € 3.379.553,99 per opzioni contrattuali. Apertura 14/04/2023 ore 10:00. **ID21PRO005** procedura aperta finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per l'affidamento della fornitura di protesi spalla e gomito. Importo € 2.538.730,00 + € 2.961.851,67 per opzioni contrattuali. Apertura 14/04/2023 ore 11:00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

LA COESIONE SOCIALE:
UNA SFIDA CULTURALE

ALCESTE SANTUARI



Si sta diffondendo il cohousing: condivisione di spazi, servizi, valori

Passare dal sistema delle case di riposo alla logica del cohousing, che mira non soltanto al benessere fisico ma anche a una dimensione di vita sociale e solidale. Oppure affidare la manutenzione del verde pubblico non a un'azienda del settore ma a una realtà che ha per focus l'inclusione, per esempio delle persone con disabilità. Sembrano scelte di difficile realizzazione, che richiedono tempistiche e modalità non sempre congruenti con le esigenze (e talvolta con i limiti) degli enti pubblici. Ma è davvero così?

La Riforma del Terzo Settore, che ha rivoluzionato il rapporto fra la Pubblica Amministrazione e il mondo del volontariato, è una sfida soprattutto culturale. L'articolo 55 del Codice del Terzo Settore introduce gli strumenti, operativi, della co-programmazione e della co-progettazione: un'alternativa che va a integrare la disciplina del Codice degli Appalti, che consente agli enti pubblici di attuare linee politico-amministrative innovative, osservando peraltro il principio di sussidiarietà sancito dalla nostra Costituzione, come ribadito dalla sentenza n. 131 del 2020 della Corte Costituzionale.

Non stiamo parlando di una contrapposizione alle modalità normate dal Codice degli Appalti, semmai di un'opzione. Un'opzione che apre, però, uno scenario del tutto nuovo, nel quale alla logica del mercato si sostituisce quella dell'amministrazione condivisa, che vede la Pubblica Amministrazione e il mondo non profit condividere responsabilità e impegno nell'attuazione di progettualità inedite, che rispondono in modo più efficace ai bisogni della comunità. Perché è la comunità stessa, attraverso gli Enti del Terzo Settore che la rappresentano, a diventare parte attiva del percorso. Un'opzione, quindi, che vale sempre la pena di esplorare.

L'istituto cooperativo, infatti, a differenza della gara d'appalto, non prevede un mero rapporto di committenza, ma una costante collaborazione fra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, che valorizza l'autonomia e l'operato di entrambi. Al servizio standardizzato

si contrappone un progetto specifico e in molti casi di natura sperimentale, in grado di accogliere al meglio le istanze che vengono dalla collettività. Al prezzo come principale criterio di valutazione si sostituisce la qualità del progetto.

È una nuova visione della gestione della cosa pubblica, che non si esaurisce in una serie di procedure amministrative, ma presuppone uno scarto di pensiero, uno sforzo di volontà, di creatività perfino.

Certo, allargare l'orizzonte e accogliere uno sguardo "altro" comporta tempo e fatica. Quello della co-progettazione è un percorso inevitabilmente più lungo e complesso, che richiede ai soggetti coinvolti un ulteriore sforzo. Ed è ben chiara a tutti la condizione di fatica, in alcuni casi di emergenza, in cui lavorano molti enti pubblici e anche la maggior parte delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale.

Ma la co-progettazione è sempre, anche quando i risultati non sono immediatamente evidenti, un preziosissimo investimento.

Co-programmare e co-progettare significa individuare insieme, amministratori pubblici e volontari, le reali e più urgenti necessità della comunità; sperimentare strategie innovative e soluzioni un tempo impensabili; costruire percorsi, reali e fattivi, che si muovono nel segno della coesione sociale.

Questo traguardo di eccezionale importanza può essere raggiunto acquisendo, la Pubblica Amministrazione e il Terzo Settore, la giusta consapevolezza e le adeguate competenze sulle opportunità di questi istituti partecipativi. Ma come fare?

"Linea 55 – Tappe in Comune" è una prima risposta: un articolato progetto formativo realizzato dal Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia insieme ad Anci Fvg, Federsanità Anci Fvg, Forum del Terzo Settore Fvg, ComPA Fvg e Ordine regionale degli Assistenti sociali per favorire la conoscenza di queste opportunità e l'attivazione di applicazioni concrete sul nostro territorio (www.csvfvg.it/linea-55).

PROFESSORE ASSOCIATO
DI DIRITTO DELL'ECONOMIA
ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

ECONOMIA

LA MULTIUTILITY

Hera, ricavi a 20 miliardi con 322,2 milioni di utile

Margine operativo di 206 milioni, +7%, per la controllata AcegasApsAmga Tommasi di Vignano: «Investiamo molto per continuare a generare valore»

Luigi Dell'Olio / UDINE

Hera a chiude l'esercizio 2022 con i principali indicatori in crescita, grazie anche al contributo della controllata nordestina AcegasApsAmga. Quest'ultima ha registrato un margine operativo lordo (indicatore dell'attività caratteristica di un'impresa) di 206 milioni di euro, in crescita del 7% rispetto al 2021. Per il raggiungimento di questi obiettivi è risultato importante anche il contributo delle controllate Ase (AcegasApsAmga Servizi Energetici) e Hse (Hera Servizi Energia), che dal 1° gennaio 2023 sono state integrate in un'unica società dando vita a una delle maggiori energy service company italiane con headquarters a Udine. Tornando ai dati di gruppo, ricavi a 20 miliardi e l'utile netto di pertinenza degli azionisti è stato nell'ordine di 322,2 milioni, mentre l'indebitamento finanziario si è attestato a 4,25 miliardi, con il suo rapporto rispetto al mol sceso da 3,28x a circa 2,9x, al netto dello stoccaggio gas. Performance che hanno spinto il cda a proporre (la decisione finale spetterà all'assemblea dei soci del 27 aprile) un dividendo di 12,5 centesimi di euro per azione, +4,2% rispetto a un anno prima.

Il 2022 è stato un anno record anche per gli investimenti, pari a circa 700 milioni di euro a livello di gruppo, in crescita di oltre il 20% sul '21. «Buona parte delle risorse è stata destinata alla valorizzazione e al rafforzamento della resilienza delle nostre infrastrutture, con l'obiettivo di continuare a



Il Gruppo Hera ha approvato i conti del 2022

generare valore per le comunità servite e garantire qualità e continuità dei nostri servizi», ha spiegato il presidente Tommaso Tommasi di Vignano.

Tornando ad AcegasApsAmga, l'amministratore delegato Roberto Gasparetto ha rivendicato

Il gruppo ha insediato a Udine una delle maggiori energy service company del Paese

cato «importanti risultati sul fronte del Pnrr, con particolare riferimento a progettualità volte a rispondere alle sfide dettate dai cambiamenti climatici». Quindi ha ricordato che sul fronte del servizio idri-

cosia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia, l'azienda «si è unita in rete con gli altri gestori per presentare, insieme agli enti di controllo, progetti volti a efficientare la distribuzione acquedottistica e la depurazione delle acque nei due ambiti di riferimento. Questa visione e progettualità congiunta - ha sottolineato Gasparetto - è stata determinante per l'aggiudicazione di un finanziamento nell'ambito del Pnrr di 33 milioni di euro per la rete del Veneto (di cui 12,5 milioni per AcegasApsAmga) e 37 milioni per la rete del Friuli-Venezia Giulia (di cui 6,1 milioni per AcegasApsAmga)». In ottica di transizione energetica, di grande rilevanza è anche il progetto «Smart Grid» per il Porto di Trieste presentato dall'a-

zienda triestina, che ha ottenuto un finanziamento del Pnrr da 18 milioni. Un'iniziativa che renderà la rete elettrica della città in grado di accogliere le nuove esigenze energetiche. «In poco più di 20 anni, grazie al consolidamento di oltre 50 aziende attive nelle nostre filiere di riferimento, siamo cresciuti estraendo sinergie e valore dalle aumentate economie di scala, con ricadute positive anche per i territori in cui operiamo», ha ricordato il presidente, stilando un bilancio di 21 anni di presidenza, periodo che si concluderà con la prossima assemblea, che incoronerà allo scranno più alto Cristian Fabbri, attuale direttore centrale mercato di Hera e ad delle controllate Hera Comm ed EstEnergy.—



SINDACATO

Inps sotto organico L'allarme della Fp Cgil «Servizi a rischio»

UDINE

Continua il calo degli organici nelle sedi Inps del Friuli Venezia Giulia, che dal 2015 a oggi hanno subito una riduzione che va da un minimo del 30% a punte del 55%, come quelle che si registrano a Trieste. Alanciare l'allarme è la Funzione pubblica Cgil del Friuli Venezia Giulia, in una nota della segretaria generale Orietta Olivo, secondo la quale la situazione «può sfociare in una prossima impossibilità dell'Inps di sostenere il sempre più oneroso carico di lavoro». Inferiore al previsto, per Olivo, anche l'impatto positivo delle nuove assunzioni seguite all'ultimo concorso: dai 100 vincitori inizialmente assegnati al Friuli Venezia Giulia, spiega Olivo, si è infatti scesi a 40 ed esiste la prospettiva di ulteriori rinunce e riassegnazioni. Da

qui la forte preoccupazione della Fp Cgil, che chiederà un intervento da parte della Giunta regionale per sollecitare il Governo a far fronte all'emergenza con opportune misure. «Consapevole delle gravi conseguenze sociali di una paralisi o una ridotta attività dell'Inps - si legge nella nota - la Fp Cgil ha scritto al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, per esprimere le preoccupazioni sulla capacità operativa dell'Inps e sui carichi insostenibili che quotidianamente gravano sul personale. Ha chiesto inoltre un incontro per illustrare la situazione e per chiedere un impegno diretto della Regione e del presidente, anche in ragione del suo ruolo nella Conferenza Stato-Regioni, a sollecitare un intervento forte e auspicabilmente risolutivo da parte delle istituzioni centrali».—

CONFAGRICOLTURA FVG

«Modificare la direttiva sulle emissioni»

UDINE

Emissioni: agricoltura come l'industria, Confagricoltura Fvg non ci sta: «La direttiva europea va modificata». Così come è stata scritta, con il cosiddetto compromesso svedese che prevede l'inclusione del settore bovino nel campo di applicazione della norma (con una soglia di 350 unità di bestiame vivo per bovini e suini), la proposta di direttiva «colpisce principalmente i piccoli allevamenti familiari i quali hanno rappresentato,

negli anni, un tessuto economico e sociale importante per il territorio e la produzione della Dop e Igp (le famose «eccellenze agroalimentari») - spiega David Pontello, responsabile della sezione economica zootecnica regionale di Confagricoltura -. Rappresenta una nuova complicazione burocratica che equivale a un ulteriore costo, e sottovalutando l'impatto sul comparto, questa decisione rappresenta un disastro per la zootecnica». E va modificata.—

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

CrediFriuli, sì all'intesa per il pegno rotativo

UDINE

Siglata una convenzione tra CrediFriuli e il Consorzio del Prosciutto di San Daniele per il «pegno rotativo sui prosciutti Dop». L'accordo consente, ai 31 prosciuttifici aderenti al Consorzio, di costituire in pegno le cosce di prosciutto presenti in magazzino a garanzia dei finanziamenti concessi da CrediFriuli. Proprio il Consorzio svolgerà l'attività di coordinamento delle procedure ne-

cessarie alla costituzione, gestione ed estinzione del pegno rotativo. «Questa convenzione rappresenta un modo per ampliare l'accesso al credito da parte dei prosciuttifici» spiega il presidente di CrediFriuli Luciano Sartoretti. «La stipula di questo accordo - aggiunge il direttore del Consorzio Mario Emilio Cichetti - permette di estendere ulteriormente l'applicazione dello strumento per finanziare le aziende consorziate».—

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

INNOVAZIONE

Efficienza e riduzione dei costi Ecco la rivoluzione digitale

Il caso di LimaCorporate che ha riorganizzato 25 filiali senza licenziamenti
Marco Olivotto, direttore generale della Lef: «Soluzioni ad hoc anche per la PA»

PORDENONE

«Grazie al machine learning siamo stati in grado di digitalizzare il processo di fatturazione delle 25 filiali senza licenziare nessuno; con la robotic process automation abbiamo implementato il processo di aggiornamento date ordine di vendita nel customer service e con lo smart workflow abbiamo destrutturato alcuni processi aziendali basati su piattaforma Office utilizzando, al loro posto, MS Power Automate». Obiettivi e risultati raccontati ieri da Manuel Clama, global It director di LimaCorporate, la multinazionale del biomedicale con headquarters a San Daniele, con ricavi annui attorno ai 250 milioni di euro, nel corso del Lef Operation Talks a San Vito al Tagliamento, che ha indicato la rotta. Robotica e automazione dei processi saranno infatti i principali asset di investimento in tecnologia per i



La sede della Lef a San Vito al Tagliamento

prossimi cinque anni seguiti dal cloud e dall'internet delle cose. L'incontro di approfondimento tra esperti e manager d'azienda si è concentrato sull'office automation, processo che si realizza tramite una combinazione di hardware, infrastruttura (cloud e connettività) e software il cui obiettivo è sostituire pro-

Dal meeting le indicazioni per le imprese: investire in robotica e automazione

cessi tradizionali in prevalenza manuali – compilazione schede, aggiornamento schedari, archiviazione fisica dei documenti – con attività e procedure digitalizzate perfettamente integrate.

«Office Automation come ancora di salvataggio in settori specifici in cui oggi la crescita esponenziale non è più

possibile – ha spiegato Marco Olivotto, direttore generale di Lef che ha proprio nell'O.A. una delle sue principali skills – o anche nella pubblica amministrazione; qui, complice una mole di lavoro che cresce a causa del moltiplicarsi delle normative e di un organico che parallelamente non incrementa, l'automazione potrebbe imprimere una svolta epocale. Lef – ha anticipato Olivotto – metterà presto a disposizione della P.A. soluzioni per la sua digitalizzazione».

E che il passaggio al digitale sia inevitabile lo ha spiegato Daniele Casuccio, founder e Ceo di Customer Analytics Italia: «Trent'anni fa prendeva piede internet mentre noi stavamo ancora lavorando con le macchine da scrivere aiutandoci con la carta a carbone, antesignana dell'office automation. Mail e piattaforme hanno oggi modificato, velocizzato e globalizzato tutto. Nel 2050 – ha ipotizzato – mi immagino un ufficio in cui macchine e persone lavoreranno in sintonia; inserire tecnologia intelligente crei benefici sia per i dipendenti sia per i clienti. Non dobbiamo avere paura della tecnologia, semmai utilizzarla perché è quella che ci farà fare il salto evitando di sbagliare».

Per Matteo Marchiori, consulente senior di Lef e Customer Analytics Italia, «la transizione al digitale è sempre più urgente a causa delle conseguenze della pandemia, dell'inasprirsi delle crisi inter-

nazionali, dell'aumento generale dei prezzi di approvvigionamento e, soprattutto, della sempre più scarsa disponibilità di mano d'opera di primo livello». Sempre secondo Marchiori, inoltre, «non è corretto pensare all'automazione come a una delle più grosse minacce all'impiego di primo livello (giovani soprattutto) tanto da scaturire prese di posizione politiche e in qualche caso anche provvedimenti restrittivi da parte delle istituzioni o lo è solo per specifiche nicchie. In prospettiva la robotica produce di fatto una forte riduzione dei lavori di primo livello, la cui ricerca oggi è già frustrata per ampie sacche industriali, e richiederà una compensazione significativa con risorse umane medium e full skilled che il mercato non ha o non prepara».

Sempre in tema di office automation Lef ha già collaborato con UNIS&F – la società di servizi e formazione del Sistema Confindustria che opera nelle province di Treviso e Pordenone – all'ottimizzazione di un processo di gestione di progetti formativi finanziati da fondi interprofessionali. «Il cambiamento delle logiche dei fondi interprofessionali, necessario per garantire proposte formative immediatamente cantierabili – ha detto Pasquale Costanzo, dg di UNIS&F – ha portato a rivedere i tempi medi di realizzazione che si sono ridotti da 12 a 3 mesi».

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COOPERAZIONE ECONOMICA

Al Business Forum la Serbia apre le porte alle imprese italiane

Ieri l'evento a Belgrado con 400 imprese e le istituzioni
Firmati una decina di accordi di collaborazione in più settori

UDINE

Lo sviluppo economico come leva per stabilizzare e modernizzare la Serbia. Anche grazie alle imprese italiane. Opportunità e obiettivi al centro del Business forum italo-serbo svoltosi ieri a Belgrado, al quale ha partecipato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, il presidente serbo Aleksandar Vucic e, tra gli altri, la vicepresidente di Confindustria Barbara Beltrame Giacomello, la sottosegretaria all'Economia e Finanze, Sandra Savino, l'on. Emanuele Loperfido, componente della commissione Esteri della Camera, l'ad di Simest, Regina Corradini d'Arienzo, Alessandra Ricci, amministratore delegato di Sace, i vertici di Finest oltre a circa 400 imprenditori tra italiani e serbi.

Il forum di Belgrado ha l'ambizione di non essere un evento a sé, ma l'inizio di una più stretta cooperazione con una nazione amica. «Chiedo a tutte le aziende italiane di venire in Serbia», ha detto il leader

serbo Vucic aprendo i lavori del consesso. E facendo poi una lunga lista dei vantaggi che offre il Paese balcanico. «Offriamo un sistema sicuro e affidabile, non abbiamo agito a discapito degli imprenditori, ma al contrario abbiamo fatto il possibile per ridurre loro le spese» e ancora «la nostra valuta è forte, il debito pubblico è al 52% del pil, non abbiamo nessun problema in fatto di finanze pubbliche», ha sottolineato Vucic, che ha poi invitato la premier Meloni a Belgrado.

Il ministro degli Esteri Tajani: «La crescita economica è un vero alleato della pace»

do. E ha ringraziato Tajani per il fatto che ora «siete tornati, siete presenti», un riferimento non solo al forum di ieri, ma anche agli assist che l'Italia starebbe dando al percorso della Serbia verso la Ue. Italia «che

non è mai stata tra i Paesi che fanno pressioni, ma sempre pronta a darci una mano», ha chiosato Vucic, un riferimento quest'ultimo ai dossier più delicati, come quello del Kosovo ma anche a quello delle sanzioni contro la Russia. Parole, quelle di Vucic, che sono state confermate dallo stesso Tajani. Serbia che è «Paese amico», ha assicurato il titolare della Farnesina, che ha avuto parole di stima per Vucic, descritto come uomo che vuole «portare la pace nei Balcani». Ma per la pace servono anche «stabilità e crescita». E queste sono anche le chiavi per affrontare le ingerenze russe nella regione come pure la «questione migratoria», ha continuato Tajani. La rotta balcanica, seppur negli ultimi due mesi meno trafficata che nel corso del 2022, rimane fonte di preoccupazione «sia per l'Italia sia per la Serbia» e «dobbiamo affrontare insieme questo tema che è prioritario». «Più ci sarà crescita economica, più ci sarà pace, più avremo la possibilità di



Il business forum a Belgrado con il ministro Antonio Tajani e il presidente serbo Aleksandar Vucic

chiudere stagioni di guerra che hanno a lungo lacerato questo territorio così caro all'Italia», ancora Tajani.

Un contributo alle opportunità di business tra Italia e Serbia, lo darà Simest, la società di Cdp che sostiene l'internazionalizzazione delle imprese italiane, che ha annunciato «l'apertura della sua prima sede all'estero proprio a Belgrado. È la dimostrazione dell'attenzione verso un Paese amico ma anche verso le imprese italiane che verranno in Serbia accompagnate dal governo». L'ad di Simest, Regina Corradini d'Arienzo, ha spiegato che «i Balcani occidentali rappresentano

una regione strategica per la crescita internazionale delle imprese italiane». Da qui l'impegno di Simest per «sostenere il tessuto produttivo nel

Barbara Beltrame, Confindustria: «Saremo il primo partner del Paese»

percorso di sviluppo all'estero». Pronta anche una dote di 200 milioni di euro «riservata proprio al finanziamento agevolato dei progetti delle imprese italiane nell'area dei Balcani occidentali».

L'Italia «ha un ruolo centrale di cerniera tra Ue e Paesi balcanici candidati a entrare nell'Unione europea - ha aggiunto l'on. Loperfido - Fondamentali e strategici il ruolo del Friuli Venezia Giulia e del porto di Trieste. Un forum come quello in corso, dunque, aiuta a proiettarsi verso un futuro che sia di innovazione e sviluppo e, non ultimo, di una sempre crescente amicizia». E a conferma delle ottime relazioni non solo tra i due Paesi, ma anche con il Fvg, sarà Trieste la prossima sede del Business forum italo-serbo. Infine firmate ieri 10 tra intese e memorandum di cooperazione in diversi settori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la Bce «il sistema bancario dell'eurozona è sicuro e protetto contro le turbolenze»

Banche in crisi, la Fed rallenta sui tassi

LA GIORNATA

Fabrizio Gorla

Le Borse corrono senza sosta, come se non fosse successo alcunché nelle ultime settimane. Da Silicon Valley Bank a Signature, passando per le nozze forzate tra Ubs e Credit Suisse, il sisma finanziario non preoccupa più. Piazza Affari avanza del 2,53% sospinta dai titoli bancari, Francoforte sale dell'1,77%, Parigi dell'1,42%. C'è fiducia che la Federal Reserve rallenti il ritmo delle strette.

I mercati scommettono che anche la Banca centrale europea faccia lo stesso. «Tropo

elevato è lo stress finanziario», avvertono gli analisti di Goldman Sachs, Jefferies e J.P. Morgan. I giganti di Wall Street osservano con attenzione le mosse del Tesoro statunitense, che pensa a nuove soluzioni sistemiche per proteggere i depositi. La Bce rassicura anche su quel versante e ribadisce: «Il sistema bancario dell'eurozona è sicuro e protetto contro le turbolenze». Le recenti conseguenze sono già un lontano ricordo per i mercati finanziari.

Il colosso elvetico Ubs, che ha salvato la rivale Credit Suisse con circa 260 miliardi di franchi svizzeri in garanzie della Confederazione elvetica, avanza del 12,1%, guadagna 8 miliardi di capitalizza-

zione in due sedute, e traina tutto il segmento europeo. E poco importano le parole del segretario del Tesoro americano, Janet Yellen, che ha comunicato di stare studiando misure analoghe a quelle decise per Svb e Signature.

A far tremare Washington sono le banche regionali, a cominciare da First Republic. Yellen ha sottolineato che la protezione dei depositi potrebbe essere estesa anche per gli istituti minori, nel caso fossero «oggetto di una fuga dei depositi che pone il rischio di un contagio». Frasi che hanno fatto sorridere gli investitori. Iquali adesso puntano su un netto rallentamento, nel linguaggio, ma anche nelle azioni dirette, da parte

della Fed di Jerome Powell. L'attesa per oggi è di un aumento da 25 punti base, ma cresce il fronte di chi vede uno stop. «Troppa incertezza», spiegano gli analisti di Wells Fargo, una delle banche statunitense più esposte alle scosse telluriche del mercato immobiliare, sia residenziale sia commerciale, che potrebbero esserci. Per ora, Wall Street si attende che la rete di protezione sia ampia.

Diversa l'opinione riguardo le banche europee. Andrea Enria, presidente della vigilanza della Bce, cerca di razionalizzare. Ed esclude che la situazione del Credit Suisse possa rappresentare un problema sistemico per l'area euro. «Per le banche euro-

pee la posizione di capitale e la copertura di liquidità sono solidi e vanno tenute sotto controllo», ha spiegato Enria alla commissione Affari economici e monetari del Parlamento Ue, che ha parlato di un «Cet1 (coefficiente di capitale che valuta il cuscinetto di protezione della singola banca, ndr) fino al 15,3% a fine 2022». Valori che posizionano l'eurozona in un assetto

Restano stabili i depositi europei ma le Borse continuano a soffrire

migliore rispetto al 2008. Certo, però, è che le strette sul credito possono rappresentare un problema. «Il rapido aggiustamento dei tassi di interesse ha consentito al settore bancario di raggiungere livelli record di redditività e mi-

gliorare le proprie valutazioni di mercato – ha detto Enria –, ma ha anche dato origine alla necessità di gestire in modo proattivo il rischio di tasso di interesse, il finanziamento e il rischio di liquidità».

Concorda con l'umore dei mercati anche l'agenzia di rating S&P Global, secondo cui «lo scenario base prevede che le performance delle banche Ue si manterranno solide, seppure divergenti, con l'avvio della ripresa economica, con Credit Suisse che rappresenta un'eccezione». Le autorità di regolamentazione e le banche centrali, spiega S&P, «continueranno a gestire in modo pragmatico i problemi di stabilità finanziaria che dovessero presentarsi». Tuttavia, chiosano gli analisti, il mercato dei finanziamenti per il capitale gli istituti europei «potrebbe rimanere volatile per un qualche tempo». Il tempo dirà chi ha ragione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-3-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
A						
Abitare In	5,3	-1,85	5,3	6,12	-7,67	141
Acqa	12,94	0,47	12,28	14,42	0,15	2.755,8
Acinqe	2,05	-	2,02	2,2	-0,49	404,6
Adidas ag	142,5	0,95	127,74	160,88	10,89	29.813,3
Adv Micro Devices	88,5	0,57	57,92	91,11	47,5	83.789,9
Aedee	0,2915	-0,17	0,289	0,292	0,34	76,8
Aeife	1,17	1,74	1,116	1,42	-5,49	125,6
Aegon	4,13	2,84	4,018	5,292	-13,92	651,8
Aeroporto Marconi Bo.	8	2,56	7,68	8,52	2,56	289
Ageas	40,04	4,11	38,31	45,12	-3,26	94.180,5
Ahold Del	30,78	0,38	26,8	30,78	13,27	3.688,6
Air France Klm	1,63	3,26	1,2575	1,856	32,52	698,7
Airbus	121,36	4,71	112,4	125,38	8,84	83.772,3
Alerion	30,2	1,17	29,3	33,1	-6,21	1.637,7
Algowatt	0,612	-0,33	0,48	0,698	21,91	271
Alkerm	12,26	2,17	10,72	14,78	11,25	69,7
Allianz	208,25	2,28	200,55	223,3	3,12	94.524,7
Alphabet cl A	96,32	2,28	81,47	99,15	17,97	28.701,7
Alphabet Classe C	97	2,23	82,44	98,83	18,32	33.889,5
Amazon	92,5	2,86	79,3	102,18	19,4	44.573,2
Amgen	217,9	1,07	212,65	254,4	-10,61	158.896,2
Amplifon	29,7	-0,54	25,27	30,12	6,76	6.723,7
Anhueser-Busch	56,86	-0,04	53,9	57,6	1,14	91.444,6
Anima Holding	3,832	3,18	3,562	4,22	2,41	1.327,9
Antares V	6,82	2,1	6,88	8,89	-15,07	471,4
Apple	146,62	0,65	118,66	146,62	22,37	757.325,7
Aqualif	5,1	1,39	4,96	6,3	-16,94	218,4
Ariston Holding	9,585	0,47	8,89	10,2	-0,26	1.204,2
Asciopave	2,65	0,38	2,43	2,825	10,65	621,2
ASML Holding	593,1	-0,94	515,7	636,5	17,28	257.010,1
Autogrill	6,658	1,08	6,49	6,9	3,03	2.583,6
Autos Meridionali	15,5	1,97	11,35	16,8	34,78	67,8
Ova	9,3	0,54	9,04	10,68	-2,82	245,1
Axa	27,78	6,64	25,955	30,2	5,61	58.036,8
Azimut	20,05	2,66	18,99	23,65	-4,2	2.872,3
A2a	1,4865	0,93	1,2665	1,4665	17,79	4.594,4
B						
B Desio e Brianza	3,45	2,99	3,07	3,65	13,11	463,6
B Ifis	14,34	0,77	13,44	16,4	7,74	77,7
B M Paschi Siena	1,9774	2,75	1,891	2,85	2,74	2.490,9
B P di Sondrio	4,154	4,9	3,812	4,892	9,89	1.883,4
B Profilo	0,2085	2,46	0,1978	0,22	5,3	141,4
B Sistema	1,4	1,45	1,38	1,85	-8,5	112,8
Banca Generali	29,75	3,23	27,98	34,59	-7,21	3476,3
Banco Bpm	3,76	2,51	3,425	4,295	12,78	5.897,1
Banco Santander	3,379	5	2,843	3,85	20,46	54.524,1
Basf	46,24	2,03	44,5	53,82	-0,56	42.685,5
Basinet	5,48	-0,36	5,33	5,8	3,2	295,9
Bastogi	0,578	0,77	0,574	0,836	-8,25	71,4
Bayer	57,2	1,54	49,385	61,97	15,61	43.720,4
BB Biotech	53	-0,75	53	60,6	-6,19	2.936,2
BBVA	6,802	5,23	5,772	7,435	16,68	44.021,4
BBC Speakers	13,8	6,15	12,5	14,15	9,52	151,8
Bca Mediolanum	8,446	3,53	7,856	9,384	8,31	6.275,2
Beehive	0,73	-	0,72	0,806	0,27	8,2
Beighelli	0,278	-1,07	0,278	0,3285	-1,77	55,6
Beiersdorf AG	114	-	107,05	114,05	5,85	28.728
Best Buy Co Us	83,99	-	74	83,99	13,5	18.895
B.F.	3,82	1,33	3,75	3,95	-0,78	714,6
Bff Bank	9,455	3,84	7,455	9,72	27,6	1.755,1
Bialetti Industrie	0,276	-0,9	0,27	0,301	2,03	42,7
Biesse	15,23	2,91	13	17,43	20,11	417,3
Bloera	0,188	1,62	0,185	0,3082	-40,22	0,6
Bmw	97,53	2,08	85,64	101,6	15,64	58.712,6
Bnp Paribas	54,9	4,25	51,22	66,37	3	50.074,1
Borgosesia	0,8	2,83	0,71	0,838	12,99	36,2
Bper Banca	2,38	4,89	1,8595	2,827	24,06	3.369,7
Brembo	13,43	1,13	10,49	14,92	28,52	4.484,6
Briesci	0,0826	5,9	0,0728	0,0836	11,62	65,1
Brumello Cucinelli	82,5	3,45	67,2	82,5	19,39	5.610
Buzzi Unicem	22,19	2,97	18,295	22,19	23,28	4.274,4
C						
Cairo Communication	1,722	4,87	1,494	1,806	15,73	231,5
Caleffi	1,105	5,24	1,04	1,285	8,33	17,3
Callagione	4	2,56	3,11	4,01	27,8	480,5
Callagione Editore	0,97	0,62	0,952	1,075	0,41	121,3
Campani	10,88	-0,05	9,558	10,93	14,72	12.638,2
Carel Industries	24,55	0,61	22,55	27,2	4,47	24,55
Cellularline	3,03	3,08	2,92	3,25	2,02	66,3
Cembre	30,8	3,7	28,2	31,2	0,33	523,6
Cemir Holding	8,01	2,58	6,2	8,25	30,46	1.274,6
Centrale del Latte d'Italia	2,56	-1,18	2,56	2,91	-12,93	35,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	68,8
Cia	0,0614	0,33	0,061	0,066	-0,32	5,7
Cir	0,3955	1,02	0,3865	0,4535	-9,98	437,9
Civitanavi S	3,64	2,54	3,37	3,64	5,2	112

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Class Editori	0,0836	1,7	0,0796	0,088	-0,48	23,1
Cnh Industrial	13,685	3,6	13,025	16,27	-8,69	18.644,5
Coinbase Global	75,58	9,43	31,13	77,85	129,31	13.121,4
Commerzbank	10,045	8,13	8,83	11,895	14,28	12.579,9
Conafl	0,419	3,46	0,388	0,43	-1,41	15,5
Continental AG	66,7	2,62	59	78,2	21,63	13.340,4
Covivio	56,4	-0,27	54,8	66,6	1,08	5.345,9
Credem	7,09	4,26	6,82	8,23	6,94	2.420
Credit Agricole	10,28	2,09	10,018	11,798	4,49	22.886,8
Csp International	0,389	-0,26	0,359	0,409	9,89	15,5
D						
D'Amico	0,4965	4,97	0,3805	0,4995	33,11	616,2
Danieli & C	24,15	2,33	21,2	25,95	16,11	987,2
Danieli & C Rsp	17,96	1,24	14,54	19,26	25,42	726
Datalogic	7,935	-1,49	7,63	9,84	-4,68	463,8
DeLonghi	22,52	0,36	20,58	23,8	7,34	3.401,9
Deutsche Bank	9,813	5,78	9,277	12,312	-7,42	5.601,8
Deutsche Borse AG	176,5	1,29	156,4	176,5	8,62	34.064,5
Deutsche Lufthansa AG	9,964	2,47	7,877	10,97	28,19	4.644,7
Deutsche Post AG	41,79	1,93	35,93	42,835	17,7	50.681
Deutsche Telekom	21,985	1,52	19,828	21,985	22,14	95.883,6
Diasirin	102,45	1,24	101,2	130,4	-21,43	5.731,9
Digital Bms	20,3	-0,49	19,33	23,56	-9,46	289,5
doValue	6,07	3,06	5,81	7,88	-15,22	465,6
E						
Edison Rsp	1,385	1,47	1,36	1,58	1,84	151,7
Eems	0,0388	-0,51	0,0394	0,058	-27,07	18,6
El En	12,1	-1,22	12,1	16,09	-15,09	968,7
Elica	2,93	1,38	2,84	3,2	-1,35	185,5
Emak	1,07	0,19	1,05	1,322	-8,23	175,4
Enav	4	2,04	3,876	4,37	1,01	2.187
Enel	5,48	1,71	5,171	5,808	8,95	55.713,4
Enervit	3,29	2,17	3,14	3,52	0,92	58,6
Engie	13,9	1,76	12,474	14,248	3,31	30.491,6
Eni	12,464	2,11	12,182	14,826	-6,19	44.515
E.On	10,9	0,46	9,444	10,9	16,93	21.010,9
Eprice	0,0115	2,68	0,0081	0,0155	27,78	4,5
Equita Group	3,87	0,52	3,65	3,95	6,32	197,1
Erg	27,12	-0,73	26,12	29,22	-6,35	4.076,7
Esprimet	8,475	1,07	6,59	8,475	25,84	427,3
EssilorLuxottica	163,1	0,34	157,35	178,6	-3,49	35.565,1
Eukedos	1,27	2,42	1,19	1,315	2,01	26,9
Eurogroup L	5,01	4,38	4,8	5,67	-0	471
Eurotech	3,336	0,86	2,908	3,796	16,48	111,5
Evonik Industries AG	18,87	-	18,01	21,36	4,78	8.793,4
Exprixa	1,416	2,31	1,37	1,572	3,06	73,5
F						
Faurecia	18,9	2,75	15,44	23,35	33,52	2.608,9
Ferrari	246,9	1,23	202,5	256,4	23,33	47.879,7
Fidia	1,45	1,75	1,385	1,535	-9,65	10,1
Fiera Milano	2,86	0,88	2,835	3,17	-1,38	205,7
Fila	7,18	0,42	6,83	7,69	3,16	308,6
Fincantieri	0,5555	2,21	0,521	0,6535	4,71	944,2
Fine Foods Pharma Ntm	6,31	1,96	7,95	8,45	-0,36	183,3
Fincobank	13,94	5,41	12,755	16,89	-10,18	8.505,1
Finn	0,4465	0,56	0,429	0,465	5,18	194,2
Fresenius M Care AG	36,69	-	30,26	40,46	21,61	11.238,7
Fresenius SE & Co. KGaA	23,69	-	23,49	29,57	-10,23	12.826,6
G						
Gabetti	1,15	2,68	1,02	1,318	9,73	69,4
Garofalo Health Care	3,755	1,76	3,64	3,895	2,04	338,7
Gas Plus	2,27	3,18	2,2	2,58	-5,42	101,9
Gefran	10,32	0,98	9,15	10,5	18,48	148,6
Generalfinance	8,1	-	6,98	8,1	12,5	102,3
Generali	18,185	3,24	16,775	18,81	9,45	28.856,6
Geox	1,082	1,12	0,81	1,182	34,74	280,5
Gequity	0,0118	3,51	0,011	0,0126	-1,67	1,3
Seglio group	1,076	0,19	1,074	1,206	-3,08	13,3
Gilead Sciences	74	27,19	71,89	82,38	-7,14	96.630,9
Gil	13,16	1,23	13	14,66	-8,99	380,4
Greenthesis	0,906	1,8	0,878	0,993	-3,1	140,6

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.05
e tramonta alle 18.23
La Luna Sorge alle 6.38
e tramonta alle 19.28
Il Santo Santa Lea di Roma
Il Proverbio
A un biel març al ten daûr un biel avrîl.
A un bel marzo segue un bel aprile.



Optex
L'ottica dei giovani
e sai cosa scegli...

Via del Gelso, 7
Udine
0432.504910
optex@optex.it
www.optex.it

La giunta



Da sinistra Giuliana Musso, Alessandra Pergolese, Paolo Mattotti e Gianni Cianchi nella conferenza sul Palio in cui hanno annunciato il ricorso al Tar



Il Comune aumenta il contributo: al Palio studentesco 20 mila euro

Fontanini: iniziativa importante per i giovani e la cultura. La presidente Pergolese: attenzione che fa piacere

Cristian Rigo

Il Comune aumenta il contributo per il Palio teatrale studentesco organizzato dal Teatro club. Dai 15 mila euro dello scorso anno, la giunta ha deciso di portare il sostegno economico a 20 mila euro, il doppio di quanto stanziato due anni fa.

«Crediamo che il Palio sia un'iniziativa importante per i giovani che valorizza l'offerta culturale cittadina - ha sottoli-



Il sindaco Pietro Fontanini

neato il sindaco Pietro Fontanini - e di conseguenza abbiamo deciso di stanziare più fondi anche per attuare il colpo dovuto all'esclusione dal bando regionale».

Il Teatro club aveva presentato una domanda di contributo alla Regione per gli incentivi triennali, una richiesta da 170 mila euro annui che non è stata accolta: «Il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo richiesto e per soli 2 punti non può nemmeno essere ri-

presentato, come previsto, nelle prossime due annualità - ha spiegato la presidente Alessandra Pergolese -. Il motivo è che è per la commissione della Regione che ha valutato il progetto, il Teatro club non ha abbastanza "tradizione culturale"». Una spiegazione che, ovviamente, non è piaciuta all'associazione che ha presentato ricorso al Tar: oggi è in programma la prima udienza. In attesa della decisione dei giudici amministrati-

vi è arrivata quella della giunta che ha aumentato il contributo: «Sicuramente una bella notizia, è un segnale di attenzione che ci fa molto piacere - ha detto Pergolese -, ma che non risolve del tutto le nostre difficoltà». La spesa prevista per l'edizione 2023 del Palio ammonta a 66.600 euro. «Il nostro maggior finanziatore è la Regione dalla quale solitamente riceviamo 27-30 mila euro che è la somma massima per i contributi

annuali. Per questo motivo - ha spiegato Pergolese - avevamo tentato la strada del contributo triennale anche perché avevamo in mente una versione arricchita con laboratori, ospitalità di gruppi da tutta Italia, nuove iniziative». Progetto che al momento rischia quindi di dover essere accantonato.

Nella delibera presentata ieri dall'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot si sottolinea che «il Teatro club Udine, nato nel 1960, sotto la presidenza di Ciro Nigris e la direzione artistica di Rodolfo Castiglione, con un'attività ininterrotta ospitata per lo più al Teatro Palamostre di Udine, ha sviluppato, in particolare, due iniziative che hanno svolto un ruolo decisivo per la nascita, la formazione e la crescita della sensibilità del territorio verso lo spettacolo dal vivo: la prima consistente nella programmazione delle stagioni teatrali annuali della città di Udine avvenuta fino al 1997 e poi

ARRIVA UDINE

Autoferrotranvieri lunedì sciopero bus a orario ridotto

Lunedì 27 marzo è stato indetto uno sciopero degli autoferrotranvieri. A darne comunicazione è Arriva Udine, la società che gestisce il trasporto pubblico locale in città. La decisione è stata presa dalle segreterie di Filt Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisl. Lo sciopero, che prevede un'astensione dal lavoro di 24 ore, interesserà il trasporto pubblico locale



Assicurate le fasce di garanzia

urbano ed extraurbano secondo le seguenti modalità: il personale viaggiante del trasporto urbano ed extraurbano dovrà mantenere le fasce di garanzia aziendali fra le 6 e le 9 e fra le 12 e le 15; stesso discorso per il personale di officina che sciopererà 24 ore ma dovrà garantire il servizio nelle fasce orarie garantite; per quanto riguarda invece il personale di biglietteria, personale tecnico e amministrativo, lo sciopero sarà di 24 ore da mezzanotte di domenica alla mezzanotte di lunedì.

Il numero verde 800052040 (da rete fissa) o 0409712343 (da rete mobile) svolgerà invece servizio regolare. —



DEDICA FESTIVAL
PORDENONE

Pordenone 18-25 marzo '23
DEDICA FESTIVAL a MAYLIS DE KERANGAL
libri_incontri_cinema_musica_teatro_mostre
29ª edizione
dedicafestival.it

ideato e promosso da
THESIS
associazione culturale
PORDENONE

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
ITALIA - REGIONE GIULIAFONDAZIONE
FRULLIspecial
partner

con il patrocinio di



con il sostegno di



Foto: Mara Bella

COMMERCIO

Rinnovate le concessioni

Il Comune ha deciso di rinnovare le concessioni degli spazi commerciali di proprietà che erano in scadenza a marzo fino al 30 settembre di quest'anno. La motivazione - si legge nella determina - è legata ai tempi tecnici necessari per approntare le procedure di gara finalizzate alle

future assegnazioni. Da qui la delibera approvata dalla giunta con la rideterminazione della scadenza. Le nuove gare saranno bandite sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo regolamento. «In tutti questi anni il Comune di Udine non si era mai dotato di un regolamento per le con-

cessioni - ha sottolineato l'assessore al Patrimonio Francesca Laudicina - e quindi le stesse erano lasciate all'iniziativa dei vari uffici con clausole e durate molto diverse tra loro. Per questo, in vista del rinnovo di quasi tutte le concessioni presenti in palazzo D'Aronco al fine di garan-

tire trasparenza e comportamenti uniformi ho proposto un regolamento sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune avente finalità commerciale, di pubblica utilità, servizio pubblico o sedi associative che è stato approvato durante l'ultimo consiglio comunale».

La giunta

Il primo cittadino: per far fronte ai rincari energetici abbiamo cercato di ridurre i costi
Palazzo D'Aronco copre oltre il 70% della spesa per i servizi a domanda individuale

Risparmi su bollette e personale L'avanzo cresce a 14 milioni

I CONTI

CRISTIAN RIGO

Meno spese per il personale e per le bollette e il Comune si ritrova un tesoretto da 14 milioni di euro. «Anche per far fronte al caro energia abbiamo adottato tutta una serie di risparmi che oggi ci consentono di avere nuove risorse disponibili anche perché i costi delle bollette sono diminuiti e abbiamo ricevuto un contributo di circa 2 milioni per abbattere le spese energetiche», ha rimarcato il sindaco Pietro Fontanini. Ieri la giunta ha approvato il rendiconto 2022 registrando un avanzo record. I 10,4 milioni dello scorso anno erano stati utilizzati per un fondo anti-rincari che è servito a coprire l'aumento dei costi delle opere per le quali è stato necessario rivedere i prezzi dei materiali e «per finanziare alcuni interventi per i quali avremmo dovuto accendere un mutuo in modo da ridurre l'indebitamento e risparmiare l'interesse del prestito».

A decidere come utilizzare questi 14 milioni sarà, ovviamente, il nuovo sindaco che sarà scelto dagli udinesi che andranno a votare i prossimi 2 e 3 aprile.

«Lasciamo un'eredità importante - ha precisato l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina -. Il rendiconto 2022 credo rappresenti un esempio di buona gestione



FRANCESCA LAUDICINA
ASSESSORE AL BILANCIO
E AL PATRIMONIO

«Lasciamo un'eredità importante con un bilancio solido dal punto di vista finanziario»

della cosa pubblica perché se letto sotto l'aspetto finanziario delinea la solidità strutturale di tutto l'impianto contabile, solidità garantita dalla puntuale e precisa gestione di ogni aspetto che impatta sugli equilibri di bilancio. Dal punto di vista politico ci dice che l'amministrazione guidata dal sindaco Fontanini è in linea con il bilancio di mandato e, dunque, che ha

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12 2022

85.661.263,92

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità	28.745.000
Altri accantonamenti (contenziosi)	2.980.000
Fondo perdite Società Partecipate	114.250
Altri accantonamenti	5.850.917

(B) Totale parte accolta

37.690.167

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.891.370
Vincoli derivanti da trasferimenti	11.795.041
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	621.837
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	10.980.131

(C) Totale parte accolta

29.288.381

Parte destinata agli investimenti

(D) Totale destinata agli investimenti

4.383.279

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)

14.299.434

WITHUB

tutte proseguite secondo i programmi e, nel caso, hanno generato risorse vincolate, ma un incremento delle entrate che si è sommato a un calo delle spese che avevamo previsto. In concreto questo bilancio consuntivo chiude con un risultato di amministrazione pari a 86,5 milioni e con un avanzo disponibile pari a circa 14 milioni grazie alla forte razionalizzazione della spesa dello scorso anno che potrà utilizzato nel corso di questo 2023 per affrontare con serenità nuove esigenze di gestione. Chiude altresì con un fondo di cassa in crescita pari a 79,5 milioni e con indebitamento abbattuto. Nello specifico nel corso del 2022 le entrate accertate sono state pari a circa 199 milioni e le stesse sono state in buona parte utilizzate per finan-

A decidere come utilizzare i fondi sarà il nuovo sindaco che sarà scelto dagli udinesi

«Abbiamo raggiunto gli obiettivi del Documento unico di programmazione»

ziare la spesa corrente rappresentata per lo più dal costo dei servizi a favore dei cittadini, senza lasciare indietro nessuno, e quella capitale».

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (asili, mense, palestre, piscine,) a fronte di una spesa sostenuta dal Comune di 12,6 milioni, le entrate garantite dalle tariffe pagate dai cittadini ammontano a 5,5 milioni, il che significa che Palazzo D'Aronco si è fatto carico di poco più del 70% della spesa. «Nel rendiconto ha concluso l'assessore - ci sono anche 47 milioni di investimenti finanziati solo per una piccolissima parte da mutui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MESSA

Celebrato in duomo il precetto pasquale delle Forze Armate

Il precetto Pasquale per le Forze Armate è un tradizionale appuntamento liturgico che, anche quest'anno, è stato celebrato nella cattedrale di Santa Maria Annunziata, il duomo cittadino.

Ieri, alle 11, su delega del Comando militare esercito (Cme) di Trieste, il Comandante Brigata Alpina "Julia"

ha organizzato la funzione religiosa nella solenne ricorrenza della Pasqua che è stata officiata dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato e concelebrata dai sacerdoti militari della quarta zona Pastorale del Friuli Venezia Giulia.

Anche in questa occasione e nonostante i suoi



Monsignor Mazzocato celebra la messa per le Forze Armate

quasi cent'anni, ha voluto essere presente la professoressa Paola Carnielli Del Din, medaglia d'oro al valor militare.

Sono intervenute le massime autorità civili e

militari della città e della provincia, le rappresentanze delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, oltre alle associazioni d'arma e della Croce rossa italiana. —

LANCIA YPSILON

Tua da 12.900 €

HYBRID IN PRONTA CONSEGNA!

vida automobili

CON PACK FINANZIAMENTO "SENZA PENSIERI":
FURTO/INCENDIO, EVENTI NATURALI,
ATTI VANDALICI, COLLISIONE

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

Verso le amministrative di aprile

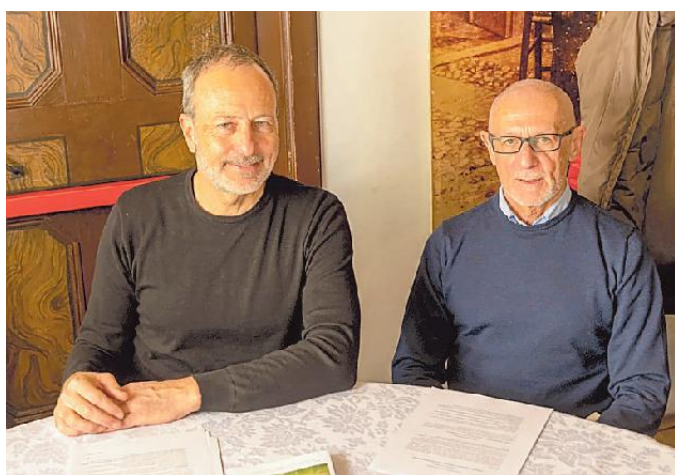
Italia Nostra scrive ai candidati sindaco «Misure per ridurre il degrado in città»

Il sodalizio ha racchiuso in un documento le proprie proposte «Paletti sulle autorizzazioni per tutelare i contesti urbani»

Christian Seu

Evitare la demolizione di edifici di particolare valore storico o architettonico e riqualificare aree e immobili di proprietà pubblica che oggi versano in stato di degrado. Ma anche proporre politiche in grado di evitare lo spopolamento del centro storico e la conseguente perdita di identità della città. E ancora: arrivare a una progettazione sistematica del verde pubblico, adottando specifici piani e sospendendo le trasformazioni della destinazione d'uso delle aree verdi e urbane. Sono alcune delle proposte che Italia Nostra ha messo nero su bianco in un documento – battezzato «La città che vorremmo» – inoltrato nei giorni scorsi ai quattro candidati sindaci che si propongono di amministrare la città nel prossimo quinquennio, ovvero l'uscente Pietro Fontanini, Alberto Felice De Toni, Stefano Salmè e Ivano Marchiol. «Al momento non abbiamo avuto riscontri, ma è anche vero che abbiamo inviato le nostre proposte soltanto nei giorni scorsi», spiega il presidente della sezione udinese dell'associazione, Gabriele Cragolini, che ieri ha presentato il contenuto della relazione assieme al presidente regionale di Italia Nostra, Renato Bosa e alle componenti del direttivo udinese Franca Battigelli, Elisabetta Peccole e Diana Barillari.

Il documento si divide in tre macro-aree: tutela e valorizzazione del patrimonio sto-



Gabriele Cragolini e, a destra, Renato Bosa (FOTO PETRUSSI)

rico, artistico e architettonico; contrasto allo snaturamento della città; qualità dell'ambiente, del territorio e del paesaggio. «In quest'ultimo ambito – ha spiegato Cragolini – ricadono gli interventi sulle infrastrutture verdi: pensiamo a una programmazione strutturata, che contempli gli abbattimenti solo in casi estremi e il reimpianto nella stessa area». È stato sottolineato la necessità di riqualificare le aree e i percorsi verdi dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, ma anche lo stop al consumo di suolo, con una punzecchiatura sui nuovi parcheggi voluti dall'attuale amministrazione comunale in via Imperia e via Baldassera Media.

Suggerimenti anche sulla tutela dei beni architettonici: Italia Nostra propone di «estendere la tutela ai contesti circostanti gli edifici vincolati e di pregio, per evitare perdite del significato e della

leggibilità» del contesto urbano. «È opportuno mettere dei paletti anche sulle autorizzazioni: il bonus 110% ha portato a una tendenza all'incapottamento che non ha risparmiato neppure edifici di pregio, per quanto privati», ha sottolineato Bosa, che ha rimarcato come «molti edifici pubblici e privati versino oggi in condizioni di degrado: è il caso dei padiglioni sanitari di via Manzoni». Tra le azioni caldegiate la regolamentazione delle concessioni d'uso degli spazi pubblici «secondo modalità compatibili con il valore e la sostenibilità della struttura» e la riduzione delle demolizioni di edifici di valore storico. Un esempio? L'ex birrificio Dormisch: «Positiva la destinazione d'uso scolastica, meno la soluzione: fare tabula rasa di edifici che richiamavano la storia industriale udinese è stato sbagliato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Anche se in funzione l'ascensore risolve un terzo dei problemi della stazione dei treni»

Marchiol (Spazio Udine) e Sergio (M5S) contro il sindaco «In quattro anni non è riuscito a modificare la situazione»

«Una vera impresa: Fontanini ha cliccato invio su una, forse due o addirittura tre email in quattro anni». Il candidato sindaco di Udine, Ivano Marchiol, risponde ironicamente a Pietro Fontanini dopo le discussioni legate ai problemi di accessibilità della stazione di Udine.

«Uno stile già visto per affrontare i problemi: colpa dei tecnici, colpa di Rfi, e anche colpa degli udinesi. Ma il problema non si risolve – continua Marchiol –. La stazione rimarrà inaccessibile, anche con i lavori finiti dopo 4 anni. Solo l'azione congiunta con il M5S ha costretto il sindaco a dire qualcosa, dichiarando che – come assicurato da Rfi – gli ascensori entreranno in funzione il prossimo mese. Anche nel febbraio 2022, però, si leggeva sui media locali della possibile svolta, ma a distanza di un anno siamo ancora in attesa del lieto fine...».

E proprio il Movimento 5 Stelle, nella figura del consigliere regionale Cristian Sergio (che domenica 19 ha effettuato un sopralluogo con lo stesso Marchiol e Roberto Fico, evidenziando gli storici dilemmi di accessibilità), insite: «Anche se fosse vero che in aprile gli ascensori saranno pronti, avremmo risolto un terzo del problema. I lavori dei primi due ascensori (dei quattro necessari) sono stati consegnati nel marzo 2019, quando ministro dei Trasporti era il pentastellato Danilo Toninelli, sostituito grazie alle astute



Il sopralluogo organizzato da Marchiol e Sergio con Fico

mosse salviniane pochi mesi dopo, con i risultati che vediamo in regione. La Lega probabilmente non si è nemmeno accorta che governa il Paese dal gennaio 2021, Regione e Comune dalla primavera del 2018».

«Ciò che non possiamo accettare – conclude Marchiol – è che, secondo il sindaco, l'entrata in funzione di questi due ascensori risolverà i problemi di accessibilità ai binari, ma questo sarà vero solo in parte perché rimarranno inaccessibili i binari 3-4 e 7-8. Una stazione che esclude le persone in un quartiere, quello di Borgo Stazione, sottovalutata e non considerata nelle sue potenzialità. La scuola, le attività, la residenzialità, le possibilità di aggregazione: questo il modo in cui è trattata la cosa pubblica. Occuparsi di Udine significa assumersi le responsabilità di governo ogni situazione, entrando in confronto

con tutti i livelli: il bene di Udine e degli udinesi deve essere sempre al primo posto».

«La nostra denuncia di domenica non solo ha fatto centro, viste le scomposte reazioni degli interessati, ma la ribadiamo con forza perché in questi anni di rimpalli di responsabilità non abbiamo visto nessun lavoro o procedura avviata per gli altri ascensori e l'innalzamento dei binari necessari a far prendere i treni ai nostri cittadini in totale autonomia e sicurezza – chiude Sergio –. Il fatto che Rfi non abbia detto nulla sui ritardi di 8 mesi per realizzare i bagni lascia capire che le mail del sindaco sono servite a poco e che i primi due ascensori sarebbero stati attivati indipendentemente da chi governa. Ci saremmo aspettati una lettera di scuse e assunzione di responsabilità, invece assistiamo al solito scaricabarile, dando le colpe anche a chi non c'era».

L'INTERVENTO

FEDERICO LANDO*

Bus in centro, l'organizzazione attuale non serve a nessuno

Giovedì 9 marzo il direttore centrale della Regione Friuli Venezia Giulia, Marco Padrini ha finalmente risposto alla petizione indirizzata al presidente Massimiliano Fedriga e protocollata a Trieste il 6 ottobre, dichiarando che la programmazione del trasporto pubblico locale avviene in condivisione con i comuni interessati, che si riconosce la necessità di migliorare le connessioni con il centro di Udi-

ne e che la nuova linea 14 (circolare centro storico) è da ritenersi sperimentale (come peraltro ricordato più volte dall'amministrazione, ndr).

Ad oggi, in vista delle prossime elezioni comunali, mi sembra che nessun candidato si sia ancora espresso a favore del ripristino della linea 1 nel suo percorso originale.

Come già sostenuto in passato, anche se via Mercatovecchio è completamente

pedonale, la soluzione di fare due linee, una a Nord ed una a Sud della stessa via lasciandola a completa disposizione dei pedoni, potrebbe essere una soluzione «accettabile».

Purtroppo l'attuale linea 14, già oggetto di critiche, percorre un tragitto che non riscontra interesse da parte dei possibili utilizzatori ed in buona parte corre esterna al centro storico. L'errore di fondo sta nel fatto che mette in relazione i parcheggi in

struttura con delle possibili coincidenze di altri autobus, rendendo il servizio poco utile dal momento che dai parcheggi in struttura è molto facile entrare in centro storico a piedi; mentre gli utilizzatori della ex linea 1 sono quei cittadini che non utilizzano la macchina in città o che arrivano a Udine con corriere e treni ed anche per raggiungere l'ospedale.

In tal senso, quindi, c'è da chiedersi quando l'ammini-

strazione si renderà conto di aver commesso un grave errore e penserà di rimediare definitivamente.

Nel frattempo, nonostante l'impegno profuso, alla vista del risultato ottenuto e vista l'attuale mancanza di comunicazione con l'amministrazione comunale, comunico che, assieme ad altri commercianti e cittadini che ritengono di essere stati direttamente danneggiati da questa insensata decisione che stiamo pensando

di ricorrere alle vie legali, costituendo un consorzio per chiedere adeguati risarcimenti. Molte attività hanno chiuso definitivamente, a seguito e del complesso momento e della mancanza di quella arteria che portava potenziali consumatori in centro storico.

Spero prossimamente di poter fornire ulteriori aggiornamenti, nel più totale rispetto e sentimento per questa meravigliosa ed unica città chiamata Udine! —

*commerciante di piazza Marconi, organizzatore della petizione che chiede il ritorno degli autobus in centro storico

Pittoni insiste: i compiti a casa sono troppi

Il consigliere comunale ed ex parlamentare: «Impegno che avvelena le giornate degli studenti: si facciano in classe»

Christian Seu

Alzi la mano chi, almeno una volta nel corso della propria carriera scolastica, non si è trovato nelle condizioni di dover inventare una scusa per giustificare il mancato svolgimento di un compito a casa, pur senza ricorrere alle vette di fantasia che hanno reso proverbiale «il cane che mangia il quadrone». Tema spinoso, quello dei compiti a casa, capace di scatenare genitori e insegnanti, non sempre schierati su versanti opposti.

Sul tema (ritornato al centro del dibattito in questi gior-

ni per un video di una mamma siciliana, che su TikTok ha protestato con veemenza per l'assillante impegno casalingo richiesto al figlio) interviene anche la politica locale. Lo fa Mario Pittoni, già parlamentare e presidente della commissione Cultura al Senato: durante l'esperienza romana ha preso a cuore le tante difficoltà della scuola italiana non dimenticandosi ora, con uno scranno in piazza Oberdan a Trieste nel mirino (è candidato alle elezioni regionali nella lista della Lega, nel collegio di Udine). «A scuola va trovato il

punto di equilibrio tra progetti e sviluppo del programma, che non può essere scaricato sulle famiglie con i compiti a casa, in troppi casi diventati un incubo che avvelena le giornate di alunni e genitori spingendo a comportamenti poco corretti», spiega Pittoni, che è (anche) consigliere comunale del Carroccio nel capoluogo friulano e per quella carica ricandidato.

«I compiti vengano svolti il più possibile in classe, così da non svantaggiare gli studenti che non possono essere adeguatamente seguiti a casa – prosegue –. Nel nostro



Il consigliere Mario Pittoni

Paese non c'è dibattito sull'argomento. Eppure la quasi totalità degli alunni si ritrova compiti da svolgere dopo l'orario scolastico, spesso assegnati senza neanche controllare quanti per lo stesso giorno ne hanno dati i colleghi. E nei sondaggi addirittura la metà degli studenti ammette di non essere del tutto cristallino, copiando abitualmente – conclude Pittoni – almeno una parte dei compiti».

Ma cosa ne pensa il mondo della scuola? «È difficile definire un equilibrio a fronte di studenti che hanno competenze differenti – spie-

ga Stefano Stefanel, consigliere nazionale dell'Associazione dirigenti scolastici (Andis) e preside del Marinelli –. Non condivido le generalizzazioni: alcuni ragazzi hanno bisogno di un costante impegno, se l'obiettivo è la formazione a lungo termine. Spesso, tuttavia, gli insegnanti tendono a essere preoccupati della propria disciplina più che del quadro complessivo: ecco allora che qualcosa nell'organizzazione sarebbe possibile, ragionando sul sistema e non sulle singole classi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO CIDA FVG

Potenzialità e problematiche del capoluogo



Da sinistra, Salmè, De Toni, Damele, Fontanini e Marchiol

Recupero della centralità di Udine rispetto all'asse privilegiato Trieste-Pordenone, sviluppo e mobilità sostenibile, spazio ai giovani e all'inclusione, welfare, problema demografico e focus sul terziario avanzato, sono solo alcune delle tematiche intorno alle quali si è svolto uno stimolante e seguito confronto elettorale con i quattro candidati a sindaco: Alberto Felice De Toni (centrosinistra), Pietro Fontanini (centrodestra), Ivano Marchiol (Spazio Udine, M5S, Open Fvg) e Stefano Salmè (Liberi elettori - Io Amo Udine).

L'evento è stato organizzato da Cida Fvg in collaborazione con Federmanager Fvg, Ucid, Aica, associazione La Prora, l'associazione degli Ingegneri regionale e della provincia. Con Daniele Damele, segretario Cida Fvg e presidente di Federmanager Fvg, nel ruolo di moderatore dell'incontro, il dibattito dai toni pacati e cordiali è entrato immediatamente nel vivo.

Alberto Felice De Toni, che definisce l'attuale ruolo di Udine e provincia non in linea alla sua reale forza economica rispetto alla regione, intravede in un'alleanza territoriale di tutte le associazioni di categoria e partecipa una possibile via di uscita per

superare l'impasse in cui il capoluogo si trova, proponendo come asse di sviluppo futuro il terziario avanzato.

Il sindaco uscente, Pietro Fontanini, ha messo in rilievo l'importante posizione baricentrica del capoluogo, non solo rispetto alla regione, ma anche all'Europa. Vede quindi nell'aspetto logistico e nel suo ruolo di polo intermodale un inequivocabile punto di forza. Non sono mancati i riferimenti ai progetti svolti nei cinque anni di mandato, ma anche di quelli in atto che, se fosse eletto, vorrebbe portare a termine.

Per Ivano Marchiol, la città deve puntare principalmente sul suo valore aggiunto naturale, nella sua residenzialità, diventando città attrattiva in cui si abbia voglia di rimanere a vivere, anche grazie al recupero della vivibilità degli spazi pubblici».

Stefano Salmè vede nella storia un punto di partenza sul quale ragionare e un recupero del ruolo del capoluogo all'interno del Corridoio Baltico Adriatico, attraverso una messa in rete delle eccellenze territoriali ed azioni di marketing strategico mirato. Propone una legge speciale regionale in cui la Regione devolva parte del potere alla città e autonomia fiscale». —

PREZZI POP
coop

44,0530%

50% di sconto sulle Grandi Marche Fino al 29 marzo.

Alla Coop i prezzi sono pop perché una spesa di qualità deve essere per tutti. Scopri le offerte sui prodotti delle marche in promozione in negozio.

coop
Alleanza 3.0

L'OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

Due chili di cocaina, arrestato narcotrafficante

È un 40enne attivo nello spaccio tra Udine e Treviso. Ha affrontato un poliziotto con un coltello. Nei guai anche due donne

Da settimane gli investigatori della Squadra mobile udinese lo stavano tenendo d'occhio e, quando hanno capito che stava per trattare un ingente quantitativo di cocaina, hanno deciso di intervenire, per evitarne l'immissione sul mercato. Così, sabato scorso, è stato arrestato in flagranza per l'ipotesi di reato di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio e per resistenza a pubblico ufficiale aggravata il cittadino dominicano Henry Taveras, quarant'anni, residente a Udine e domiciliato a Treviso. Con lui è stata arrestata, per la sola ipotesi della detenzione, la cugina, la 32enne dominicana Daniela Maria Gomez Taveras residente a Barcellona, in Spagna. De-



Il materiale sequestrato

nunciata a piede libero, invece, una connazionale 45enne che, al momento della perquisizione domiciliare, si trovava in casa con l'uomo e che aveva con sé, nella borsetta, le chiavi di un'auto in cui è stata trovata una parte della droga.

Ecco i fatti, seguendo la ricostruzione effettuata dagli inve-

stigatori della Questura che ieri hanno diffuso una nota sull'operazione. Nel primo pomeriggio di sabato 18 marzo gli agenti udinesi erano a Treviso per un servizio di osservazione nella zona del Terraglio. Obiettivo: monitorare i movimenti di Taveras, persona come sottolineano gli inquirenti – già conosciuta nel settore degli stupefacenti. L'uomo aveva preso in affitto un appartamento in quella zona. Ad un certo punto, all'ingresso della palazzina, si è fermato un taxi. È scesa una donna che aveva con sé un regalo. Ed è proprio in quel pacchetto che, poco dopo, i poliziotti hanno trovato 1.200 grammi lordi di cocaina. Un agente in borghese si è avvicinato, facendo finta di dover entrare nel condominio. Ma la donna si è subito insospettita e ha chiamato l'uomo. Quest'ultimo è uscito di casa impugnando un coltello e, a quel punto, il poliziotto si è qualificato come tale, ma ciò non ha cambiato di molto la situazione. C'è stata una colluttazione: l'agente è riuscito a disarmare il quarantenne, poi entrambi sono finiti a terra, mentre la donna ha raggiunto l'appartamento e si è chiusa dentro. Nel frattempo, si sono avvicinati anche altri agenti – l'operazione è stata condotta in collaborazione con il personale della Questura di Treviso – che, per evitare che tutta la droga sparisse o venisse di-

nato, facendo finta di dover entrare nel condominio. Ma la donna si è subito insospettita e ha chiamato l'uomo. Quest'ultimo è uscito di casa impugnando un coltello e, a quel punto, il poliziotto si è qualificato come tale, ma ciò non ha cambiato di molto la situazione. C'è stata una colluttazione: l'agente è riuscito a disarmare il quarantenne, poi entrambi sono finiti a terra, mentre la donna ha raggiunto l'appartamento e si è chiusa dentro. Nel frattempo, si sono avvicinati anche altri agenti – l'operazione è stata condotta in collaborazione con il personale della Questura di Treviso – che, per evitare che tutta la droga sparisse o venisse di-



MASSIMILIANO ORTOLAN
DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE
DELLA QUESTURA DI UDINE

strutta, hanno sfondato la porta in legno. In casa, come detto, c'era anche una seconda donna, la 45enne che poi è stata denunciata. Nella cappa i poliziotti hanno trovato il pacco regalo che poco prima aveva in mano la donna arrivata in taxi. In camera c'erano circa 100 grammi di amfetamina. Nel doppio fondo di un'auto sono stati trovati altri 770 grammi di cocaina. Il tutto è stato sequestrato. «Dopo che il mio assistito avrà dato sua versione dei fatti, in particolare per quanto riguarda l'accusa di resistenza – ha spiegato l'avvocato Fabio Crea –, valuteremo eventuali ricorsi al tribunale Riesame». —

A.R.

IL FENOMENO



Dal Castello al parco Moretti Ecco il giro della droga in città

Fornitori e acquirenti cercano sempre nuovi modi e nascondigli per sfuggire ai controlli
«Se il traffico è fiorente significa che la domanda, purtroppo, continua a essere elevata»

Anna Rosso

È fitta la rete di spaccio in città, come dimostrano gli ultimi sequestri delle forze dell'ordine e le continue segnalazioni che giungono dai cittadini. Parchi, zona stazione, edifici periferici abbandonati, villette, androni e gara-

ge di condomini, stradine fuori mano, sottopassaggi e aree di parcheggio. I posti e i riferimenti cambiano a seconda del tipo e della quantità di stupefacente ricercato. Sabato scorso, solo per fare gli esempi più recenti, la polizia ha sequestrato quasi due chili di cocaina e anfetamine

a un dominicano residente in città poi finito in carcere (come riferiamo qui sopra), mentre i carabinieri, nella stessa giornata, hanno recuperato alcuni chili di hascisc in pieno centro, nella zona del Castello e arrestato uno straniero. E ancora: pochi giorni prima, nel quartiere di

San Rocco, gli agenti della Questura hanno bloccato un migrante afghano con oltre 60 grammi di cocaina. Ma l'elenco potrebbe essere molto più lungo e, comunque, sarebbe solo la punta dell'iceberg rispetto ai quantitativi che quotidianamente circolano a Udine e in provincia. Sì,

perché, richiamando l'azzecata metafora utilizzata più volte dall'ex procuratore capo di Udine Antonio De Nicolo (ora alla guida dei magistrati triestini), quando si parla di lotta ai traffici di droga, la sensazione di chi indaga è la stessa di chi «cerca di vuotare il mare con un cucchiaino», in quanto ogni volta che si stronca un canale, una certa fonte di rifornimento, subito se ne apre uno nuovo. E questo perché, a monte, c'è la legge economica (anche se in questo caso si parla di economia illegale) della domanda e dell'offerta. In altre parole, se il traffico è fiorente, significa anche che, purtroppo, la domanda è alta».

I luoghi della droga a Udine, in buona parte, sono quelli di sempre, ma, allo stesso tempo, fornitori e acquirenti cercano sempre di sfuggire ai controlli delle pattuglie e, per questo, non solo cercano punti d'incontro «puliti», mai utilizzati prima, ma per arrivarci senza essere notati – nemmeno dalle telecamere – adottano gli escamotage più fantasiosi, ovviamente camuffandosi con cappucci, ma anche usando mezzi più difficilmente individuabili rispetto a un'auto (subito rintracciabile per via della targa) come monopattini, bus o altri mezzi.

Premesso che gli scambi avvengono un po' ovunque, ecco alcuni posti di spaccio desunti dalle ultime note ufficiali degli investigatori e da precise, e spesso ripetute, segnalazioni della popolazione. Si va dal sottopassaggio della stazione, quello che porta verso via della Cernaia, all'area che c'è tra il Terminal studenti e il retro del cimitero, dalle palazzine abbandonate di via Sabbadini ai parchi di via Bertaldia e di San Domenico. Ma se si parla di aree verdi, nessuna sembra essere del tutto esente da «strani andirivieni» e «scambi sospetti». Uno di parchi più utilizzati dagli spacciatori è il Moretti dove ci sono stati anche numerosi arresti. Qui la droga, che viene nasco-

sta dappertutto, anche negli alberi, in più occasioni è stata trovata in quantitativi più rilevanti rispetto alle singole dosi. Segnalazioni arrivano anche dal parco Brun, in Chiavris, dal colle del Castello, dalla collinetta che c'è al centro di piazza Primo Maggio, dal parco Alpi di via Melegnano e dall'area verde tra il parcheggio del Panorama di viale Venezia e via Cormor Basso. Rimanendo in viale Venezia, i residenti in grandi condomini segnalano movimenti continui attorno a garage o a determinati appartamenti. Ed è sempre la gente, già verso la fine dell'anno scorso, ad aver segnalato la situazione di poca sicurezza e le presenze sospette nell'a-

**Lo scorso week-end
in pieno centro
sono stati sequestrati
anche chili di hascisc**

rea abbandonata, in buona parte di proprietà delle ex Ferrovie dello Stato e ora in vendita, tra via Buttrio e via Giulia. Infine, non mancano gli angoli – sempre nuovi – nel centro storico. Tra questi l'area della galleria Antivari (ex Astra).

Ma chi gestisce questi giri? E dove sono i «magazzini»? Difficile dire chi tiri le fila ad alto livello: per risalire ai «pesci grossi» ci vogliono mesi di indagini, a volte anni. Ma, stando agli ultimi arresti delle forze dell'ordine, la vendita al dettaglio è gestita per la maggior parte da cittadini afgani e pakistani. Alcuni di loro sono ospiti del centro di accoglienza allestito all'interno dell'ex caserma Cavarzerani. Non si può escludere che le scorte di stupefacente siano depositate nelle vicinanze, magari nelle campagne, o comunque in periferia. Tempo fa, solo per fare un esempio, la Squadra mobile aveva sequestrato oltre 10 chili di hascisc lungo il greto del Cormor, a Basaldella, alle porte di Udine. —

IL COMMENTO

ELENA ROMEO

WILLOW PROJECT: GLI USA VANNO CONTROCORRENTE

Se in Europa la strada è orientata verso un futuro sostenibile, c'è chi va contro corrente, ed è questo il caso degli Stati Uniti d'America. Il 13 marzo 2023 è stato approvato il cosiddetto "Willow Project", una proposta di ConocoPhillips, compagnia energetica internazionale specializzata nell'esportazione e produzione di idrocarburi. Tale proposta (già annunciata nel 2017 ed inizialmente sostenuta da Trump), il cui ammontato si aggira sui 6 miliardi di dollari, è incentrata sulla perforazione di petrolio sulla zona del North Slope, regione dell'Alaska settentrionale.

A questa zona, la più vasta porzione di terra pubblica non ancora disturbata dalla mano umana, i governi locali sono interessati proprio per la stimata quantità di petrolio pari a circa 600 milioni di barili. Il Dipartimento degli Interni ha deciso di firmare per una versione ridotta del progetto (rispetto a quello proposto inizialmente dalla ditta statunitense) sostenendo che questa possa aiutare a contenere l'impatto ambientale sugli habitat e sulle specie autoctone, noncurante che possibili danni irreversibili verrebbero prodotti ugualmente.

A seguito delle prime forme di disaccordo da parte degli ambientalisti, il portavoce del progetto Dennis Nuss ha dichiarato a BCC che il loro progetto porterebbe a creare migliaia di nuovi posti di lavoro per le persone, miliardi di dollari di entrate per i governi federali e produrrebbe 180 mila barili di petrolio al giorno, facendolo diventare il più grande progetto mai creato da anni.

Ma questo non ferma il malcontento di popolazioni come gli Iñupiat, che si vedrebbero costretti a subire un declino della qualità dell'aria, un disturbo alla fauna selvatica locale e un'interruzione delle tradizionali pratiche di caccia: la loro vita verrebbe rovinata come un calzino.

È lotta, tra chi sostiene che il progetto conduca a buon fine e chi vorrebbe fermarlo; sui social già sono diffusi video per sensibilizzare più persone possibili, con firme e petizioni, cercando di proteggere quello che è il futuro nostro e del pianeta, spettatori delle prossime mosse di coloro che non vogliono partecipare in quella che ormai è diventata una corsa contro il tempo.

Liceo Leo-Major
Pordenone



Mittelyoung una vetrina per i giovani

Bianca Podbersig, che cura l'edizione: «Spettacoli legati a temi attuali come inclusività e ambiente»

LA RASSEGNA

Lisa Pasquili

LICEO PERCOTO UDINE

La terza edizione di Mittelyoung torna dal 18 al 21 maggio, tra Nova Gorica e Cividale, dove le 9 proposte, selezionate tra le 169 candidature provenienti da 22 Paesi diversi, metteranno in scena la propria arte su un palcoscenico internazionale, un'occasione da non perdere per assistere ad un evento pensato dai giovani per i giovani. Un po' di numeri: 62 candidature per il teatro, 63 per la danza, 36 per la musica e 15 per il circo racconteranno "l'inevitabile", scelto come tema per l'edizione 2023 dal direttore artistico Giacomo Pedini. Nato come scommessa di Mittelfest l'evento esordì nel 2021 con l'obiettivo di estendere la realtà

culturale di Mittelfest anche ad uno spazio di giovani artisticamente curato da giovani.

A due anni dalla sua prima edizione Mittelyoung si è già guadagnato un posto d'onore tra i festival di riferimento per i giovani artisti, nel 2022 infatti è arrivato in finale all'European festival awards, nella sezione "The impossible without youth award", inoltre molti giovani artisti internazionali stanno continuando a portare in scena nei teatri europei gli spettacoli presentati in anteprima a Cividale. Il riconoscimento ottenuto nella rete culturale internazionale, come sottolinea il direttore artistico "premia il lavoro di promozione e di valorizzazione fatto nei 27 Paesi europei coinvolti dalla call" le cui iscrizioni non provengono unicamente da compagnie indipendenti, bensì anche da teatri e strutture di formazione. Mittelyoung si presenta dunque co-

me una realtà che investe a 360 gradi sui giovani, affidando la selezione degli spettacoli ad un gruppo di curatori, tutti under 30, costituito in collaborazione con diverse istituzioni ed enti di formazione del Friuli Venezia Giulia.

Come ci racconta Bianca Podbersig, curatore del teatro in questa terza edizione, i curatori sono un gruppo di studenti o giovani adulti interessati al campo delle arti performative con delle competenze o specializzazioni in un settore specifico. Dopo aver selezionato le proposte il gruppo di giovani si unirà nei 4 diversi ambiti di competenza (danza, musica, teatro e circo) per discutere le esibizioni ed individuare i vincitori, che porteranno i propri spettacoli sul palco di Mittelyoung 2023. Successivamente saranno nominati gli spettacoli vincitori che avranno la possibilità di esibirsi anche durante Mittel-

fest 2023 che si terrà dal 21 al 30 luglio. Per il gruppo di curatori under 30 l'evento rappresenta un'opportunità di approccio concreto alla cura artistica, nonché un'occasione per affinare le proprie conoscenze e competenze e acquisirne di nuove. Un contesto di proposte giovanili consente di percepire la vicinanza tra i curatori e gli artisti, rendendo gli spettacoli comprensibili in tutti i propri colori e nelle diverse sfaccettature. L'avvicinamento dei giovani al mondo dello spettacolo sia dal punto di vista gestionale che artistico è legato, come ci spiega Bianca, al modo in cui le arti performative si sono plasmate in base alle esigenze del nuovo millennio. «La proposta performativa giovanile ha avuto una forte spinta introspettiva e personale, che possiamo definire come un focus intrinseco e viscerale», afferma Bianca, ponendo l'at-

tenzione sull'interpretazione soggettiva, un aspetto che è grande fonte di interesse e di investimento per l'industria culturale attuale. «C'è un'attenzione molto più sensibile nei confronti di un teatro sociale e allo stesso tempo intimo e personale», gli spettacoli sono sempre più legati a temi fortemente percepiti dai giovani, come l'inclusività, la cura sociale e ambientale, il femminismo; la realtà del periodo storico in cui viviamo ci spinge a guardarci dentro.

«Il mondo dello spettacolo in questo senso è cresciuto come realtà che si orienta in un futuro estremamente complesso» conclude Bianca e dalle sue parole emerge il profondo rapporto che si sta instaurando tra le arti performative e i giovani che vivono il nostro tempo, immersi in un presente che li pone davanti a grandi interrogativi, responsabilità e aspettative. —

Dedica a Pordenone

Quando il cuore non è solo un organo

È il tema di uno dei romanzi di Maylis de Kerangal
Due studentesse lo hanno analizzato per un concorso

Giacomo Girardi
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

“**R**iparare i viventi” è il titolo del romanzo dell'autrice Maylis de Kerangal (protagonista della 31esima edizione del Dedic festival inaugurato sabato scorso al teatro Verdi di Pordenone), libro scelto come tema da due studentesse del Liceo Grigoletti per partecipare al concorso proposto da Dedic dal titolo “La scena della parola”.

Sono infatti 5 gli istituti scolastici rappresentati da 20 docenti, e da 30 classi delle superiori di Pordenone e provincia che già da novembre scorso hanno aderito all'iniziativa, studiando l'autrice e i suoi libri per partecipare con recensioni, lavori di grafica o pittura e video. Venerdì 24 marzo, alle 15, nel convento di San Francesco, un centinaio di ragazzi tra i 597 totali parteciperanno all'incontro esclusivo con l'autrice e di seguito alle premiazioni dei vincitori del concorso.

«Oggi il tempo rapido ci obbliga a reagire all'istante, è spezzettato e soprattutto

per quanto riguarda i giovani nuoce alla loro capacità di visione d'insieme e di focalizzarsi sulle loro emozioni profonde, la capacità di riflettere e “guardare” sul serio è messa a repentaglio da strumenti che non condannano, anzi, ma che hanno stravolto il nostro rapporto con il tempo, frammentandolo» ha dichiarato la de Kerangal in conferenza stampa. È proprio quella capacità di riflettere e guardare sul serio sembrano aver spinto le due allieve della 5B del Grigoletti, Martina Fenos e Matilde Facchin, a scegliere “Riparare i viventi” una storia toccante, che preme un tasto molto delicato: la donazione di organi. A Simon, in stato di morte celebrato in seguito ad un incidente, viene espantato il cuore. Cuore, non solo un organo, bensì sede e simbolo della vita, che consentirà di dare nuova speranza a una donna in attesa di trapianto. Interessante è stata l'idea delle due ragazze di partire dal romanzo per intervistare il coordinatore del Centro regionale trapianti Roberto Peressutti.

Perché avete deciso di leggere questo romanzo?

«Tutto è partito da un con-

corso organizzato dalla nostra scuola in occasione del festival Dedic, grazie a cui la nostra insegnante di italiano ci ha presentato l'autrice ospite di quest'anno Maylis de Kerangal. Abbiamo quindi scelto di leggere, tra i suoi libri, “Riparare i viventi”, in quanto interessate all'argomento in esso trattato»

A che pubblico consigliereste la lettura di questo libro?

«Sicuramente al pubblico giovanile, perché tratta di un tema, quello della donazione, non scontato e di cui tuttavia non si parla abbastanza».

Cosa pensate dell'autrice?

«Nonostante possa risultare prolissa nello scrivere, Maylis riesce a scavare a fondo nella psiche dei personaggi, facendo emergere il loro dolore, le loro sofferenze; grazie a questa dettagliata indagine psicologica, la scrittrice è riuscita a trasmetterci un forte grado di emotività».

Come vi è venuta in mente l'idea di intervistare il dottor Roberto Peressutti?

«Riflettendo su come affrontare il concorso del no-

stro istituto, d'un tratto è arrivata questa intuizione. Abbiamo allora contattato direttamente Associazione donatori organi e la presidente regionale ci ha fissato un colloquio con il direttore del Centro trapianti Peressutti. Dalla parte “tecnica” con il dottore siamo poi passate ad intervistare anche un socio dell'Aido a cui è stato donato un organo, intervista che ci è rimasta impressa profondamente».

Avete tratto qualche insegnamento dai due colloqui?

«Sì. Ci hanno fatto cambiare punto di vista sul trapianto: se prima per noi era la storia di un organo, ora pensiamo che la vera protagonista sia la vita: non solo quella del trapiantato, la cui morte “dona” nuova linfa ai riceventi l'organo, ma anche quella di coloro che hanno perso una persona a loro cara, oltre che dei medici che hanno preso parte al trapianto. Nonostante il titolo del libro contenga il verbo “riparare”, Maylis è riuscita a dimostrare che non siamo semplici macchine con pezzi di ricambio. Siamo persone, siamo vita». —

**L'INIZIATIVA**

Ci sono anche i laboratori in otto scuole «Così avviciniamo i ragazzi alla lettura»

Martina Pavan
ISTITUTO MATTIUSI PORDENONE

Dedic è anche una serie di laboratori nelle classi tarati sui più piccoli che coinvolgono 1.219 alunni delle scuole primarie (8 plessi, 65 classi) di Pordenone. Ce ne ha parlato Daniela Gasparotto, insegnante di lettere ormai in pensione che da un paio di anni è inserita nell'organizzazione di Thesis, l'associazione culturale che ha ideato il Festival.

Cosa l'ha spinto ad entrare nell'organizzazione del festival?

«È un progetto che mi ha sempre affascinato. Ho accompagnato spesso i miei ra-

gazzi agli incontri, ci tenevo che entrassero in contatto con contesti differenti e che imparassero sempre cose nuove. Penso che “Dedic” abbia sempre avuto un valore aggiunto perché si presenta con un format totalmente diverso. A differenza degli altri festival sui libri si concentra su un unico autore, analizzando a fondo il suo pensiero, i suoi libri e il suo stile. Con questa formula emergono tematiche attuali, sociali e politiche molto differenti rispetto alle nostre».

Perché è così importante coinvolgere i giovani in questo contesto?

«Perché cerca di avvicinare quanto più possibile i giovani alla lettura, comin-



Un laboratorio con gli studenti in una scuola a Fontanafredda

ciando fin da piccoli, ma anche perché ti apre la mente, ti permette di entrare in contatto con background, visioni e esperienze molto differenti».

Come viene proposto ai ragazzi?

«Verso ottobre/novembre viene comunicato alle scuole l'autore su cui si concentrerà il festival. Dopodiché c'è un incontro formativo per gli insegnanti che a loro volta dovranno estendere le informazioni ai propri studenti. I ragazzi devono occuparsi dello studio e dell'approfondimento delle tematiche principali per creare un prodotto finale, che potrebbe essere una propria interpretazione, la riscrittura di un pezzo del libro, un'intervista o un progetto multimediale. Ai bambini più piccoli invece vengono proposti dei laboratori interattivi in cui hanno la possibilità di esprimersi e di raccontare la loro esperienza».

Quanti hanno partecipato quest'anno?

«Quest'anno hanno parte-

cipato i licei Grigoletti, Majorana, Galvani e Filandiere e l'Isis Paolo Sarpi, per un totale di 30 classi, 600 studenti e otto scuole elementari, per un totale di 1200 bambini e 65 classi».

Quali sono altre iniziative per i giovani?

«Esiste un gruppo di dieci ragazzi del Liceo Grigoletti denominato “Blogger”, che collabora con il Salone del Libro di Torino in cui hanno uno spazio riservato per scrivere liberamente articoli riguardo ai vari eventi culturali a cui hanno partecipato nella loro città».

Che consiglio darebbe alle nuove generazioni?

«Leggete, interessatevi, sperimentate, osate! Provate a cimentarvi in queste tipologie di eventi, perché vi aiuteranno a comprendere meglio le vostre attitudini, vi potrete infatti cimentare nella fotografia, nella cinematografia, nella musica. Ricordatevi anche che il miglior orientamento lo si fa vivendo quante più esperienze possibili». —



La scrittrice francese Maylis de Kerangal mentre visita Pordenone (FOTO LUCA A.D'AGOSTINO)



La presentazione agli studenti di un libro della scrittrice francese ospite di Dedic 2023

L'INTERVISTA

Cattaruzza: «Un evento che esplora più campi e pensato per i giovani»

Il curatore spiega il programma: incontri, cinema e teatro «Panorama completo di tutta la produzione dell'artista»



Il curatore del festival Dedic, Claudio Cattaruzza, all'edizione 2022 (FOTO LUCA A.D'AGOSTINO)

Noemy Nadin
ISTITUTO MATTIUSI PORDENONE

La XXIX edizione del Dedic Festival, un progetto costruito attorno a una singola personalità della cultura internazionale con l'obiettivo di offrire al pubblico l'opportunità di incontrare un grande autore e di conoscerne da vicino la persona e le opere, si svolge a Pordenone dal 18 al 25 marzo e ha per protagonista la scrittrice francese Maylis de Kerangal. Per saperne di più Messaggero Veneto Scuola ha intervistato il curatore della rassegna: Claudio Cattaruzza.

Cosa è un curatore e in cosa consiste il suo lavoro?

«Come dice la parola stessa, è chi si occupa di tutta la parte artistica a partire dall'individuazione del protagonista, all'ideazione del progetto, alla messa a punto e alla realizzazione del programma. Inoltre, coordina i lavori dei componenti dell'associazione coinvolti nel progetto e dei collaboratori e fornitori esterni».

Da cosa è nata l'idea di iniziare questo progetto?

«Il progetto di Dedic Festival parte da lontano. Nasce dapprima in un ambito

teatrale in seno alla Associazione Provinciale per la Prosa per poi acquisire forma autonoma e virare verso un approccio più strettamente letterario che incrocia diverse espressioni artistiche quali teatro, libri, conferenze, mostre, musica ecc».

Come mai nel corso degli anni c'è stata una maggioranza di autori stranieri piuttosto che italiani?

«Spesso gli autori stranieri offrono una gamma di possibilità tematiche e di contenuto più ampie. Un altro aspetto è che con Dedic Festival intendiamo fornire una proposta culturale che permetta al pubblico di scoprire o di conoscere meglio scrittori di grande qualità che nel nostro Paese sono però non sono così noti».

Cosa vuole trasmettere il festival ai ragazzi e perché ci sono così tante iniziative nei loro confronti?

«In primis voi siete il futuro e il nostro intento è anche quello di cercare di formulare proposte che stimolino la vostra curiosità e il vostro interesse, lasciandovi libertà di esprimere il grande potenziale che avete nell'auspicio che possiate appassionarvi al teatro, al cinema, alla lettura ecc.

in modo spontaneo e senza alcuna forzatura. Una delle cose che gli autori ospiti del festival apprezzano maggiormente è l'incontro e il dialogo con voi, le vostre domande intelligenti e talvolta spiazzanti che testimoniano interesse e preparazione e li stimolano su temi e contenuti non usuali».

Secondo quali criteri ha scelto quest'anno i vari film e libri?

«Dai romanzi di de Kerangal sono stati tratti diversi film, due dei quali saranno proiettati durante il festival: Riparare i viventi Corniche Kennedy. Entrambe i film hanno soggetti molto forti e un alto contenuto emotivo ed hanno a che vedere con i giovani. Per quanto riguarda i libri, al di là della monografia riguardante l'autore protagonista, verrà presentato il romanzo Fuga a Est, l'ultimo libro di Maylis de Kerangal pubblicato in Italia. Ancora dai libri Lampedusa e Canoe verranno presentate due letture sceniche rispettivamente dalle attrici Lucilla Giagnoni e Simonetta Solder. Abbiamo cercato quindi di offrire al pubblico italiano, quello che si può definire un panorama di tutta la produzione dell'autrice francese pubblicata nel nostro paese».—

La scomparsa del mondo contadino

È il tema del romanzo di Ginevra Lamberti, vincitrice del Premio Coop al concorso Latisana per il Nord-Est

Virginia Gomiselli
LICEO UCCELLIS UDINE

Sabato 215 aprile sarà decretato il vincitore del Premio narrativa del concorso letterario internazionale Latisana per il Nord-Est, che quest'anno ha festeggiato la sua 30esima edizione dal 1994. Il premio inizialmente è nato per valorizzare la cultura del territorio regionale, per poi espandersi anche al Triveneto, all'Austria, alla Croazia e alla Slovenia. All'interno del Premio Latisana vi è il Premio Coop, assegnato da una giuria popolare di nove lettori e quest'anno la vincitrice è Ginevra Lamberti, scrittrice nata in Veneto e autrice di "Tutti dormono nella valle". L'abbiamo intervistata per scoprire la sua storia.

Fin da subito, ci tiene a precisare che la conquista del Premio Coop è di particolare importanza per lei: «Poiché il premio viene assegnato da una giuria popolare, aver vinto non è solo un grande ono-

re ma fornisce anche un riscontro diretto del pubblico sul romanzo».

Le abbiamo quindi chiesto da dove nasce la sua vena creativa: «La mia passione per la letteratura ha radici fin dall'infanzia ed è stata determinata dal mio amore per la scuola come luogo di formazione culturale, ma soprattutto dalla presenza di una vasta libreria; i libri che avevo a disposizione, insieme alla dimensione orale dei racconti di famiglia hanno nutrito la mia passione e successivamente la mia penna».

Così ha origine la sua storia come scrittrice, cominciata ufficialmente 10 anni fa con la pubblicazione del suo primo romanzo. «La questione più che altro, un auto-fiction, dove con tono brillante Ginevra Lamberti racconta una generazione che cerca di inventarsi un futuro lontano dal presente. Poi nel 2019, scrive "Perché inizio dalla fine", un reportage narrativo che son- da le pratiche contempora-

nee del lutto, e infine nel 2022 pubblica "Tutti dormono nella valle". Ambientato negli anni Settanta, in un Veneto ancora rurale, il libro racconta del mondo contadino che si falda davanti allo scontro generazionale e all'impossibilità di comunicare con la nuova generazione. «Dopo dieci anni come scrittrice, ho scoperto che nel mio romanzo d'esordio, "La questione più che altro, avevo parlato della storia della mia famiglia e del mio territorio, trattandoli però solo superficialmente, per cui ho sentito il bisogno di ampliare e approfondire questi temi; da qui nasce il mio nuovo romanzo».

Tutti dormono nella valle si concentra sulla frattura tra la generazione dei giovani degli anni Settanta e tutte le generazioni precedenti, le quali all'epoca vivevano tutte nel medesimo modo. Questo stile di vita ripetitivo e trasmesso da generazione in generazione presentava grandi limitazioni per i più giovani e proprio da



La scrittrice Ginevra Lamberti

queste limitazioni, emerge l'impossibilità di comunicazione che inevitabilmente porterà alla fine del mondo contadino. Come già il titolo rivela, il territorio è centrale all'interno del romanzo: «Nei miei romanzi, comincio sempre dal territorio perché l'ambiente influenza le azioni dei personaggi ma al contempo questi modificano fisicamente il territorio».

Lo scontro generazionale è dunque un tema chiave sia negli anni Settanta che oggi: «Credo che i giovani non debbano mai smettere di chiedere e pretendere ciò che li è dovuto. Dico "chiedere" perché la comunicazione è di fondamentale importanza: nel mio libro, i protagonisti sono vittime dell'impossibilità comunicativa che aumenta lo scontro, eliminando qualsiasi tipo di dialogo e soluzione. Con questo libro, voglio ribadire l'imprescindibilità della comunicazione in qualsiasi rapporto generazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LABORATORIO

A Udine i robot che riabilitano: è tutta fantascienza o già realtà?

Arturo Nutta
LICEO MARINELLI UDINE

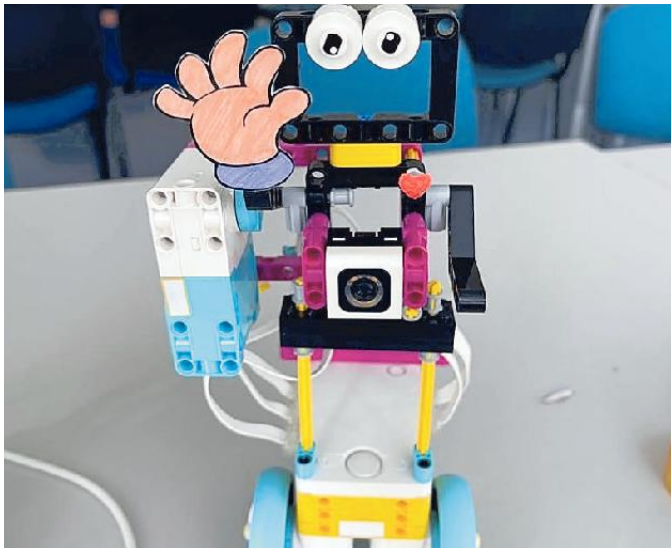
“Robbie”: questo è il nome di un racconto di Isaac Asimov, in cui l'autore narra del rapporto tra una ragazzina di nome Gloria e il suo educatore, Robbie, che altro non è che un robot progettato per assistere l'educazione della ragazza.

Sembrerebbe un racconto di pura fantascienza, eppure ad oggi i temi trattati nel racconto di Asimov sono molto più vicine alla realtà di quanto non si potrebbe pensare.

Al seminario tenutosi nel dicembre scorso, dal tema “Creatività e inclusione nell'era digitale”, si è parlato proprio di questo: che contributo può dare la robotica all'educazione professionale?

Oltre ad affrontare queste tematiche, lo scopo del seminario è stato anche quello di presentare il laboratorio di robotica sociale recentemente attivato presso il corso di laurea in Educazione professionale sanitaria, diretto dal professor Matteo Balestrieri e atto alla formazione di educatori professionali sanitari, operatori che si occupano di riabilitazione cognitiva e psicosociale.

Michele Viel, Simone Zorzi, Valeria Tambato, lo stesso



Uno dei robot che sono stati realizzati a Udine

Balestrieri e il recentemente scomparso Gilberto Marzano sono stati i protagonisti di questo seminario, nel quale hanno esposto i risultati delle loro ricerche che, realizzate con il supporto dell'università di Udine, hanno visto l'impiego di due robot umanoidi (Nao e Lego Boost) sotto forma di assistenti all'apprendimento di ragazzi con disabilità e problemi nella sfera dell'apprendimento.

La ricerca ha fornito risultati promettenti, addirittura con un miglioramento dei risultati rispetto a quelli ottenuti con il solo insegnamento umano. L'impiego di robot presenta infatti diversi benefici: oltre ad avere

un certo appeal sui ragazzi più piccoli, i robot presentano gli stessi vantaggi tecnici non indifferenti.

Al fine di comprendere meglio questi aspetti abbiamo intervistato uno dei relatori, Simone Zorzi.

Per illustrare quali siano questi vantaggi il professore parte da un esempio: se abbiamo come obiettivo quello di insegnare a un bambino come salutare con la mano, dovremo assicurarci di ripetere il gesto molte più volte di quanto non sia necessario fare con un bambino non affetto da disturbi della sfera dell'apprendimento. Già in questo i robot presentano un vantaggio: possono ripetere

lo stesso identico gesto decine e decine di volte, volendo anche all'infinito fino a quando non si scaricano le batterie! E, cosa ancora più importante, ogni volta che ripeterà il gesto lo farà allo stesso identico modo: anche se potremmo non accorgercene, il modo in cui salutiamo varia a seconda di molti fattori, siano essi l'umore, la stanchezza, il modo in cui siamo vestiti o il contesto sociale. Tutti questi sono fattori legati al contesto, da cui siamo normalmente in grado di estrarre il messaggio distinguendo appunto il contesto.

Ebbene, una persona con difficoltà di apprendimento non è in grado di fare altrettanto, e quindi se il gesto che le viene insegnato non sarà sufficientemente simile ogni volta che glielo si fa vedere, finirà per non riconoscere il fatto che si sta facendo lo stesso gesto, e finirà per confondersi credendo che si stiano insegnando diverse cose.

Capiamo quindi la fondamentale importanza della facilità dei robot di riprodurre gli stessi gesti in maniera identica e come questa loro capacità, unita all'instancabilità e al non essere influenzati dall'umore, siano dei vantaggi che hanno portato a degli effettivi miglioramenti nell'insegnamento a ragazzi con difficoltà nell'apprendimento.

Sicuramente non siamo ancora giunti alle mirabolanti macchine pensate da Asimov, tuttavia oggi anche grazie al lavoro di persone come Gilberto Marzano, anima e cuore del progetto di cui abbiamo parlato, siamo senz'altro diversi passi più vicini a queste possibilità. —

DA SABATO A UDINE

“Humans”, in mostra il bisogno di socialità dopo Covid e Dad

Pietro Ziani
LICEO COPERNICO UDINE

Gli ultimi anni hanno messo a dura prova la nostra socialità e la possibilità di costruire e mantenere relazioni. In particolare, i giovani hanno avuto ridotte possibilità di incontro e molta della loro vita relazionale e sociale si è svolta in Dad o sui social. Per favorire un maggior benessere sociale e aiutare ragazze e ragazzi ad acquisire fiducia e consapevolezza di sé nelle relazioni, sono stati presi dei provvedimenti post Covid e in particolare, in alcune scuole superiori di Udine, l'associazione Artess - Association for research and training on emotional support skills ha realizzato percorsi formativi sulle capacità comunicative e relazionali indirizzati a ragazzi e ragazze dai 16 ai 19 anni, appartenenti quindi alla generazione Z, che sono probabilmente quelli che più hanno risentito degli effetti della pandemia, oltre a essere stati già prima conosciuti per essere la generazione del mondo digitale.

Il progetto realizzato si chiama “Tessere - Teens empowering social skills”, nel quale vengono affrontate di-

verse tematiche, tra cui l'accoglienza e il rispetto, le emozioni, l'ascolto attivo degli altri e se stessi, l'atteggiamento empatico, l'empowerment. Il corso è tenuto da formatori esperti delle cosiddette soft skills (abilità trasversali), sarebbe a dire lavoro di squadra, risoluzione dei problemi, comunicazione, adattabilità, pensiero critico, gestione del tempo, abilità interpersonali e comunicative: soprattutto queste ultime vengono messe in risalto nel progetto Tessere. Quest'anno si è appena concluso il progetto nelle scuole che hanno aderito e, a partire dal 25 marzo, verrà allestita a Udine - alla Casa della fraternità in piazzale del castello - una mostra (Humans), nella quale verranno esposti 40 lavori realizzati da ragazzi e ragazze che hanno partecipato alle attività formative negli scorsi anni, oltre ad alcune opere di giovani artisti sul tema “relazione e socialità per la generazione Z tra pre e post covid”.

Le opere sono realizzate con varie tecniche: grafica, illustrazione, fumetto, video e fotografie, il tutto ideato e realizzato dagli studenti che, come guide, accompagneranno i visitatori della mostra. —

AVEVA 92 ANNI

Addio a De Vecchi storica prof di italiano delle medie Ellero

Originaria di Alessandria, si era trasferita in Friuli nel 1962
Si è dedicata anche al volontariato e a progetti per la salute

È mancata la storica professoressa di italiano della Ellero Maria Teresa Monsacchi De Vecchi, Deda, come lei stessa amava farsi chiamare. Aveva 92 anni. Dopo la lunga carriera nell'insegnamento, ha continuato a impegnarsi nel volontariato, per esempio con la Pro Senectute e nel sociale, con Air, associazione insufficienti respiratori – fondata anche da suo marito – e per circa 50 anni ha fatto parte della Fidapa, la Federazione donne arti professioni e affari di Udine.

«La mamma era molto conosciuta – racconta la figlia Consolata, per tutti “Cori” –, dapprima ha insegnato nel Pordenone. Poi, un paio d’anni allo Zanon e ha quindi avuto la cattedra alla media Ellero, sezione “I”, dove è rimasta fino a quando, nel 1990, è andata in pensione. La professoressa De Vecchi, perché allora le donne



usavano il cognome da sposate, ha insegnato a generazioni di udinesi, anche persone di mezz’età ancora la fermavano per strada ricordandosi di lei. A scuola ha sicuramente lasciato il segno: era severa, autorevole e, allo stesso tempo, non le mancavano umanità e creatività intellettuale.

Nata ad Alessandria il 12 aprile del 1930, era fiera delle sue origini piemontesi. Si era laureata in Letteratura all’uni-



MONSACCHI DE VECCHI A SINISTRA E IN UNA FOTO SCATTATA DI NASCOSTO DAI SUOI STUDENTI NEL GIUGNO DEL '67

versità di Torino nel 1954 e, nella stessa città, aveva conosciuto Carlo De Vecchi, di Como, che lavorava come chimico in un’azienda farmaceutica. Era stata un’occasione lavorativa di lui che, nel ’62, a portare la coppia in Friuli. Il marito di “Deda”, infatti, era stato assunto nell’azienda di mangimi per animali che si stava consolidando in via Sant’Osvaldo, a Udine. «È stato proprio papà – racconta la figlia – a mettere su il laboratorio chimico di quella ditta. La mamma si è subito integrata benissimo in Friuli, grazie al suo carattere che io definisco “quattro stagioni” per la capacità di declinare tutte le emozioni che la vita può portare, dal riso al pianto. Era spiritosa e sorridente, mi sento fortunata ad averla avuta come mamma. A scuola era rigorosa e insegnava ai suoi ragazzi la rettitudine, anche per questo aveva scelto le medie, perché riteneva che quelli fossero anni decisivi per la formazione. Non ha abbandonato il mondo scolastico – conclude – nemmeno dopo la pensione, in quanto, con l’associazione Air, ha portato avanti un progetto contro il tabagismo dedicato agli studenti. Negli ultimi anni era felicissima per essere diventata bisnonna e, già con i nipoti, è sempre stata attiva, anche grazie alla tecnologia. Aveva imparato a usare il tablet e a fare le videochiamate proprio per loro».

I funerali saranno celebrati domani alle 10.30 nella chiesa del Carmine di via Aquileia. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE LEOPARDI

Ruba un telefono e la polizia lo blocca

Giovedì scorso la polizia ha arrestato il 22enne algerino Mohamed Djedad per furto con destrezza e resistenza a pubblico ufficiale. Poco prima delle 15 gli agenti, in viale Leopardi, lo avevano controllato e lui aveva dato in escandescenze. Nel frattempo, si è avvicinato ai poliziotti un altro straniero dicendo di aver subito il furto del cellulare ad opera dell’individuo che era stato appena bloccato. Quest’ultimo, in effetti, aveva in tasca il telefonino. Il 22enne,

dopo gli accertamenti effettuati in Questura, è stato arrestato e anche denunciato per il porto ingiustificato di un taglierino. Tra l’altro, dai controlli è emerso che Djedad era stato appena dimesso dal Cpr di Gradisca dove gli era stato notificato l’ordine di allontanamento dal territorio nazionale. Il gip ha disposto nei confronti dello straniero la misura del divieto di dimora in tutti i comuni dell’ex provincia udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

Parte lo Studente Day venerdì i primi incontri

Quattro giornate dedicate agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori interessati a conoscere meglio l’Università di Udine per scegliere in maniera consapevole il corso di laurea da intraprendere dopo la maturità.

È lo Student Day dell’ateneo che darà il via alla 28ª edizione venerdì, alle 9, nell’aula C10 del polo scientifico (via delle Scienze 206). Il più importante evento di orientamento dell’ateneo proseguirà sabato, venerdì 31 marzo e sabato 1º aprile. Per chi non potrà partecipare in prima perso-

na è prevista una attività online nei pomeriggi di venerdì 24 e venerdì 31. Prenotazione e programma sono disponibili online all’indirizzo www.uniud.it/opendays. La partecipazione avviene tramite iscrizione alle singole giornate compilando un modulo online sul portale dedicato, dove si può trovare anche il form di partecipazione alle simulazioni e ai laboratori. L’iscrizione può avvenire come istituto scolastico o come singolo studente. C’è anche la possibilità di prenotare il servizio di bus navetta gratuito. —

IN BREVE

Libreria Friuli
Due romanzi per le cugine Azzini

Giovedì 30, alle 18, alla Libreria Friuli, è in programma l’incontro con le autrici Stella e Valentina Azzini che parleranno di “Memento Mori” e “Quel Male detto Amore” i loro romanzi d’esordio. Due storie di liberazione dal dolore che sembrano suggerite dai fantasmi di un antico passato. «Si dice che i cugini siano i primi amici e credo che il nostro caso lo confermi», anticipano Stella e Valentina.

Dona con il cuore
Raccolta fondi nei negozi Crai

Un piccolo gesto per regalare un sorriso ai bambini ricoverati in ospedale. Dopo il successo dell’iniziativa proposta nel 2019, da qualche giorno è attiva la campagna “Dona con il cuore” che, fino al 1º aprile, vedrà i punti vendita del gruppo Crai Fvg impegnati in una raccolta fondi a favore della Fondazione Dottor Sorriso, che da oltre 25 anni aiuta i bambini che affrontano un ricovero in una struttura ospedaliera a sconfiggere la paura e la tristezza. I clienti con la spesa riceveranno il naso rosso che i clown-dottori indossano nelle corsie dei reparti pediatrici di tutta Italia. Il ricavato delle due settimane di campagna solidale verrà devoluto alla Fondazione Dottor Sorriso, nata nel 1995 con l’obiettivo di rasserenare la degenza dei bambini attraverso la Terapia del Sorriso.

Scuola Cattolica
Domani l'incontro con Gianfranco Brunelli

Domani, alle 18, nella sala Paolino d’Aquila, in via Treppo 5b a Udine, per il ciclo d’incontri “Pace, giustizia, diritto e profezia cristiana. In quali Termini nella situazione attuale?”, organizzato dalla Scuola Cattolica di Cultura “Rinaldo Fabris” e dal Meic (gruppo di Udine), Gianfranco Brunelli, direttore della rivista di informazione culturale e religiosa “Il Regno”, parlerà su “La pace: il dono e la storia”.

LE FARMACIE



Servizio notturno
Aris via Pracchiuso 46 0432 501301

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330

Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558

Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347

Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202

Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933

San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092

Terzo d’Aquila Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all’Angelo
via Roma 66/B 0433 466316

Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015

Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO

via Santo Stefano 30 0432 960241

Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299

Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324

Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343

Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204

Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

Trasaghis Lenardon
piazza Unità d’Italia 1 0432 1510570

Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Civiale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175

Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057

Pozzuolo del Friuli Sant’Andrea
fraz. ZUGLIANO

via Lignano 41 0432 562575

Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO

via del Municipio 9/A 0432 857283

Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

Tavagnacco Centrale – fraz. COLUGNA
piazza Giuseppe Garibaldi 6 0432 680082



Estrazione del
21/3/2023



BARI	87	31	14	24	59
CAGLIARI	8	36	33	86	57
FIRENZE	52	85	67	71	16
GENOVA	30	36	72	5	27
MILANO	70	90	36	26	16
NAPOLI	82	75	69	22	20
PALERMO	3	38	59	81	4
ROMA	17	73	8	34	53
TORINO	10	74	37	89	62
VENEZIA	26	64	32	83	88
NAZIONALE	12	28	75	44	13

10 ^e LOTTO	3	17	36	70	82
COMBINAZIONE VINCENTE	8	26	38	73	85
	10	30	52	74	87
	14	31	64	75	90
Numero Oro	87	Doppio Oro	31		

10 - 15 - 16 - 30 - 36 - 71

Jolly 59 Superstar 63

JACKPOT 72.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Agli 8	5	30.004,65	€
Agli 864	4	302,10	€
Ai 32.656	3	23,04	€
Ai 487.902	2	5,00	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 7	4	30.210,00	€
Ai 197	3	2.304,00	€
Ai 3.019	2	100,00	€
Ai 18.628	1	10,00	€
Ai 40.579	0	5,00	€

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Educazione Fisica 15.20-18.30

L'ultima notte di Amore 16.00-17.10-20.20

Turandot - Royal Opera House 20.15

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

The Quiet Girl V.O.S. 21.35

The Quiet Girl 17.15

The whale 17.40-19.10

The whale V.O.S. 21.30

Everything Everywhere All at Once V.O.S. 20.00

Everything Everywhere All At Once (Audio Dolby Atmos) 15.00

Un uomo felice 15.15-17.10-19.45

What's Love? 15.00-19.00-21.10

Empire of Light 17.05-21.25

Women Talking 15.10-19.20

La memoria del mondo 15.20

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

L'ultima notte di Amore 16.30

Creed III 17.30-21.00

Luciano Ligabue - 30 Anni in un Gior-
no 20.30

Scream VI 17.00-21.00

Shazam! Furia degli dei 17.30-20.45

The Honeymoon - Come ti rovino il
viaggio di nozze 20.30

Louis Tomlinson: All Of Those Voices
18.00-21.00

What's Love? 17.30

[THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Shazam! Furia degli dei
18.20-19.20-21.30-22.30

Scream VI 19.15-22.15

Non Così Vicino 22.15

L'ultima notte di Amore 18.20-21.20

Creed III 17.20-19.00-22.00

The Honeymoon - Come ti rovino il
viaggio di nozze 17.00

Louis Tomlinson: All Of Those Voices
17.20-20.00

The whale 19.30-20.10

Everything Everywhere All at Once
18.30-21.50

Mummie - A spasso nel tempo 17.00

Turandot - Royal Opera House 20.15

What's Love? 17.30-22.20

Educazione Fisica 17.10-22.50

Luciano Ligabue - 30 Anni in un Gior-
no 17.50-20.50

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: www.cinematateosociale.it

Luciano Ligabue - 30 Anni in un Gior-
no 17.30-20.45

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Shazam! Furia degli dei 17.50-20.45

L'ultima notte di Amore 17.45

Everything Everywhere All at Once 20.20

Luciano Ligabue 17.45-20.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020

sito web: www.kinemax.it

Shazam! Furia degli dei 17.45-20.50

L'ultima notte di Amore 17.30-20.50

Creed III 21.10

Luciano Ligabue 17.45-20.30

The whale 19.00

What's Love? 17.00

Educazione Fisica 17.00-18.40

Scream VI 21.00

PONTEBBA

Malore mentre raccoglie sassi, grave un 70enne

Elisa Michellut / PONTEBBA

Un uomo di 70 anni, Luigino Pezzetta, residente a Pontebba, è stato soccorso dai sanitari, nel pomeriggio di ieri, poco prima delle 15, per un malore. È successo a Pontebba, lungo la ex strada provinciale 112 della val Aupa, in via Carducci. Per cause anco-

ra in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, l'anziano è stato trovato privo di conoscenza lungo l'ex strada provinciale che porta a Pramollo.

A chiamare il Numero unico di emergenza Nue112 sono stati alcuni passanti. Gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura ope-

rativa regionale di emergenza sanitaria. Gli infermieri della centrale Sores di Palmanova hanno inviato subito sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Chiusaforte e l'elisoccorso. Il primo a prestare soccorso è stato un carabiniere in servizio alla stazione di Pontebba. Il personale medico in-

fermieristico ha preso in carico il ferito, che è stato trovato in arresto cardiocircolatorio. È stato rianimato, intubato e successivamente trasportato in elicottero, in codice rosso, ovvero il protocollo seguito nei casi in cui si ritiene che il paziente sia in pericolo di vita, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di

Udine. Il settantenne, che stava camminando lungo un sentiero per raccogliere alcuni sassi da portare poi nell'orto, è caduto, probabilmente a causa di un improvviso malore, da un'altezza di circa due metri e ha battuto la testa. Sono intervenuti, per ricostruire l'accaduto, i carabinieri di Pontebba.

Anche il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, era sul posto. «Tutti speriamo che Luigino, che conosco personalmente – le parole del primo cittadino –, possa riprendersi presto e tornare a casa. Siamo vicini alla famiglia in questo momento di apprensione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppi rincari e vendite in calo: 22 in esubero all'Automotive

Accordo con i sindacati: a Tolmezzo non ci saranno licenziamenti, ma uscite volontarie incentivate

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Costi delle materie prime rincarati e contrazione delle vendite causata dalla crisi degli approvvigionamenti pesano sui conti del gruppo Marelli che, nella tre giorni di confronto romana sulla quale calerà il sipario oggi, ha annunciato alle parti sociali di dover procedere a un'ulteriore riduzione di personale per un totale di 400 unità in Italia, 310 impiegati e 90 operai indiretti. I licenziamenti investiranno anche lo stabilimento di Automotive Lighting a Tolmezzo: su circa 850 occupati, qui gli esuberanti sono quantificati in 22 di cui 10 impiegati e 12 operai indiretti (logistica e qualità). «Non saranno licenziamenti coatti – hanno fatto sapere ieri dalla capitale, a margine del secondo giorno di confronto, i sindacalisti David Bassi (Fiom Cgil Udine), Fabiano Venuti (Fim Cisl Fvg) e il delegato Rsu Liduino D'Orlando –. Sugli esuberanti abbiamo raggiunto un accordo quadro che individua co-



Da sinistra, i sindacalisti Bassi (Cgil), Venuti (Cisl) e D'Orlando (Rsu)

me unico criterio d'uscita la non opposizione. In sostanza, i 22 lavoratori che a Tolmezzo lasceranno l'azienda lo faranno volontariamente».

La nuova riduzione di personale si concentrerà sulle funzioni di staff per toccare molto meno le fabbriche. Quella messa a segno l'anno scorso, sotto

il cappello dell'accordo sul contratto di espansione, ha sì consentito di ridurre l'organico – passando da 7.974 a 7.187 persone – ma in quantità ancora insufficiente tanto da indurre l'azienda a dichiarare oggi 400 nuovi esuberanti. L'uscita di personale, ancorché in maniera volontaria, unita alla sempli-

ficazione dei processi per migliorare i margini lordi e al rafforzamento della fiducia dei clienti – ulteriori due obiettivi che il gruppo Marelli si pone nel breve termine – dovrebbero consentire di invertire il segno davanti ai risultati economici che già nel quarto trimestre del 2022 si sono riportati in positivo, non abbastanza però da compensare, a fine anno, i trimestri precedenti. Le uscite saranno accompagnate da rilevanti incentivi, garantiti a tutti i lavoratori con almeno due anni di anzianità aziendale. Per i dipendenti pensionabili nell'arco di 48 mesi, gli incentivi assicureranno per i primi due anni la retribuzione al 90% assieme alla Naspi, gli altri due all'80% più l'equivalente dei contributi da versare. Per chi invece non raggiungerà la pensione, l'incentivo sarà da 35 a 39 anni di 12 mensilità, da 40 a 49 anni di 24, da 50 a 54 anni di 30 e da 55 anni in su di 36 mensilità. Cifre cui si aggiungono, per chi esce entro il 31 maggio, 20 mila euro fino

a 49 anni e 30 mila dai 50 in su. A questo si aggiunga la messa a disposizione di un servizio di outplacement. «Si tratta di incentivi importanti – commentano i sindacalisti – che uniti al fondamentale criterio della volontarietà ci permettono di gestire senza traumi questa riduzione di personale». Intanto, a Tolmezzo è stato attivato un nuovo periodo di Cigo, dal 6 marzo al primo aprile.

La cassa integrazione viene utilizzata nei weekend e coinvolge una media giornaliera di 15-18 persone. E mentre nello stabilimento carnico si compensa ricorrendo agli ammortizzatori sociali il calo di lavoro, legato ai volumi altalenanti di Stellantis e in particolare dei modelli Compass e Renegade, il sito di Venaria si trova a dover far fronte a volumi altissimi, tanto da chiedere aiuto a personale di altri siti del gruppo: un invito al quale, da Tolmezzo, hanno risposto in una decina di lavoratori, «prestati» alla fabbrica torinese per due settimane. —

TOLMEZZO

Cambia orario il centro per la raccolta dei rifiuti

TOLMEZZO

Al Centro raccolta rifiuti di Tolmezzo è entrato in vigore l'orario di apertura estivo. Dal lunedì al sabato mattina resterà aperto dalle 9 alle 12 mentre al pomeriggio (escluso il mercoledì) sarà aperto dalle 16 alle 18. Il Centro raccolta rifiuti di Tolmezzo è a servizio dei cittadini di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis e si trova nella zona industriale sud di Tolmezzo in via degli Artigiani. Al momento del conferimento è possibile che l'operatore al Centro chieda un documento di identità per verificare che il cittadino sia residente o utente nella Conca Tolmezzina. Imprese e cittadini possono portare ingombranti, legno, ferro, carta e cartone, imballaggi in plastica e lattine, vetro, pile, Raee. Solo i cittadini possono portare: verde e ramaglie, inerti da piccole demolizioni, farmaci, contenitori di sostanze pericolose, batterie auto, oli minerali e vegetali, toner. —

T.A.

**CEDESI ATTIVITÀ
COMMERCIALE
SETTORE
RISTORAZIONE
TOLMEZZO
POSIZIONE CENTRALE
CORRISPETTIVO
DIMOSTRABILE INFO:
Cell. 3334511811
vpezzetta@servistudio.it**

ARTA TERME

I piani di Patto per l'Autonomia su energia, ciclovie e foreste

Tanja Ariis / TOLMEZZO

I candidati del Patto per l'Autonomia per il collegio dell'Alto Friuli alle elezioni regionali del 2 e 3 aprile lanciano le loro proposte su ciclovie, piano forestale ed energetico. Sottolineano che la montagna merita più attenzioni per mantenere un equilibrio ambientale e offrire servizi ai suoi abitanti. È quanto hanno sostenuto all'Hotel Park di Piano D'Arta i candidati per il Patto dell'Autonomia nella circoscrizione di Tolmezzo, Denis Baron, Stefano Santi e Aura Zanier, incontrando la cittadinanza con il candidato alla presidenza della Regione, Massimo Moretuzzo. A fuoco le tematiche più urgenti per la montagna, a partire dalla



Da sinistra Baron, Zanier, Moretuzzo e Santi

necessità di completare la ciclovie Alpe Adria. «Abbiamo bisogno – hanno aggiunto – anche di un piano forestale e di un piano energetico per dare sostegno al territorio e alle comunità». Le esigenze su cui si sono soffermati riguardano anche una legge sulle coope-

orative di comunità e un'analisi sulla possibile realizzazione di nuovi impianti di risalita che oggi si scontrano con una situazione diversa rispetto al passato e che potrebbe incidere negativamente, anche da punto di vista economico sulla montagna. —

L'azienda di Buja

All'asta la Dm Elektron: aggiudicata alla veneta Exor

Era l'unica offerta: venduta a 3 milioni di euro insieme alla controllata romena

Luana de Francisco / BUJA

È la “Exor Ems” di San Giovanni Lupatoto (Verona), srl specializzata nella fabbricazione di schede elettroniche assemblate, la nuova proprietaria della “Dm Elektron”, o meglio dell'intero pacchetto comprensivo dell'azienda di Buja e della sua controllata in Romania, entrambe dichiarate fallite dal tribunale di Udine nell'estate dell'anno scorso.

La conferma a un epilogo largamente prevedibile si è avuta ieri, alla chiusura dell'asta: una soltanto era stata l'offerta presentata nelle settimane scorse, peraltro proprio dalla società che da oltre un anno gestiva in affitto il complesso aziendale di Buja, e tale è rimasta. Con il risultato di aggiudicarsi la “fu” concorrente friulana al prezzo che era stato proposto: 3 milioni di euro. Non un centesimo in più, vista l'assenza di ulteriori pretendenti e, quindi, di rilanci in aumento.

Tecnicamente, l'operazione potrà dichiararsi conclu-



La sede della Dm Elektron di Buja, azienda che ieri è stata aggiudicata dopo un'asta

sa nel giro di un mese, quando le parti si siederanno al tavolo del notaio Paolo talice, di Treviso, per sottoscrivere l'atto di compravendita. La procedura, avviata unitamente dai curatori fallimentari delle due società, Sante Castonato (Dm Elektron

spa) e Massimo Roma (Dm Elektron srl), intanto, è diventata già un caso da manuale. Per la prima volta, infatti, è stato attuato l'accordo previsto dall'articolo 36 del Regolamento comunitario che consente al curatore italiano di un'azienda con se-

de all'estero, ma per la quale la sentenza di fallimento sia stata emessa su territorio nazionale (perché è qui il centro dei suoi interessi), di ottenere il via libera dei creditori stranieri (in questo caso romeni, appunto).

Come anticipato, quindi, i

veneti hanno destinato 2,2 milioni di euro all'acquisto della Dm Elektron spa (di cui 766 mila per la componente immobiliare e 1 milione 434 mila euro per quella mobiliare), e la parte restante alla Dm Elektron srl: 145.705 euro per i beni relativi alla società romena e 654.295 euro a titolo di parziale copertura dei crediti in Romania, garanzia di maggior soddisfazione dei creditori finalizzata a evitare l'apertura di una procedura secondaria di insolvenza nel Paese.

Quanto al personale, quello che lavora in Friuli sarà interamente trasferito alla Exor Ems, che peraltro ce

L'acquirente gestiva da oltre un anno il complesso friulano con contratto d'affitto

l'ha già in carico in forza del contratto di locazione stipulato il 12 gennaio 2022. I 38 rapporti di lavoro “ereditati” con l'affitto, peraltro, nel corso dell'anno si erano ridotti a 35 e in base alle prime trattative con le parti sociali l'intenzione dell'azienda sarebbe quella di scendere a 25 con un esubero dunque di 10 persone. Tutte ipotesi in fieri, naturalmente, considerati i crescenti volumi di lavoro all'interno del sito bujese. Il personale in servizio in Romania, invece, è regolato da società interinali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cade da 2,5 metri mentre lavora in concessionaria

Infortunio sul lavoro, ieri, in una concessionaria a Gemona.

È successo poco prima delle 15 in via Taboga.

Il conducente di una bisarca, un uomo di 54 anni, residente in provincia di Vicenza, era impegnato a scaricare alcuni veicoli all'interno di una concessionaria quando, per cause ancora in via di accertamento, ha perso l'equilibrio ed è caduto, da un'altezza di circa due metri e mezzo.

A chiamare i soccorsi sono state alcune persone che erano presenti all'interno della struttura nel momento in cui si è verificato l'infornuto.

Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 a bordo di un'ambulanza e il personale incaricato dall'azienda sanitaria per effettuare le necessarie verifiche.

Presente sul luogo dell'infornuto anche una pattuglia dei carabinieri. Il ferito è stato trasportato a bordo dell'ambulanza all'ospedale di San Daniele per essere sottoposto ad alcuni accertamenti. Stando alle prime verifiche, non sarebbe in pericolo di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Sopravvissute In biblioteca il racconto di Siria Rizzi

BUJA

L'Ute di Buja organizza per venerdì alle 17.30 nella biblioteca comunale in cui sarà presentato il libro “Da sopravvissuta a dea”, scritto da Siria Rizzi, trainer di programmazione Neuro Linguistica e Strategic Intervention Coach, che sarà la relatrice della serata. Rizzi parlerà di tre pericoli che tutti, donne e uomini, affrontano in seguito ad un'esperienza dolorosa e che portano al rischio di cadere e rimanere nella cosiddetta sindrome da stress post traumatico e come superarli, dando degli strumenti pratici e semplici da applicare. Inoltre verranno dati suggerimenti utili anche per coloro che vogliono essere di supporto a parenti, amici e conoscenti che attraversano momenti difficili. L'incontro che fa parte del progetto Culturalmente insieme, patrocinato dal Comune, dal Club Unesco di Udine e sostenuto dalla CCC Prima Cassa. —

P.C.

Verso le amministrative a Martignacco

I programmi dei candidati sull'ex scuola dell'infanzia

Delendi: ospiterà la Filarmonica Linda. Tonino: diventi un centro di aggregazione

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

L'ex scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato, inutilizzata da qualche mese dopo il trasferimento dei bambini nel nuovo edificio, diventa uno dei temi della campagna elettorale. Per entrambi i candidati alla carica di sindaco, Mauro Delendi (sostenuto dalle liste Continuità e Futuro, Insieme per la Comunità, L'Arca di Delendi e Tocca a Noi), e Daniele Tonino (appoggiato dalle liste Fratelli d'Italia e Tonino Sindaco) la struttura va riutilizzata in breve tempo, ma con sfumature diverse. Per il primo deve diventare la sede della Filarmonica Linda, per il secondo va trasformata in un centro di aggregazione giovanile al posto dei locali dell'ex latteria.

«Per quanto riguarda il centro di aggregazione — rileva Delendi — l'opera è già finanziata e il progetto esecutivo è stato approvato. A questo punto bi-

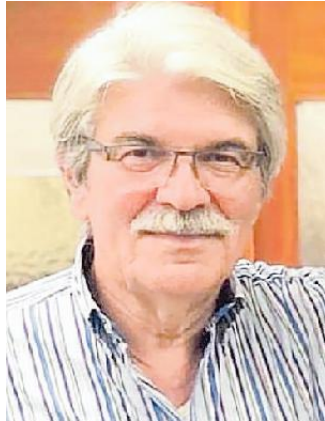
sogna andare avanti, anche perché cambiare strada comporterebbe conseguenze negative per il Comune. È un intervento utile, ma pensiamo che Nogaredo abbia bisogno pure di altro. Ad esempio di una sede per la Filarmonica, e utilizzare l'ex scuola dedicata a Leonardo Linda, credo sia la soluzione ideale. Ho avuto la fortuna, da amministratore, di celebrare i 150 anni della Filarmonica, che oltre ad avere una storia importante alle spalle, ha il merito di reclutare tanti giovani. Visto l'approssimarsi dei 170 anni del sodalizio, nel 2025 — auspica Delendi — mi piacerebbe celebrarli nella nuova sede».

Diversa la posizione di Tonino, che condividendo la necessità di dare a Nogaredo uno spazio per le attività di giovani e associazioni, non vede di buon occhio la soluzione della latteria. «C'è una scuola dell'infanzia vuota che è proprietà del Comune. Non vedo perché



DANIELE TONINO
GIÀ CONSIGLIERE COMUNALE NELLA PRECEDENTE LEGISLATURA

«Cantiere bloccato: gli assessori uscenti che sono in lista con il mio avversario spieghino ai cittadini cos'è successo»



MAURO DELENDI
SI RIPRESENTA DOPO ESSERE STATO SINDACO TRA IL 1999 E IL 2007

«Va affrontato il problema della nuova palestra chiudendo il contratto e riaffidando l'appalto»

andare avanti con l'acquisizione di una struttura privata, che richiederebbe ingenti somme per la sistemazione. Ritengo opportuno — sottolinea — investire le risorse a disposizione per rimettere in sesto un edificio comunale, evitando lo spreco di denaro pubblico».

Altra nota dolente per il territorio di Martignacco è il cantiere della nuova palestra, lasciato a metà dalla ditta appaltatrice, la Clp Costruzioni di Pomigliano D'Arco. «Purtroppo il codice degli appalti è complicato e non garantisce il rispetto dei patti da parte delle ditte che vincono le gare — afferma Delendi —. Mi pare che la situazione sia in via di chiarimento, con la risoluzione del contratto e l'avvio dell'iter per l'affidamento di un nuovo appalto. L'intervento va chiuso subito in quanto l'indisponibilità della palestra crea disagio al comprensorio scolastico e alle realtà sportive locali».

Tonino punta il dito contro l'amministrazione Casali: «Gli assessori uscenti dovrebbero spiegare alla popolazione perché il cantiere si è fermato e quali sono le responsabilità del Comune. C'è un contenzioso tra la ditta e l'amministrazione da gestire? Mi piacerebbe — chiude Tonino — che gli assessori uscenti, candidati nelle liste del mio avversario, spiegassero ai cittadini come stanno le cose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le amministrative a San Daniele

Nuovi posti auto e aree pedonali
Il centro storico visto dai candidati

Domani al Museo del Territorio il confronto fra gli aspiranti sindaco Verdini, Buttazzoni e Valent

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un completo riassetto del sistema viabilistico del centro storico, a beneficio della funzionalità e della pubblica sicurezza, quello che prospetta il candidato sindaco Massimiliano Verdini, il quale annuncia attenzione prioritaria al comparto, alla vigilia del confronto pubblico fra i tre aspiranti primi cittadini, organizzato dagli stessi per domani, alle 19.30, nel Museo del Territorio. Il dibattito sarà moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni. «L'obiettivo – chiarisce – è la valorizzazione del nucleo urbano: per perseguirlo sarà necessario costruire un nuovo parcheggio al suo servizio, in via Battisti o in via del Lago; l'operazione consentirebbe, a catena, di rivedere il meccanismo dei sensi unici (attivandone uno anche in via Umberto I), e di pedonalizzare via Garibaldi». Altra urgenza, prosegue Verdini, è rappresenta-

ta dalle barriere architettoniche, che «impediscono la fruizione del centro – sottolinea – da parte delle persone con disabilità. Anche per le famiglie con bimbi in carrozzina – aggiunge – una passeggiata sicura e agevole è impossibile, allo stato: andranno rivisti, quindi, pure marciapiedi e attraversamenti pedonali».

In ambito viario la coalizione che sostiene il sindaco uscente Pietro Valent fa leva su uno studio di fattibilità (già redatto) per la riqualificazione del centro storico: «È relativo – spiega Valent – sia alla viabilità e all'uso degli spazi che all'arredo urbano, all'illuminazione pubblica, alle tipologie di pavimentazione e alle sottostrutture. Il costo dell'opera, che verrà eseguita a lotti, si aggira sui 10 milioni di euro: la prima tranche, per la quale già disponiamo della progettazione esecutiva, riguarda il collegamento tra la chiesa della Fratta e il parco del Castello».



MASSIMILIANO VERDINI
DOCENTE ALLE SUPERIORI
HA IL SOSTEGNO DI FDI E DI UNA CIVICA

«Servirà costruire un parcheggio a servizio del nucleo urbano in via Battisti o in via del Lago»



PIETRO VALENT
IL SINDACO USCENTE
CHE SI RICANDIDA

«Redatto uno studio di fattibilità su viabilità arredo urbano illuminazione e sulle tipologie di pavimentazione»



ALESSANDRA BUTTAZZONI
SMARCATI DAI PARTITI
HA IL SOSTEGNO DI TRE LISTE CIVICHE

«È necessario migliorare l'ospitalità nei confronti dei turisti e garantire l'accoglienza dei futuri utenti del teatro»

Centrali, nelle linee d'indirizzo, sono la realizzazione di un'area di sosta nella zona antistante il teatro e l'ampliamento del posteggio di via del Lago. C'è inoltre l'impegno a ridurre le barriere architettoniche: stanziare fin d'ora le risorse per la progettazione del Peba, il piano di settore. E proseguirà la campagna di asfaltature e riattamento marciapiedi.

Alessandra Buttazzoni e le tre liste che la supportano intendono ampliare il numero dei parcheggi in città. «È un passaggio fondamentale – dichiara la candidata – per la valorizzazione del centro storico, migliorare l'ospitalità nei confronti dei turisti e garantire l'accoglienza dei futuri utenti del teatro. Promuoveremo uno studio finalizzato all'ampliamento del parcheggio di via del Lago, alla creazione di stalli di fronte al teatro e alla trasformazione della viabilità di via Umberto I, con la creazione di nuovi posti auto. Un posteggio verrà realizzato anche a sud dell'ospedale. Introduciamo il sistema di ingresso a sbarre e la possibilità di pagamento con la moneta elettronica». La compagine solleciterà inoltre «l'avvio e il compimento dei lavori della rotonda del Picaron, essenziale per la sicurezza dei cittadini». Sono priorità anche l'abbattimento delle barriere architettoniche e le manutenzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

Rotatoria di Brazzacco:
ultimati gli interventi
per migliorare il traffico

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Sono stati completati i lavori che hanno portato alla realizzazione della nuova rotatoria collocata a Brazzacco tra la ex Strada provinciale 51 «dei Colli» e la ex Sp 59 «di Brazzacco». Gli interventi hanno previsto l'allargamento delle carreggiate stradali con la creazione di nuove aiuole spartitraffico e marciapiedi. Sono anche state predisposte due aree di sosta e collocate pensiline di protezione per l'eventuale fermata

dei mezzi del trasporto pubblico locale e degli scuolabus. I lavori hanno dovuto tenere conto delle particolari condizioni delle sedi stradali e della presenza di molteplici sottoservizi. «L'opera – spiega il sindaco di Moruzzo Albina Montagnese – ha un quadro economico pari a 515.819 euro, viene finanziata per 70.000 euro da avanzo di amministrazione e per la rimanente somma da contributi regionali ex Utì». I lavori, iniziati a gennaio 2022, sono stati eseguiti dall'impresa Ce-



La nuova rotatoria appena realizzata a Brazzacco

coni srl di Ovaro sotto la direzione dell'ingegner Aldo Burelli. «Si tratta di un'opera iniziata con la precedente amministrazione – continua Montagnese –, va a migliorare sia la viabilità che la sicurezza in un tratto di strada

che in passato ha registrato diversi incidenti a causa della scarsa visibilità». L'assessore ai lavori pubblici Walter Chittaro commenta: «Lavori attesi da tempo che vanno a beneficio di tutti gli automobilisti». —

SAN DANIELE

Alimenti e benessere
Un ciclo di incontri

SAN DANIELE

L'associazione «Alimentazione e benessere» propone – nella sala della Biblioteca Guarneriana, a partire da venerdì – tre serate formative sul tema dei corretti stili di vita. Il primo appuntamento, con inizio alle 20, offrirà un focus su «Adeguata nutrizione e corretto movimento per vivere meglio»: «Relatrici – anticipa l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto – saranno la nutrizionista Arianna Floreano e la fisioterapista

Silvia Guadagnini, che dialogheranno moderate dal dottor Gaetano Bonacito. Nel corso dell'incontro si evidenzierà come una buona forma fisica è strettamente legata ad uno stile di vita che tenga conto di vari elementi». L'evento è sostenuto dall'amministrazione. «Alimentazione e benessere» ha sede al civico 4 di via Udine, a San Daniele, presso il centro sociale di volontariato Movi, e offre riunioni a cadenza settimanale, tutti i venerdì alle 15. —

L.A.

IL FOTOVOLTAICO È DI CASA
IN FRIULI VENEZIA GIULIA!

VENERDÌ 24 MARZO ALLE 17.45

INCONTRO SUL BANDO REGIONALE FOTOVOLTAICO PRIVATI
CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANOFOCUS BANDO
CONDOMINIConfartigianato
Imprese
UDINECOMUNITÀ
COLLINARE
DEL FRIULI

INFO E ISCRIZIONI

www.confartigianatoudine.com

PREMARIACCO

Il datore di lavoro lo adotta Assolto anche se irregolare

Il giudice ha ritenuto accertata l'integrazione sociale di un 38enne del Malawi
La difesa: «Nonostante il papà italiano, non ha ancora una carta di soggiorno»

Luana de Francisco
/ PREMARIACCO

Di lui si conoscevano il nome, l'età e la provenienza. Ma in assenza di documenti in grado di attestarlo e con un ordine del questore di Udine ad abbandonare il territorio nazionale pendente dal 2010, per le autorità italiane si trattava di un signor “nessuno”. Per di più, sprovvisto di regolare permesso di soggiorno. A restituire un'identità, oltre che un contesto familiare e una prospettiva lavorativa a Joseph Kingsley Nkumba, oggi 38enne, originario del Malawi e con casa a Premariacco, è stato l'atto di adozione che l'uomo che cinque anni prima lo aveva assunto nella propria azienda agricola come bracciante ha ottenuto dal tribunale di Udine nel 2021. Oggi, di fronte al muro della burocrazia che continua a negargli l'iscrizione all'anagrafe, è quell'unico documento a valere come salvacondotto. Il solo ad avergli evitato una condanna e l'espulsione.

«La sua presenza in Italia trova una sorta di giustificazione nel percorso di integrazione sociale che aveva all'epoca intrapreso e che ha avuto il suo epilogo con l'effettiva adozione a cura di un cittadino italiano», scrive il giudice di pace di Udine, Carla Milocco, nella sentenza con cui lo ha assolto dall'accusa di avere violato la

Perse il passaporto nel 2011: per ottenerne uno nuovo dovrebbe tornare nel suo Paese

prescrizione questorile «perché – recita la formula – il fatto non costituisce reato». Non, quindi, un soggetto irregolare “itinerante” sul territorio nazionale «per sfuggire ai controlli o ai divieti già emessi», precisa il giudice, bensì una persona «che ha stabilmente vissuto, avendo come unico riferimento il rapporto, prima lavorativo e poi familiare, instau-

rato a Premariacco con la persona che lo ha adottato». E cioè con Federico Pravisani, il datore di lavoro diventato il suo nuovo “papà”.

Eppure, scampato il pericolo di una sanzione penale - il pm onorario aveva concluso per la condanna a 10 mila euro di multa -, resta il paradosso di un'esistenza ufficialmente vissuta alla stregua di un fantasma. Era stato il suo difensore, avvocato Carlo Monai, a ricostruirne le spirali. «Ottenuta l'adozione, per regolarizzarsi chiese al Comune di Premariacco l'iscrizione come residente. La risposta? Avrebbe dovuto ottenere prima il permesso di soggiorno per motivi familiari – ricorda il legale -. La verità è che l'adozione stessa gli dà diritto alla carta di soggiorno. Comunque, neppure il Commissariato di polizia di Cividale gli diede nulla, mancandogli un documento d'identità, che lo stesso Comune non può rilasciargli non risultando iscritto all'anagrafe. Quanto al passaporto malawese, di cui

nel 2011 denunciò lo smarrimento – continua -, non gli è stato rinnovato neppure dopo l'adozione né dal Consolato di Milano, dichiaratosi incompetente, né dall'ambasciata a Bruxelles, disponibile a rilasciargli solo un permesso di viaggio di emergenza per il rientro in Malawi. Va da sé come, ottenuto finalmente un nuovo passaporto, gli sarebbe poi stato precluso sine die il reingresso in Italia».

Nel limbo di un'attesa che lo vede privato dei diritti minimi, compresa la disponibilità di una tessera sanitaria, è stato il giudice di pace a suggerire una soluzione di buon senso. «Difficoltà burocratiche a oggi non gli hanno consentito di ottenere un permesso di soggiorno, ma tale circostanza – scrive – non ha maggior valore della sentenza di adozione del tribunale di Udine, in cui Nkumba è stato perfettamente identificato e riconosciuto dallo Stato italiano, superando la sua condizione di clandestinità».

MOIMACCO

I bambini delle elementari imparano a dipingere con il cividalese Andrea

MOIMACCO

Tradizionalmente attenta e sensibile ai temi dell'ecologia e della sostenibilità, la scuola primaria di Moimacco sta sviluppando il progetto “Facciamo goal al 2030!”, che si propone di promuovere e insegnare l'educazione civica tramite i messaggi universali dell'Agenda 2030 e i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale.

Gli allievi della classe seconda, in particolare, si stanno ora concentrando sul Goal 10, “Ridurre le Disuguaglianze”, approfondendo i concetti della diversità e dell'inclusione sociale: lo scopo è quello di indurre gli allievi a considerare la diversità, appunto, come una ricchezza, una risorsa che permette di crescere attraverso il confronto con l'altro. E un passaggio importante, in questo percorso, è stato rappresentato dalla visita alla mostra pittorica “Parlare attraverso i colori” di Andrea Negro, cividalese penalizzato da una fortissima disabilità – riesce a comunicare solo



Il cividalese Andrea Negro

con lo sguardo, tanto da essere ormai noto come il pittore che “dipinge con gli occhi” – eppure esempio di come si possa mantenere e trasmettere, nonostante tutto, gioia, coraggio e voglia di vivere. E grazie ad Andrea i bimbi avranno modo di approfondire anche il Goal 6, relativo all'acqua: oggi, infatti, potranno svolgere insieme a lui – che farà visita alla scuola, accompagnato dai familiari – un laboratorio di pittura, imparando a ricreare proprio le infinite sfumature dell'acqua. —

L.A.

CIVIDALE

Una fattoria didattica per insegnare un lavoro alle persone disabili

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sostenibilità e inclusione come linee guida nell'attività di lavoro della terra, che diventa veicolo di importanti processi di integrazione sociale. È la filosofia su cui si impernia la realtà della Cantina Tavagnacco di Gagliano di Cividale, fattoria didattica il cui “marchio” distintivo è l'adesione al Pas, il Progetto di autonomia sociale – sviluppato in sinergia con l'Azienda sanitaria – finalizzato all'inseri-

mento lavorativo di persone penalizzate da fragilità. Tutto questo facendo leva sul principio della tutela dell'ambiente, da sfruttare appunto in maniera sostenibile, e sulla valorizzazione delle singole competenze.

Una struttura e una dimensione speciali, insomma, improntate a una specifica missione, rispecchiata – fra l'altro – anche dal coinvolgimento di una giovane austriaca tramite il woofing, movimento planetario che mette in re-

lazione visitatori e progetti rurali naturali, promuovendo esperienze educative per costruire una comunità globale consapevole delle pratiche agricole ecologiche.

A tenere le redini di questo impegnativo ma appagante “sistema” è Paolo Nitti, che ereditò l'attività di famiglia dal padre, nel 1995, e che dopo essere a sua volta diventato padre di Francesca – nata con una disabilità – ha cercato di conferire al suo ambiente lavorativo una dimensione diversa, capace di rispondere a importanti bisogni sociali, appunto. Tra le vigne e nella cantina, così, si aggirano ragazzi che nella fattoria possono trovare uno sbocco per il proprio futuro: «In azienda – spiega Nitti – permettiamo loro di acquisire competenze che un domani potranno facilitare un inseri-

mento stabile nel mondo dell'impiego. La linea guida è il confronto continuo: facciamo tutto insieme, senza forzare i ritmi, nella logica della filiera corta e della stagionalità».

Le coltivazioni avvengono con metodi naturali, senza ricorrere a diserbanti, pesticidi e concimi chimici: alla produzione di uva si affianca quella di cereali, legumi, ortaggi e frutta. E c'è poi la sezione “ricreativa”, nelle serate di giovedì, quando alla Cantina Tavagnacco si avvicinano eventi aperti al pubblico, voluti per cementare l'atmosfera di unione sviluppata durante l'impegno quotidiano e per creare nuove relazioni. Gli appuntamenti prevedono un ingresso a offerta libera, e i profitti vengono devoluti a sostegno del Pas. —

TARENTO

Un incontro pubblico sulla salute degli alberi

TARENTO

L'amministrazione comunale di Tarcento organizza un incontro pubblico in programma domani alle 20 in sala Margherita nel corso del quale saranno illustrati i risultati della relazione scientifica inerente la valutazione di stabilità delle alberature di viale Matteotti, viale Marinelli, via Angelo Angelini e di altri alberi di proprietà comunale che è stata realizzata da un professionista. —

P.C.



I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Figure raffinatissime dal collo lungo, nudi che si offrono in tutta la loro verità sono la cifra stilistica della **folgorante parabola artistica di Amedeo Modigliani**. Seguiremo le sue tracce dai precoci esordi toscani alla vita da bohème a Parigi, muovendoci tra i memorabili capolavori che ne hanno fatto un protagonista indiscusso dell'arte del '900.



DAL 18 MARZO IL 2° VOLUME
MODIGLIANI, sintesi ed eleganza.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

TAVAGNACCO

Sempre più automobilisti senza assicurazione e revisione

Nel 2022 è il dato che spicca, a fronte di un numero di multe costante negli anni. Il comandante: a pesare sono soprattutto le difficoltà di natura economica

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Il numero di contravvenzioni per le violazioni al codice della strada, da qualche anno a questa parte, resta costante, attorno alle mille nell'arco di dodici mesi. A crescere in modo piuttosto netto, trattandosi di una cifra addirittura quintuplicata in poco tempo, sono le persone scoperte senza revisione dell'auto in regola. Come confermato dal comandante della polizia locale di Tavagnacco, Mauro Floreancig, si è passati dai 27 automobilisti "pizzicati" senza revisione nel 2020 ai 145 del 2022. A questi vanno aggiunti i 64 veicoli in circolazione privi di copertura assicurativa. Due le spiegazioni che il comandante si è dato: da un lato le difficoltà di tipo economico, che in alcuni casi spingono le persone a dover rinunciare a collaudo e assicurazione, dall'altro l'ausilio della tecnologia, con

ATTIVITÀ DELLA POLIZIA LOCALE DI TAVAGNACCO NEL 2022

Violazioni complessive codice della strada
1.085

Introito effettivo sanzioni codice della strada
94.167 euro

Introito potenziale sanzioni codice della strada
154.138 euro

Punti patente decurtati
1.156

Violazioni per divieti di sosta
625

Violazioni alle norme sulla velocità
113

Violazioni copertura assicurativa veicolo
64

Violazione revisione veicolo
145

Violazione norme cinture di sicurezza
13

Violazione su cinture di sicurezza
1

Incidenti stradali rilevati
51

Veicoli sequestrati o sottoposti a fermo
66

Accertamenti in materia di benessere animale
15

Accertamenti su aree con vegetazione incontrollata o sporgente
19

Accertamenti anagrafici
596

Accertamenti in ambito commerciale
140

Accertamenti di tipo ambientale
14

WITHUB

quattro postazioni per la lettura delle targhe posizionate sul territorio di Tavagnacco in supporto all'attività della polizia locale.

A fare il punto sull'attività svolta dagli agenti della municipale, ieri nella sede del Comune, è stato il comandante Floreancig insieme al vicesindaco reggente, Federico Fa-

Nelle casse comunali 154 mila euro: serviranno a migliorare la sicurezza stradale

bris. «Attualmente siamo in nove agenti più un addetto amministrativo, ma di fatto dovremmo essere in quindici, quindi siamo sotto organico – ha spiegato Floreancig –. In questa situazione governare la complessità di interventi a cui siamo chiamati non è semplice, e l'organico soffre, nonostante il gruppo di lavoro

sia valido e coeso. Il territorio è vasto e si passa dalle discariche abusive al controllo dei bidoncini per la raccolta porta a porta fino alla gestione degli animali. Cose da fare ce ne sono molte». A questo proposito Fabris ha reso noto come siano in corso delle interlocuzioni con i comuni vicini, e in particolare con Reana del Rojale e Cassacco, per avere una gestione unica soprattutto sull'asse della Tresemane: «È un disegno in divenire – ha detto Fabris – stiamo cercando una forma di coordinamento comune, a cominciare dalle regole sulla segnaletica pubblicitaria».

Tornando all'attività svolta dalla polizia locale nel 2022, le violazioni complessive al codice della strada sono state 1.085, che porteranno nella casse del Comune 154.138 euro (94.167 dei quali già incassati, che serviranno per iniziative volte alla sicurezza stradale, all'implementazione delle dotazioni dei vigili e alla sensibilizzazione nelle scuole sulle norme da seguire). I punti decurtati dalla patente sono stati 1.156, mentre le multe per divieto di sosta 625. L'attività, negli ultimi mesi, si è focalizzata molto sulla parte ambientale: «Subiamo degli abbandoni sul territorio – ha reso noto il comandante – e siamo attivi, in tal senso, con fototrappole e controlli rafforzati, cercando la massima collaborazione dei proprietari dei terreni che vengono trasformati in vere e proprie discariche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Ex Hypo Bank Oggi vertice tra sindacati e proprietà

TAVAGNACCO

Oggi pomeriggio, nell'ex sede di Hypo Bank, i sindacati avranno il primo incontro con la proprietà della Aquileia Capital Services, società che ha avviato una procedura di licenziamento che mette a rischio 52 posti di lavoro su 100. I rappresentanti dei lavoratori (First Cisl, Fapi e Fisac Cgil) non si attendono molto dal vertice, anche perché sono intenzionati a rigettare la procedura di licenziamento per dare il via a una contrattazione che dopo qualche settimana vedrà coinvolta anche la Regione nella vesti di mediatore. L'incontro con l'assessore Alessia Rosolen è già fissato per il 29 marzo a Trieste.

È probabile che oggi la proprietà di Acs (la società fa capo al fondo americano Bain capital credit), spiegherà le ragioni del licenziamento. Un'azione che i sindacati contestano in quanto finalizzata a esternalizzare buona parte dei servizi della società, specializzata nel trattamento di crediti non performanti. —

A.C.

UDINE, CENTRO STORICO "PALAZZO EDEN"

In prestigioso e nuovo complesso residenziale **tricamere** di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, vendita a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali ... pezzo unico nel cuore della città!!

UFFICI IN VILLA LIBERTY



Importante recupero tipologico ad uso direzionale per una delle ville liberty più importanti della città! Mq. 550 di qualità, eleganza ed unicità. Prezzo impegnativo, info riservate.

BICAMERE CON GIARDINO, LOCALITÀ MORENA



In elegante residence dotato di piscina e zona fitness, impeccabile **bicamere** biservizi con ampio giardino pensile ... ottime condizioni, full optional, arredo completo ... rara occasione!

ULTIMO PIANO, ZONA LARGO DEI PECILE



Ristrutturato, curato, luminoso, arredato, affascinante, spazioso e tranquillo: tutte caratteristiche che troverete in questo appartamento da mq. 160 in palazzo storico, con ampio living, ascensore, cantina e posto auto. Prezzo molto interessante.



BICAMERE, UDINE ZONA OSPEDALE



Appartamento **bicamere** ristrutturato, ampia zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, climatizzato ... perfetto! Con cantina e garage. € 158.000

ATTICO, UDINE NORD



In recente palazzina, **attico** di mq. 145 su piano unico, tricamere biservizi, due terrazzoni da mq. 60 con vista panoramica, termoautonomo, climatizzato, ascensore in casa, ampio garage con cantina. € 345.000

TRICAMERE CON TERRAZZONE, UDINE CENTRO



In un elegante palazzo del centro città, eretto nei primi anni '70, importante appartamento **tricamere** di mq. 210 più grandissima terrazza di mq. 60, ideale per piante e cene all'aperto. Prezzo molto interessante, € 285.000



ATTIVITÀ RISTORAZIONE UDINE, CENTRO STORICO



In posizione strategica cedesi avviata attività con 30 coperti e possibilità di spazio esterno. Arredo e attrezzature in ottimo stato di conservazione. Basso canone di locazione. VERO AFFARE!!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CODROIPO

Slitta la demolizione dell'ex canonica Cantiere in ritardo

Il ritrovamento di elementi in amianto ha imposto uno stop
Necessario attendere il via libera dell'azienda sanitaria

Edoardo Anese / CODROIPO

Bisognerà attendere la prossima settimana per assistere alla demolizione dell'ex canonica di Codroipo. Le aspettative erano quelle di poter partire già oggi, tuttavia, gli operai della ditta incaricata, la Ghiaie Ponterosso di San Vito al Tagliamento, devono ancora terminare la preparazione del cantiere, che necessita dell'installazione di ulteriori ponteggi.

Nel complesso i lavori di demolizione, inizialmente previsti entro febbraio, partiranno in ritardo di circa un mese, a seguito del rinvenimento di alcuni elementi in cemento-amianto all'interno della struttura – due vasche dell'acqua, perfettamente integre, che si trovavano nella soffitta a circa due metri di altezza –. La ditta sanvitese ha appalta-



L'edificio dell'ex canonica, a Codroipo, che dovrà essere abbattuto

to i lavori di rimozione dei due manufatti contaminati ad un'impresa abilitata che, dopo aver inviato il piano di intervento all'azienda sanitaria nelle scorse settimane, ha ricevuto il via libera solo nei giorni scorsi. Le due vasche

sono state incapsulate, calate al piano terra e infine portate all'esterno della struttura, dove sono state inserite all'interno di "Big Bag" e conferite in discarica.

L'intervento di bonifica non comporterà per l'ammi-

nistrazione comunale l'aumento del costo complessivo dei lavori che si aggira, compresa la sistemazione dell'area post demolizione, a 225 mila euro. L'auspicio è quello di concludere i lavori entro maggio. Per consentire alla ditta incaricata di operare nel migliore dei modi, durante il periodo di demolizione il parcheggio adiacente alla struttura sarà interdetto all'uso; la decisione è stata presa di concerto con la parrocchia, proprietaria dell'area in questione. Allo stesso modo il comune ha predisposto, durante il mercato settimanale del martedì, lo spostamento di alcune bancarelle di qualche metro per garantire lo svolgimento delle operazioni in totale sicurezza. Sarà anche prevista la sorveglianza archeologica per eventuali opere di scavo adiacenti alle fondazioni esistenti. La demolizione della canonica, come ribadito dal sindaco Guido Nardini, costituisce uno dei primi passi per la riqualificazione di Piazza Garibaldi. Il gruppo di professionisti codroipesi "Identità" (vincitore del concorso d'idee del 2014) è stato incaricato di realizzare uno studio di fattibilità rielaborando le idee espresse nel concorso del 2014, integrandole alla luce delle indicazioni dell'amministrazione, tra cui vi è la volontà di realizzare un centro di aggregazione all'aperto, a disposizione di tutti per incontrarsi e stare insieme, nonché per svolgere cerimonie ed eventi. —

RIVIGNANO TEOR

Ladri alla cartiera: terza volta in pochi mesi Rubati cavi elettrici

Elisa Michellut
/ RIVIGNANO TEOR

Ennesimo furto nella sede della cartiera di Rivignano, al momento inattiva. I malviventi, dopo aver forzato il cancello d'ingresso, sono riusciti a introdursi all'interno e hanno sottratto diversi cavi elettrici e anche un generatore di corrente per un danno complessivo che supera i 6 mila euro. Poi sono fuggiti senza essere visti e senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini. È successo tra le 18 di lunedì e le 8 di ieri mattina.

A denunciare il furto, nella mattinata di ieri, è stato il curatore fallimentare. I carabinieri della stazione di Rivignano stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, al fine di identificare i responsabili.

Non è la prima volta. Lo scorso mese di dicembre, infatti, nella sede della cartiera, era stato messo a segno un altro colpo, con lo stesso modus operandi. Anche in quell'occasione,

i banditi, probabilmente una banda formata da più persone, avevano forzato il cancello d'ingresso e avevano poi rubato diversi cavi elettrici, un generatore, un telefono cellulare e un tablet. Fin da subito i militari dell'Arma avevano avviato tutti gli accertamenti necessari per ricostruire i fatti.

A settembre la cartiera di Rivignano era stata nuovamente presa di mira dai malviventi: erano riusciti a entrare dopo aver forzato la recinzione e a rubare dei macchinari, attrezzi e, pure in quel caso, cavi elettrici. Anche allora il furto era stato denunciato alla stazione dei carabinieri.

La cartiera di Rivignano, storica azienda produttrice da tre generazioni di carte per imballaggio di prodotti alimentari, a luglio del 2022 era fallita a causa del rincaro dei costi della carta, della cellulosa e anche della luce e del gas lievitati e di conseguenza del prezzo del prodotto finito, cosa che aveva comportato anche l'annullamento di molti ordini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Cresce la raccolta differenziata grazie al sistema volumetrico

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sono dati positivi quelli che emergono dal conteggio della raccolta differenziata sul territorio comunale. Nel 2022, infatti, a San Giovanni al Natisone è avvenuto il passaggio alla Tari puntuale, riformulando la modalità di raccolta dei rifiuti con l'introduzione del sistema volumetrico per alcune tipologie, basata solamente sul numero di abitanti e sul quantitativo di conferimenti che ogni cittadino effettua.



L'assessore Ercole Ponton

«Al termine di questi primi dodici mesi "sperimentali" – spiega l'assessore al bilancio, Ercole Ponton – i dati della raccolta confermano la bontà della scelta dell'amministrazione comunale, con evidenti risultati ambientali». In totale, nel 2022 la raccolta differenziata ha superato l'83%, rispetto all'80% precedente e il 78% del 2020. Ridotto anche il numero di materiale inerte, gettato: 7,89 chili per abitante, in calo rispetto agli 8,12 chili dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il secco, si passa da 86,60 a soli 58,60 chili a testa. Dato importante, poiché il suo smaltimento è quello più costoso: il totale di peso per abitante si è ridotto quasi di un terzo rispetto all'anno precedente, rientrando quindi nella media dei comuni più "virtuosi" fra quelli serviti.

Per dare un'idea del risultato, basti evidenziare che a livello regionale è di 143, 87 chili a persona». Come si può riscontrare – rimarca Ponton –, la raccolta differenziata è aumentata di +3,52 punti percentuali, con un miglioramento pari al 4,40% rispetto al 2021, collocandoci all'undicesimo posto fra l'ottantina di comuni del bacino in cui opera l'A&T2000, la società partecipata cui il nostro comune ha dato in concessione il servizio raccolta rifiuti». —

IN BREVE

Buttrio
Nadalutti con Fedriga si presenta agli elettori

La candidata alle elezioni regionali nella circoscrizione udinese Michela Nadalutti, imprenditrice della zona e in corsa con Lista Fedriga, si presenterà agli elettori questa sera, alle 19.30, al ristorante Villa Riviera in via dei Boschi 7 a Pradamano. Nell'occasione intervverrà anche il candidato presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, per parlare del programma elettorale e obiettivi della coalizione di centrodestra. Al termine dell'incontro seguirà un momento conviviale.

Codroipo
Cultura popolare friulana Venerdì un incontro

«Aspetti della cultura popolare friulana nel processo dell'inquisizione». Si tratta dell'incontro, aperto al pubblico, organizzato dall'Università della Terza Età del Codroipese, in programma venerdì, dalle 17.30 alle 18.30, in Sala Riunioni. Intervverrà il professore Gianpaolo Gri, docente di storia delle tradizioni popolari all'Università di Trieste e di antropologia culturale a Udine, che terrà una lezione ispirandosi a una delle sue ultime opere: "Altri modi. Etnografia dell'agire simbolico nei processi friulani dell'inquisizione".



MANZANO

Camminata di tre chilometri fra le colline

Oltre 200 partecipanti hanno preso parte domenica a "San Josef in Badie", per festeggiare San Giuseppe in Abbazia di Rosazzo. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, è

iniziata alle 10, partendo dalla piazza di Case di Manzano, luogo di ritrovo della camminata di 3 chilometri tra colline. Arrivati al traguardo, presso le mura dell'Abbazia di Rosazzo.

BASILIANO

In migliaia alle mostre di cani e ornitologia

Circa sei mila visitatori alla 44ª mostra ornitologica e a quella cinofila di Blessano: miglior tordo regionale quello di Franco Manfrè del Trevigiano, miglior quaglia quella di Antonio Modolo di Porde-

none, miglior coniglio quello di Luciano Sarman di Portogruaro. Su 30 razze di cani e 90 partecipanti, medaglia d'oro a un Best in show assoluto, un bassotto pelo liscio standard di origine Russa.

CERVIGNANO

L'Isis Malignani non sarà trasferito Ok all'ampliamento dell'attuale sede

Con 11 milioni dal Pnrr la giunta avvierà la ristrutturazione
Rigotto conferma: cancellati i piani dell'ex amministrazione

Francesca Artico / CERVIGNANO

Ben 11 milioni al Comune di Cervignano attraverso fondi Pnrr dell'Edr saranno utilizzati per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Isis Malignani, mantenendo l'attuale sede e dando vita alla realizzazione di quella struttura scolastica fortemente voluta dall'amministrazione del sindaco Andrea Balducci. A confermarlo è stato l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto (candidato alle Regionali con la lista Fedriga presidente), che assieme alla giunta ha incontrato lunedì sera in piazza la cittadinanza, ricevendo anche la visita del governatore Massimiliano Fedriga.



ALBERTO RIGOTTO
ASSESSORE A LAVORI PUBBLICI
INNOVAZIONE E PROGETTUALITÀ

Rigotto ha evidenziato che i progetti presentati ai cervignanesi in campagna elettorale lo scorso anno «sono tutti sul tavolo». «Presto presenteremo il progetto del parco urbano nell'ex caserma Monte Pasubio e – ha aggiunto Rigotto – il completamento della stazione dei treni e delle corriere e dell'area contermina. Dal nostro insediamento portiamo avanti la volontà del fare, soprattutto dopo aver trovato una situazione di difficoltà al bilancio, alla quale abbiamo dovuto con fatica, voce per voce, capitolo per capitolo, mettere mano. Il dissesto poteva portare al commissariamento del Comune. Per quanto riguarda la scuola, vo-



La sede del Malignani di Cervignano, che sarà riqualificata (FOTO BONAVENTURA)

glio rimarcare che la sede di via Ramazzotti del Malignani, ma anche il liceo, sono i nostri fiori all'occhiello, pertanto riteniamo che l'attuale sede vada messo a posto. Per questo stiamo parlando con l'Edr (Ente di decentramento regionale) e l'amministrazione scolastica per trovare le soluzioni migliori, anche perché a frequentare il Malignani sono oltre 500 studenti». L'amministrazione comunale del sindaco Balducci, dunque, va avanti, con la realizzazione del progetto di rifacimento e ampliamento della

sede attuale, avendo questa a disposizione una vasta area di 50 mila metri quadri già destinata urbanisticamente a Scuola media superiore (Sms) sulla quale intervenire. Gli spazi disponibili permetteranno inoltre di realizzare attrezzature sportive inserite nel verde. Per quanto riguarda l'accesso alla zona, questa sarà favorita da una rotatoria che consentirà ad autobus e auto di poter accedere al parcheggio dell'area scolastica. Sarà anche realizzato un collegamento ciclopeditone che partirà da via Gorizia.

Così viene definitivamente cancellato il progetto dell'ex amministrazione di Gianluigi Savino e della lista Il Ponte, che prevedeva la costruzione della nuova scuola all'interno dell'ex caserma Pasubio, dove la giunta Balducci ha già bocciato anche il progetto del centro natatorio con piscina mandamentale e del distretto sanitario, piani che gli ex assessori, oggi consiglieri di minoranza, auspicavano venissero portati avanti, ma l'amministrazione Balducci prosegue per la propria strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO A CERVIGNANO

«Il sindaco da nove mesi ha un solo ritornello: colpa di chi c'era prima»

ANDREA ZAMPAR

Ormai da nove mesi il ritornello è sempre lo stesso: «Colpa di chi c'era prima». Il sindaco Andrea Balducci tenta, con scarsi risultati, di nascondere l'immobilismo in cui versa Cervignano da giugno dell'anno scorso, attaccando la precedente amministrazione. Nove mesi in cui l'unica cosa che il cittadino ha registrato sono gli aumenti delle tasse e delle rette (addizionale Irpef, rette casa di riposo, mensa scuole e rette asilo nido), la riduzione e il peggioramento dei servizi (casa di riposo, servizio chiama me, raccolta rifiuti) e la volontà di distruggere tutti i progetti in essere della precedente amministrazione in modo irrazionale e non curandosi delle conseguenze (scuola innovativa, distretto sanitario, piscina mandamentale e centro intermodale). Per quanto riguarda il sistema di raccolta porta a porta, il sindaco ha deciso di lasciare aperti i bidoncini dell'umido ritenendo troppo costoso far pagare un euro all'anno al cittadino, preferendo il degrado degli abbandoni incontrollati, che faranno lievitare i costi di smaltimento per cifre ben superiori a quanto sarebbe costato proseguire con la scelta del bidoncino chiuso.

Sono nove mesi che sentiamo parlare prima di buchi di bilancio (poi magicamente spariti) e che gli aumenti sono dovuti al fatto che il Comune non ha soldi, poi scopriamo che in realtà l'avanzo libero disponibile del 2022 continua a lievitare, giungendo oggi a 846 mila euro a cui si aggiungono oltre 300 mila accantonati come prima tranche per interrompere il progetto piscina, senza dimenticare i 381 mila euro utilizzati per estinguere anticipatamente mutui in scadenza nel 2023 e 2024. A conti fatti parliamo di circa un milione e mezzo di euro disponibili. Balducci dimentica di essere il sindaco di tutti i cervignanesi, compresi quelli che hanno votato per gli altri candidati e quelli che non hanno espresso il loro voto.

Invece di alterarsi e offendersi a ogni nostra semplice richiesta, avrebbe potuto chiedere collaborazione, cosa che ha rigettato sin dal primo giorno del suo mandato, nascondendosi dietro a un ipotetico mancato passaggio di consegne, dando sin da subito avvio al ritornello «colpa di chi c'era prima». Intanto chi ci rimette è sempre il cittadino.

Consigliere comunale della lista Il Ponte —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ladri in un'abitazione Rubati attrezzi da lavoro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Furto in un'abitazione, tra le 19 e le 20 di lunedì, nel comune di San Giorgio di Nogaro. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, sono riusciti a introdursi all'interno di un deposito adiacente a un'abitazione dopo aver forzato la serratura, probabilmente utilizzando un piede di porco, e hanno portato via diversi attrezzi da lavoro per un danno che, secondo le pri-

me stime, ammonta a circa 1500 euro.

È stato il proprietario a denunciare il furto ai carabinieri della stazione di San Giorgio di Nogaro, nella mattinata di ieri. Sono in corso indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona, da parte dei militari dell'Arma, che raccomandano ai residenti di segnalare sempre a chi di dovere persone o automobili sospette che si aggirano sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIUMICELLO

Scontro tra un'auto e una moto

Scontro tra un'auto e una motocicletta, per cause da accertare, poco prima delle 22 di ieri, a Fiumicello, lungo la statale 14. Una donna, che viaggiava in sella a una moto, è rimasta ferita in modo serio ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto il 118, i vigili del fuoco di Cervignano e i carabinieri per i rilievi.

MUZZANA

Tutela dell'ambiente: oltre tremila alberi piantati a sud del paese

MUZZANA

Una nuova area umida da cinque ettari a Muzzana, caratterizzata da un insieme di habitat e biocenosi (associazione biologica di piante o animali) in grado nel tempo di autosostenersi, dove sono state messe a dimora oltre 3.000 piante di varie specie autoctone. L'obiettivo principale dell'intervento è dunque quello di migliorare gli aspetti ecologico-naturalistici dell'area, favorendo un incremento della biodiversità e della connettività ecologica. «Il Comune di Muzzana ha utilizzato un contributo di complessivi 125 mila euro messi a disposizione dal piano di sviluppo rurale Psr 2014-20 della Regione, per realizzare una nuova zona umida a sud del paese. Il progetto – spiega il vicesindaco, Massimiliano Paravano – è stato redatto e seguito da professionisti esperti del settore: per la parte tecnica dall'ingegner Ilaria Franceschinis e per la parte ambientale naturalistica dal dottor Glauco Viario, recentemente scomparso, che tanto si è speso per la riuscita di questo progetto che considerava strategico per il territorio».

L'area è stata individuata nei terreni di proprietà del Comune, a sud, lungo il fiume Turgnano e vicino alla

gronda lagunare, cinque ettari caratterizzati da una scarsa resa agricola. È previsto di conservare e incrementare la biodiversità dell'area, attraverso interventi diretti e indiretti in favore degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali, e di ripristinare gli antichi ecosistemi distrutti per creare definiti biotopi, che assicurino la sopravvivenza e la riproduzione di alcune specie di uccelli, salvaguardando e incrementando fauna e flora selvatica, così da miglioramento i siti inclusi nella Rete Natura 2000.

«L'obiettivo è anche quello di ampliare i motivi di interesse naturalistico potenziando l'offerta territoriale in termini di fruizione naturalistica, educativa e turistica. L'intervento – prosegue Paravano – ha comportato la modifica morfologica dell'area per creare un ecosistema umido di acqua dolce idoneo al rifugio e alla nidificazione per alcune specie di uccelli. Siamo soddisfatti dell'operazione, anche per l'attenzione dell'università di Udine con cui collaboriamo, che si contestualizza in un disegno di più largo respiro al quale lavoriamo da tempo e con grande impegno: lo storico collegamento dei due boschi planiziali dell'antica Silva Lupanica», conclude il vicesindaco. —

F.A.

LIGNANO



Gli esercenti dovranno ridurre il numero di tavolini e sedie fuori dai locali: così stabilisce il regolamento approvato ieri in Consiglio. Dall'alto la giunta, con il sindaco Giorgi al centro, e i consiglieri d'opposizione (FOTO PETRUSSI)



Tavolini dei locali all'aperto: stop alle deroghe, spazi ridotti

Il Consiglio approva il regolamento: si torna alla situazione prima della pandemia. Solo i commercianti di piazza Ursella potranno continuare a esporre le loro merci

Sara Del Sal / LIGNANO

Lignano si rimette in ordine. La proliferazione di tavolini e sedie all'esterno dei pubblici esercizi, concessa durante gli anni di distanziamento imposto dalla pandemia, ha le ore contate. Decadono le estensioni concesse ai pubblici esercizi che ampliavano la superficie concessa per l'esterno da sempre fissata in 4 metri e 50 dall'edificio e comunque non oltre la caditoia, e

quindi bar e ristoranti di Lignano dovranno ridurre l'occupazione del suolo pubblico che li ha visti estendersi negli ultimi tre anni e indietreggiare, conformandosi al regolamento storicamente in vigore nella località balneare. È stato confermato, infatti, il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale e solo i commercianti di Piaz-

za Ursella potranno continuare a esporre le loro merci entro i limiti fissati dall'amministrazione lo scorso luglio. È stato deliberato ieri sera in un consiglio comunale che ha trasformato una disposizione che a luglio era stata proposta come temporanea, in permanente. Maggioranza a favore, minoranza contraria, fatta eccezione per la civica Lignano Crescita e Sviluppo che ha visto il consigliere, Alessandro Santin, aste-

nersi dal voto. Da ieri, quindi «in Piazza Gino Ursella e vie limitrofe, è ammessa l'occupazione da parte dei titolari degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio con le seguenti caratteristiche: passaggio libero dal limite dell'edificio per centimetri 250; occupazione consentita per una fascia di centimetri 120 di profondità, a partire dal limite del passaggio libero», ha spiegato l'assessore Liliana Portello, espressa da Fra-

telli d'Italia, che detiene la delega alla Polizia locale. «Rimangono invariate le sanzioni riguardanti le violazioni del regolamento con l'aggiunta che le autorizzazioni rilasciate riguardanti gli spazi espositivi all'esterno saranno revocate alla seconda violazione delle disposizioni da accertarsi con specifici verbali di concertazione», ha spiegato Portello.

La concessione ai pubblici esercizi «poteva essere mantenuta», ha sottolineato il consigliere Luca Fanotto, della civica Civicamente, che si è dichiarato contrario, come il consigliere Lisa Zoccarato della civica Pensieri Liberi, alla modifica di piazza Ursella, «su cui la precedente amministrazione ha investito 4 milioni di euro per rivitalizzare l'area». L'assessore Portello da oggi incontrerà gli esercenti «per valutare caso per caso e fornire suggerimenti per interpretare al meglio il regolamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Orecchia e Barbieri si esibiranno in sala Darsena

Ultimo concerto per la XVI edizione di "Lignano d'Inverno", che per la prima volta ha ospitato come protagonisti assoluti i migliori concertisti dei due conservatori regionali, il "Tartini" di Trieste e il "Tomadini" di Udine. Domenica 26 marzo, alle 11 in Sala Darsena, sarà ospite dell'Associazione "Insieme per la Musica" il duo formato da Giovanni Orecchia alla tromba e Michela Barbieri al pianoforte. Il duo eseguirà per il pubblico musiche di grandi compositori come Georg Friedrich Händel, Johannes Brahms, Jean-Baptiste Arban, Alexander Goedicke e altri.

L'ingresso, come per tutti i concerti della rassegna, è libero.

LATISANA

Un medico di famiglia a tempo. Il Comitato: attendiamo i bandi

LATISANA

La risposta, al neo nato Comitato degli ex pazienti del dottor Adriano Di Luca, che chiedevano una soluzione all'assenza di un medico sostitutivo, è arrivata prima del previsto. «Abbiamo ricevuto risposta alla nostra Pec da parte dell'azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - spiegano le portavoce Leopolda Pajani e Annarosa Morello e nella lettera ci viene comunicato che dal 27 marzo, quindi dal lunedì prossimo, prenderà servizio un nuovo medico, con incarico provvisorio e con

ambulatorio a Latisana, che potrà assistere 1.500 pazienti. Questo significa che sarà in grado di assorbire tutti gli ex pazienti del dottor Di Luca rimasti ancora scoperti. Riconosciamo che tale soluzione, pur essendo temporanea - aggiungono le due portavoce -, risolverà l'emergenza che con la nostra raccolta di oltre 280 firme, abbiamo portato a conoscenza anche delle istituzioni».

Il comitato assicura però che «la nostra attenzione resterà comunque alta, in attesa che i bandi regionali portino effettivamente alla nomina di

professionisti che possano dare continuità e stabilità al servizio». «Continueremo a vigilare affinché il diritto alla cura e alla libera scelta, basata su un rapporto fiduciario, venga garantito», aggiungono Pajani e Morello. Due infatti sono i bandi che dovrebbero portare altrettanti professionisti nel territorio, per sostituire sia il dottor Claudio Massarutto, che è andato in pensione ormai da più di un anno, sia Di Luca, che ha terminato il lavoro da meno di un mese. «È noto che tali incresciose situazioni hanno origine nella carenza di personale sanitario, dif-

fusa non soltanto nella nostra regione, e per questo ci facciamo portavoce dell'urgenza di affrontarle in maniera sistematica e radicale a livello regionale e nazionale. In regione sono stati fatti investimenti importanti nelle strutture e nelle tecnologie sanitarie - concludono Pajani e Morello -, ma per quanto sia fondamentale rendere adeguati e attrezzati i presidi, è indispensabile poter garantire il loro funzionamento con adeguato e competente personale che possa lavorare in condizioni tali da evitare la fuga dei professionisti a cui stiamo assistendo. Riteniamo che la sanità pubblica sia un bene prezioso da difendere». Il Comitato quindi non si scioglie, ma proseguirà a dialogare con le istituzioni e, per ora, tutti i pazienti che avevano necessità di trovare un medico a Latisana saranno assistiti. —

S.D.S.



LATISANA

La festa degli aquiloni

Ha superato le aspettative per partecipazione (nella foto) la seconda edizione della festa degli aquiloni a Latisana, al parco Gaspari e sul lungofiume Tagliamento. A rilanciare l'iniziativa è stata l'associazione Consulta dei genitori di Latisana e Ronchis, che aveva già organizzato la prima edizione.

Serenamente ci ha lasciati



UMBERTO TOPPAZZINI
"Bertino"
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, il figlio, la nuora e i nipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì 23 marzo alle ore 15 nel Duomo di San Daniele par-
tendo dall' ospedale locale.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì 22 marzo alle ore 18.30 nella chiesa di
Madonna di Strada a San Daniele.
I familiari ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memo-
ria.

San Daniele del Friuli, 22 marzo 2023

Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Famiglia Antonio Moroso
- Cristina Job
- Famiglia Italo Munini
- Federico Clara e famiglia

In questo triste giorno, siamo vicini a Luciana, Antonio e Silvia per la perdita di

UMBERTO

I nipoti Matteo, Iacopo e Beatrice con le rispettive famiglie.

San Daniele del Friuli, 22 marzo 2023

I Soci, il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti e collaboratori della Toppaz-
zini Spa si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del Presidente Geom.

UMBERTO TOPPAZZINI

e ricordano con infinito affetto le doti umane e il grande esempio di dedizione
imprenditoriale.

San Daniele del Friuli, 22 marzo 2023

Olga e Neva con le loro famiglie sono vicine a Luciana, Toni e Silvia in questo do-
loroso momento per la perdita del fraterno amico

BERTINO

San Daniele del Friuli, 22 marzo 2023

Il collegio sindacale della società Toppazzini Spa, dottor Gianfranco Romanelli,
dottor Guido Di Giorgio, ragioniere Sergio Tempesti partecipano al lutto dei familia-
ri per la scomparsa del caro

UMBERTO TOPPAZZINI

San Daniele del Friuli, 22 marzo 2023

ASD San Daniele calcio partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del ex
presidente

UMBERTO TOPPAZZINI

San Daniele del Friuli, 22 marzo 2023

Gli amici Anna, Paolo, Vanna, Glauco, Paolo, Danilo, Federico, Giandaniele,
Margherita, Ezio, Francesca, sono vicini a Marina e figlie nel ricordo del carissimo
amico

LUIGI COSSU

Rivignano, 22 marzo 2023

II ANNIVERSARIO

22-03-202122-03-2023

Chi ti ha conosciuto non ti dimenticherà



VALENTINO DI GIANANTONIO
Telek

Una santa messa in ricordo sarà celebrata domenica 26 marzo alle ore 9:45 nella
chiesa di Avasinis.

Avasinis di Trasaghis, 22 marzo 2023

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



LIZIO BONASSI
di 87 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Gioiella, la figlia Monica con Giovanni e l'a-
mata nipote Alice, la cognata Bianca con Bruno ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 marzo alle ore 15 presso la Chiesa parro-
chiale di Salt, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'RSA dell'Opera Pia Coia-
niz di Tarcento.

Salt di Povoletto, 22 marzo 2023

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

La famiglia Arteni e colleghi tutti si stringono a Monica e ai suoi cari per la perdita
del caro papà

LIZIO

Tavagnacco, 22 marzo 2023

E' mancato



PIETRO DORIGO
di 74 anni

Lo annunciano la moglie Vanna, il figlio Andrea con Erika, i nipotini, il fratello Da-
niele, le cognate Monica e Odina, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 marzo, alle ore 16, nella chiesa di San Loren-
zo di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di San Loren-
zo di Manzano.

San Lorenzo di Manzano, 22 marzo 2023

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



VERA STURM
ved. DOMENIS
di 90 anni

Lo annunciano i figli Riccardo e Magda con Fausto e Anna.
La saluteremo giovedì 23 marzo alle ore 14,30 presso la casa funeraria Mansutti
Udine in via Calvario 101.
Si ringrazia Inna per le amorevoli cure.

Udine, 22 marzo 2023

*Casa funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

22-03-202122-03-2023

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto
non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo"
(S. Agostino)



GIUSEPPE COLUCCIA

Ti ricordano la moglie, le figlie e tutti i parenti.

Udine, 22 marzo 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari



NELLI RADICI
in PERESANI
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Dino, il figlio Luca con Linda e famiglia, il co-
gnato Ivan, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Basaldel-
la, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al personale dell' Hospice della Quietè per la loro
grande umanità e professionalità e a tutte le persone che le hanno voluto bene.
Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul Mieloma Multiplo.

Udine, 22 marzo 2023

*O.F. MARCHETTI Udine-Povoletto tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari



PIETRO D'ODORICO

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Tiziana con Stefano, il figlio Massimo con
Luciana, gli adorati nipoti Anna, Nicola, Michele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Lavaria-
no.

Lavariano, 22 marzo 2023

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

SECONDO ANNIVERSARIO

20212023



GEMMA SCAINI
in NOLGI

Ci sei ancora...
Ti ricorderemo con una Santa messa sabato 25 marzo ore 18.30 chiesa Pocenia

Pocenia, 22 marzo 2023

O.F. Gori

Ci ha lasciati



RITA PANFILÌ
ved. TEIA PADOAN
di 87 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani gio-
vedì alle ore 15.00 nella Chiesa parro-
chiale di Muzzana del Turgnano, giun-
gendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti onoreranno la
cara memoria.

Muzzana del Turgnano,
22 marzo 2023

*www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli*

Ci ha lasciati

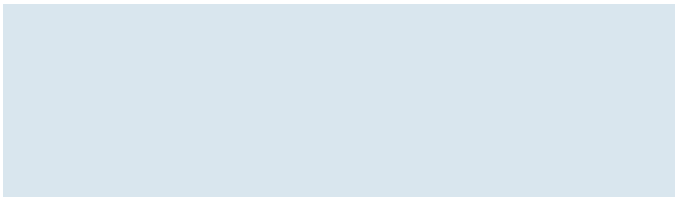


FRANCO BEN
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie
Anna, la figlia Valentina, il genero, i ni-
poti tutti, il fratello e la cognata.
Il funerale avrà luogo domani, giove-
di 23 marzo, alle ore 16 nella Chiesa
Parrocchiale di Ziracco, partendo dal
cimitero di Remanzacco.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorran-
no onorarne la cara memoria.

Cave del Predil - Ziracco,
22 marzo 2023

*Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*



L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

L'Opzione donna è una via d'uscita anticipata: ecco chi può aderire

Le lavoratrici che al 31 dicembre 2022 hanno raggiunto il requisito contributivo di 35 anni e il requisito anagrafico di 60 anni potranno andare in pensione anticipata con la cosiddetta "Opzione donna". Il requisito di età pari a 60 anni è flessibile in funzione della presenza o meno di figli, con una riduzione di un anno per figlio (59 anni) nel limite massimo di due anni (58 anni).

Lo prevede l'art.1, comma 292 della legge 197 del 22 dicembre 2022, che ha riaperto la possibilità di accedere a questo trattamento pensionistico con qualche modifica rispetto alla precedente nor-

ma. Modifiche importanti e in un certo senso limitanti in quanto, pur in presenza dei requisiti citati, contributivo e anagrafico, la norma condiziona l'accesso al verificarsi di alcune situazioni.

Più precisamente la norma è diretta alle lavoratrici che assistono, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente, qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbia-



Donne al lavoro in un'azienda, in una foto d'archivio

no compiuto i settanta anni di età, oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.

Sono interessate a questa uscita anticipata anche colo-

ro che hanno una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento e, infine, le lavoratrici

che risultano essere state licenziate o essere ancora dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per crisi aziendale.

Sulla prima condizione è opportuno chiarire che per convivenza si deve intendere avere la stessa residenza con il soggetto da assistere, quindi stesso indirizzo, stesso numero civico, ma non necessariamente convivenza nello stesso appartamento. Relativamente alle lavoratrici dipendenti o licenziate da imprese in crisi, per le prime il tavolo di confronto deve risultare aperto al momento della presentazione della domanda, mentre per le seconde, quelle già licenziate, il li-

cenziamento deve essere stato intimato tra la data di apertura e quella di chiusura del tavolo di crisi; inoltre non deve esserci stata alcuna ripresa dell'attività lavorativa dipendente.

Dalla maturazione di tutti questi requisiti le lavoratrici dipendenti potranno liquidare la pensione dopo dodici mesi mentre le lavoratrici autonome dovranno attendere che ne trascorranò diciotto; dopo l'apertura della finestra di uscita sarà sempre possibile accedere al pensionamento in qualsiasi momento. Nulla è stato modificato sulla modalità di calcolo che resta quella esclusivamente contributiva. —

LE LETTERE

Il Tagliamento Il re dei fiumi è nudo

Egregio direttore, il re dei fiumi italiani (con maggior biodiversità: il Tagliamento) è nudo. Le sue falde acquifere, nella pancia del Friuli, sprofondano.

Due realtà: una, visiva; l'altra, nascosta, che riguardano la carestia d'acqua, che, ormai, segna l'incidenza dei cambiamenti epocali, anche sul suo territorio friulano. Nell'attesa, frustrata, di salvifiche piogge, la Regione sembra aspettare, sotto l'ombrello del decreto ministeriale sulla siccità, che venga riconosciuta l'esistenza dello stato di "emergenza idrica", per emanare i provvedimenti che imporranno la riduzione dei consumi (della poca acqua disponibile).

La drastica diminuzione delle piogge e le ridotte quantità di neve hanno fatto esplodere le debolezze strutturali e dei servizi, sia alle persone che alle attività produttive. Le oggettive condizioni evidenziate, dopo l'amara anteprema dello scorso anno, palesano l'incombenza di un traumatico periodo destinato a condizionare, profondamente, il futuro della vita nel

territorio friulano.

Chiedersi il perché ci si debba ritrovare impreparati di fronte a un problema di così vaste dimensioni, non solo è legittimo, ma diventa doveroso per riflettere sui manifesti limiti dell'attuale governabilità regionale. essi riguardano: la sottovalutazione politica dei rischi ambientali-territoriali, accompagnata da una improvvida spesa d'investimento di 1500 milioni di Euro (dai fondi del Pnrr), che va, urgentemente, rivista e aggiornata, per impedire una precipitosa deriva ambientale, sociale ed economica del Friuli. per fermare questo declino occorre, innanzitutto, che i friulani si sentano parte, ancorché piccola, delle problematiche del mondo contemporaneo, cambiamenti climatici, conflitti e guerre, immigrazione (compresa la stessa emigrazione dei giovani friulani; che il Friuli, quale entità storica identitaria, riconosciuta dalla Costituzione Italiana, e in quanto parte fondante della Regione e della sua autonomia speciale, assuma, come priorità assoluta, la tutela e la salvaguardia della "risorsa acqua", quale bene primario, per garantire il futuro di questi territori. Nella vacanza dell'esercizio legislativo, sospeso, nell'attesa delle elezioni del 2-3 aprile, che eleggeranno il nuovo presidente e i nuovi consiglieri regionali, abbiamo avvertito l'esigenza, da elettori e soggetti attivi, di dare voce all'articolo 27 dello Statuto regionale, attraverso una petizione popolare (su modulo legale che sarà oggetto di esame del nuovo Consiglio), a sostegno di una proposta di Legge regionale, che preveda un investimento triennale di 100 milioni di Euro per un "Progetto straordinario dell'Acqua", teso a finanziare studi e opere, elaborato da un Comitato tecnico-scientifico, preposto sia all'alimentazione delle falde acquifere e alla sicurezza ambientale dei territori. Spetta, in particolare, agli elettori del Friuli la responsabilità circa di usare utilmente l'arma "democratica del voto", per testimoniare, ancora

LA FOTO DEI LETTORI



Enzo Cainero portiere dell'Rfu nel 1963

Dopo il recente trigesimo, rimarrà ancora l'affettuoso ricordo di Enzo Cainero. Il lettore Renzo Piccoli, di Udine, propone una foto del 1963 (tratta dal libro "Ragazzi del Brunetta, di Luciano Proveni", 2006) quando la squadra di calcio, dell'Rfu, ricreatorio friulano udinese, fu campione regionale juniores. «Il primo a sinistra, Enzo, bravo portiere, assieme al compagno, terzino, Claudio Pasqualin, allora studenti liceali al Bertoni, poi laureati a Trieste. In seguito, nella vita, entrambi hanno praticato il ciclismo».

una volta il proprio impegno, un lascito morale, che sa guardare alle future generazioni.

Carmelo e Luisa Contin
Terzo d'Aquileia

La guerra in Ucraina Difficile uscire dal conflitto

Gentile direttore, in una guerra è facile entrare, ma il difficile è sapere come uscirne. Invece la fragile Bruxelles sa solo subire ingerenze esterne senza linee tracciate in proprio. L'Ucraina oltre ad essere il Paese più povero d'Europa è quello che contava e conta il maggior numero di orfani (105mila) e non va escluso siano proprio quegli 800 ospitati (fonte russa) che diventano invece 16mila sequestrati (fonte Ucraina). Parliamo di una guerra dove, come per altre, vale la strategia dell'informazione. Così che, se è giusto affossare Putin, il mandato d'arresto internazionale sancito dall'Aia complica ulteriormente la venuta di un tavolo di trattative. Niente tifo, per

carità, ma il "soldato" Zelenski prima del conflitto schiacciava minoranze di varie etnie sotto forma di minori diritti e privazione della lingua madre. Da ciò, come gestire il dopo se non si crea una parità reale. Forse con Crimea e Donbass assurti a lager? Nel contesto ci sono rivalse storiche più che attuali con chi rilancia la carestia degli anni "30 e la sponda russa per una lunga sequenza di delitti contro gli ebrei con a capo un braccio destro di Hitler.

Un certo Stepan Bandera osannato tutt'oggi con tanto di dediche di piazze e vie: fatto che ha irritato non poco gli israeliani. Sensazione e oltre, è che nessuno voglia la pace né fermare la carneficina a favore dell'escalation. Il normale quanto sciocco uomo della strada direbbe: "Perché l'Europa, è non altri, non chiede di liberare i territori occupati con un accesso e utilizzo comune del mare rimanendo indipendente con garanzia di pari trattamento democratico per le minoranze?". Parole ingenuie, certo, ma almeno ci provino a scrivere qualcosa da proporre e non solo armi. Dopo oltre 70 anni di pace pare subentri la

noia incosciente di chi pensa che una guerra moderna di tale portata termini con moschettoni e alzata di bandiera bianca.

Dante Bernardis. Cividale

In Carnia Tempi troppo lunghi per i lavori stradali

Egregio direttore. sono cittadino italiano, nato e residente in uno dei tanti paesini dell'Alta Carnia, ho fatto il servizio militare e pago le tasse con le stesse aliquote di altri che abitano in zone meno disagiate, pago la tassa di circolazione per avere il diritto di utilizzare le strade pubbliche, nazionali o regionali che siano, ma i servizi che lo Stato mi garantisce, sono, calcolati per eccesso, la metà di quelli di cui godono i più fortunati. Non mi lamento, non lascerò la mia valle per tutto l'oro del mondo, anche se mandare a scuola i miei figli mi costa un patrimonio (al mio paese non ci sono più neppure le scuole elementari), anche se per avere una struttura ospedaliera degna di tale

nome, devo percorrere 75 km, anche se per avere il servizio di ambulanza, rischio di morire prima che questa arrivi, ma non posso accettare, di essere preso per i fondelli. Oggi ho letto la replica del consigliere regionale Boschetti alle mie osservazioni sullo stato della viabilità lungo Sr 465, nel tratto Sutrio-Ravascletto. So benissimo che le manutenzioni, anche quelle stradali, comportano spesso dei disagi, ma ci sono tempi e tempi, come ho già scritto: hanno rifatto il ponte Morandi in due mesi, ma, par chei cuatri cjargnei nol è il càs di smatassi trop. Ok e allora ch'ai nu sbassino la tasses.

Visto che ci siamo, vorrei dire al consigliere regionale, che se preferisce citare "Monajo" anziché Ravascletto, lo faccia con tutta tranquillità, io stesso mi firmo spesso (non nei documenti ufficiali) Tita da Monaj. Il timbro della Parrocchia, porta questa scritta: "Parrocchia di San Matteo de Monajo". Per me, anche nella segnaletica stradale, sotto la dizione in italiano "Ravascletto" anziché Ravasclet, avrei preferito Monaj.

Tita De Stalis. Monaj

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari



MARINO GIAVARESCO
di 76 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 marzo alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Goricizza.

Goricizza di Codroipo,
22 marzo 2023

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

CULTURE

Il nostro viaggio nei depositi dei Civici musei

Signori, in carrozza!

Il conservatore Fabio Franz racconta come è stato scoperto il carro funebre che fu usato a Trieste per la salma dell'arciduca Francesco Ferdinando

LA STORIA

ELENA COMMESSATTI

La notizia l'avevamo già data un mese fa, ora si aggiunge il videoreportage e la forza "corale" della nostra rubrica "Genius loci", paladina di giuste cause culturali. Siamo a Udine, nei depositi dei Civici Musei, davanti a una carrozza funebre. Con noi Fabio Franz, conservatore del Museo del Risorgimento e della Galleria d'Arte Antica.

È al suo intuito che si deve il possibile riconoscimento della carrozza funebre che il 2 luglio 1914 trasportò la salma dell'arciduca Francesco Ferdinando a Trieste, dall'attuale Molo Audace alla stazione, per poi raggiungere Vienna. La salma era arrivata da Sarajevo, imbarcata a Porto Narenta (l'odierna Metković) alla volta di Trieste sulla corazzata Viribus Unitis. E soprattutto in seguito a cosa lo sappiamo tutti: l'assassinio più celebre della storia, il casus belli che avrebbe scatenato la Prima Guerra Mondiale, così ci hanno raccontato fin dalle elementari. Il 28 giugno 1914 l'erede al trono austro-ungarico Francesco Ferdinando Carlo Lui-

gi Giuseppe d'Austria-d'Este, nipote di Franz Joseph e sua moglie "morganatica" Sofia furono uccisi a Sarajevo per mano dello studente serbo Gavrilo Princip. E da lì l'inferno.

Ma perché questa regale carrozza, con i vetri molati -meravigliosi- ancora intatti, dovrebbe essere proprio quella che ha trasportato l'arciduca? E se sì, come mai sarebbe arrivata a Udine? Ce lo racconta con calma e amor di carte proprio Franz che da novembre 2022 si occupa di ricostruirne la storia, insieme alla collega Pamela Pielich, conservatore dell'Etnografico, a Vania Gransinigh, coordinatrice scientifica dei Civici Musei e ad Antonio Impagnatiello, dirigente del Servizio Cultura e Istruzione.

Eh già perché questa è una storia corale, di quelle che ci piace raccontare. Sono in tanti all'interno degli uffici comunali ad aiutare il giovane conservatore in questa ricerca, a dimostrare che il patrimonio culturale è democratico e sentito da tutti: appartiene alla città. Ci riferiamo al Protocollo, alla Segreteria Generale, ai Servizi Cimiteriali e non solo.

Prima di tutto, come ci racconta Franz, c'è una persona a cui si deve l'inizio: Pao-

lo Tosolini, degli uffici tecnici, custode del Castello, prossimo alla pensione, ahimé, che il Genius loci conosce bene. È stato lui a segnalare alla giovane linfa dei Civici Musei l'esistenza della carrozza nei depositi e che andasse restaurata. «Sottolineo che essa giace - racconta Franz - da più di venticinque anni nei depositi, dove è stata custodita e sorvegliata con cura. È stato Paolo Tosolini a segnalarmene l'importanza e a sollecitarne il restauro, necessario nonostante i periodici interventi anti-tarlo». E poi cosa è successo? «Quando l'ho studiata ho capito subito che era una carrozza funebre speciale».

E così a Franz, e ai Civici Musei, è nata l'intuizione di cercare sul web i funerali importanti. Ed è così che lo storico dell'arte è arrivato al filmato caricato su youtube: il regale trasporto su suolo triestino delle due carrozze. Una per lo sfortunato baffuto erede al trono di Austria-Ungheria, l'altro per la devota moglie Sofia. Intorno la solennità del caso.

Ma il riconoscimento? «Sono stati i motivi decorativi dei vetri, antropomorfi e vegetali, a farci dire che la carrozza di Udine è praticamente identica a quella del corteo».



LA CURIOSITÀ

Dall'album di Cicinella la carrozza con gli alpini

Dall'album ritrovato (compare anche come penultima foto un corteo funebre. Protagonista "la carrozza reale" che ora anziché la salma dell'erede al trono d'Austria-Ungheria trasporterebbe un notevole. Della città? Il fotografo Brisighelli verosimilmente si trovava a scattare all'imbocco dell'attuale via Ciconi, mentre la carrozza transitava nell'attuale Piazza della Repubblica in direzione Nord, provenendo molto probabilmente da via Roma (e quindi dalla stazione?). Al fianco della carrozza alpini con la penna bianca. In clima preadunata lo segnaliamo. La datazione? 1929-1931.

E.C.

Ma non era dorata? «Anche questa lo è, o meglio lo è stata, così ci hanno detto i possibili restauratori coinvolti. Ci sono tracce di doratura sotto le crepe delle ridipinture nere».

E ora, manca il pezzo forte. Si sa che furono le carrozze della ditta Zimolo di Trieste a trasportare i due corpi a Trieste, però di queste se ne era persa traccia finora, come è emerso anche quando l'Heeresgeschichtliches Museum di Vienna le ha recentemente cercate per esporle, in occasione delle celebrazioni del centenario dell'attentato di Sarajevo. E invece? Grazie al lavoro di gruppo degli uffici comunali di Udine, sono comparse proprio quelle vecchie carte che attestano che nel 1929 la ditta di Agostino Cicinelli, che aveva in appalto i servizi funebri del Comune di Udine, comprò -pagandola verosimilmente a rate- alcune carrozze funebri dalla ditta Zimolo, e poi nel 1931 il Comune di Udine comprò l'intera ditta Cicinelli, indi anche "quelle" carrozze!

E poi, poi racconta Franz, è stato ritrovato un album nei depositi a dicembre 2022! Una specie di regalo di Natale. Un catalogo fotografico realizzato tra il 1929-1930 da Attilio Brisighelli su commissione di Cicinelli, dove compare trionfante la carrozza! Ed è grazie a questa foto, dove il mezzo di trasporto è decisamente in buono stato, che si può fare il raffronto tra il filmato d'epoca e l'attuale carrozza ora nei depositi museali. Sono davvero identiche? Diamo di sì. Si tratta di due gemelle o davvero è la stessa? Diciamo che lanciamo un appello: se si trovasse l'archivio storico della ditta Cicinelli magari forse si riuscirebbe a capire quali siano le carrozze comprate da Zimolo, chissà... Certo è che il viaggio della carrozza ritrovata continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SAGGIO

La partitura della "Rosa Mystica" per scoprire il talento di Marzuttini

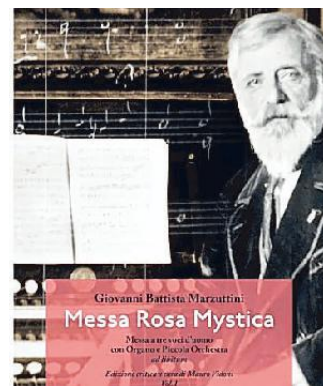
Oggi alle 18 alla Libreria Einaudi di Udine saranno presentati i volumi Messa Rosa Mystica di Giovanni Battista Marzuttini, a cura di Mauro Vidoni, che sarà presente all'incontro moderato dal professor Mauro Colombaro.

Il saggio ripercorre la vita del maestro, il corpus delle sue opere e i suoi contributi nell'ambito del processo di

restaurazione della musica sacra. Viene poi presentata, per la prima volta in edizione moderna, la partitura della Messa Rosa Mystica, tratta dal manoscritto conservato presso la Biblioteca del Conservatorio di musica Jacopo Tomadini di Udine (Fondo Giovanni Battista Marzuttini, 1983) e seguita da un accurato quanto necessario apparato critico.

Giovanni Battista Marzutti-

ni è stata una delle figure più rappresentative del Friuli, ingegno dalla poliedrica attività che lo fa rassomigliare a quegli artisti del Rinascimento i quali sapevano trattare con eguale bravura il pennello e la musica, lo scalpello e la penna, la spada e la meccanica, la scienza e la politica. Artista enciclopedico, dall'avventurosa vita, trascorreva i suoi ultimi anni nella tranquilla dimora di



La copertina del libro

Fauglis.

«L'edizione moderna della Messa Rosa Mystica di Giovanni Battista Marzuttini, ad opera di Mauro Vidoni - scrive Francesco Passadore nella prefazione al volume -, si inserisce in quel consolidato

filone di ricerche e pubblicazioni volte a dare nuova vita a musiche altrimenti destinate all'oblio e ad una noiosa quanto polverosa esistenza condotta sugli scaffali di biblioteche e archivi, pubblici, privati, laici, religiosi. In qualche caso si tratta di partiture che, una volta compiute, sono rimaste mute nel cassetto dei loro creatori, private, per i casi più vari della vita, anche di un'unica esecuzione pubblica. Più spesso, però, sono composizioni che hanno assolto il loro compito sostenendo attività di svago, studio, danza, devozione o rappresentazione, per poi cadere in disuso a causa del mutare del gusto, della frivolezza del pubblico, oppure a seguito di decretazioni o accorate,

quanto suadenti, "raccomandazioni" ecclesiastiche. È vero: se queste musiche sono uscite dal repertorio (o non vi sono mai entrate), a differenza di altre di pari genere e destinazione, lo si deve anche al fatto di non aver nel tempo conseguito il titolo di "capolavoro", e nella prevalenza dei casi effettivamente non afferiscono a questa categoria. Ma così come la Storia non viene fatta solo dai grandi Uomini e dalle loro azioni più o meno illuminate ed eroiche, anche la Musica vive e si evolve non solo grazie ai compositori famosi e ai loro capolavori, celebrati presso i manuali di storia della musica, l'editoria e le programmazioni concertistiche e teatrali». —

GLI EVENTI IN FRIULI

Paolo Crepet a Geografie

È affidato allo psichiatra-scrittore Paolo Crepet l'evento inaugurale di Monfalcone Geografie Festival, oggi alle 17.30, introdotto da Valentina Gasparet.



Treeart festival a Buttrio

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo) il Treeart festival di Buttrio ha annunciato il tema (siccità) e le date (dal 13 e 16 luglio).



Salvant al San Giorgio

C'è anche Udine fra le tappe del tour della cantante Cécile McLorin Salvant che sarà al Teatro San Giorgio di Udine domani, giovedì 23 alle 20.45, per Euritmica.



Nelle immagini, la carrozza funebre custodita nei depositi e Fabio Franz, conservatore del Museo del Risorgimento (FOTO PETRUSSI)

IL FESTIVAL DEDICA

Malys de Kerangal presenta il suo romanzo "Fuga a Est"

Ancora un doppio appuntamento oggi, mercoledì 22, per Malys de Kerangal, protagonista del festival Dedicata 2023 a Pordenone.

È il giorno di uno dei momenti più attesi nel percorso della rassegna culturale, la presentazione in prima nazionale del nuovo libro dell'autrice, "Fuga a Est" (Feltrinelli), storia di due passeggeri, un uomo e una donna, fra molti altri, sulla linea ferroviaria



Malys de Kerangal, ieri a Udine

Transiberiana da Mosca a Vladivostok, che fuggono da qualcosa diventato loro insopportabile.

L'appuntamento è in programma alle 20.45 nel convento di San Francesco. Malys de Kerangal sarà intervistata da Paolo di Paolo, giornalista, scrittore e conduttore radiofonico.

Sempre oggi, seconda "trasferta" per Dedicata nel mondo accademico; all'Università Ca' Foscari di Venezia (Cfz Cultural Flow Zone) alle 11.30, in collaborazione con il festival Incroci di Civiltà, Malys de Kerangal dialogherà con Marie Christine Jamet, professoressa associata di lingua francese dell'ateneo e console onorario di Francia a Venezia.

Non siamo dunque di fronte a una delle tante pubblicazioni ammiccanti verso un cicloturismo di consumo, con

LA GUIDA

Da Strassoldo a Casarsa un'escursione sui pedali tra le pagine del Friuli

Il libro di Alberto Pavan è un intreccio di citazioni letterarie. Cinque gli itinerari proposti, dal Friuli al Portogruarese



Alberto Pavan, autore della pubblicazione, e la copertina del libro che sarà presentato a Monfalcone

ALBERTO PAVAN

CICLONUGAE

Sui pedali tra le pagine del Friuli



VIAGGI E REPORTAGE

PROSPERO EDITORE

LAPROPOSTA

GIUSEPPE MARIUZ

“Ciclonugae. Sui pedali tra le pagine del Friuli” di Alberto Pavan (Prospero Editore) è un libro delizioso per chi del Friuli ami storia, letteratura e ciclismo e voglia fondere in un tutt'uno questo suo amore. “Nugae” è una parola latina che indica qualcosa di leggero, da non prendersi sul serio e, per traslato, assume un senso di “bagatella” che si studia per offrire diletto allo spirito. Preceduta da “ciclo” diventa un racconto letterario che l'autore ci offre, munito di bicicletta e di una scelta di lentezza che possa farci entrare nei luoghi non da forestieri ma come ospiti attesi, mettendo in primo piano sia scrittori e testi sia osservazioni sulla natura e il paesaggio attraversato, senza privarci delle sue impressioni personali e dei suoi ricordi. Come dice l'autore stesso, la bicicletta è parte del corpo di chi la usa, un motore alato e gentile che di concerto con la parte superiore, cerebrale, matura uno stile di viaggio. Nulla vieta peraltro al lettore di usare altri mezzi, i piedi o l'automobile o anche la fantasia, con la possibilità che gli itinerari possano essere smontati e rimontati a proprio piacimento.

Non siamo dunque di fronte a una delle tante pubblicazioni ammiccanti verso un cicloturismo di consumo, con

abbondanza di indicazioni tecniche sul percorso, di cartine e di foto a colori, e con qualche superficiale riferimento culturale.

È invece un continuo intreccio di citazioni letterarie (seguite a fine di ogni capitolo da una piccola antologia di riferimento), di eventi storici a volte marginali e di sensazioni di viaggio da parte di un uomo colto e sensibile, docente di lettere e dottore di ricerca in Filologia di testi antichi e medievali. Come scrive Gabriele Zanello nella prefazione, quelli di Pavan sono «spunti per pellegrinaggi laici, che offrono al visitatore attento l'occasione per compiere piccoli rituali di consapevolezza», con una scrittura di «grande ricercatezza, capace di attingere a un linguaggio raffinato e a un lessico vastissimo, delicatamente realistica nel ritrarre i paesaggi, i luoghi e le persone che li abitano, evocativa nel narrare esperienze di viaggio e momenti di vita».

Alberto Pavan pone al centro della sua attenzione, così come lo era stato per il giovane Pier Paolo Pasolini, la marginalità romanica del Friuli, leggibile alla luce della lingua, della poesia, della pittura e anche dell'olfatto, con l'odore del bucato nelle camicie dei giovani, delle viole nei prati, della polenta sul focolare e delle stalle curate.

Ma, oltre alla scaturigine del mito e dell'ispirazione letteraria, vi è per Pavan anche la consapevolezza di vivere in un tempo in cui una terra

dalla personalità plurale e forte rischia di veder cancellate definitivamente le mille diversità culturali e le bellezze naturali a causa dell'omologazione e del distruttivo sviluppo economico.

Dei cinque itinerari proposti, il primo parte da Strassoldo, su un cippo di confine tra due mondi che si ricongiungono nel 1918, e si sofferma ad Aquileia, città ove storia e mito si fondono e che dai suoi primordi disegna la fisionomia per l'intero Friuli. Gli altri quattro percorrono la parte occidentale della regione incluso il Portogruarese, facente un tempo parte della stessa “Patria”. Ampio spazio è dato a quel “paese di temporali e di primule” che Pavan scopre attraverso il dialogo in friulano con una vecchia o tra i sassi di una casa contadina o tra le pareti di un'osteria, arrivando da Pasolini a Casarsa e non viceversa. Seguono altri tre itinerari, uno legato in particolare a Ippolito Nievo, un altro a castelli e ville e infine ai luoghi hemingweiani “lungo il fiume e tra gli alberi”.

Tra i brani antologici è possibile leggere pagine di opere minori quasi introvabili nelle biblioteche: oltre a Nievo e Pasolini, Erasmo di Valvasone, Susanna Colussi, Andrea Di Robilant, Carlo Gozzi, Jacopo da Porcia, Adriana Ivancich e altri.

Ciclonugae di Alberto Pavan verrà presentato da Marco Zanolla al festival “Geografie” di Monfalcone sabato 25 alle 18.30 in Piazza della Repubblica, spazio Sud. —

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVX LIVE . ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

IL PROGRAMMA

“Una banca in musica”: 5 concerti a Pordenone e si replica in autunno

L'iniziativa di Friulovest e Accademia d'archi Arrigoni
Il via il 31 con il duo Enrico Bronzi e Francesca Sperandeo



Il violoncellista Bronzi e la pianista Sperandeo

LAURA VENERUS

Friulovest Banca e Accademia Arrigoni assieme nel progetto “Una banca in musica”, iniziativa che inaugura un nuovo, inedito percorso, unico in regione. La rassegna, fortemente voluta dall'istituto di credito che ha scelto di avere al suo fianco l'esperienza e la curatela artistica dell'Accademia d'Archi di San Vito al Tagliamento, nasce dalla volontà di proporre incontri musicali di alto livello, in un'ottica di crescita culturale.

Il primo appuntamento è in calendario venerdì 31 alle 20.

45 al Teatro “Giuseppe Verdi” di Maniago: sul palco salirà il violoncellista Enrico Bronzi, considerato tra i migliori interpreti in Europa, fondatore del Trio di Parma, assieme alla pluripremiata pianista Francesca Sperandeo. Il programma prevede la Sonata in la minore “Arpeggione” di Franz Schubert, la Sonata n. 1 in re minore di Claude Debussy e la Sonata in re minore Op. 40 di Dmitrij Šostakovič. Il secondo appuntamento è atteso venerdì 19 maggio alle 21 al Teatro Benois De Cecco di Codroipo con il concerto “Australian Deal” nel quale Edward Walton, giovane violinista australiano,

vincitore nel 2019 del premio “Piccolo Violino Magico”, si esibirà affiancato dall'Orchestra d'Archi Arrigoni, diretta da Domenico Mason in un programma dal Concerto per violino, archi e basso continuo in la minore di Johann Sebastian Bach, al Poème per violino e per archi di Ernest Chausson, fino al Concerto per Archi di Nino Rota.

Si prosegue il primo luglio alle 21, in piazza XX Settembre a Pordenone, con “Friulovest Danza”: sul palco due giovani solisti, Christian Sebastianutto al violino ed Eleonora De Poi alla viola, ancora sostenuti dall'Accademia d'Archi Arrigoni, con la bacchetta di Filippo Maria Bressan in un programma di danze e musiche celebrative tra Otto e Novecento. Domenica 9 luglio alle 17, all'Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento il pubblico è invitato alla grande kermesse finale del Concorso “Piccolo Violino Magico” mentre la chiusura è affidata al concerto “Bach Generation”, domenica 20 agosto, alle 18, nella Chiesa di S. Maria Maggiore a Tramonti di Sotto. La rassegna, è stato anticipato, proseguirà anche in autunno.

«Siamo onorati e felici – spiega il Presidente di Accademia d'Archi Arrigoni, Sante Fornasier – che Friulovest Banca abbia accettato di condividere questo percorso con noi, in cui un istituto di credito protagonista di una così importante restituzione di valore al territorio». «Questo progetto – prosegue il presidente di Friulovest Banca Lino Mian – esprime al meglio il concetto di Banca di Comunità. L'unità di intenti con l'Accademia Arrigoni permette di allestire un cartellone di notevole spessore, riuscendo a intercettare i pubblici delle realtà provinciali più svariate». —

L'INCONTRO

Filosofia in città, al Teatrone il secondo appuntamento

Domenica 26 alle 11, nel ridotto del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si terrà il secondo incontro della rassegna Filosofia in città 2023. Lettere sull'umanesimo, organizzata dalla sezione Fvg della Società Filosofica Italiana, con Territori delle idee e Schola Humanistica. Interverranno, moderati da Cristina Benedetti, Marco Pacini, giornalista, membro della redazione di “aut aut” e della giuria

del premio Terzani, e Matteo Segatto, dottore di ricerca in filosofia teoretica, esperto del pensiero di Heidegger. L'incontro prenderà le mosse proprio da alcuni luoghi del pensiero heideggeriano, per interrogarne la capacità di illuminare il nostro presente, in relazione alle profonde trasformazioni che lo sviluppo tecnologico ha impresso nel rapporto tra uomo e natura. Prenotazioni: sfifvg@gmail.com, o a beatrix.bonato@gmail.com. —

MUSICA

Il Trio des Alpes al Bon celebra Antonín Dvořák

Venerdì 24, la Stagione del Teatro Luigi Bon continua con un nuovo appuntamento di musica da camera. “Il Trio Des Alpes incontra Dvořák”, questo il titolo del concerto che alle 20.45 vedrà sul palcoscenico il pianista Corrado Greco, il violoncellista Claude Hauri insieme alla violinista ceca Hana Kotková. Proprio grazie alla collaborazione di quest'ultima, il Trio des Alpes medita, pensa ed interpre-

ta da anni le composizioni del grande Antonín Dvořák; per l'occasione gli spettatori del Teatro Luigi Bon potranno ascoltare il Trio per pianoforte n. 1 in si bemolle maggiore, op. 21 (B.51) e il Trio in sol minore op. 26. Hana Kotková è stata definita “solista sublime” sul New York Times, Claude Hauri è stato primo violoncello in varie formazioni, il pianista Corrado Greco contribuisce in maniera fondamentale alla musicalità del Trio. —

APPUNTAMENTI

Il romanzo
Giuseppe Sciuto
presenta il suo libro

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per oggi, mercoledì 22, alle 18.15, alla Caffetteria da Romi al “Vecchio Tram” di Udine la presentazione del romanzo dal titolo “Il fragore delle onde” dello scrittore Giuseppe Sciuto. A condurre il dialogo sarà la presidente del Caffè Letterario, Maria Sabina Marzotta.

Teatro
La scena delle donne
con Virginia Rizzo

Proseguono a Pordenone gli appuntamenti della rassegna “La Scena delle donne” diretta da Bruna Braidotti e organizzata dalla Compagnia di Arti e Mestieri. Appuntamento oggi mercoledì 22 al Capitol, alle 20.45, con la compagnia Teatro al Femminile, e i “Dialoghi della vagina”, il nuovo lavoro scritto, diretto e interpretato da Virginia Rizzo, affiancata in scena da Gaia Contrafatto.

L'incontro
Le presenze ebraiche
in Veneto e in Friuli

Presenze ebraiche in Terraferma veneta e Friuli, fra Medioevo e Età Moderna è il tema della conferenza con Renata Segre (Premio F. Chabod - Accademia dei Lincei, 2022), che si terrà domani, giovedì alle 18.15, a Palazzo Torriani di Udine, organizzato dall'Università popolare di Udine.

Cinema
Royal Opera House:
la Turandot in diretta

Oggi, mercoledì 22, alle 20.15 arriva sullo schermo del cinema Centrale di Udine, in diretta dalla Royal Opera House di Londra, Turandot, l'ultima opera di Giacomo Puccini nella spettacolare messa in scena di Andrei Serban.

TEATRO

“Io sono il peggiore”: Beppe Grillo al Teatrone racconta l'Italia di oggi

Dopo un lungo periodo di silenzio, Beppe Grillo, attore, presentatore, comico, politico e personaggio televisivo, ritorna a teatro con il nuovissimo “Io sono il peggiore”, lo spettacolo delle rivelazioni. In questa nuova avventura teatrale Grillo sarà protagonista, con il suo stile unico, di un monologo dove tutti sono coinvolti e nessuno è escluso. Dalla religione alle silenziose guerre economiche, passando per il metaverso, fino al lato oscuro dell'ambientalismo, “Io sono il peggiore” rappresenta il grande ritorno sulle scene del comico italiano più spiazzante, caustico e odiato di tutti i tempi, come il pubblico non lo ha mai visto. L'appuntamento con Beppe Grillo in Friuli Venezia Giulia è per domani, giovedì 23, alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Il grande successo di Beppe Grillo passa attraverso la televisione, il teatro e la comicità. Fra i suoi successi televisivi ricordiamo le apparizioni al Festival di Sanremo, a “Fantastico” e i programmi da lui stesso con-



Beppe Grillo

dotti “Te la do io l'America” e “Te lo do io il Brasile”, fra i tanti. Gli anni '80 per l'artista furono quelli del grande successo televisivo, ma anche delle prime polemiche, come quella dopo la sua apparizione a “Fantastico 7”, che gli costò l'allontanamento per qualche tempo dalla televisione.

Gli anni '90 sono per l'artista quelli che lo vedono più impegnato in giro con i primi recital, spettacoli molto spesso dall'impronta ambientalista, che parlano anche di politica in senso lato. —

CINEMA

Addio al regista Maselli a lungo impegnato nel Pci

Lutto nel mondo del cinema: è morto a 92 anni il regista Citto Maselli. Nato a Roma il 9 dicembre 1930 era tra i maggiori registi italiani.

Iscritto al Pci fin dal Dopoguerra, Maselli ha girato film importanti negli anni '60 come I Delfini e Gli Indifferenti, tratto da Moravia, ma anche Il Sospetto (1975), Codice Privato (1988, con Ornella Muti) e Le Ombre Rosse, l'ultimo lungometraggio, data 2009.

Accanto al prolifico lavoro di regista cinematografico da ricordare proprio l'attività politica e militante nella sinistra italiana (fino al 1989 membro della Commissione culturale della Direzione del Pci, dal 1992 nel Comitato politico nazionale di Rifondazione comunista) così come quella organizzativa e sindacale.

Per 30 anni Maselli ha guidato l'Associazione Nazionale degli Autori Cinematografici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASMISSIONE

Con “Dleng” di RaiFvg alla scoperta di Cordovado

Continua la collaborazione tra la pordenonese Videe e RaiFvg sulle note di Dleng, il format tv ideato da Bruno Mercuri e realizzato in collaborazione con l'Accademia d'Archi “Arrigoni”, appuntamento fisso del palinsesto della televisione par furlan di Rai regionale.

Venerdì 24 alle 21.25, in replica, andrà in onda la 16ª puntata: “Zoventùt virtuose”. Il programma accompa-

gna a scoprire Cordovado, con Martina Zamaro. L'Accademia d'Archi “Arrigoni, diretta dal maestro Domenico Mason, con la partecipazione della giovane talentuosa Sofia Demetriades saranno i protagonisti del concerto con brani di Maurice Ravel, Niccolò Paganini e Benjamin Britten. A guidare il percorso attraverso epoche e culture musicali è il musicologo Marco Maria Tosolini. —

Speciale USATO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

IL RITORNO » IL MARCHIO PUNTA AD ASSICURARE ALTE PERFORMANCE CON UN'INEDITA MISCELA DINAMICA GARANTITA DA TARATURA, MOLLE E AMMORTIZZATORI

Le migliori prestazioni possibili per un Suv racchiuse nella nuova Opel Grandland GSe



UN'AUTO SPORTIVA CON TRAZIONE E-AWD E STILE SUV



L'ESCLUSIVO POSTERIORE FIRMATO OPEL

Il Grand Sport electric è tornato. Il GSe - in acronimo - del marchio Opel, viene dedicato a modelli dinamici ed elettrificati di alta gamma come la nuova Opel Grandland GSe, un vero pioniere tra i Suv ibridi ad alte prestazioni. Infatti, se finora questo tipo di veicolo era ad appannaggio soprattutto del segmento premium, l'inedito Suv elettrificato che uscirà in futuro dalla catena di montaggio di Eisenach, in Germania, farà il suo debutto nel popolare segmento dei C-Suv. Opel Grandland GSe, in particolare, combina caratteristiche di guida sportiva con la flessibilità e l'inconfondibile eleganza di serie. La sapiente combinazione tra il piacere di guida dinamico e l'affidabile trazione integrale elettrica, si candida come giusto mix per conquistare tutti gli automobilisti più appassionati e non solo. L'ampia gamma di moderni sistemi di assistenza alla guida, inoltre, rende il divertimento al volante ancora più sicuro e rilassato: un passatempo dal carattere "elettrificato" e a zero emissioni. I fan di Opel Grandland possono già ordinare il nuovo modello top di gamma GSe, ora disponibile anche in Italia.

GUIDA PIACEVOLE

Trazione integrale, prestazioni e telaio in pieno stile GSe si presentano come i principali tratti distintivi della vettura. La nuova Opel Grandland GSe, più nel dettaglio, combina un motore a benzina 1.6 turbocompresso da 147 kW/200 cv e due motori elettrici, uno per asse. Il motore elettrico sull'asse anteriore genera fino a 81,2 kW/110 cv; quello sull'asse posteriore fino a 83 kW/113 cv. Il risultato è quello di una potenza di sistema fino a 221 kW/300 cv (consumo di carburante ponderato nel ciclo misto Wltp1: 1,2 l/100 km, emissioni di Co2 pari a 28-27 g/km; entrambi i dati combinati e ponderati) e una straordinaria coppia massima di 520 Nm.

La motorizzazione plug-in hybrid, inoltre, rende Opel Grandland GSe un veicolo a trazione integrale elettrica permanente che assicura un'aderenza ottimale e una partenza da fermo al vertice del segmento. Il modello è inoltre in grado di passare da 0 a 100 km/h in soli 6,1 secondi, e di raggiungere una velocità massima di 235 km/h (135 km/h in modalità puramente elettrica). Con la batteria agli ioni di litio da 14,2 kWh, Opel Grandland

GSe può percorrere fino a 63 chilometri a zero emissioni locali nel ciclo Wltp2 (Eager City nel ciclo Wltp2: 80-81 km).

TECNOLOGIA E DESIGN

Le ragioni del carattere particolarmente sportivo e piacevole di Opel Grandland GSe risiedono nella taratura specifica di sospensioni e sterzo. Oltre ai montanti McPherson all'anteriore e alla sospensione multilink al posteriore, il Suv più sportivo di Opel monta ammortizzatori e molle più rigidi, dotati della tecnologia Koni Fsd (Frequency selective damping) che permette di avere diverse caratteristiche di ammortizzazione per maneggevolezza e comfort. Il risultato è una Opel Grandland GSe che risponde in maniera ancora più immediata e prevedibile a qualsiasi comando, conservando la tipica stabilità del marchio in frenata, in curva e in autostrada. Il design "bold and pure" della carrozzeria del veicolo con l'Opel Vizor, il nuovo volto del marchio, viene oltretutto ulteriormente evidenziato dagli stili tipici del marchio GSe come i cerchi in lega da 19 pollici "Monza", l'originale diffusore posteriore

» L'ABITACOLO SEDILI SPORTIVI ERGONOMICI E PIÙ FUNZIONI DI SICUREZZA



■ Nell'abitacolo di questo modello, i sedili anteriori sportivi con rivestimento di alcantara e certificazione Agr sono una dimostrazione dell'eccellenza di Opel nell'ingegneria dei sedili. Permettono al conducente e al passeggero di Grandland GSe di godersi una guida sportiva, mentre le loro colonne vertebrali sfruttano tutto il comfort, il sostegno e l'ampia gamma di regolazioni offerti da questi sedili eccezionalmente ergonomici. Inoltre, ogni vettura è dotata di sedili e volante riscaldati di serie, oltre che di un'ampia gamma di moderni sistemi di assistenza che rende la guida ancora più sicura. Le numerose funzioni offerte di serie includono poi anche allerta incidente e frenata attiva di emergenza, rilevamento pedoni con segnale in caso di involontario superamento dei limiti di carreggiata e rilevamento stanchezza, sistema di riconoscimento dei cartelli stradali, allerta angolo cieco laterale e regolazione automatica della velocità con funzione di Start&Stop.

dati di serie, oltre che di un'ampia gamma di moderni sistemi di assistenza che rende la guida ancora più sicura. Le numerose funzioni offerte di serie includono poi anche allerta incidente e frenata attiva di emergenza, rilevamento pedoni con segnale in caso di involontario superamento dei limiti di carreggiata e rilevamento stanchezza, sistema di riconoscimento dei cartelli stradali, allerta angolo cieco laterale e regolazione automatica della velocità con funzione di Start&Stop.

e l'emblema GSe sul portellone posteriore. Chi desidera distinguersi ulteriormente a livello estetico, può ordinare Opel Grandland GSe con il cofano nero, disponibile in opzione.

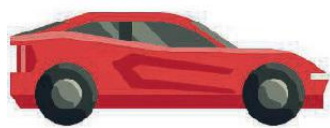
SISTEMI DI ASSISTENZA

Passando alla parte più tecnologica, il sistema multimediale Navi Pro è compatibile con Apple CarPlay e Android auto, con schermo touch a colori da 10 pollici e driver information display da 12 pollici, garantisce massimi livelli di intrattenimento e connettività. Le informazioni sullo stato del veicolo, i percorsi e gli eventuali ingorghi sono accessibili all'utente tramite Opel-Connect e i relativi servizi telematici e di navigazione live3. In questo modo, il guidatore di Opel Grandland GSe può godere al massimo dell'esperienza di guida dinamica offerta da questo nuovo Suv ad alte prestazioni. Le manovre di parcheggio e di uscita dallo stallone, infine, vengono rese più semplici dal Parkpilot anteriore e posteriore, dal sistema di assistenza al parcheggio anteriore e posteriore e, per concludere, dalla telecamera di retromarcia, tutti sempre offerti di serie.

AZIENDALI e USATI JEEP

Jeep	Jeep	Jeep	Jeep	Jeep
Jeep Renegade MY21 LIM. 1.0 GSE T3	Jeep Renegade MY21 LIM. 1.6 M.JET II 130cv	Jeep Compass 2.0 MJT LIM. 4WD 140cv auto MY19	Jeep Cherokee 2.2 MJT 195cv longitude 4WD auto	Jeep Compass 1.3 T4 PHEV 190cv LIM. 4XE auto
				
€ 20.500* Anno 2020 Km 64.108	€ 23.900* Anno 2021 Km 30.874	€ 24.500* Anno 2019 Km 100.808	€ 25.900* Anno 2019 Km 62.110	€ 29.900* Anno 2020 Km 18.700

(*) PER SCOPRIRE L'OFFERTA VISITA IL NOSTRO SITO www.autonordfioretto.it
Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.



La Furlana Miniauto Elettriche

OFFICINA
DR SERVICE



Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles

Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles

Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal

Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



Minicar elettrica CAB2

Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

**GLI AUSILI ELETTRICI
SI GUIDANO SENZA PATENTE
ANCHE USATO**



CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO
DIESEL

del frate

Autousate

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

ABARTH 595	1.4 TURBO T-JET 145 CV - 2/3-PORTE, GRIGIO, 107 KW / 145 CV, BENZINA, MANUALE	€ 23.900
CITROEN C4	1.4 CLASSIQUE 02/2006, 4/5-PORTE, ARGENTO, 191.300 KM, 65 KW / 88 CV, BENZINA, MANUALE	€ 3.500
FIAT 500	1.0 HYBRID CULT, 2/3-PORTE, ROSSO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	€ 13.750
FIAT 500	BERLINA ACTION, 2/3-PORTE, BIANCO, 70 KW / 95 CV, ELETTRICA, AUTOMATICO	€ 20.800
FIAT 500L	1.4 95 CV POP STAR 07/2018, NERO, 69.000 KM, 70 KW / 95 CV, BENZINA, MANUALE	€ 15.800
FIAT 500X	1.2 8V POP, 03/2019, 4/5-PORTE, BIANCO, 24.900 KM, BENZINA, MANUALE	€ 18.400
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, FUORISTRADA, BLU, 35.400 KM, 88 KW / 120 CV, BENZINA, MANUALE	€ 17.900
FIAT PANDA	1.2 8V DYNAMIC, 11/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 139.500 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA, MANUALE	€ 6.700
FIAT PANDA	0.9 TWINAIR TURBO S&S EASY, 06/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 118.420 KM, 84 CV, BENZINA, MANUALE	€ 6.700

FIAT TIPO	1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-PORTE, ROSSO, 70 KW / 95 CV, BENZINA, MANUALE	€ 16.900
FORD B-MAX	1.0 ECOBOOST 100 CV, 10/2012, BIANCO, 107.596 KM, 74 KW / 101 CV, BENZINA, MANUALE	€ 8.200
FORD ECOSPORT	1.0 ECOBOOST 100 CV ST-LINE 11/2019, ROSSO/NERO, 15.468 KM, 73 KW / 99 CV, BENZINA, MANUALE	€ 18.500
HYUNDAI I10	1.0 LPGI ECONEXT COMFORT, 03/2014, GRIGIO, 188.300 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA/GPL, MANUALE	€ 7.300
JEEP COMPASS	1.6 MULTIJET II 2WD LONGITUDE, FUORISTRADA, ROSSO, 96 KW / 131 CV, DIESEL, MANUALE	€ 29.800
JEEP RENEGADE	1.0 T3 LONGITUDE MY22, FUORISTRADA, ROSSO, 88 KW / 120 CV, BENZINA, MANUALE	€ 19.900
LANCIA YPSILON	1.0 HYBRID 5P SILVER, ROSSO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	€ 12.650
MAZDA 6	2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, NERO, 295.000 KM, 100 KW / 136 CV, DIESEL, MANUALE	€ 2.500
NISSAN QASHQA	1.5 DCI TEKNA, BIANCO, 119.181 KM, 81 KW / 110 CV, DIESEL, MANUALE	€ 15.800

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | www.autodelfrate.com



ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli Commerciali



A partire da

€ 24.000,00

**VOLKSWAGEN
NUOVA POLO
STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV**



€ 10.500,00

**PEUGEOT 208
5 PORTE 1.2
PURETECH ALLURE
2015, 78.500 km,
60 kW 82 CV**



€ 14.900,00

**VOLKSWAGEN GOLF
5P 1.4 TSI HIGHLINE
BUSINESS 122CV
2015, 114.500 km,
90 kW 122 CV**



€ 8.500,00

**PEUGEOT PARTNER
TEPEE 1.6 HDI
OUTDOOR 110CV FAP
2010, 163.000 km,
80 kW 109 CV**



€ 2.500,00

**HONDA TRANSALP
XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV**

**Scopri tutte le proposte
di noleggio Orzan Auto!**

info@orzanauto.it

www.orzanauto.it

AUTOVETTURE

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 TB 170CV Multiair Progression	grigio met.	2012
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A3 1.6 Ambiente 3p	nero met.	2002
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
BMW 118 2.0D Eletta 3p	bianco	2008
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C3 Picasso 1.4 VTI Limited	bianco	2012
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 0.9 TwinAir Lounge	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop NEOPATENTATI	rosso	2014
FIAT PANDA 1.3 MJT Cross 4x4	verde met.	2007
FIAT QUBO 1.3 MJT MyLife 5posti vettura	blu met.	2012
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD GALAXY 2.0 TDCi Ghia 7 posti	nero met.	2008
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI TUCSON 2.0 crdi Dynamic 2wd autom.	argento	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES C200 Sportcoupè	argento	2001
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
NISSAN MICRA 1.2 Acenta 5p	blu met.	2011
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 206 SW 1.6 16V XS	nero met.	2003
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
SEAT IBIZA 1.2 Free 3p NEOPATENTATI	bordeaux	2010
TOYOTA RAV4 Crossover 2.2 d Luxury 4x4 autom.	quarz met.	2009



ALFA ROMEO
GIULIETTA 1.4 TB
170CV MULTIAIR
PROGRESSION



CITROEN C3
PICASSO 1.4 VTI
LIMITED



FIAT 500L 1.3
MJT 85CV POP
NEOPATENTATI



TOYOTA RAV4
CROSSOVER 2.2D
LUXURY 4X4
AUTOM.

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort	argento	2001
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 95CV SX furgone	bianco	2017
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone	bianco	2001
HYUNDAI GALLOPER 2.5 TDI Comfort	argento	1999
MB SPRINT 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINT 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
NISSAN KING CAB 2.5D pick-up	rosso/argento	1999
NISSAN PAJERO 2.5 TDI GL N1	blu met.	1992
NISSAN KING CAB 2.5D pick-up	nero	1989
NISSAN NAVARA 2.5 TD 4WD doppia cabina	nero met.	2007
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTi 75CV 3p 2 posti	bianco	2016
RENAULT TRAFIC 1.9 dCi furgone 6 posti	argento	2006
SUZUKI VITARA 1.9 TD 3p J1X	bianco	2000



FIAT DOBLO' 1.3
MJT 95CV SX
FURGONE



FIAT DUCATO 2.8
JTD CASSONE

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA**

**DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



TEMPO LIBERO
Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

**SENZA CANONE**

Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

**ASCOLTO AMBIENTALE**

Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

**STORICO PERCORSI E REPORTS**

Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

**PERSONE**

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

**OGGETTI**

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

**APP PER SMARTPHONE**

Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



FORD FOCUS ST-LINE 1.0 ECO
BOOST 125 CV 2018 KM 28.000
€ 17.500 + PASSAGGIO



RENAULT CLIO
1.2 ANNO 2020 KM 29.000
€ 15.700 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 130CV PURETECH
ANNO 2021 KM 21.000
€ 23.500 + PASSAGGIO



MINI COOPER 1.6D
ANNO 2008 KM 177.000
€ 5.650 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN T-ROC 1.5 TSI
GTLINE 130CV 2019 KM 108.000
€ 23.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT RIFTER BLUE HDI
GTLINE 130CV 2019 KM 108.000
€ 22.999 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN T-CROSS 1.0 TSI
OTTOBRE 2022 KM 4.500
€ 22.900 + PASSAGGIO



COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO





oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte ancora...

CITROEN C3 1.5 HDI 102CV FEEL, CRUISE, BLUETOOTH, LANE ASSIST, LUCI LED, KM 74.539	€ 15.750
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 150CV, 2018, NAVI, CRUISE, CLIMA AUT, BLUETOOTH, KM 69.278	€ 24.900
PORSCHE CAYENNE 3.0 DIESEL, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PELLE TOTALE, KM 150.000	€ 26.700
FORD MONDEO TDCI S.W BUSINESS, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, FENDI, KM 75.705,	€ 18.500
ABARTH 595 1.4 T-JET MTA 145CV, 2017, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 73.791	€ 17.900
AUDI Q3 2.0 TDI QUATTRO BUSI PLUS, 2013, CRUISE, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 137.895	€ 17.800
A. R. GIULIETTA 1.6 JTD M TCT 120CV BS., NAVI, CRUISE, CERCHI 17, LUCI LED, KM 52.842	€ 19.900
V.W. TIGUAN 2.0 TDI DSG 2017/19, NAVI TOUCH, FARI LED CRUISE, SENS PARK, KM CERTI.	DA € 24.790
OPEL ASTRA 1.6 CDTI 5P AUT. & S.W 2018/20, NAVI, BLUETOOTH, CAR PLAY, KM CERTI	DA € 15.500
RENAULT MEGANE 1.5 DCI 5P 2018, SENS PARK, BLUETOOTH, CARPLAY, CRUISE, KM 79.133	€ 15.500
JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD 2019 CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 41.705	€ 28.800
FIAT 500 ELETTRICA OPENING EDIT. 42 KWH, CAR PALY, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM ZERO	€ 26.900
M.BENZ GLC 350 E 4MATIC EXCLUSIV PLUG-IN HYBRID (PHEV), FULL OPTIONAL, KM 53.091	€ 42.900
SEAT LEON 1.6 TDI 115CV ST S.W., 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM 78.095	€ 14.900
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN FUR 120, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 10.500	DA € 17.450 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV
E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY
FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

11.000 KM € 33.300



FORD NEW KUGA 2.5FHEV CONNECT X 190CV 2WD
02/2021 FROZEN WHITE CAMBIO AUTO NAVY CERCHI
LEGA 17" SENS.PARK

12.000 KM € 28.900



MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED OBC 7,4KW
06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM € 27.900



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV ULTIMATE 225CV
2WD 03/2021 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO
PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19"
SENS.PARK

25.000 KM IVA C. € 31.900



PEUGEOT NEW 3008 1.6 HYBRID GT 225CV E-EAT8
12/2021 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

2.000 KM IVA C. € 37.600



TOYOTA C-HR 1.8 HYBRID ACTIVE 98CV 01/2018
GRIGIO SCURO CAMBIO AUTO CLIMA AUTO
BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

114.000 KM € 18.600



DS DS4 CROSS 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI 225CV
10/2022 GRIGIO PREMIERE CAMBIO AUTO PELLE
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

KM 0 IVA C. € 45.800



LAND ROVER RR EVOQUE 1.513 PHEV S 300CV
AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO
PANORAMICO SENS.PARK

25.000 KM € 51.900



MERCEDES C SW 300DE EQ-POWER SPORT PLUS
194CV 10/2020 BIANCO POLARE CAMBIO AUTO NAVY
FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

24.000 KM IVA C. € 38.300



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN LINE 300CV
AWD 09/2021 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

4.000 KM IVA C. € 35.900



SEAT CUPRA FORMENTOR 1.4 E-HYBRID VZ 245CV
DSG 06/2021 GRIGIO GRAFENE CAMBIO AUTO NAVY
FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

9.000 KM IVA C. € 26.200



VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI GTE PLUG-IN HYBRID
245CV 5P DSG 03/2021 BIANCO PURO GARANZIA
4 ANNI CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 18" SENS.PARK

28.000 KM € 36.400

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

Tel. 349 2290600 - Cell. 334 9433773

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE



- Servizio di officina/meccanica/elettrauto/gommista
- Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0
- Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

**ACQUISTIAMO IL TUO
USATO PAGAMENTO
IMMEDIATO**



FORD FIESTA
115 PORTE PLUS SERIE 7, 12/2027, ROSSO
PASTELLO, 37.500 KM

euro 12.950



PEUGEOT 208
PURETECH STOP&START 5 PORTE ACTIVE,
03/22, COLORE GIALLO MET., 16.900 KM

euro 18.800



EVO
EVO 51.6 BI-FUEL GPL, 12/2021,
BENZINA/GPL, NERO MET., 13.500 KM

euro 16.950



HYUNDAI BAYON
1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 03/2022,
COLORE NERO MET. 10.500 KM

euro 21.950



FIAT 500
1.0 FIREFLY S&S, 03/2022, COLORE NERO
MET., 650 KM

euro 13.400



HYUNDAI BAYON
1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 04/2022,
COLORE BLU MET., 14.950 KM

euro 21.950



HAVAL H2
1.5T GPL EASY, 07/21, BENZINA/GPL,
COLORE BLU MET., 21.350 KM

euro 17.350



FIAT 500X
1.0 T3 120 CV SPORT, 10/2020,
BLU MET., KM 14.900

euro 22.000



MAZDA CX-30
2.0 SKYACTIV-G M-HYBRID 2WD EXCEED,
04/2021, KM 16.100, ANTRACITE MET

euro 24.950

**Orari dal lunedì al venerdì
8.30-12.00 14.00-18.30
Sabato
8.30-12.00**

**Via G. Bruno, 18 - Rivignano (Teor)
Tel. 0432 775293
Fax 0432 774764**

www.tecnofficinameret.com

AUDI ► DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA, TRA ACCELERAZIONE OTTIMALE E COMFORT ALLA GUIDA

Rivisitazione estetica dei Suv per la linea Q8 zero emissioni

Sospensioni adattive e proiettori a led tra i principali punti di forza dei nuovi modelli

Quando lo stile firmato Audi sposa la sostenibilità il risultato non può che essere eccezionale. Lo dimostra la nuova versione di Q8 e-tron, che si colloca al vertice della gamma dei Suv elettrici della casa dei quattro anelli. Audi Q8 e-tron e Audi Q8 Sportback e-tron si avvalgono di una profonda rivisitazione delle linee rispetto alla precedente generazione. Il frontale si contraddistingue per l'imponente single frame ottagonale con griglia dal design inedito, la cui cornice si estende sino alla base dei proiettori, e per la luce di proiezione a tutta larghezza tra i gruppi ottici: una novità chiamata a sottolineare l'impronta a terra della vettura. Ulteriori novità sono rappresentate dai paraurti, ristilizzati, e dalla corporate identity del brand, caratterizzata dal design bidimensionale dei quattro anelli. Il comfort e l'abitabilità sono garantiti in entrambe le versioni. Con una lunghezza di 4.915 millimetri, una larghezza di 1.937 millimetri e un'al-



L'AUTONOMIA È STATA PORTATA A 494 CHILOMETRI



COMFORT E ABITABILITÀ GARANTITI

tezza di 1.619 millimetri per la versione Sportback e di 1.633 millimetri per la configurazione Suv, Audi Q8 e-tron offre il massimo in termini di spazio e di comfort.

POTENZA ELETTRIFICATA

Audi Q8 50 e-tron e Audi Q8 50 Sportback e-tron si avvalgono di due motori elettrici che erogano complessivamente 340 cavalli in modalità boost, 27 in più rispetto alla precedente generazione. Cresce anche l'autonomia WLTP, che ora raggiunge i 491 chilometri per la variante Suv e i 505 chilometri per la versione Sportback. Audi Q8 55 e-tron e Audi Q8 55 Sportback e-tron possono contare su di una potenza

massima in modalità boost di 408 cavalli, mentre l'autonomia WLTP raggiunge, rispettivamente, 582 chilometri (+141 rispetto alla precedente generazione) e 600 chilometri (+147 se paragonata al precedente modello).

Le varianti sportive Audi SQ8 e-tron e Audi SQ8 Sportback e-tron si avvalgono di tre motori elettrici, che erogano complessivamente una potenza massima di 503 cavalli e una coppia di 973 Nm. Cresce anche in questo caso l'autonomia WLTP che si attesta, rispettivamente, a 494 chilometri (+121 rispetto ad Audi e-tron S) e 513 chilometri (+135 km rispetto ad Audi e-tron S Sportback).

Abordo di Audi Q8 e-tron e Q8 Sportback e-tron è disponibile di serie, fin dall'allestimento d'ingresso, il sistema di navigazione MMI plus. Un dispositivo che supporta lo standard di trasmissione dati LTE Advanced e integra un hotspot WLAN per i dispositivi portatili dei passeggeri. Il comfort alla guida è assicurato anche grazie alla presenza - al vertice della gamma di Audi Q8 e-tron e Q8 Sportback e-tron - delle sedute con profilo personalizzato funzione memory, adattabili pneumaticamente e corredabili della funzione massaggio. Una soluzione perfetta per chi ama essere "coccolato" durante ogni singolo viaggio.

► RICARICA
DUE "TAGLI" DI BATTERIA
PER PRESTAZIONI ECCELLENTI



Poter godere di una batteria efficiente è uno degli aspetti più ricercati da chi acquista un'automobile elettrica. Le nuove Audi Q8 e-tron e Audi Q8 Sportback e-tron sotto questo profilo hanno molto da dire. Sono infatti disponibili con due "tagli" di batteria: le varianti 50 e-tron adottano accumulatori con capacità di 95 kWh (89 kWh netti). Un valore nettamente superiore alla precedente generazione, accreditata di 71 kWh nominali.

Maggiore disponibilità di energia anche per le versioni 55 e-tron e S, che possono contare su 114 kWh (106 kWh netti): 19 kWh nominali in più rispetto al vecchio modello. Parallelamente all'incremento della capacità

della batteria, grazie a un upgrade elettronico del sistema di gestione dell'accumulatore sono stati ridotti i livelli di buffer. Rifornendo presso la rete HPC, Audi Q8 50 e-tron e Audi Q8 50 Sportback e-tron ricaricano in corrente continua (DC) con una potenza massima di 150 kW (+30 kW rispetto al passato), che cresce a 170 kW - 20 kW in più rispetto alla precedente generazione - nel caso di Audi Q8 55 e-tron, Audi Q8 55 Sportback e-tron e le versioni sportive S.

Audi Q8 e-tron e Audi Q8 Sportback e-tron beneficiano inoltre di un upgrade al motore asincrono posteriore. Anziché 12, oggi sono 14 gli avvolgimenti che generano il campo magnetico elettrico.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

JAGUAR » SIA NELLA VERSIONE COUPÉ CHE IN QUELLA CONVERTIBLE, UNISCE POTENZA E COMFORT DI GUIDA

Torna in strada il mito F-Type

Tra sportività e alte prestazioni

Punto di riferimento
in termini
di coinvolgimento
e gratificazione
del conducente

Da oltre 75 anni la F-Type rappresenta l'auto sportiva Jaguar per eccellenza.

Una vettura che annovera alcuni dei modelli più iconici mai costruiti dal brand britannico. Anche l'ultima rivisitazione, uscita lo scorso ottobre, non fa eccezione. Sia nella versione coupé che in quella convertible, offre un perfetto equilibrio tra intrinseche prestazioni e gratificazione per il guidatore, il tutto arricchito da un risoluto e muscoloso design e da un abitacolo caratterizzato da lussuosi materiali, raffinati dettagli e pregiate lavorazioni artigianali.

Le possenti proporzioni di questa due posti, con motore anteriore, dotata di un corpo vettura scolpito nel rigido, e al tempo stesso leggero, alluminio, sono immediatamente riconoscibili.

Il suo determinato e deciso impatto su strada è un retaggio delle fluide forme dell'auto del passato, a partire dalla XK120 che fu presen-



LA SPORTIVA PER ECCELLENZA DEL MARCHIO



CON DISPLAY DA 12,3 POLLICI RICONFIGURABILE

tata nel 1948 come la vettura di serie più veloce al mondo. I fari a LED ultrasottili di serie, caratterizzati dalla tecnologia Pixel, con le rinomate luci diurne "Calligraphy" a forma di J e gli estesi indicatori di direzione, accentuano l'ampiezza visiva dell'auto suggerendo il suo potenziale prestazionale.

Gli interni focalizzati sul guidatore della F-Type sono una pura rappresentazione delle prestazioni e dell'eleganza della vettura.

La combinazione tra la maestria artigianale, i robusti materiali utilizzati, gli eleganti dettagli e le pregiate finiture offre un elevato senso di lusso e sportività.

INTERNI E DOTAZIONI

L'abitacolo "1+1" presenta un Interactive Driver Display da 12,3 pollici riconfigurabile, che offre una vasta scelta di temi di visualizzazione. Come si conviene ad una vera auto sportiva, la modalità predefinita è caratterizzata da un ampio contagiri centrale.

Nel segmento delle sportive la F-Type continua ad essere un vero punto di riferimento in termini di coinvolgimento, focalizzazione e gratificazione del guidatore.

Le sospensioni anteriori e posteriori a doppio braccio oscillante, il servosterzo elettrico (EPAS) accuratamente calibrato e il sistema

Torque Vectoring by Braking assicurano una eccezionale agilità ed una reale connessione con la strada. Questi elementi contribuiscono in modo determinante alla reattività e all'immediatezza delle risposte ad ogni input del guidatore.

La F-Type può essere equipaggiata con il sistema frenante Jaguar Carbon Ceramic Matrix (CCM). Provvisto di dischi anteriori da 398 mm e posteriori da 380 mm con pinze monoblocco a sei e quattro pistoncini con la caratteristica finitura gialla; questo sistema offre prestazioni in frenata davvero eccezionali con una notevole resistenza al fading.

» I NUMERI

**REATTIVITÀ SENZA EGUALI
GRAZIE ALLA TRASMISSIONE**



La gamma dei potenti motori della F-Type include versioni a quattro e otto cilindri, con potenze che vanno da 300 a 575 CV. Tutte le varianti sono abbinate ad una trasmissione automatica Quickshift a otto rapporti, che consente un completo controllo manuale grazie al selettore SportShift e alle leve montate sullo sterzo. Disponibile esclusivamente con la trazione posteriore, il 2.0 litri turbocompresso quattro cilindri Ingenium eroga una potenza di 300 CV e genera la sua coppia massima a partire da soli 1.500 giri/min, che consente di avere un'eccezionale risposta dell'acceleratore a tutti i regimi di percorrenza. Questa unità assicura inoltre il livello prestazionale che ci si aspetta da una F-Type, che accelera da

0 a 100 km/h in 5,9 secondi e raggiunge una velocità massima di 250 km/h. Il 5.0 litri V8 sovralimentato da 450 CV è stato sviluppato per offrire prestazioni fruibili e gratificanti, garantite principalmente dalla sua coppia massima di 580 Nm, generati a partire a 2.500 giri/min.

Disponibile per la F-Type 75, questo propulsore viene offerto sia con la trazione integrale all-wheel con Driveline Dynamics che, per i veri puristi, con la classica trazione posteriore. Entrambe le varianti sono dotate di un differenziale elettronico attivo per ottimizzare la trazione, mentre per quanto riguarda le prestazioni, con questa unità la F-Type accelera da 0 a 100 km/h in soli 4,6 secondi e raggiunge una velocità massima di 285 km/h.



FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA PLUS

Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete.

TOYOTA SPEED SERVICE

Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra

TOYOTA PROACE KM ZERO



PROACE CITY

1.5 diesel Comfort short

TUO A
€ 18.450 + IVA
escluso passaggio di proprietà
DISPONIBILI 8 UNITÀ

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 5,3 l/100 km, Co2 139 g/km, emissioni Nox 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'ARRIVEDERCI ► IL MODELLO ESCE DI PRODUZIONE DOPO UN LUNGO PERCORSO DI COMMERCIALIZZAZIONE

Opel saluta la storica Insignia, eletta auto dell'anno nel 2009

I 930mila esemplari di prima generazione certificano il successo riscosso dalla vettura del marchio tedesco

Arrivata al capolinea di un bel percorso di commercializzazione, Opel Insignia è uscita di produzione dopo ben quattordici anni di presenza costante sul mercato. Era infatti la fine di luglio 2008 quando, dopo una spettacolare presentazione al Tower Bridge di Londra, il modello fu esposto in anteprima al pubblico in occasione del Salone dell'Automobile della capitale britannica nelle versioni berlina 4 porte e 5 porte. Sotto la direzione del responsabile della Casa tedesca avevano realizzato una vettura dalla linea fluida e sinuosa che, se da un lato avrebbe dovuto ricoprire il ruolo di erede della terza generazione di Vectra, dall'altro, poiché le sue dimensioni erano sensibilmente maggiori, riprendeva l'eredità di modelli di fascia superiore come la Omega, tolta dal listino cinque anni prima. "Con Opel Insignia abbiamo rivisto il nostro vocabolario stilistico - sottolinea all'epoca Mark Adams -. Abbiamo



IL GIUSTO ABBINAMENTO TRA DESIGN E PRECISIONE



UN MODELLO DOTATO DI OTTIMA AERODINAMICA

infatti abbinato arte scultorea e precisione tedesca". Non a caso, Opel Insignia era stata dotata di una slanciata carrozzeria con un ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica. La vettura era stata progettata in modo che in fase di rottamazione l'85% della stessa potesse essere riciclato (più di 250 componenti erano realizzati con materiali di recupero). "Opel Insignia fissa nuovi standard tecnologici nel suo segmento di mercato: ha un'ottima aerodinamica e presenta una serie di proposte innovative come l'assetto adattabile FlexRide, la trazione integrale intelligente Adaptive 4x4, i fari anteriori adattabili AFL+ e il dispositivo Opel

Eye - spiegava invece l'amministratore delegato di Adam Opel -. Progettata, sviluppata e costruita a Rüsselsheim, Opel Insignia mette in grande evidenza il lavoro che stiamo facendo presso la nostra sede in Germania".

APPREZZATA SIN DA SUBITO
La prima generazione di Opel Insignia, più nel dettaglio, fu accompagnata da un particolare successo di pubblico, come testimonia una produzione di circa 930mila esemplari in nove anni di commercializzazione. Il successo fu tanto più eclatante se si considera che Opel Insignia fu eletta auto dell'anno per il 2009. Entro la fine di quello stesso anno, vi

fu anche l'arrivo della versione station wagon, per la quale si scelse la denominazione commerciale di Sports Tourer. Tra le versioni di maggior spicco vi fu la sportiva Opel Insignia Opc, proposta in entrambe le varianti di carrozzeria e spinta dal V6 da 2,8 litri con doppia sovralimentazione e potenza massima di 325 cv. Al momento della sua introduzione sul mercato italiano, Opel Insignia fu subito disponibile con cinque motorizzazioni tutte omologate Euro 5: tre motori a benzina da 140, 180 e 220 cv e due 2.000 turbodiesel da 130 e 160 cv. Nei mesi seguenti, poi, la gamma delle motorizzazioni si arricchì con il nuovo 2.0 Cdti Biturbo da 190 cv.

► TRAZIONE INTEGRALE
UNA VERSIONE ALTERNATIVA
ANCORA PIÙ COINVOLGENTE



Al Salone di Ginevra del 2017 debuttò la seconda generazione di Opel Insignia, che manteneva l'impostazione generale della serie precedente con linee però reinterpretate in chiave più moderna, divenendo più spigolose e affilate. La berlina prendeva la denominazione supplementare di Grand Sport, mentre la station wagon manteneva quella di Sports Tourer, ed era affiancata da una versione crossover chiamata Country Tourer come nella precedente generazione. La gamma Opel Insignia comprendeva le versioni Grand Sport, Sports Tourer, Country Tourer e la sportiva top di gamma Opel Insignia GSi con motore diesel biturbo da 210 cv (154 kW) e trasmissione automatica a 8 velocità. Il particolare assetto sportivo permetteva alla versione GSi di viaggiare letteralmente incollata all'asfal-

to. Un contributo fondamentale giunse poi dalla trazione integrale con "torque vectoring". In questo sistema altamente tecnologico, il tradizionale differenziale sull'asse posteriore era sostituito da due frizioni in grado di trasmettere la coppia individualmente a ciascuna ruota posteriore, modificandola nel giro di poche frazioni di secondo in base alla situazione di guida. Tra le altre cose, Opel Insignia a trazione integrale con "torque vectoring" fu eletta "All-Wheel Drive Car Of The Year 2019" e dai lettori della rivista tedesca "Auto Bild Allrad" nella categoria riservata alle vetture con un prezzo fino a 40mila euro. "Opel Insignia offre un'esperienza di guida coinvolgente e la massima sicurezza" dichiarò infatti la responsabile marketing di Opel Germania nel corso della cerimonia di premiazione.



JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4x4 C.A. LONGITUDE

€ 24.800



ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD C.A. EXECUTIVE 07/2018

KM 45.000
€ 34.200



PANDA 1.0 HYBRID CITY LIFE 2023

€ 14.900



JEEP COMPASS 1.6 MJT LONGITUDE 2020

KM 42.000
€ 26.500



FIAT 500 X CROSS 1.0 120 CV - 2019

€ 18.800



DACIA DUSTER PRESTIGE 1.3 2022

KM 1
€ 23.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV	giu-18	rosso	50.600	€ 33.900
AUDI A1 SPORTBACK	dic-18	nero	20.300	€ 22.500
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 19.900
BMW 118 4X4 M-SPORT	lug-05	grigio met.	68.000	€ 24.700
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA	apr-21	bianco	24.000	€ 16.800
FIAT 500 ABARTH 595 165 CV	2023	nero	1	€ 25.000
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	12.800	€ 15.500
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS	mag-21	grigio	43.500	€ 21.500
FIAT 500 X 1.0 120 CV CROSS	mar-19	nero	79.000	€ 18.800
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	-	69.000	€ 19.800
FIAT 500 L 1.6 MJT CROSS 120 CV	nov-19	bianco	28.000	€ 19.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV	mag-18	bianco	31.000	€ 20.900
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
FIAT PANDA VAN 1.3 MJT 4X4	set-16	bianco	64.000	€ 12.800
LANCIA YPSILON GOLD 1.2	gen-20	bianco	33.000	€ 15.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 28.500
MERCEDES CLASSE A 160 EXECUTIVE	set-17	grigio met.	58.959	€ 19.900

aguzzoni
la passione ci guida



VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



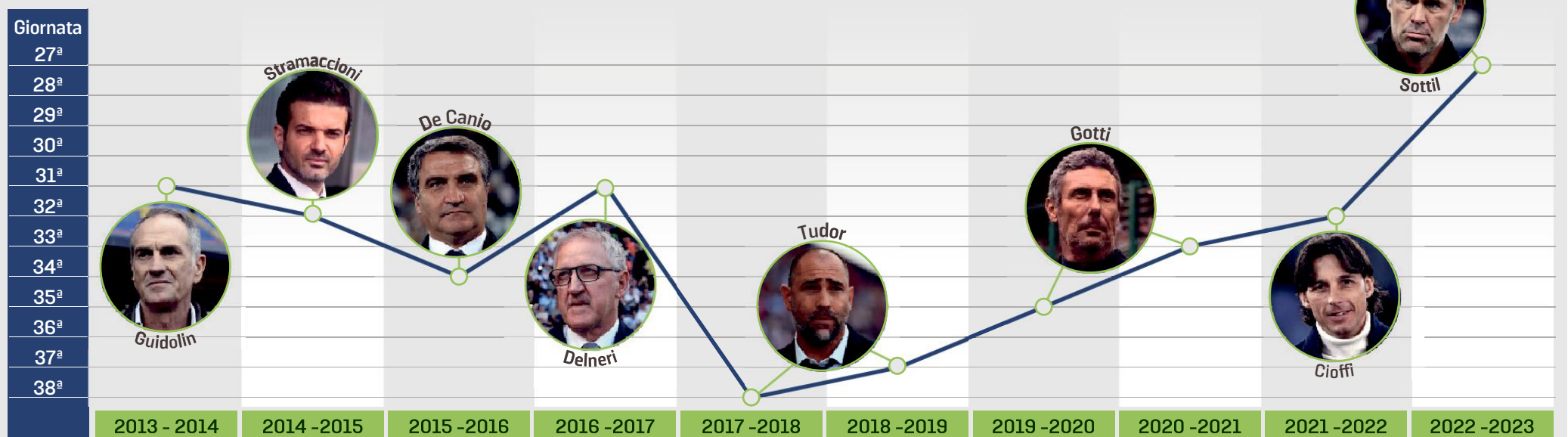
SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

GLI ULTIMI 10 ANNI A QUOTA 38



WITHUB

Udinese quota 38 da record

Negli ultimi dieci anni mai i bianconeri l'avevano raggiunta già alla 27ª giornata. Guidolin e Delneri alla 31ª per chiudere a 44 e 45 punti, Sottill scala il muro dei 50.

Pietro Oleotto / UDINE

Non c'era ieri Andrea Sottill alla ripresa degli allenamenti dell'Udinese, al pari di Beto, anche lui in permesso, e il compagno di reparto "Isacco" Success, alle prese con la febbre. Se vogliamo fare una battuta possiamo dire che la seduta è stata una prova in vista della trasferta di Bologna, dove sconterà la giornata di squalifica sulla quale ora c'è anche il timbro dell'ufficialità impresso dal giudice sportivo. Ma è

una battuta giustificata, considerando che attraverso le proprie parole, definendo la posizione di classifica della sua Udinese «magnifica», il tecnico di Venaria Reale ha già dettato i compiti ai bianconeri, al di là della presenza fisica.

Vuole chiudere in crescendo Sottill, e la base è decisamente buona, da record prendendo in considerazione gli ultimi dieci campionati, visto che mai l'Udinese aveva raggiunto o superato quota 38 in classifica alla giornata numero 27.

Proprio così, neppure l'ultima versione bianconera di Francesco Guidolin (era la serie A 2013-'14) era riuscita ad arrivare così presto a quella che può essere tranquillamente definita la "zona salvezza": allora servirono 31 giornate per i 38 punti, raggiunti grazie a una vittoria casalinga sul Catania. Le stesse che servirono nel 2017 a Luigi Delneri per superare quota 38, visto che battendo nettamente il Genoa sempre allo stadio Friuli, il tecnico di

Aquileia si issò addirittura sul gradino dei 40. Come chiusero quelle due squadre? Il Guido si fermò a 44, raccogliendo solo 6 punti nelle ultime sette partite, Gigi da Aquileia fece peggio con 5, anche se quella Udinese terminò con 45 punti.

Il fondo è stato toccato nella stagione 2017-'18, quella della seconda impresa salvezza firmata da Igor Tudor che valicò quota 38 solo all'ultima giornata, la 38ª, per chiudere a 40 punti battendo il Bologna

al Dall'Ara, proprio dove l'Udinese sarà di scena alla ripresa del campionato per uno scontro diretto senza tre pedine, gli squalificati Wallace, Becao e Perez.

Le ultime stagioni? Diciamo su per giù equivalenti, pensando a quota 38: il primo Gotti nel tormentato 2020 (l'anno del recupero estivo dettato dal lockdown per Covid) ci arrivò al turno numero 35, battendo al Friuli la Juventus poi campione d'Italia; l'anno dopo lo stesso tecnico di Contarina "svoltò" a quella 33, la scorsa stagione con Gabriele Cioffi in panchina ci arrivò una partita prima, quella di Venezia. In ordine cronologico l'Udinese chiuse le danze nell'ultima giornata rispettivamente a 45, 40 e 47 punti.

Manca così soltanto la proiezione finale su Sottill. In nessuna delle ultime dieci edizioni della serie A l'Udinese ha marciato al ritmo di almeno un punto a turno. Ne mancano ancora 11 al sipario di questa stagione dovesse riuscire stavolta i punti sarebbero 49, ma siamo sicuri che nella testa del tecnico bianconero c'è un'altra quota da superare alla fine. Quota 50. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIUDICE SPORTIVO

Non solo i 4 stop bianconeri: altri 14 squalificati in serie A

UDINE

Non solo i tre bianconeri, Wallace, Rodrigo Becao e Neguen Perez, più Andrea Sottill che, per il "rosso" rimediato contro il Milan, in vista di Bologna è stato fermato per una giornata (alla quale bisogna aggiungere la bellezza di 15 mila euro di multa). Il Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea ha dovuto fare gli straor-

dinari prima di godersi la sosta della serie A, visto che, oltre ai giocatori dell'Udinese — che erano tutti e tre in diffida e che hanno pagato quindi l'ammonizione decisa dall'arbitro Doveri sabato sera —, sono stati squalificati altri 14 giocatori del massimo campionato.

Il Giudice ha usato la mano pesante in particolare per l'interista D'Ambrosio, fermato

per due turni (con ammonizione e ammenda di 5 mila euro) per «condotta gravemente anti-sportiva: per essersi, al termine della gara, avvicinato ad un calciatore avversario, reagendo alle provocazioni del medesimo, stringendogli per pochi istanti la parte posteriore del collo, reiterando l'atteggiamento aggressivo dopo il tentativo da parte dell'arbitro di separarli, tratte-

nuto a fatica dai compagni e dai componenti della propria panchina». La partita in questione è il derby d'Italia, l'avversario coinvolto lo juventino Paredes che è stato squalificato a sua volta ma per una sola giornata (più salata a multa, 10 mila euro, da sommare all'ammonizione).

Strascichi anche nel derby di Roma, dove c'è in atto già un supplemento di indagini sulla lite nel dopopartita tra il presidente della Lazio, Claudio Lotito, e l'allenatore della Roma, José Mourinho (che era squalificato), negli spogliatoi. Il Giudice ha squalificato infatti il laziale Marusic (15 mila euro di multa) e i romanisti Ibanez, Mancini e Cristante (ammenda di 10 mila euro).

IL CASO

Cori antisemiti durante il derby della Capitale: supplemento di indagini

Il giudice sportivo deciderà entro il 4 aprile sui «cori becери e offensivi, di matrice anche religiosa, che risultano essere stati rivolti prima e durante la gara dalla totalità della tifoseria assiepata nella Curva Nord nei confronti dei sostenitori della squadra avversaria», ha scritto Gerardo Mastrandrea riferendosi al supplemento di indagini della Figc sul derby di Roma e i cori antisemiti degli ultras laziali. A tal proposito la Lazio — «che si ispira a valori opposti» — ieri ha condannato i cori dei suoi tifosi, mentre la Digos dà la caccia all'ultra con la maglietta "Hitler son".

Marusic salterà la prima partita dopo la sosta, contro il Monza che però, a sua volta, dovrà rinunciare a due pedine del calibro di Izzo e Pessina, fermati pure loro da Mastrandrea, al pari dell'ex Udinese Nuytinck che con la sua Sampdoria, complice la squalifica, non potrà sfidare la Roma. Uno per parte gli stop in vista di Juventus-Verona, senza Rabiot e Coppola, mentre lo Spezia non avrà il suo bomber, Nzola, appiedato per il delicato scontro diretto con la Salernitana. Due gli squalificati anche per il Lecce, Maleh e Umtiti, fuori gioco per la trasferta di Empoli, altra gara delicata nella zona che confina con quella retrocessione. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

«Soldi vs idee», un libro sull'evoluzione del calcio

«Soldi vs idee. Come cambia il calcio fuori dal campo»: è stato presentato ieri a Roma, alla presenza del ministro Giancarlo Giorgetti e del presidente Figc, Gabriele

Gravina, il libro del dirigente dell'Uefa, Michele Uva, e della giornalista friulana Maria Luisa Colledani sulla vertiginosa evoluzione del "sistema calcio".



Hodgson ritorna in Premier con il Crystal Palace

Roy Hodgson è tornato sulla panchina del Crystal Palace che guiderà fino al termine della stagione. Il tecnico inglese, che ad agosto compirà 76 anni e che

nel 2001 guidò per circa sei mesi l'Udinese, migliorerà così il record che già deteneva di allenatore più anziano a guidare una squadra della Premier.



Serie A



IL CALENDARIO

A Roma il posticipo del 16 aprile Venerdì 28 la trasferta di Lecce

La Lega calcio ha fissato gli anticipi e i posticipi delle gare di campionato che vanno dalla 30ª alla 32ª giornata. L'Udinese giocherà il posticipo della domenica sera il 16 aprile all'Olimpico contro la Roma (20.45 diretta tv su Dazn), ospiterà la Cremonese domenica 23 alle 15 al Friuli (Dazn), mentre anticiperà a venerdì 28 la trasferta in quel di Lecce (fischio d'inizio alle 18.30). Cambiano anche alcune partite in vista dei quarti di finale di Champions League che vedranno coinvolte tre club italiani: Inter, Milan e Napoli. La Lega ha deciso di anticipare le gare della 29ª giornata per queste tre squadre a venerdì 7 aprile: Salernitana-Inter (ore 17), Lecce-Napoli (ore 19) e Milan-Empoli (ore 21). Fissate anche le semifinali di Coppa Italia, Inter-Juventus e Fiorentina-Cremonese: quelle di andata sono in programma il 4 e il 5 aprile, quelle di ritorno il 26 e il 27. —

M.M.

IL PORTIERE



Fermo immagine sulla prodezza di Silvestri in occasione del primo rigore battuto dal milanista Ibrahimovic, vanificata dall'invasione di Beto

Silvestri, il pararigori annientato dal Var: senza le ripetizioni sarebbe il migliore

Stefano Martorano / UDINE

Con un po' di fantasia si potrebbe aggiungere anche il nome del ct della Nazionale Roberto Mancini tra quelli che hanno avuto la possibilità di ribattere un rigore a cospetto di Marco Silvestri. Una seconda possibilità offerta loro dalle ripetizioni dettate dalle invasioni irregolari all'interno dell'area di rigore e che di fatto non hanno permesso all'estremo difensore bianconero di togliersi ancora di dosso l'appiccicosa etichetta statistica della Opta, che lo rileva come il portiere che ha fronteggiato più rigori (26) nei cinque maggiori campionati europei degli ultimi 17 anni, senza averne parato neanche uno, anche se Opta è

piuttosto "restrittiva" sulle parate da rigore: per esempio, il penalty sbagliato dallo spezzino Manaj lo scorso maggio o dal milanista Ibrahimovic quando era a Verona (tiri fuori dallo specchio) non sono considerati parati, al pari della conclusione dal dischetto di Lautaro Martinez, l'1 maggio 2022 al Friuli, quando la respinta di Silvestri fu preda dell'interista che insaccò. Tutti rigori parati secondo i dati di Transfermarkt, non per Opta.

Di sicuro il portiere dell'Udinese ha disinnescato, invece, l'empolese Andrea Pinamonti, l'interista Romelu Lukaku e il "solito" Ibra lo scorso sabato, poi "graziati" dal var che ha fatto ripetere il rigore, poi trasformato nella ripetizione.

Il "Mancio Nazionale", invece – scherzandoci un po' su – sembra l'unico a non avere fatto centro alla seconda occasione, almeno se così si vuole interpretare l'ultimo "No, tu no" in faccia al portiere dell'Udinese, ancora escluso dal giro azzurro. La chiamata d'emergenza del 22enne Marco Carnesecchi della Cremonese, fatta lunedì al posto del pordenonese della Lazio Ivan Provedel, chinatosi alla febbre, può infatti sembrare un rigore sbagliato dal Ct, che ai 32 anni di esperienza e maturità di Silvestri preferisce evidentemente la linea giovane anche tra i pali, ben rappresentata da Gigio Donnarumma, Alex Meret e Wladimiro Falcone.

Il numero 1 dell'Udinese è stato spiazzato dalla mancata convocazione attesa fino a venerdì sera, con la speranza concreta di rientrare nel giro azzurro tre anni dopo averne fatto parte con Moldavia e Polonia, nell'ottobre 2020. Per farsi poi preferire a Carnesecchi, al bianconero non è bastata neanche l'ottima prestazione sfoderata col Milan dove ha parato di tutto, compreso un bolide di Diaz a gioco fermo, prima del rigore neutralizzato a Ibrahimovic.

È qui che torna e s'incrocia il dazio statistico di cui sopra, quello "zero" di Opta che tuttavia non rende merito alla realtà. Perché da aprile dello scorso anno, fino a sabato, Silvestri ha neutralizzato nell'ordine i tiri dagli 11 metri calciati da Pinamonti, Lukaku e Ibra. Tre parate a terra che sono state anche figlie dello studio sui tiratori eseguito da anni assieme alla moglie Sofia («Mi ascolta mentre penso ad alta voce», ha confessato), ma che sono poi state vanificate dalle ripetizioni. E pensare che senza le ultime due il bianconero sarebbe il primo pararigori stagionale assieme a Emil Audero, che ne ha tolti due su sette dalla porta della Samp.

Chissà, forse è anche per tutto questo che Silvestri ha optato per un post polemico su Instagram dopo la sfida al Milan: «Il solo e unico modo che ho per dimostrare chi sono è sul rettangolo verde, e il rettangolo verde non mente mai. L'emozione provata da quel boato assordante dopo il rigore parato non me la toglierà nessuno, anche se sappiamo com'è andata...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le proteste di Andrea Sottil al momento del rigore fatto ribattere al Milan, proteste che hanno portato alla squalifica

IL BOMBER PORTOGHESE

Il Diavolo paga la "tassa Beto" e riesplodono le voci di mercato

Massimo Meroi / UDINE

Il Milan da due stagioni a questa parte al Friuli deve pagare la "tassa Beto". Un gol lo scorso anno che valse un punticino a causa della zampata finale di Ibra, un altro sabato sera che invece ha portato tre punti. Il centravanti portoghese è salito a quota 9 nella classifica cannonieri, gli mancano ancora due tacche per eguagliare il risultato dello

scorso anno, ma intanto, segnando a una grande, ecco che le voci di mercato sul suo conto riprendono a navigare con il vento in poppa.

Ci eravamo fermati a gennaio all'offerta arrivata nelle ultime ore di mercato dall'Evertton e alla quale il diretto interessato, prima ancora che i Pozzo, aveva detto no perché non se la sentiva di stravolgere la sua vita in poche ore. Ora il tam tam è ri-

partito. Sulle sue tracce ci sarebbero sempre squadre di Premier, ma anche il Napoli. «Quello che sta facendo Beto – ha detto il suo procuratore Paulo Regula a Sportitalia –, lo vediamo tutti. Lo vediamo noi e lo vedono i top club. Il suo rendimento parla da sé. e non è normale dato il fatto che è arrivato in Italia da una realtà minore. È questo che suscita l'interesse dei grandi club, lo trovo normale».

Il paragone con Osimhen risulta particolarmente arduo, visto che dal punto di vista tecnico tra i due c'è un abisso e che, soprattutto, Beto non ha ancora i tempi giusti della giocata. Regula la vede diversamente e infatti dice: «Sono estremamente convinto che possa seguire le orme del nigeriano. Dopo un periodo di adattamento, superato l'infortunio dello scorso anno, Beto ha fatto 9 gol e 1 assist: sono numeri importanti per un ragazzo appena arrivato in una delle più importanti leghe europee».

Capitolo nazionale. Beto nelle scorse settimane aveva ricevuto la pre-convocazione dal neo ct portoghese Roberto Martinez che poi non ha avuto un seguito. Se



Beto, 9 gol in campionato

dovesse riprendere a segnare con continuità nell'Udinese da qui alla fine del campionato, una chiamata dal Portogallo potrebbe davvero arrivare e sarebbe una grande soddisfazione per un ragazzo che le giovanili della nazionale non le ha nemmeno sfiorate.

«Ci credo molto in una convocazione – le ultime parole di Regula –, d'altronde i numeri e le giocate in un anno e mezzo di serie A sono eloquenti. Credo che avrà sicuramente le sue opportunità di mostrare le sue qualità anche nel Portogallo. Già era entrato nella lista dei pre-convocati per il Mondiale, e in quella lista c'è anche oggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Nazione

È una storia ricca di episodi e aneddoti quella tra gli azzurri e i "maestri" inglesi che quando ci affrontano hanno quasi sempre la peggio

Il romanzo Italia-Inghilterra: dal gol di Capello al tuffo di Bettega fino al trionfo di Wembley

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Italia-Inghilterra è una sorta di romanzo. Loro sono i "maestri del calcio", nel 1934 ci hanno battuto a Londra per 3-2 quando eravamo freschi campioni del Mondo, ma in Italia quella partita è rimasta talmente nella memoria che quegli azzurri sono stati definiti i "Leoni di Highbury", lo stadio dell'Arsenal, perché sotto di tre gol hanno rischiato la clamorosa rimonta.

Quello fu una sorta di antipasto di ciò che sarebbe successo quasi cinquant'anni dopo. Tanti, infatti, ce ne vorranno prima che la nazionale italiana vencesse a casa degli inglesi. Accadrà il 14 novembre del 1973 grazie al gol del bisiaio Fabio Capello. La televisione è ancora in bianco e nero, ma fanno storia quelle immagini: cross da destra di Chinaglia, Shilton non trattiene e il ragazzo di Pieris con un banale ma "storico" tap-in fa centro al minuto 86' dopo che Dino Zoff aveva parato anche i moscerini a Moore e compagni. Gli azzurri giocano una partita difensiva, se la giocano con Causio, Capello, Chinaglia, Rivera e Riva, non medianacci, ma gente di grande qualità.

Tre anni dopo li battiamo all'Olimpico di Roma per 2-0 e di fatto li estromettiamo dal Mondiale di Argentina '78. All'Olimpico in quel pomeriggio del 17 novembre del 1976 finisce 2-0: segnano Antognoni con un destro da fuori e Bettega con un colpo di testa in tuffo a volo d'angelo su cross di Benetti servito da uno straordinario colpo di tacco di Causio. Il libero è Facchetti non Scirea, Tardelli gioca terzino sinistro perché Cabrini non è ancora sbocciato, poi andrà a fare la mezzala prenden-



1 - Il gol con cui Fabio Capello firmò il primo successo dell'Italia a Wembley il 14 novembre del 1973. 2 - Lo splendido colpo di testa in tuffo di Roberto Bettega per il 2-0 all'Olimpico valido per le qualificazioni al Mondiale di Argentina '78. 3 - Zola sbancò Wembley il 12 febbraio del 1997. 4 - Festa azzurra per Euro 2020 nella finale con l'Inghilterra

do il posto di Capello prima del Mondiale in Argentina.

Gli inglesi li affrontiamo all'Europeo di casa nel 1980, li battiamo 1-0 a Torino quando Tardelli fa le prove generali dell'urlo Mundial di Spagna '82. Con loro vinciamo anche la finale per il terzo e quarto posto di Italia '90 (gol di Schillaci e Baggio).

Il 12 febbraio del 1997 l'Italia vince a Wembley 1-0 con un gol di Zola e si qualifica per i Mondiali del 1998. "Magic Box", così gli inglesi avevano

definito Zola da poco trasferitosi al Chelsea, segnò al minuto 19 su lancio di Costacurta. Shearer e compagni raggiungeranno gli azzurri in Francia vincendo lo spareggio con la Russia.

L'ultimo capitolo di un romanzo infinito è storia molto più recente: Inghilterra-Italia è stata la finale dell'ultimo Europeo posticipato nel 2021 a causa della pandemia. Si gioca a Wembley, è l'11 luglio, lo stesso giorno in cui 39 anni prima l'Italia vince il Mondia-

le a Madrid. Dopo 2' segna Shaw e la sensazione è che stavolta l'epilogo possa essere diverso. Non sarà così. Nella ripresa pareggia Bonucci, si va ai rigori e Donnarumma si erge a protagonista parando il quarto e quinto penalty. Tra lo stupore generale l'Italia è campione d'Europa. Domani riparte difendendo quel titolo proprio contro l'Inghilterra. Andiamo in cerca degli eredi di Capello, Bettega, Zola e Donnarumma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI DI LORENZO

«Voglio portare in azzurro un po' del mio Napoli»

«Del Napoli vorrei portare in Nazionale, oltre al gioco, anche il divertimento che proviamo quando siamo in campo». Così parla il capitano del Napoli Giovanni Di Lorenzo in vista della sfida

con l'Inghilterra al Maradona: «Per qualche risultato negativo abbiamo perso un po' di entusiasmo e spensieratezza, cosa che invece avevamo all'Europeo 2021 —ha aggiunto Di Lorenzo—. Ora dobbiamo ritrovare tutto questo e io spero di portare un po' del mio Napoli in questa Italia». Per la sfida di domani sera sono stati finora venduti 37.500 biglietti a fronte di una capienza stimata in 47.000.

LE SCELTE DEL CT

La 9 a Scamacca o Retegui, ecco il rebus di Mancini

FIRENZE

Neppure l'allenamento di ieri pomeriggio ha sciolto i dubbi su chi guiderà l'attacco dell'Italia domani sera a Napoli contro l'Inghilterra, nella prima gara valida per le qualificazioni agli Europei 2024. Roberto Mancini ha alternato Gianluca Scamacca, 9 presenze finora in azzurro e 0 gol, e Mateo Retegui, il volto nuovo di questo raduno insieme al portiere del Lec-

ce Waldimiro Falcone e al difensore del Torino Alessandro Buongiorno.

Tutto fa pensare che il commissario tecnico attenderà anche la rifinitura in programma oggi e l'ultima sgambata di domani per sciogliere il rebus e decidere chi schierare in avanti fra l'attaccante del West Ham e la punta italo/argentina del Tigre. Dubbi anche per quanto gli esterni offensivi per cui appaiono in ballottaggio Berardi, Poli-

tano e Pellegrini, un po' più defilato il giovane Gnonto che potrebbe subentrare a gara in corso.

Per quanto riguarda il reparto arretrato appare sempre più in dubbio la disponibilità di Leonardo Bonucci: anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, il capitano azzurro ha lavorato solo in palestra: intanto in coppia al centro della difesa sono stati provati Tolo e Acerbi (in alternativa Scalvini e Romagnoli), terzini Di Lorenzo e Spinazzola favoriti su Darmian e Palmieri, in mediana il collaudato trio formato da Barella, Jorginho e Verratti, mentre per il ruolo di esterni offensivi si candidano due fra Berardi, Pellegrini e Politano. —

L'INIZIATIVA

«Uniti dagli stessi colori» Pafundi posa con Gnonto

"Uniti dagli stessi colori" è lo slogan della campagna lanciata dalla Figc lanciata ieri a Coverciano e che ha avuto tra i protagonisti il giovane dell'Udinese Simone Pafundi e l'attaccante del Leeds Gnonto. All'iniziativa si uniranno con la ripresa dei campionati le Leghe di A, B, Lega Pro e Dilettanti.



Basket - Serie A2

CLASSIFICA PROVVISORIA GIRONE BLU

	PUNTI	GIOCA TE
 Reale Mutua Torino	6	3 ● ● ●
 Gesteco Cividale	6	4 ● ● ● ●
 Urania Milano	4	3 ● ● ●
 Old Wild West Udine	4	4 ● ● ● ●
 Fortitudo Bologna	2	4 ● ● ● ●
 Assigeco Piacenza	0	4 ● ● ● ●

N.B. Domenica si gioca Reale Mutua Torino-Urania Milano



Miani a canestro nel derby del Carnera marcato contrastato da Palumbo e Gasaprd FOTO PETRUSSI

QUI UDINE

Con Mestre Finetti prepara il ritorno di Gentile



Alessandro Gentile (Apu)

UDINE

Test amichevole oggi alle 17.30 per l'Apu Old Wild West, che affronta la Gemini Mestre a porte chiuse al palasport Carnera. La partita è stata organizzata per consentire a diversi giocatori bianconeri di riprendere gradualmente il ritmo partita: Alessandro Gentile (fermo due turni per squalifica), Michele Antonutti (assente a Forlì per i postumi dell'incidente stradale di venerdì 3 marzo) e Isaiah Briscoe (rientrato domenica ma ai box per due mesi).

Non ci sarà, invece, ma solo in via precauzionale, Ethan Esposito dopo la leggera contrattura rimediata domenica nel quarto quarto della gara di Forlì. L'altro assente, a conti fatti, sarà Raphael Gasparido, ancora alle prese con lo strappo plantare.

La Gemini Mestre è una squadra militante in serie B. Attualmente è seconda nel girone B a -2 dalla capolista Orzinuovi con uno score di 19 vittorie e 4 sconfitte. L'uomo di punta è l'ala piccola classe 1998 Alberto Conti, uno da 18.6 punti a partita e trascorsi in A2 con le divise di Tortona, Rieti, San Severo e Capo d'Orlando. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apu e Gesteco in prospettiva

A una partita dal termine della regular season ecco come sarà la Seconda fase Cividale sorpassa l'Old Wild West che però può ancora giocarsi i primi due posti

Giuseppe Pisano / UDINE

Ancora un turno di prima fase, poi si passa alla seconda e per le due compagini friulane sarà dipinta di Blu. Old Wild West Udine e Gesteco Cividale, infatti, sono già sicure di confluire nel girone riservato alle squadre classificate dal quarto al sesto posto nei gironi Rosso e Verde. Vediamo nel dettaglio come si sviluppa la seconda fase, qual è la classifica provvisoria di partenza e i possibili scenari del prossimo turno in serie A2.

FORMULA

Al termine della prima fase si creano quattro nuovi raggruppamenti: i gironi Giallo (prime tre dei due gironi), Blu (dalla quarta alla sesta) e Bianco (dalla settima alla no-

na) più la poule salvezza (dalla decima alla dodicesima). Le squadre provenienti dallo stesso girone non si affrontano di nuovo, ma si portano appresso i risultati degli scontri diretti della prima fase e sfidano soltanto le compagini dell'altro girone in gare di andata e ritorno. Al termine della seconda fase viene stilata una classifica generale che serve a distribuire nei due tabelloni play-off (Oro e Argento) le prime sedici classificate, mentre la poule salvezza sancirà retrocessioni e partecipanti ai play-out.

CLASSIFICA PROVVISORIA

Se la prima fase finisse oggi, nel girone Blu oltre ad Apu e Ueb confluirebbero Torino, Urania, Fortitudo e Assigeco, con classifica di partenza che

pubblichiamo a parte. Torino e Urania si sfidano domenica in una gara che di fatto vale come antipasto della seconda fase: se gli uomini di coach Ciani vincono, ripartono con un bottino di 8 punti, in caso contrario Andrea Amato e compagni balzano a 6 insieme ai torinesi e alla "Pillastrini band". Attenzione, però, che sia Fortitudo che Assigeco devono ancora ottenere il timbro per il girone Blu. La "Effe" è a pari punti con Rimini ma è avanti grazie al 2-0 negli scontri diretti. Dada Pascolo e soci sono favoriti su Agrigento per la differenza canestri. Fra le tante partite inutili di domenica, assumono quindi una certa rilevanza le seguenti sfide: Fortitudo-Forlì, Rimini-Pistoia, Trapani-Assigeco e Casa-

LA CURIOSITÀ

E Steph Curry diventa l'incubo delle Aquile



Steph Curry, il fenomeno dei Golden State, diventa l'incubo di Cividale. Colpa di una "palla persa" di Rai 3 Fvg che in un servizio cita Steph quale giustiziere della Gesteco Cividale come miglior americano di San Severo. L'ironia sul web dilaga, compreso il fotomontaggio del 30 in maglia pugliese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UEB. La guardia di Pillastrini riparte dopo il ko con San Severo Cassese si tiene stretta una cosa: «Lo spirito della rimonta sfiorata»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Alessandro Cassese? Presente, ancora una volta. Pure nella sconfitta, domenica, il play di Urbino ha risposto: col suo gioco, preciso e disciplinato. Chiamato in causa dal prof. Pillastrini, il clas-



Alessandro Cassese FOTO PETRUSSI

se '97 è riuscito nuovamente a portare il suo contributo alla causa. Mettendo punti sul registro, ordine in campo. E rilevando, all'occorrenza, l'assente Redivo. Ha preso quindi parte alla rimonta dei suoi sfumata, poi, nel finale, sul più bello. A pesare, in tal senso, un primo tempo ducale da matita rossa.

Come avete preso, allora, questa sconfitta?

«Per quanto poco potesse valere questo match ai fini della classifica, non l'abbiamo accolta benissimo. Per noi rappresentava comunque un test come altri, utile per verificare il nostro livello di maturità. Senz'altro l'aver sfoggiato una prestazione di questo tipo contro una squadra di fondo classifica non ci ha fatto piacere. Ma su questo ci stiamo già lavorando».

Al di là della lezione da imparare, da conservare c'è la vostra reazione, non crede?

«Sicuramente, è un aspetto positivo lasciatoci da questa gara. Nell'intervallo di metà partita, quando eravamo negli spogliatoi, ci siamo guardati e ci siamo detti che no, non avremmo potuto continuare in quel modo.

E la reazione è stata importante, seppur non proprio immediata. Alla fine, però, nell'ultimo quarto, siamo riusciti a trovare il pari. L'epilogo lo conosciamo, ma la reazione resta».

Così come resta il supporto del vostro pubblico.

«La "marea gialla" ci dà sempre una grande mano. L'ha fatto anche domenica, è vero: questo ci dà una volta in più la consapevolezza di poter contare su di loro anche quando le partite avranno un maggior peso specifico. Il loro sostegno sarà davvero fondamentale per fase a orologio e play-off».

Ora vi attende la gara con Chiusi, per chiudere questa regular season.

Con quali motivazioni la affronterete?

«Anche in questo caso, in effetti, avremo poco da chiedere alla classifica, e lo stesso varrà per i nostri avversari. Noi però vogliamo utilizzare questo tipo di incontri per crescere, per migliorare in quei piccoli aspetti su cui magari non ci si sofferma troppo durante le partite "normali", dove i due punti pesano di più. E dove magari ci si focalizza maggiormente sulla preparazione a livello tattico. Per noi questo deve essere un vero e proprio allenamento: come tale andrà onorato. Andrà poi onorata la stessa competizione, con tutti i valori che veicola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda dell'atleta americana di Talmassons unica in Italia
Il club: «Incredibile, un anno fa ce l'aveva». Anche il Coni si mobilita

Milana, sul campo vola ma per gli uffici regionali non le spetta la tessera sanitaria

IL CASO

ALESSIA PITTONI

Quello di Giovanna Milana, la schiacciatrice americana in forze alla Cda Talmassons per il campionato di A2 femminile di pallavolo, è un caso probabilmente unico in Italia. L'ufficio amministrativo di Latisana dell'Azienda Sanitaria del Friuli Centrale continua infatti a negare alla giocatrice statunitense l'iscrizione al sistema sanitario regionale e il conseguente rilascio della tessera sanitaria perché, a detta della funzionaria che sta seguendo la pratica, «non rientra nelle casistiche citate per ricevere prestazioni di assistenza sanitaria».

L'atleta, quindi, non può avere un medico di base ed è



La schiacciatrice della Cda Talmassons Giovanna Milana FOTO PETRUSSI

obbligata a sostenere tutti i costi di eventuali visite mediche. Una situazione che risulta paradossale considerando che lo scorso anno la stessa giocatrice militava nell'Itas Martignacco ed era regolarmente registrata, così come lo è oggi la statunitense dell'Itas Roxanne Wiblin e così come lo era la brasiliana Lana Silva Conceição che vestiva nello scorso campionato la casacca della Cda. A Conceição l'iscrizione al sistema sanitario nazionale era stata addirittura concessa dallo stesso ufficio di Latisana cui si è rivolta Milana, ma da un altro funzionario.

«Ho seguito in prima persona la vicenda di Giovanna – racconta il ds Gianni De Paoli – ravvisando una profonda incoerenza rispetto al trattamento riservato a tutte le altre giocatrici extracomunitarie di A2 e anche rispetto alla nostra precedente esperienza con Conceição. Per rassicurare gli uffici di Latisana ho mobilitato il Ministero della Salute oltre alla Fipav e al Coni nazionali che hanno prodotto tutta la documentazione necessaria. Ma non è servito». La normativa che disciplina l'ingresso e il permesso di soggiorno degli sportivi non comunitari prevede che questi, «se ingaggiati da società professionistiche, rientrino nei cosiddetti "casi Particolari", da equiparare a un documento rilasciato per "Lavoro Subordinato/Sport" o "attività sportiva"».

In base al successivo pronunciamento del Ministero dell'Interno, datato 2 marzo 2007, è stato poi stabilito che tale nor-

mativa è da estendersi anche a coloro che «svolgono attività dilettantistica, purché sempre nell'ambito sportivo di alto livello di una delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal Coni». «Sinceramente non capiamo dove stia il problema – afferma il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin – perché da decenni lavoriamo in questo modo con i tanti sportivi extracomunitari che gareggiano in regione in maniera sì dilettantistica ma ad alto livello e il cui rapporto di lavoro è regolarizzato da un contratto sportivo. Per quanto di nostra conoscenza, in Italia non si registrano situazioni di questo genere perché i contratti sportivi dilettantistici vengono equiparati a quelli professionistici e il visto viene concesso, dopo tutte le verifiche del caso, nell'ambito del plafond previsto ogni anno da Coni».

A preoccupare Brandolin è la situazione di incertezza che potrebbe, un domani, interessare altri atleti o atlete. «Pregherei la direzione dell'azienda sanitaria e l'assessorato regionale – dice – a non far passare questo concetto di impossibilità coinvolgendo così un numero nutrito di sportivi extracomunitari che gareggiano in regione. Sono vicino alla Cda e sono convinto che uno dei primi diritti di un atleta sia la tutela sanitaria». Interpellata, la direttrice facente funzioni del Distretto di Latisana Silla Stel ci ha comunicato di non voler rilasciare dichiarazioni in merito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo

Colpo Ciccone, batte Roglic ed Evenepoel

A Vallter, oltre duemila metri di quota, arrivo in salita della seconda tappa del Giro di Catalogna, il 28enne abruzzese Giulio Ciccone (Trek Segafredo) batte in uno sprint a tre due giganti come Primoz Roglic (Jumbo), sempre leader e il campione del mondo Remco Evenepoel (Soudal-Quick Step).

Tennis

Navratilova annuncia: «Guarita dal tumore»

«Per quanto ne sanno i medici, sono guarita dal cancro». Lo ha annunciato l'ex numero 1 Martina Navratilova, 66 anni, che aveva rivelato a gennaio il ritorno del tumore allo stadio 1 al seno e alla gola che già l'aveva colpita nel 2010.

Basket

Impresa dell'Olimpia a casa del Fenerbahce

Incredibile seconda fase di Eurolega dell'Olimpia Milano. Seppur con tante assenze l'EA7 passa a Istanbul a casa del Fenerbahce spinta da un grande Napier (26 punti). Fiammella play-off ancora accesa.

ATLETICA



Il grande Pietro Mennea

Dieci anni senza Mennea: ora per lui un museo

ROMA

Dieci anni senza Pietro Mennea, ma il suo ricordo e le sue gesta rimarranno per sempre impresse nella storia. Come una corsa continua, senza mai fermarsi, e che ieri, alle 10.01, nello Stadio dei Marmi, è proseguita con il ricordo del campione del campione azzurro, scomparso il 21 marzo del 2013, e che porterà finalmente anche alla realizzazione di un museo a lui dedicato in quell'impianto. «Era un sogno di Pietro, aveva scritto personalmente il progetto – ha raccontato la moglie Manuela Olivieri – Poi è andata così, lui non c'è più ma io mi sono sentita in dovere di portare avanti questa sua volontà». —



Il sorriso di Giada Rossi durante un match a Lignano e la foto in famiglia dopo il podio con mamma Mara, papà Andrea e il fratello Simone

La pongista paralimpica di Zoppola ha trionfato nel torneo di Lignano
«Il lavoro paga sempre, voglio vincere anche nei miei terzi Giochi»

Giada Rossi verso Parigi «Ci credo sempre più» I complimenti del Ministro

L'INTERVISTA

ROSARIO PADOVANO

Solo pochi giorni di pausa. Poi di nuovo al lavoro. Mancano poco più di 500 giorni alle Paralimpiadi di Parigi. Giada Rossi ha fatto triplet-

ta a Lignano al famoso torneo master paralimpico internazionale. Oltre 500 atleti provenienti da tutto il mondo e affari d'oro per tutti i commercianti e i ristoratori. E sono arrivati anche complimenti speciali. Rossi ha vinto tre ori, in singolare, doppio donne e doppio misto. Ha dichiarato a fine tor-

neo che Lignano è uno dei tornei più importanti nel 2023. Come mai?

«Era la prima volta che gareggiavo in Italia dopo la vittoria dei due titoli mondiali. Mi sentivo emozionata. La competitività poi era molto alta».

Quali sono i complimenti che le hanno fatto più piacere?

«Sono stata raggiunta dalle

congratulazioni del ministro della Difesa Crosetto. Sono state le prime vittorie con le insegne del Gruppo Sportivo Difesa. Ne vado orgoglioso. Il Ministro è uno sportivo e spero di poterlo incontrare un giorno».

Lignano le porta fortuna. Aveva vinto anche in precedenza. Il segreto?

«È casa mia. Conosco le strutture, il clima. Qui c'è il centro federale. Lignano è l'ideale per lo sport di alto livello. Penso anche ai campioni olimpionici che trascorrono qui i periodi di allenamento. Gli atleti giamaicani. Ebbene c'è proprio tutto per inseguire e realizzare i propri sogni sportivi. Lignano, ma in genere il Fvg, sono territori importanti».

Nel singolare l'abbiamo vista inizialmente un po' in difficoltà. Come mai?

«La finale è sempre una gara impegnativa. Prendo le misure all'avversaria poi imposto il mio ritmo. Il direttore tecnico

Arcigli mi dà sempre i consigli giusti».

A metà maggio ci sono le gare del torneo internazionale di Lasko, in Slovenia. Come si preparerà?

«Devo impegnarmi molto: a Lasko gareggeranno anche le cinesi che a Lignano sono mancate. Sono convinta che sarà un torneo competitivo. Ma voglio vincere».

Quali saranno i tornei decisivi per qualificarsi alle Paralimpiadi di Parigi?

«Anzitutto garantisce un posto a Parigi la miglior posizione al mondo in classe 2, la mia. Per mantenere il primato nel ranking devo vincere il più possibile. In estate sarò pronta».

Non c'è il pass agli Europei?

«In realtà l'oro europeo non garantisce la qualificazione automatica. A inizio settembre la rassegna continentale di Sheffield garantisce però punti importanti».

Dopo gli Europei ci sarà spazio per altri tornei?

«In autunno verrà organizzato un torneo proprio a Parigi. È una specie di prologo alle Paralimpiadi. Non vedo l'ora di andarci. Sarà interessante gareggiare prima di partecipare alle Paralimpiadi».

Come si fa a qualificarsi per le Paralimpiadi?

«Ho vinto due bronzi in due Paralimpiadi diverse a Rio e a Tokyo. Ebbene, credo la ricetta sia sempre la stessa. Occorre lavorare bene e duro, mantenere la concentrazione sia in allenamento che fuori dal contesto lavorativo. Io mi sono accorta di aver vinto tre Mondiali, compreso quello a squadre di 5 anni fa, grazie al duro lavoro. Chi lavora duro alla fine ottiene i risultati. E vince». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D - IL PUNTO SULLE FRIULANE

Pittilino loda il Torviscosa «Orgoglioso dei ragazzi»

La squadra per la quarta gara di fila muove la classifica anche se il distacco dalla zona salvezza è salito a sei punti

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Un pareggio conquistato all'ultimo respiro della partita è sempre un punto guadagnato. Lo sa anche il Torviscosa che con il pareggio ottenuto in "zona Cesarini" contro l'Union Clodiense ha evitato la beffa di una sconfitta immeritata e mosso la classifica. La strada verso la salvezza resta in salita, ma l'atteggiamento e la maturità dimostrate in campo dai biancoazzurri sono quelli giusti per tentare l'impresa.

«Sono orgoglioso della mia squadra – evidenzia il tecnico Fabio Pittilino – e devo fare i complimenti ai giocatori, perché hanno fatto una grande partita. Il Torviscosa ha giocato alla pari con una squadra che nelle ultime partite aveva sempre vinto. Se analizziamo le occasioni da rete abbiamo anche dei rimpianti per il risultato. Abbiamo concesso loro solo il gol e un'altra opportunità. Per il resto abbiamo avuto molte più palle gol di loro che



L'attaccante del Torviscosa Samuele Garbero

non siamo riusciti a sfruttare con Tuniz, Garbero, Bertoni e Pratolino. Abbiamo pareggiato in extremis con Gubellini, se l'1-1 lo avessimo segnato prima avremmo potuto ottenere qualcosa in più».

La situazione in classifica per il Torviscosa si è complicata, perché domenica hanno vinto il Mestre, il Montebelluna, il Villafranca Veronese. Il distacco dalla salvezza diretta è salito di nuovo a sei punti e mancano solo sei giornate alla fine del campionato.

to. «Il punto ottenuto non migliora la nostra classifica – spiega Pittilino – ma dà valore alla prestazione e ci dà fiducia per il finale di stagione. Per la prima volta in questo campionato siamo riusciti a ottenere quattro risultati utili di fila e questo è un ulteriore segnale della crescita della squadra. In questo momento l'obiettivo è di garantirci i play-out e dobbiamo cercare di arrivarci nella migliore posizione possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cjarlins Muzane, la serie si allunga a 14 risultati

Il pari di Campodarsego conferma il gran lavoro di Parlato
Padovani furiosi per un colpo al volto di Dionisi a Pablo Perez

Simone Fornasiere / CARLINO

Il Cjarlins Muzane rientra dalla trasferta di Campodarsego con un pareggio riacciuffato all'ultimo minuto che, se da un lato vale il quattordicesimo risultato utile consecutivo che certifica lo straordinario lavoro di Carmine Parlato, dall'altra accresce i rimpianti per una vetta che rimaneva troppo lontana e che poteva davvero essere raggiunta.

La serie di risultati utili consecutivi, senza ombra di dubbio, è una base importantissima dalla quale gettare le basi per il futuro, utile certamente dal punto di vista morale, meno che da quello di una corsa al vertice che in molti, a Carlino, hanno sognato dopo l'arrivo del nuovo tecnico. Questo perché, dal punto di vista concreto, con l'avvento dei tre punti da assegnare a chi vince, il pareggio è di fatto una mezza sconfitta. Se solo ipotizzassimo che le ultime tre gare, chiuse con altrettanti pa-



Dionisi durante la gara di domenica a Campodarsego

reggi, avessero portato due vittorie e una sconfitta ecco che il Cjarlins Muzane avrebbe ora tre punti in più in classifica che certamente, dal lato pratico, varrebbero più di un record che, ripetiamo, resta comunque da lodare.

Con la partita di Campodarsego che ha lasciato qualche strascico tra le due società, con quella padovana arrabbiata per un colpo al volto, non visto dal direttore di gara, sferrato da Dionisi ai danni di Pablo Perez, tale da pro-

curare la rottura del naso a quest'ultimo.

«È stata una partita maschia – le parole del presidente friulano Vincenzo Zanutta, presente domenica a Campodarsego – nella quale ci sono stati contrasti duri da una parte e dall'altra. Conoscendo Dionisi sono certo non avesse intenzioni violente che vadano oltre l'aspetto calcistico: il Cjarlins Muzane è da sempre portatore dei valori sani dello sport e continuerà ad esserlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Risanese fuori dai play-out grazie al primo gol di Michelin

Renato Damiani / UDINE

A sei giornate dal termine del campionato con il largo successo in quel di Teor (il diciottesimo consecutivo), nel girone A la supercapolista Tolmezzo è a un passo dalla promozione e matematicamente potrebbe diventare splendida realtà se nel prossimo turno a un successo dei carnici (in casa con il pericolante Bannia) la Sacilese non pareggiasse almeno nel derby interno con il Casarsa. In zona play-off si confermano Rive Flaibano (blitz a Gemona) e Fontanafredda (quaterna casalinga con l'U. Martignacco). Nel girone B l'Azzurra, dopo aver superato la Cormonese, si riprende il comando solitario stante il contemporaneo 0-0 del Lavarian Mor-tean nella tana del Sant'Andrea, quindi zona play-off per Primorese e Ol3.

LA RIMONTA

La prima rete stagionale di Davide Michelin ha permesso alla Risanese (imbattuta da cinque giornate con 11 punti incamerati sui 15 punti disponibili) di battere e superare in classifica il Ronchi portandosi fuori dalla zona play-out dopo aver giocato per tutto il secondo tempo in inferiorità numerica per l'espulsione (evitabile) di Luca Puto. «Nonostante questo handicap – ammet-



Marco Paviz (Risanese)

«Abbiamo sopperito all'uomo in meno con grande coraggio lottando su ogni palla»

te mister Marco Paviz – la squadra è stata capace di una gara di grande spessore caratteriale sopperendo all'inferiorità numerica con grande coraggio lottando su ogni palla portando a casa tre punti che significano molto per il proseguo della nostra tribolata stagione». Tatticamente la squadra è stata ineccepibile. «Più di qualche giocatore ha occupato zone del campo non certamente consone alle loro caratteristiche tecniche – continua Paviz –, ma la posta in palio era altissima e i ragazzi

hanno saputo sacrificarsi resistendo con molta lucidità ai tentativi offensivi degli avversari mentre potevamo essere più concreti nelle azioni di rimessa che abbiamo creato ma non finalizzato».

PLAY-OUT

Nel girone A tutte sconfitte le tre formazioni appaiate a quota 26 (Gemonese, Teor e Torre) mentre si è avvicinato il Rivolto capace in rimonta di imporre il pari alla Sacilese con la determinante doppietta nella ripresa di Magan Keita. Nel girone B toccano quota 14 gli insuccessi dell'Aquileia e quota 17 per il fanalino Santamaria e le loro situazioni si fanno sempre più complicate.

LE ALTRE

Secondo tonfo in trasferta per l'Ancona Lumignacco contro una scatenato Corva (settimo risultato utile consecutivo per i ragazzi di mister Stoico) mentre l'Unione Basso Friuli strabatte i pordenonesi del Torre. Punti per la definitiva tranquillità conquistati da Sangiorgiana e Maranese, mentre il Sevegliano Fauglis impone il pari al lanciato Primorese illusosi dopo il vantaggio del capitano-bomber Andrea Lo Perfido alla sua ottava realizzazione dagli undici metri. Sesta sconfitta in esterna per l'U. Martignacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 4-3-3
Allenatore Zompicchiatti (Sangiorgiana)

29ª GIORNATA



di Renato Damiani



Punture di Spillo

400 Prima del match (iniziato con 75' di ritardo) poi perso contro il Rive Flaibano, il presidente della Gemonese Pino Pretto ha voluto premiare mister Pino Cortiula per le sue 400 partite (...squalifiche comprese!) con la società pedemontana.

6 I giocatori a segno per la prima volta in stagione: Matteo Locciolo del Bannia, Andrea Casagrande dell'Unione Basso Friuli, Davide Michelin della Risanese, Michele Dei Negri (Corva) e l'accoppiata Felice Giovanatto-Daniele Visali del Casarsa.

11 Sono i pareggi ottenuti dal Teor, quindi a debita distanza (8) Torre Pordenone e Sevegliano Fauglis, mentre il Tolmezzo porta a 18 i risultati utili consecutivi e sarà record difficilmente raggiungibile in quanto pare destinato a irrobustirsi nelle prossime giornate.

WITHUB

RUGBY

Il torneo "Città di Udine" con 600 bambini ricordando Leo e Ricky



In campo c'erano mini rugbisti dall'Under 7 all'Under 13

Davide Macor / UDINE

La 29ª edizione del torneo di minirugby Città di Udine si è rivelata un vero e proprio successo, tanto dal punto di vista della partecipazione, quanto da quella del pubblico: quasi 600 giovanissimi rugbisti si sono divertiti e hanno reso avvincente tutta la domenica ovale; nove i club che hanno partecipato in totale, provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dal vicino Veneto, nelle categorie Under 7, 9, 11, 13.

Oltre cento gli accompagnatori al seguito delle squadre partecipanti e quaranta i volontari della Rugby Udine che hanno lavorato per tutto il week end, garantendo così supporto durante le partite, sia dal punto di vista sportivo, sia da quello gastronomico, grazie a una club house che ha lavorato senza sosta garantendo, così, il giusto sostentamento a tutti i parteci-

panti. I campi del centro sportivo "Marco Pellegrini", quindi, sono stati sfruttati al meglio, vedendo giocare con continuità tante partite, tutte molto belle e mai scontate. Ciliegina sulla torta, poi, la presenza alle premiazioni dell'atleta di formazione udinese ed attuale seconda linea della Benetton Treviso, Marco Lazzaroni. Al momento conclusivo del torneo hanno anche partecipato, Marco Franz e Lucia D'Antoni, genitori dei piccoli Leo e Ricky, giovani rugbysti udinesi prematuramente scomparsi, a cui il torneo da 11 anni è dedicato. Per questo il ricavato dello spazio "gelati" e parte del ricavato delle torte delle Rugby Udine Moms saranno donati all'Associazione Luca Onlus, realtà che da oltre 20 anni affianca le famiglie che si trovano ad affrontare il difficile cammino delle cure oncologiche pediatriche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Brave ragazze

RAI 1, 21.30
Gaeta, 1981. Anna, Maria, Francesca e Caterina vivono un' esistenza frustrante e decidono un gesto estremo per cambiare le cose: si travestono da uomini e rapinano una banca. Del caso di occupa l' ispettore Morandi (**Luca Argentero**).



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Kubra che conosce la verità su Beppe e sua madre vuole affrontare l'educatore. Silvia ottiene l'ordine di scarcerazione. Alfredo ha mantenuto la sua promessa, chissà se lo farà anche quando la ragazza...



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Sugli slip che Liliana Resinovich indossava è stato isolato un Dna maschile. A chi appartengono quelle tracce? Hanno a che fare con la sua misteriosa morte? Federica Sciarelli torna sul caso della 63enne...



Controcorrente - Prima...
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



La Tv Dei 100 E Uno
CANALE 5, 21.20
Protagonisti del programma, condotto da Piero Chiambretti, sono 100 bambini, giovani talenti in erba: musicisti, cantanti, filosofi, ballerini che si esibiranno stupendo e coinvolgendo il pubblico.

ELETTRO SHOCK

Speciale elezioni Udine 2023

Pietro Fontanini

Alberto Felice De Toni

Stefano Salmè

Ivano Marchiol

ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.30 Brave ragazze Film Commedia ('19)	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Viva Asiago 10! Spett.	
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Stasera c'è Cattelani su Raidue Spettacolo	
0.55 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
15.00 "Question Time" Att.	
15.25 TGR Speciale Giornate FAI Attualità	
16.00 Cerimonia del 206° Anniversario di fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria Attualità	
17.15 TGR Speciale Giornate FAI Attualità	
17.20 La Prima Donna che Lif.	
17.25 Aspettando Geo Att.	
17.35 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Generazione Bellezza Lif.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente - Prima Serata Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
2.05 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.40 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 La Tv Dei 100 E Uno Spettacolo	
0.45 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.45 Papà Gambalunga Cartoni Animati	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Azione ('11)	
24.00 Pitch Black Film Fantascienza ('00)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
2.30 I Tudors Serie Tv	

TV8	
15.45 Quando l'amore bussa in ufficio Film Comm. ('20)	
17.30 Trovare l'amore a San Antonio Film Comm. ('21)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 100% Italia Special (1ª Tv) Spettacolo	
2.00 Indivoltato Film Commedia ('00)	

NOVE	NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Mortdecai Film Commedia ('15)	
23.35 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)	

20	20	20
15.45 New Amsterdam Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 10.000 A.C. Film Avventura ('08)		
23.30 La fredda luce del giorno Film Azione ('12)		
1.25 Arrow Serie Tv		
2.45 Frequency Serie Tv		
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.30 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Avanzi il prossimo Lifestyle		
22.10 Canonico Serie Tv		
23.05 La completa preghiera della sera Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Run Hide Fight - Sotto assedio Film Drammatico ('20)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.10 Private Eyes Serie Tv		
17.40 Scorpion Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Chapelwaite Serie Tv		
23.10 La settima musa Film Thriller ('17)		
1.00 Marvel's Jessica Jones Serie Tv		
1.55 Resident Alien Serie Tv		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Gorky Park Film Giallo ('83)		
23.35 Collateral Film Thriller ('04)		

IRIS	22	IRIS
12.25 In Darkness - Nell'oscurità Film Thriller ('18)		
14.30 The War Film Drammatico ('94)		
17.00 Ivanhoe Film Avv. ('52)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Joe Kidd Film Western ('72)		
23.00 Space Cowboys Film Avventura ('00)		
1.30 Ivanhoe Film Avventura ('52)		

LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria Spettacolo		
14.40 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 Anna e i cinque Serie Tv		
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Ti va di ballare? Film Drammatico ('05)		
23.25 Un armadio per due (1ª Tv) Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
17.30 Migrazioni. Viaggi musicali in Italia Spettacolo		
18.20 Musica da camera con vista - La Francia Spettacolo		
18.50 Il quartetto tardo-romantico Spettacolo		
19.25 Life on Mart Documentari		
20.25 Under Italy Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
22.15 Lennon a New York Film Documentario		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.		
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo		
22.40 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle		
23.35 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
14.05 Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)		
16.00 Lo credevano uno stinco di santo Film Western ('72)		
17.40 Sandokan alla riscossa Film Avventura ('64)		
19.15 Venga a prendere il caffè da noi Film Comm. ('70)		
21.10 Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller ('17)		
23.15 Movie Mag Attualità		
23.40 La favorta Film Biografico ('18)		

GIALLO	38	Giallo
12.50 I misteri di Murdoch Serie Tv		
14.50 Vera Serie Tv		
16.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv		
16.35 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.25 Non dirlo al mio capo Fiction		
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Il Cantante Mascherato Spettacolo		
0.15 Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Commedia ('16)		
2.00 La Squadra Fiction		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Harrow Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.45 Buying & Selling Spettacolo		
17.45 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Terremoto 10.0 Film Azione ('14)		
23.15 La chiave Film Erotico ('83)		

DMAX	52	DMAX
14.45 Affari in cantina Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari		
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari		
23.15 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
1.05 Moonshiners: la sfida Lifestyle		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Detective in corsia Serie Tv		
15.45 Hazzard Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)		
19.00 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)		
21.10 Insieme per forza Film Poliziesco ('91)		
23.10 Notting Hill Film Commedia ('99)		
1.05 Everwood Serie Tv		

RAI SPORT HD	57	Rai
16.50 Pallavolo: Coppa CEV Semifinale Ritorno: Istanbul - Scandicci		
19.30 Diretta Azzurra. Calcio		
20.20 Pallavolo Maschile: Superlega Credem Banca 2022/23 Quarti di Finale (gara 2): Monza - Trento.		
23.00 Messico. World Rally Championship Automobilismo		
23.30 TG Sport Notte Attualità		

RADIO 1
15.30 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
24.00 Battiti

DEEJAY
12.00 Catteland
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

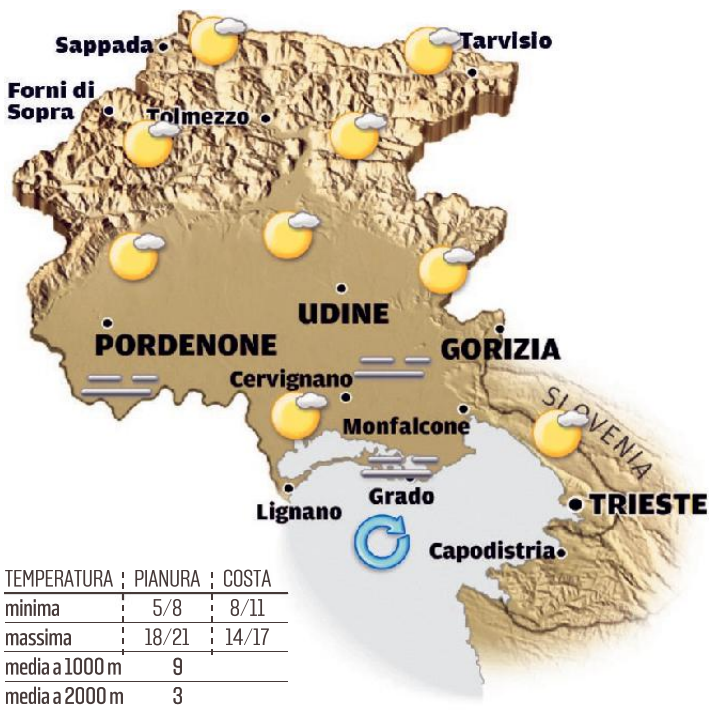
M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.) 21.20 "ILYM - International Lessons for Young Musicians: Regole e trasgressioni", di M. M. Tosolini, per la regia di Mario Mirasola", 5 a puntata.
RADIO 1 07.18 Gr FVG e Onda verde 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: L'importanza del dono del sangue nella nostra regione 11.20 A volo radente: Il patto Cafo - Consorzio Boschi Carnici. La ricostruzione del Pontile a Mare a Lignano. Maculopatie: controllo e prevenzione 12.30 Gr FVG 13.25 Giovani#comunicazione: Secondo appuntamento con il progetto area giovani (Pag) del comune di Trieste 14.15 Pausa Caffè: L'infermiera Susanna Zappa. Il portale per lavoro e formazione di Giovanni Cassina 15.15 Vuè o fevelin di: Il cartellone di Azalea per l'estate 2023
RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onda Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis-so; 14.30 Consumador ocio - La Vbs dai camill-tàts; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SussSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panziesole - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.
CANALI LOCALI TELEFRIULI 06.30 News 07.45 A voi la linea 08.15 On pinsir par yuè 08.30 News / Goal Fvg 10.45 Screenshot 11.15 Alpino 12.00 Start 12.15 Beker on tour 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Pronto, chi parte? 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Lo Scrigno 16.00 Telefruits - cartoni animati 16.30 Tg Flash - diretta 16.45 Effemotori 17.15 Rugby Magazine 17.30 Tg Flash 17.45 Telefruits - cartoni animati 18.15 Sportello Pensionati 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Gnovis 21.00 Elettroshock 22.20 Screenshot 22.30 Sportello Pensionati 23.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale FVG
IL 13TV 05.00 Ko Kart Tv 05.30 On Race Tv 06.00 Il13Telegiornale 07.00 Sul filo del Rasoio 08.00 YoYo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Hard Trek 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Forter Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 21.00 Film 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Film
TV 12 07.35 24 News - Rassegna - D 08.50 24 News - Rassegna 09.30 In Forma! - Ginnastica 10.00 Magazine 11.00 Speciale sport 11.30 Salute e benessere 12.00 TG 24 News - D 12.30 Documentario 13.00 TG 24 News 13

Il Meteo



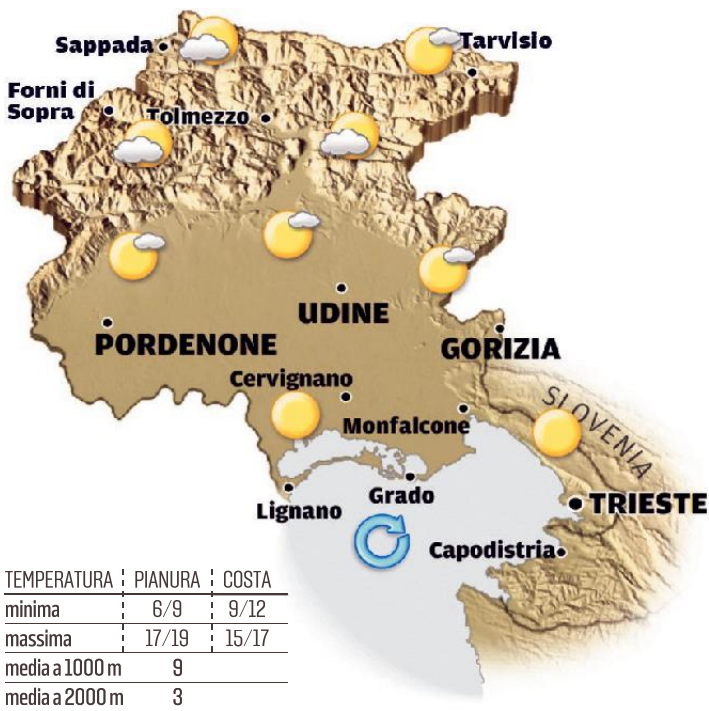
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere poco nuvoloso; al mattino sarà possibile maggior nuvolosità su pianura e costa e dal pomeriggio invece sui monti. Di notte e al mattino possibile qualche nebbia su pianura e costa; venti di brezza. Mite di pomeriggio in pianura.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su bassa pianura e costa prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza; sul resto della pianura e nel Tarvisiano cielo poco nuvoloso, sul resto della zona montana cielo variabile probabilmente con più nubi dal pomeriggio, specie in Carnia.

Tendenza: cielo da variabile sulla costa a coperto sui monti, dove, verso sera, inizierà a piovare. In pianura possibile qualche nebbia di notte e al mattino; sulla costa, in giornata soffierà vento dal mare moderato.

TEMPERATURE IN REGIONE					
a cura di Arpa Fvg - Osmer					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	7,4	14,9	79%	14 km/h	
Monfalcone	8,0	21,0	48%	16 km/h	
Gorizia	4,8	20,7	35%	23 km/h	
Udine	4,0	20,7	35%	21 km/h	
Grado	8,1	13,9	56%	21 km/h	
Cervignano	6,0	22,0	43%	11 km/h	
Pordenone	3,6	20,6	37%	19 km/h	
Tarvisio	-1,0	17,3	38%	9,0 km/h	
Lignano	3,7	19,2	58%	21 km/h	
Gemona	8,0	20,0	42%	11 km/h	
Tolmezzo	2,0	18,6	43%	32 km/h	
Forni di Sopra	3,9	17,2	47%	27 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,7	0,03 m
Monfalcone	calmo	9,9	0,05 m
Grado	calmo	11,0	0,06 m
Lignano	calmo	11,2	0,09 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	8	12	
Atene	11	18	
Belgrado	11	18	
Berlino	7	10	
Bruelles	9	13	
Budapest	9	17	
Copenaghen	3	7	
Ginevra	5	16	
Lisbona	10	22	
Londra	9	14	
Lubiana	5	17	
Madrid	10	20	
Mosca	-3	3	
Parigi	9	16	
Praga	6	15	
Varsavia	6	10	
Vienna	8	17	
Zagabria	9	17	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	19
Bari	8	13
Bologna	9	19
Bolzano	9	21
Cagliari	9	18
Firenze	8	21
Genova	10	16
L'Aquila	3	14
Milano	7	19
Napoli	8	17
Palermo	12	17
R. Calabria	11	17
Roma	9	20
Torino	8	20
Venezia	9	16

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo inizialmente poco nuvoloso salvo foschie dense sulle pianure orientali; poi entro sera nubi in aumento su Liguria e Friuli-VG.
Centro: in prevalenza soleggiato, salvo nubi basse al mattino su Toscana e Umbria e poi velature di passaggio dal pomeriggio.
Sud: nubi su Campania, Calabria tirrenica e nord Sicilia.
DOMANI
Nord: nuvoloso per nubi basse su Liguria di levante e Friuli-VG con deboli piogge sparse; poco o irregolarmente nuvoloso altrove.
Centro: nubi irregolari su Toscana, Umbria e Lazio, sole su Marche e Abruzzo.
Sud: nuvolosità irregolare.

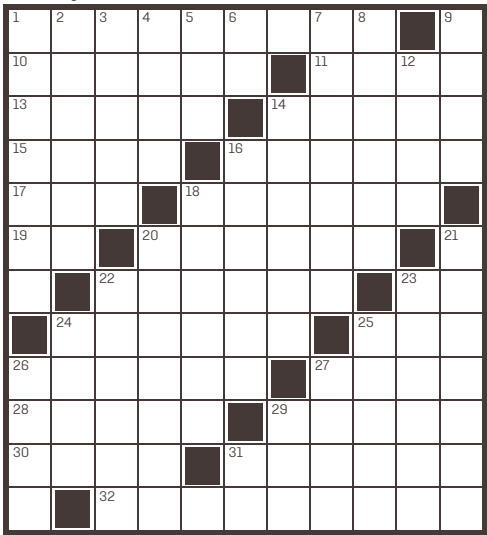
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** È sinonimo di squalo - **10** Riservato, privato - **11** Lo indossavano i guerrieri per proteggere la testa - **13** Così è detta la coppia sovrana - **14** Una moto fuoristrada - **15** L'Irlanda indipendente (sigla) - **16** Avversari - **17** Nota del Traduttore - **18** Il bravo cantante Crisicchi - **19** Le gemelle in verde - **20** Cancella sulla lavagna - **22** Si gira a lettura ultimata - **23** Rete senza uguali - **24** Oggi lo era ieri - **25** Viene dopo il bis - **26** Altro nome delle Eolie - **27** Nastri ornamentali - **28** Antenati - **29** La celebre Sophia del cinema italiano - **30** L'eroe nazionale svizzero - **31** Il Rushdie scrittore - **32** Il nome dello strato superiore dell'atmosfera terrestre.

VERTICALI: **1** Separano la Francia dalla Spagna - **2** Un capolavoro della letteratura antica - **3** Segnale di partenza della gara - **4** Lo Stato con Santiago - **5** Metà nei prefissi - **6** Sono sempre le ultime a entrare nel carico - **7** Irrequieta e agitata - **8** Un nome di donna - **9** Privi di compagnia - **12** Non tutto viene per nuocere - **14** Barre per governare le navi - **16** Vi nacque Fellini - **18** Toscani che vanno in fumo... - **20** Lavora nel porto di Genova - **21** Dono natalizio - **22** Gruppi etnicamente omogenei - **23** Nota tragedia di Shakespeare - **24** Attrici celebri - **25** Si nutrono di lana - **26** Ne ha cinque il pentagono - **27** Si gioca con le mazze - **29** Precede Vegas - **31** Fine di discorso.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Mettete da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico influente. Il vostro interesse deve essere in primo piano.

LEONE
23/7 - 23/8



Nessun problema. Le attività quotidiane vanno affrontate con molta energia, potreste aggiornarvi e rimettere ordine nei programmi futuri. Attenti alle spese.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

TORO
21/4 - 20/5



L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare, a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Accettate un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri inaspettati.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Idee felici, molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Non sottovalutate un fastidioso mal di testa.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora quella pace che vi occorre.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non lasciatevi turbare da questioni secondarie, quando ce ne sono di importanti di cui tenere conto. Migliori gli accordi e più simpatica la situazione sentimentale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Buoni progressi, soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione. Pazienza in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi questo fortunato momento.

PESCI
20/2 - 20/3



Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the **Google Assistant** **amazon alexa**

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it **Numero Verde 800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 21 marzo 2023 è stata di 28.421 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-322-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

BULOVA



Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

Lasciati incantare dal movimento.

Surveyor Automatic Skeleton coniuga la raffinata lavorazione in acciaio della cassa e del bracciale con la maestria del movimento meccanico a ricarica automatica a 21 rubini, reso ancora più affascinante dal quadrante scheletrato e dal fondello con oblò trasparente.

€ 429



Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.